

La Corte Ue sdogana i matrimoni tra gay

«Quelli celebrati all'estero devono essere registrati in tutti gli Stati comunitari»

MARCO ZATTERIN / PAGINA 8



L'INTERVENTO

FARE DI PIÙ PER OGNI DONNA:
LO DOBBIAMO A TUTTE LE VITTIME

ROBERTA METSOLA / PAGINA 6

FRIULI VENEZIA GIULIA

LE MISURE NEL TRIENNIO

Incentivi e premi per 112,5 milioni al personale della Sanità

Conclusa a giugno la trattativa sul 2025, i sindacati avevano chiesto alla Regione di rendere strutturali i fondi aggiuntivi al sistema sanitario. La risposta arriva in prima commissione integrata. Riccardo Riccardi, assessore alla Salute, anticipa un emendamento jolly alla Finanziaria 2026, un "pacchetto personale" che vale 112,5 milioni sul triennio comprensivo di misure di incentivazione, supporto all'attività lavorativa, premialità e welfare, estese agli amministrativi. **BALLICO** / PAGINE 2 E 3

A UDINE S'INDAGA DOPO IL RITROVAMENTO DEI CORPI SENZA VITA NEL CASOLARE ABBANDONATO. I DUE SAREBBERO MORTI NEL TENTATIVO DI SCALDARSI

Il popolo dei senza dimora

Cinquanta in cerca di riparo, 1.300 alla mensa della Caritas. Identificati i pakistani di via Bariglaria

Storie di marginalità, di chi vive una quotidianità caratterizzata da un profondo disagio, che include problemi abitativi, sociali, economici e sanitari. Si stima possano essere oltre 50, a Udine, le persone senza dimora, che trascorrono la notte accampate nei rifugi di fortuna. Sono figure note a chi, a vario titolo, si occupa di assistenza ai senzatetto. Uomini e donne come i due pakistani trovati privi di vita in via Bariglaria, secondo le prime indagini uccisi dal monossido nel tentativo di scaldarsi. **MICHELLUT** / PAGINE 24 E 25

VANDALISMI IN CITTÀ

Imbrattavano treni in sosta Preso la banda, cinque denunce

Agivano veloci e organizzatissimi, con il volto coperto da un passamontagna e indossando abiti scuri. Con sé, bombolette spray. / PAGINA 28



Uno dei treni imbrattati

A SAN GIORGIO DI NOGARO

Non gli cambia le monete Cassiera presa a pugni

Una cassiera è stata presa a pugni da un questuante, a San Giorgio di Nogaro, perché aveva rifiutato di cambiargli le monete. **ARTICO** / PAGINA 36

A DOLEGNA DEL COLLIO

Frane: spunta il terzo fronte Evacuato il locale della Klugmann



Dolegna, il sindaco Comis indica la frana

Brazzano e Versa sono state devastate dalla frana e dall'alluvione del 17 novembre, ma c'è un terzo fronte ed è quello di Dolegna del Collio. L'Argine a Vencò, lo stellato ristorante della chef Antonia Klugmann finito sott'acqua nove giorni fa, ha dovuto essere evacuato a fronte della nuova allerta gialla della situazione dell'argine dello Judrio, danneggiato in due punti dagli eventi alluvionali del 17 novembre. **BLASICH** / PAGINE 12 E 13

CINQUE SCUDETTI TRA IL MILAN DEL GRE-NO-LI E L'INTER DI HELENIO HERRERA. AVEVA 95 ANNI, IL DECESSO A LATISANA



Il Friuli piange Lorenzo Buffon, il portiere Tenaglia

Lorenzo Buffon para davanti a un quadro che lo ritrae. Si è spento nella sua Latisana **MEROI** / PAGINA 51

PREMIO DE SANCTIS

Stadio modello Riconoscimento all'Udinese a Palazzo Chigi



Anche Dino Zoff alla premiazione

«È una giornata per noi storica». Parole di Magda Pozzo pronunciate a Roma, a margine della cerimonia di assegnazione del Premio De Sanctis in quel di Palazzo Chigi. Il 2025 si è rivelato davvero un anno trionfale per quello che una volta era semplicemente lo Stadio Friuli e che, nell'arco degli ultimi dieci anni, si è trasformato nel Bluenergy Stadium. **OLEOTTO** / PAGINA 49

GORIZIA HUB INTERNAZIONALE

Così la fotografia scrive la Storia

FABRIZIO BRANCOLI

Fotografare è una forma di pensiero. Un atto di attenzione e responsabilità, che trasforma il visibile in memoria, il contingente in uno sguardo definitivo. Ogni scatto sceglie. Che cosa conta? Che cosa fermare e trattenere, di questo flusso continuo chiamato tempo? / NELL'INSERTO CENTRALE

SU RAIUNO

Serie tv, Udine diventa Fiume



GRANDO / PAGINA 45



FINO AL 28 NOVEMBRE

-35% PIÙ ULTERIORE SCONTO SUL PREZZO DI LISTINO
SULLA NUOVA TECNOLOGIA
Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso



Numero Verde **800 322 229**
servizio gratuito



Friuli Venezia Giulia**RICCARDO RICCARDI**

«Risposta»



«La manovra di bilancio 2026 rafforza ulteriormente la capacità del sistema sanitario regionale di rispondere ai bisogni delle comunità, a partire dalla valorizzazione del personale sanitario, per proseguire con la tutela delle fragilità e l'incremento delle dotazioni tecnologiche». Così l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che ha evidenziato: «C'è un significativo incremento delle risorse rispetto al 2025: 170 milioni di euro in più, che portano la dotazione complessiva del settore salute a oltre 3 miliardi e 700 milioni di euro, oltre il 50% della finanziaria».

ALESSIA ROSOLEN

«Ricerca»



«Nel 2026 mettiamo a disposizione 12 milioni di euro per l'alta formazione, all'interno di una manovra che prevede 10 milioni nel 2026, 12,25 nel 2027 e 5,25 nel 2028: un investimento che rafforza competenze, ricerca e competitività del Friuli Venezia Giulia». Sono le parole dell'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia, Alessia Rosolen, che ha illustrato l'intervento dedicato ai percorsi post-universitari sulle tecnologie innovative, le tecnologie emergenti, i dati e l'intelligenza artificiale.

FINANZIARIA 2026**5,518 miliardi**

La discussione in Consiglio regionale

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	-	-	-	-

119 milioni

Da allocare

738 milioni

Per investimenti

Risorse manovrabili

Premi, incentivi e welfare al personale sanitario

Stanziati oltre 110 milioni

Via libera all'emendamento jolly che coprirà le spese per il prossimo triennio
L'assessore Riccardi: «Riconoscimento a un servizio che resta un'eccellenza»

Marco Ballico / TRIESTE

Conclusa a giugno la trattativa sul 2025, i sindacati avevano chiesto alla Regione di rendere strutturali i fondi aggiuntivi al sistema sanitario. La risposta arriva in prima commissione integrata. Riccardo Riccardi, assessore alla Salute, anticipa un emendamento jolly alla Finanziaria 2026, un "pacchetto personale" che vale 112,5 milioni sul triennio comprensivo di misure di incentivazione, supporto all'attività lavorativa, premialità e welfare, estese pure agli amministrativi. «Un riconoscimento del ruolo svolto dal Ser-

vizio sanitario del Friuli Venezia Giulia, che rimane un'eccellenza, in primo luogo per le grandi capacità professionali e le doti umane delle donne e degli uomini che ne fanno parte», sottolinea l'assessore.

VALORIZZARE MEDICI E INFERMIERI

Il tema è quello di sostenere e motivare chi lavora in corsia in condizioni di disagio tra turni pesanti, rischio aggressioni, vuoti di organico. Il primo stanziamento, quello di quest'anno, diviso tra dirigenza e comparto, valeva poco meno di 40 milioni e la conferma di una cifra non troppo lontana, 37,5 milioni all'anno per tre

anni, corrisponde alle sollecitazioni delle categorie. Nel corso del dibattito, in un botta e risposta con l'assessore, non è mancata la rinnovata critica del dem Nicola Conficoni: «Nonostante la pesante carenza dei medici di famiglia, la giunta continua irresponsabilmente a chiudere le porte alla nostra proposta di istituire borse di studio integrative regionali». «Sono misure su cui lavoriamo da anni, ma ci vogliono le coperture economiche», la replica di Riccardi.

PERSONALE STRANIERO

Un altro emendamento prevede azioni volte a sviluppare

collaborazioni con enti formativi internazionali per facilitare l'ingresso di personale sanitario qualificato, in particolare infermieristico. L'iniziativa, sostenuta da 250 mila euro nel biennio 2026-2027, spiega Riccardi, «punta a contrastare la carenza di operatori e a garantire modalità etiche e condivise di reclutamento. Attraverso partnership tra università regionali e straniere, il progetto mira a favorire scambi professionali, mobilità internazionale e opportunità di crescita professionale».

INTERVENTI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE
Nella Giornata internazionale

per l'eliminazione della violenza contro le donne spunta anche il rafforzamento del Fondo dedicato al contrasto alle discriminazioni. Per il prossimo triennio è previsto un finanziamento stabile di 1,8 milioni l'anno, di cui 1,44 milioni destinati agli interventi di protezione, sostegno e reinserimento delle vittime e azioni rivolte agli autori. Altri contributi sosterranno prevenzione, comunicazione, formazione degli operatori e progetti per minori vittime di violenza assistita o orfani per crimini domestici.

INNOVAZIONE DIGITALE

Sul fronte tecnologico, la Regione intende potenziare l'impiego dell'intelligenza artificiale nei processi sanitari. Verranno infatti finanziati progetti già avviati nella chirurgia vertebro-midollare dell'Asu-Fc, il cui budget complessivo arriva a 480 mila euro, e il programma per la diagnosi precoce del tumore ovarico, che ottiene ulteriori 63 mila euro per il 2026. Questi interventi puntano a migliorare la tempestività diagnostica, l'efficienza clinica e la riduzione delle liste d'attesa.

TERZO SETTORE

La giunta Fedriga introduce inoltre un emendamento da 3 milioni a sostegno delle spese di funzionamento delle orga-

Il manager assumerà l'incarico il primo febbraio del prossimo anno
Dovrà implementare i programmi e garantire la gestione delle risorse

Asaro succede a Zamaro

È il nuovo direttore centrale

TRIESTE

La giunta regionale ha nominato Mauro Asaro nuovo direttore centrale Salute, politiche sociali e disabilità, con incarico a decorrere dal 1° febbraio 2026 fino al 31 gennaio 2029. La nomina, deliberata all'unanimità, conferma Asaro, dirigente di ruolo dell'amministrazione Fvg, come figu-

ra di riferimento per la gestione e il coordinamento delle politiche sanitarie e sociali della Regione.

Sostituito di Gianna Zamaro, che lascia l'incarico per raggiunta età pensionabile, Asaro, attualmente a capo dell'Unità operativa specialistica di bilancio e coordinamento strategico all'interno della direzione, porta con sé,

si legge in delibera, una lunga esperienza dirigenziale all'interno dell'amministrazione regionale, dove ha maturato competenze manageriali e conoscenza approfondita dei programmi di settore. La sua nomina, come previsto dal Regolamento di organizzazione dell'amministrazione e dagli atti di programmazione della Regione,

avviene tramite contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti.

La decisione è stata presa sulla base delle indicazioni dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, in raccordo la presidenza della Regione e la direzione generale, che, verificate le attitudini manageriali e le capacità professionali del manager, «così come desunte dal relativo curriculum formativo e professionale», hanno evidenziato la piena idoneità del dirigente alla luce degli obiettivi strategici della direzione.

L'incarico attribuisce ad



MAURO ASARO
NUOVO DIRETTORE CENTRALE SALUTE
POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Il contratto del dirigente avrà durata triennale
Il compenso stabilito dalla giunta è di 150 mila euro lordi

Asaro la responsabilità di implementare i programmi regionali, garantire la gestione efficace delle risorse e coordinare le politiche per la salute, le disabilità e i servizi sociali, in linea con le priorità stabilite dall'organo di vertice. Il trattamento economico riconosciuto al nuovo direttore centrale è di prima fascia, 150 mila euro lordi, come definito dalle precedenti deliberazioni della giunta regionale, comprensivo di quota fissa e variabile correlata al raggiungimento degli obiettivi operativi individuali, che saranno valutati annualmente secondo il modello di performance dirigenziale approvato nel 2023. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

3,72 miliardi

Sanità e sociale

Fondo sanitario regionale

2.889.000.000 /

Incentivi al personale

37,5 milioni*

Investimenti in dotazioni tecnologiche

50 milioni

Adegamenti contrattuali del personale sanitario

40 milioni

Misure straordinarie per le politiche del personale sanitario

37,5 milioni*

Fondo sociale

11 milioni

Risorse al terzo settore per attività nelle Case della comunità

3 milioni

Fondo per il contrasto alla violenza e alle discriminazioni

1,8 milioni

Al, progetto chirurgia vertebro-midollare

317 mila

Iniziativa per la condivisione di competenze professionali infermieristiche

250 mila

Diagnosi precoce tumore ovarico

63 mila

*112,5 milioni sul triennio

WITHUB

La Regione intende finanziare diversi progetti che mirano a potenziare l'intelligenza artificiale negli ospedali

Per contrastare le discriminazioni e la violenza sulle donne è previsto un fondo ad hoc da 1,8 milioni all'anno

nizzazioni del Terzo settore, valorizzando il loro ruolo nella coesione sociale. Parallelamente, 110mila euro saranno destinati all'Università di Trieste per attivare percorsi formativi dedicati alla qualifica di mediatore esperto in giustizia riparativa, figura sempre più richiesta.

ALTA FORMAZIONE

In un confronto in prima commissione concluso con approvazioni a maggioranza, sono intervenuti anche altri assessori. Alessia Rosolen sul fronte dei percorsi post-universitari, informa di 12 milioni per l'alta formazione, all'interno

di una manovra triennale da 10 milioni nel 2026, 12,25 nel 2027 e 5,25 nel 2028 che «valorizza scuole, inclusione e collegamenti internazionali, rafforza il Fondo disabilità, sostiene scuole di musica e materiali storici scolastici». In agenda master avanzati a Udine e Trieste, progetti culturali, contributi alla Its Academy e risorse per le pari opportunità integrate nella legge sulla famiglia.

CASA CULTURA E SPORT

Cristina Amirante, assessore a Infrastrutture e Territorio, conferma da parte sua che la Stabilità manterrà tutte le misure per le politiche dell'abitare puntando su alloggi Ater sfitti, ristrutturazioni e ampliamenti e su risorse aggiuntive per contrastare l'aumento dei costi edilizi. Tra gli stanziamenti: 1 milione per alloggi Ater non allocabili, 12 milioni al Fondo sociale, 8 milioni per le locazioni, 20 milioni per l'edilizia sovvenzionata e 24 per quella agevolata. Il vicepresidente Mario Anzil ricava 3,4 milioni di nuovi emendamenti. Tra le novità, 300mila euro per trasformare in musei le case degli artisti, con l'acquisizione della Casa Zigaina a Cervignano, e 800mila euro per la manutenzione del palazzetto di San Vito al Tagliamento per l'Eyof 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calligaris (Lega): «Sostegno al reddito con 110 milioni per la famiglia»
Cabibbo (FI): «Conti solidi». De Carli (Pd): «Nessuna regia per l'energia»

L'opposizione attacca: «Manca una strategia» La maggioranza: «Investimenti mirati»

TRIESTE

Da un lato una maggioranza di centrodestra che rivendica rapidità, stabilità e investimenti mirati, dall'altro un'opposizione critica verso una manovra che, pur ricca di risorse, mancherebbe di programmazione strategica per il futuro e di strumenti innovativi per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale.

In prima commissione integrata va in scena il botta e risposta sulla legge di bilancio 2026 che anticipa la maratona d'aula del 9-12 dicembre. «Non viviamo nel migliore dei mondi possibili, proprio per questo la nostra Regione continua a dimostrare di saper affrontare le emergenze con serietà, rapidità e responsabilità», sono le parole di Antonio Calligaris. Il capogruppo della Lega sottolinea la visione di medio periodo dell'articolato, capace di programmare spese e investimenti in settori strategici come la sanità. «Operiamo poi sul sostegno al reddito e sulla capacità di assorbire i costi crescenti: 110 milioni destinati alle politiche della famiglia, 116 milioni per la ristrutturazione edilizia e 60 milioni per il fotovoltaico privato. Interventi concreti, non propaganda». E c'è pure la proroga fino al 2027 della tredicesima aggiuntiva ai pensionati con la minima, «atto tangibile di sostegno al reddito verso chi ha meno strumenti per far fronte agli aumenti dei costi della vita».

Sul fronte forzista, Andrea Cabibbo evidenzia la solidità



MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO DEL PATTO
IN CONSIGLIO REGIONALE

«Insufficiente la crescita economica. I Comuni faticano a garantire i servizi essenziali»

dei conti regionali e la programmazione chiara della manovra, che integra sostegno a famiglie e imprese, investimenti e rigore: «Le risorse manovrabili superano quota 6,5 miliardi grazie a un incremento di oltre 270 milioni rispetto allo scorso anno. L'autonomia speciale, se gestita responsabilmente, diventa uno strumento potente di sviluppo e coesione sociale». Cabibbo richiama a sua volta il rafforzamento della sanità, gli impegni in ricerca e innovazione, servizi e qualità della vita, «elementi che rendono il Friuli Venezia Giulia competitivo nel

trattenere giovani e attrarre nuovi investimenti».

Dalla parte opposta Massimo Moretuzzo, capogruppo del Pato per l'Autonomia-Civica Fvg, punta il dito su una crescita economica ritenuta insufficiente, tanto che «i Comuni faticano a garantire servizi essenziali». Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) lamenta l'assenza di strategie per ambiente, welfare, lavoro e famiglia e denunciando l'assenza di una prospettiva futura: «La manovra evita di affrontare i veri problemi: carenza di lavoratori, calo demografico, perdita del potere d'acquisto dei salari». Dal Pd, Andrea Carli rimarca la carenza di immobili in affitto e la necessità di una regia sul Piano energetico regionale, mentre il capogruppo Diego Moretti chiede indicazioni precise su crescita, entrate stabili, tassi d'interesse e strumenti innovativi per sviluppo e cambiamenti climatici. Moretti critica anche la gestione dei fondi culturali, come quello destinato a éStoria Film Festival. E Serena Pellegrino (Avs) segnala la bocciatura dell'emendamento a sostegno della partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio.

In commissione anche l'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, che ha illustrato le risorse per il Programma valore agricoltura, la micro irrigazione, i servizi in montagna e antincendio, con stanziamenti complessivi di 2,385 milioni di euro. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIEGO MORETTI

«Direzioni»



Il capogruppo del Pd, Diego Moretti, ha chiesto indicazioni precise su crescita, entrate stabili, tassi d'interesse e strumenti innovativi per sviluppo e cambiamenti climatici. Moretti critica anche la gestione dei fondi culturali, come quello destinato a éStoria Film Festival. «In un quadro economico fragile come quello attuale, la Regione deve fissare delle direzioni precise, sostenere una crescita reale che garantisca entrate stabili, affrontare l'impatto dei tassi d'interesse sui settori produttivi e introdurre strumenti più innovativi per lo sviluppo», ha aggiunto.

SERENA PELLEGRINO

«Uguaglianza»



È stato bocciato l'emendamento a firma di Serena Pellegrino (Avs), che mirava a ripristinare il fondo di 60 mila euro all'anno per i Comuni con più di 25 mila abitanti per promuovere la cultura dell'uguaglianza e del rispetto e la partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio. «Mi sarei aspettata che la linea contributiva venisse implementata anziché cancellata», ha commentato l'esponente dell'opposizione durante il dibattito in prima commissione.



promosso da

nord/est multimedia

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

il Nord Est

italypost

L'Economia

posteventi

UMANA

COSMO

curato da

partner

supporter

Elezioni regionali

Legge elettorale, la premier incalza Le opposizioni alzano il muro

L'ira del centrosinistra: «Ora che vinciamo cambiano le regole»
Dubbi nel governo sui tempi. Fi vuole il premio di maggioranza

Silvia Gasparetto / ROMA

Accelerare, e presentare un testo già a inizio anno, una volta chiusa la legge di Bilancio e prima del referendum sulla separazione delle carriere. Per poi chiudere una volta incassato il sì alla riforma della Giustizia. O prendere più tempo, per cercare consensi anche tra le file delle opposizioni che al momento oppongono, in pubblico e in privato, un secco no alla revisione delle regole del voto. Sono le due opzioni adesso sul tavolo di Giorgia Meloni, fermo restando che la questione legge elettorale è sul tavolo e la maggioranza ha tutta l'intenzione di affrontarla. Ma al momento non sarebbe ancora maturata una decisione sulla presentazione di un testo in Parlamento, e i dubbi sulle tempistiche terrebbero banco anche tra gli alleati.

IRETROSCENA

Mentre finisce in archivio la lunga tornata di regionali d'autunno, ciascuno legge e difende l'esito delle urne. Non c'è nessun perdente, a sentire i commenti del giorno dopo un voto che non registra nemmeno un cambio di colore ma cambia, parecchio, gli equilibri interni. In Veneto la composizione del Consiglio sarà molto diversa da quella di cinque anni fa, fanno notare alcuni osservatori, mentre altri, tra i

meloniani, non nascondono di avere pagato forse un po' troppo l'essere stati «generosi» con gli alleati leghisti in Veneto. Dal partito di via Bellerio si sottolinea invece come le regionali confermino che il voto locale ha una valenza diversa da quello nazionale. E pure che il buon risultato degli amministratori leghisti non possa non essere tenuto nella giusta considerazione - ossia le comunali a Milano e le regionali Lombardia, le prossime partite che vedranno ripetersi il duello tra gli alleati. L'altra questione che tiene banco nei capannelli in Transatlantico però è la legge elettorale:

Non è ancora maturata la decisione definitiva sulla presentazione del testo della riforma

toccarla o non toccarla?. Le opposizioni, forti delle vittorie del campo progressista unito, ora hanno interesse meno che mai a intavolare una trattativa, è la convinzione che circola anche nel centrodestra.

IDUBBI

«Perché dovrebbero aiutarci?» è uno dei ragionamenti che si fanno tra gli esponenti della maggioranza, riferendosi al nodo dei collegi uninominali, che sarebbero

superati con la riforma che hanno in mente Meloni e i suoi. «Indubbiamente è vero che c'era questa divisione tra chi oggi indubbiamente è unito», è il gioco di parole del presidente dei senatori di Fdi, Lucio Malan, che conferma il proporzionale come via per modificare la legge elettorale, con un «premio di maggioranza» come «una delle ipotesi sul tavolo. Lo schema non dispiace nemmeno a Forza Italia, come ha modo di ribadire il portavoce azzurro Raffaele Nevi. Il suo partito però, puntualizza, resta «affezionato al metodo attuale e cioè chi prende più voti va a fare il presidente del Consiglio».

LE VOCI CONTRARIE

La destra, affondando dalle opposizioni vuole fare il «meloncellum» (dice il segretario di + Europa Riccardo Magi) e «cambiare la legge elettorale per «mantenere il potere», insiste dal Partito Democratico Francesco Boccia. «Il centrosinistra vince» e anzi ha preso «più voti del centrodestra» e ora Meloni «vuole cambiare le regole» perché sa che altrimenti perde, la sintesi di Matteo Renzi. Elly Schlein nega che siano, o ci siano stati, contatti con la premier sul punto. «Ci presentino un testo e valuteremo». Se questo avverrà prima o dopo il referendum si vedrà. —



Una seduta alla Camera dei deputati

Eletti e non, le curiosità del voto

Campania



Gennaro Sangiuliano

ex ministro della Cultura
Il giornalista è stato eletto nel consiglio regionale



Maria Rosaria Boccia

protagonista della vicenda della scorsa estate con Sangiuliano
Elezioni flop con appena 89 voti ottenuti. Nella lista del sindaco di Terni, Stefano Bandecchi, è solo sedicesima su 27



Souzan Fatayer

impegnata nel difendere i diritti dei palestinesi
Con 5.094 voti è seconda dei non eletti nella lista di Avs nella circoscrizione di Napoli



Pellegrino Mastella

primogenito di Clemente, più volte ministro, attuale sindaco di Benevento
Il candidato ha ricevuto ben 13.841 preferenze a fronte dei 17.701 voti totali della lista "Mastella Noi di Centro Noi Sud"



Nichi Vendola

ex presidente della regione Puglia
Nonostante sia stato governatore dal 2005 al 2025, è stato escluso dal consiglio regionale

Veneto



Luca Zaia

Presidente uscente
Ha ottenuto 203.054 preferenze, vincendo in sei collegi su sette. Con questo risultato, Zaia registra il record nazionale di preferenze prese a delle elezioni regionali in Italia



Riccardo Szumski

candidato "free vox"
Il rappresentante di "Resistere Veneto", in corsa a Treviso, è tra i consiglieri sicuri di un seggio



ANSA

L'OPPOSIZIONE

Campo largo, Schlein va avanti Conte: «Prima il cantiere M5S»

La segretaria dei democratici vuole sfruttare l'abbrivio delle elezioni regionali
«Siamo pronti a governare»
Avs: «Subito un confronto»

ROMA

Il Campo largo è tornato un po' al punto di partenza, col Pd che accelera per la coalizione e il M5s che va più cauto. Il dato portato a casa con le re-

gionali non è da poco: l'Istituto Cattaneo ha rilevato un «sostanziale equilibrio tra centrodestra e centrosinistra». Ma non tutti hanno fretta di mettersi allo stesso tavolo. O meglio: ne avrebbe molta Elly Schlein: «Siamo pronti da domani a consolidare il progetto per l'Italia - ha detto - con tutte le forze della coalizione progressista». Non ne ha troppa Giuseppe Conte, che prima vuol aprire un «cantiere

del M5s per il programma», per definire le proposte da presentare poi «al campo progressista».

Insomma, altro che domani: se va bene, del confronto fra i leader del campo largo se ne parla a gennaio. Insieme a Schlein, a metter fretta a Conte c'è Avs: «C'è la necessità di cominciare a confrontarsi», ha detto Nicola Fratoianni. «Guardiamo al lato positivo - scherzava un big del Pd - Con-



Fico, Conte, Schlein, Fratoianni e Bonelli

te ha parlato di campo progressista per il governo», quindi di un'alleanza stabile, non più solo per le Regioni. L'analisi di Schlein è semplice: «La linea testardamente unitaria porta i suoi frutti. Dopo queste 13 regioni al voto, le coalizioni sono in parità. La stessa cosa si potrebbe dire con i voti delle europee. Siamo in partita, vogliamo vincere, siamo pronti ad andare al governo, vincendo le politiche».

Per cementare il campo largo, la segretaria Pd vorrebbe sfruttare l'entusiasmo dei successi di Roberto Fico in Campania e di Antonio Decaro in Puglia, un esponente del M5s e uno del Pd. Ma Conte deve vedersela con un Movimento che ha logiche e dinamiche tutte particolari. —

Elezioni regionali in Veneto

Zaia: «Questione Nord? Confronto aperto Ma non farò correnti interne alla Lega»

Il governatore uscente si gode il trionfo personale: ha incassato oltre 203 mila preferenze
«Il modello federativo funziona. Lo stop al terzo mandato? Legge assurda, ci ha danneggiato»

Filippo Tosatto / TREVISO

Fa capolino tra bandiere marciante e leoncini dorati, impartisce una rapida benedizione ai sodali, poi estrae un cartello a beneficio di fotografi e telecamere. Brivido tra gli astanti. La memoria corre ai giorni plumbei del Covid scanditi da decessi e ricoveri, stavolta però la cifra esibita nero su bianco è benevola: 203.054, tante sono le preferenze racimolate da Luca Zaia, capolista in tutti i collegi. «Missione compiuta, un bel risultato, una testimonianza di affetto da parte dei veneti, che ringrazio di cuore, uno per uno», esordisce il presidente nel primo giorno da ex. Un exploit senza precedenti che arriva da lontano: «Ci leggo vicinanza, riconoscenza e anche un segnale di contestazione popolare del veto nei miei confronti. Dopo aver incassato l'ennesimo no - al nuovo mandato, alla mia civica, al nome sul simbolo - ho promesso che sarei diventato un problema per qualcuno e oggi, grazie agli elettori, ho mantenuto la parola». Messaggio in codice a Matteo Salvini e ai suoi colonnelli? Stilettata ai Fratelli di Giorgia e a Forza Italia?

L'ESITO DEL DERBY

Capovolti i pronostici della vigilia, sornione va oltre. Cosciente di aver determinato l'esito del derby nel centrode-

«Napoleone in campo valeva 100 mila uomini: penso di aver dato il mio contributo»

stra, rispolvera il mantra del «militante sempre pronto dall'alba al tramonto». E incassa l'ennesimo viatico del suo (ex) collega governatore della Lombardia Attilio Fontana, che lo incorona come potenziale guida del leghismo «nordista»: «In Veneto, il risultato della Lega assume un significato importante - dice Fontana - perché la Lega dei territori dimostra di essere molto forte. La Lega è partita al Nord e qui abbiamo una storia più consolidata. Zaia ha ben rappresentato i valori della Lega e della territorialità in cui ci riconosciamo. Adesso l'idea di una Lega sul modello tedesco della Cdu-Csu può essere ripresa e valutata seriamente». Zaia sorride, limitandosi a ribadire che «la vocazione identitaria è connaturata alla Liga Veneta fin dalla sua nascita» e che «il modello federativo sperimentato altrove sembra funzionare». E ritorna sulla «grande incompiuta» che gli sta a cuore, l'autonomia: «Il centralismo ha fallito, inutile negarlo. Accanto alla questione meridio-

nale, reale e inaccettabile perché è scandaloso costringere le persone a migrare per ricevere cure salvavita, esiste quella settentrionale, espressione di un popolo stanco di pagare il conto in cambio di poco o nulla». Salvini, ancora lui, fa sapere che presto ci sarà un incontro per progettare il futuro... «Non saprei, stamattina mi ha inviato un messaggio per complimentarsi, attualmente sono impegnato in Regione, più avanti vedremo. Una corrente zaiana in pista? Per carità, la mia lista non ha mai rappresentato un progetto politico e di certo il correntismo non favorisce l'evoluzione dei partiti, semmai contribuisce a distruggerli. Il nostro movimento è sempre stato un coacervo di idee, io sono per un confronto aperto e sereno, senza pregiudiziali né tabù». E cita Napoleone: «La candidatura non nasce per mia volontà, avevo deciso di fare un



Luca Zaia con il cartello che riporta il numero di preferenze incamerate alle elezioni regionali in Veneto

passo a lato. Ma si dice che quando Napoleone scendeva in campo era come scendessero 100 mila uomini in più. Penso che la mia presenza sia stato

un contributo per dare un po' di tranquillità a Stefani.

CHE FARÀ DA GRANDE

«Vi risparmio la milionesima

domanda sul mio futuro: quello che farò lo so soltanto io e ve lo dirò un po' per volta. Incarichi in vista? Sindaco di Venezia, presidente dell'Eni e

dell'assemblea regionale, deputato. Mi hanno attribuito di tutto ma la verità è che mi preparo ad entrare in consiglio per mettermi a disposizione della nostra comunità e del nuovo presidente dei veneti». Promosso ovunque, sarà il rappresentante di Treviso («Così prevede la legge, non ho facoltà di scelta») rinunciando ai sei seggi restanti a beneficio di altrettanti esclusi. Chissà se, a dispetto del sorpasso nel gradimento, il generale-vicesegretario del partito, si è congratulato: «Vannacci non è il benchmark della mia popolarità, la strada indicata dal voto è ben diversa, e i vice della Lega sono quattro, non solo uno», la replica piccata.

L'AUTENTICO VINCITORE

Nel frattempo, la rielezione di gran parte degli assessori uscenti (Elisa De Berti, Roberto Marcato, Manuela Lanzarin, Cristiano Corazzari, Francesco Calzavara), riapre una questione urticante: «Il blocco dei mandati nei loro confronti azzera professionalità importanti e disperde esperienze preziose, con serio danno all'attività amministrativa. Io sono favorevole a superare i divieti e so che Stefani ci sta lavorando».

IL TERZO MANDATO

Nel frattempo, c'è chi lo vorrebbe al Governo e chi invoca la

Attilio Fontana rilancia: «Possiamo riprendere il sistema tedesco Cdu-Csu»

sua ascesa al vertice del partito... «Non vivo questa stagione con l'affanno di chi si abbarbicava al passato, a chi lavora con me raccomandando sempre di relativizzare i traguardi, guai a coltivare un rapporto feticistico con gli incarichi istituzionali e a guardare con angoscia al cambiamento». Eppure... «Non fraintendetemi, nessun disegno nostalgico - sbotta - ma ora sono perfettamente ricandidabile alla presidenza della Regione: è l'assurdità di questa legge. Non si è voluto cambiare la norma che penalizza chi viene eletto direttamente e penso che questo abbia danneggiato anche il nostro risultato, che avrebbe potuto essere più rotondo». Addirittura? «Intendiamoci, superare il tetto delle 200 mila non è stata una passeggiata, è vero che ero uscente, è vero che ero capolista, ma molti pensavano che il voto alla Lega mi eleggesse automaticamente. Detto ciò, confidavo in un buon risultato, non dimentichiamo che cinque anni abbiamo sfiorato il 77%». —

LUCREZIA MANGILLI

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

Bevi responsabilmente.

MITICA, Grappa Friulana.

Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

La Giornata internazionale

Il femminicidio è reato Ma sul consenso scontro tra Schlein e Meloni

Il centrodestra frena in Senato e salta l'intesa bipartisan siglata dalle due leader
La segretaria del Pd incalza la premier e le chiede di «rispettare gli accordi»

Michela Suglia / ROMA

Per ora resta solo la foto della stretta di mani tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein. Il consenso "libero e attuale" delle donne – che, se manca, certifica la violenza sessuale, segno dell'accordo bipartisan siglato dalle due leader – dovrà aspettare a diventare legge. Di certo non il 25 novembre, giornata internazionale dedicata alle donne vittime di violenza.

Al Senato, a un passo dall'approvazione definitiva, il centrodestra frena il disegno di legge sulla violenza sessuale rivoluzionato, appunto, dal consenso. Nonostante l'iter accelerato ottenuto la maggioranza chiede approfondimenti, ottiene un breve ciclo di audizioni e rallenta l'iter. Apparentemente non convince la pena per i casi di minore gravità, diminuita non oltre i due terzi. Ma è sull'attualità del consenso che covano i dubbi maggiori. «Vogliono affossare il provvedimento» è invece la lettura delle opposizioni. Spazzate dal dietrofront «inspiegabile», i parlamentari di Pd, M5s, Avs e Iv lasciano la commissione Giustizia che aveva cominciato a discuterne. Salta la speranza di un voto unanime in aula – com'è stato alla Camera il 19 novembre – e simbolico per rimarcare la ricorrenza.

Ma è soprattutto il patto tra Meloni e Schlein a vacillare.



LE DUE LEADER
LA SEGRETARIA DEL PD ELLY SCHLEIN
E LA PREMIER GIORGIA MELONI

Intanto alla Camera "sì" unanime al Ddl che introduce la norma specifica nel codice penale

«L'hanno tradito e a questo punto come possiamo credergli? Sono dei voltagabbana» ripete in coro il centrosinistra chiamando in causa la premier che sarebbe stata «smentita dai suoi». La segretaria del Pd fa di più. Sente la presidente del Consiglio «proprio per chiederle di rispettare gli accordi». Non svela però la sua risposta. «Questo dovete chiederlo a lei» si limita a dire uscendo da Montecitorio dove ha votato l'altro

tassello della lotta alla violenza di genere, il disegno di legge che ha introdotto il reato di femminicidio. E che ha rischiato di stopparsi per la protesta delle opposizioni, sulla scia della frenata nell'altra Camera.

Meloni che ha ricordato il 25 novembre definendo la violenza come «un atto contro la libertà, di tutti», in serata benedice l'ok sui femminicidi. «Segnale importante di coesione della politica». Ma non dice una pa-

rola sulla frenata sul consenso.

A palazzo Madama il caos scoppia nel pomeriggio tra le pareti della commissione Giustizia presieduta dalla leghista Giulia Bongiorno. Ma la retromarcia aleggiava da un po'. Innescata da chat e mail ricevute dai senatori di maggioranza da parte di associazioni ed esperti che chiedono se davvero si vuole avallare il consenso ora dirimente nelle violenze. La legge, come approvata a Montecitorio, nel suo unico articolo prevede il carcere da 6 a 12 anni per chi fa o fa compiere o subire atti sessuali a un'altra persona senza il consenso "libero e attuale".

L'aria si fa cupa già a mezzogiorno nella conferenza dei capigruppo dove la maggioranza avanza dubbi. Lo fa esplicitamente il presidente dei senatori della Lega, Massimiliano Romeo: di fronte al pressing delle opposizioni per un voto in Aula in giornata, chiede di esaminare bene il testo. Per mediare il presidente del Senato, Ignazio La Russa, offre «tutte le sue prerogative presidenziali» e dispone l'esame in aula in sede redigente, cioè senza emendamenti. Ma mette le mani avanti e chiede di non macchiare la giornata con le polemiche. Parole che fanno intuire il clima. In effetti un'ora dopo la Lega, in commissione, si intesta le riserve. Gli alleati si accodano. Tutti chiedono di non avere fretta e di aver bisogno di ascoltare esperti e giuristi prima di decidere. Ma è troppo per le opposizioni che escono per protesta. La presidente Bongiorno prende atto che il ddl è stato assegnato (solo) ieri e dà l'ok ad audizioni «mirate e brevi» su alcuni aspetti tecnici. Ma assicura – e lo certifica poi in Aula anche in nome delle sue storiche battaglie per le donne, specie da avvocatessa – che il ddl andrà avanti sperando di concludere «in poche settimane». E promette: «Facciamola meglio e facciamola tutti insieme questa legge. Riconosco che è una proposta portata avanti prima dalla sinistra (l'iniziativa è di Laura Boldrini, ndr) ma l'impegno è migliorarla un po'». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARE DI PIÙ PER OGNI DONNA

ROBERTA METSOLA

Di seguito l'intervento della presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola in plenaria a Strasburgo.

Oggi celebriamo la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Oggi ci viene ricordata la nostra responsabilità di dare una risposta alle richieste di agire. E il momento di darsi da fare e di onorare tutte le donne e le ragazze che hanno perso la vita, quelle che sono sopravvissute e tutte quelle che continuano a soffrire, troppo spesso in silenzio.

Oggi rinnoviamo l'impegno di questa Assemblea a difendere con orgoglio le donne di tutto il mondo. Questa settimana il nostro Parlamento si illumina di arancione. Una luce per ogni donna e ragazza che ha sofferto. Una promessa a ogni donna e ragazza che merita sicurezza, dignità e una vita libera dalla paura. Alle donne dobbiamo più della consapevolezza: dobbiamo loro un cambiamento. Sono orgogliosa dei passi compiuti da questa Assemblea. Abbiamo approvato una legislazione che criminalizza ulteriori forme di abuso di genere sia online che offline. Ora deve essere attuata. E insieme dobbiamo andare ancora oltre. In Europa, il 30 % delle donne ha subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale. È scioccante e inaccettabile. Dobbiamo fare di più. Dobbiamo fare di più per ogni Giulia, per ogni Paulina, per ogni Bernice, per ogni Ashling che è stata uccisa perché era una donna.

Dobbiamo fare di più per ogni sopravvissuta come Gisele in Francia e Ana Bella in Spagna, che hanno avuto il coraggio di alzare la testa e rompere il silenzio. Dobbiamo fare di più per ogni donna.

MATTARELLA

«Agire ogni giorno»



«In ogni ambito della vita sociale e privata, nelle case, nei luoghi di lavoro e negli spazi urbani, il principio della parità tarda ad affermarsi, limitando l'autonomia femminile, compromettendo la sicurezza delle donne, impoverendo il progresso della società. Libertà e protagonismo delle donne sono conquiste collettive da difendere e consolidare ogni giorno». Lo afferma il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

UN PROGETTO NEM-UNIVERSITÀ DI PADOVA

Violenza di genere, ecco il nostro sondaggio che trovate online

PADOVA

La violenza contro le donne non nasce all'improvviso. Nasce molto prima: nelle parole che scegliamo, nei ruoli che consideriamo "naturalisti", nella gelosia scambiata per affetto, nelle frasi che ripetiamo senza accorgercene, negli sguardi a cui non diamo peso. Per questo, in concomitanza con il 25 novembre, giornata internazionale dedicata all'eliminazione della violenza sulle donne, viene lanciato da Nord Est Multimedia e l'Università di Padova, un sondaggio anonimo multimediale che prova a indagare proprio lì dove tutto comin-

cia: nella cultura di genere che respiriamo ogni giorno.

COME FUNZIONA

L'iniziativa, promossa da NEM in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova, nasce da una convinzione semplice: per prevenire la violenza bisogna conoscere la realtà in cui mette radici. Non basta raccontare i numeri dei femminicidi o ripetere parole come "rispetto" ed "educazione".

Serve capire davvero cosa pensano le persone del nostro territorio, quali convinzioni considerano accettabili, quali comportamenti riten-



L'immagine scelta per rappresentare il nostro sondaggio online

gono normali, quali segnali non riconoscono ancora come violenza.

Il questionario, che si compila in pochi minuti ed è rivolto a tutti, attraversa aspetti

spesso nascosti del vivere quotidiano, è presente sul nostro sito e sul portale ilnordest.it. E, soprattutto, chiede a ciascuno di noi quale cambiamento ritenga possibile per

ridurre la violenza: educazione all'affettività, nuovi modelli femminili e maschili, sostegno economico, linguaggio più rispettoso, maggiore consapevolezza dei segnali precoci.

L'OBIETTIVO

L'obiettivo è costruire una fotografia sincera del territorio, senza giudizi ma con la volontà di capire. Perché la violenza contro le donne non si abbatte solo con le leggi, con i centri antiviolenza o con la repressione penale. Si abbatte, prima di tutto, lavorando sulla cultura e sui significati che attribuiamo alle relazioni.

Il questionario è completamente anonimo e rappresenta un invito a fermarsi, riflettere e prendere posizione. I risultati, che saranno resi pubblici nelle prossime settimane, offriranno uno sguardo prezioso su quanto lavoro culturale è ancora necessario e su quale direzione la comunità sia pronta a prendere.

ENEL CONTRO LE TRUFFE TELEFONICHE.

Enel informa che:

- **prima di ogni chiamata, riceverai un SMS di avviso;**
- **le chiamate sono effettuate da numeri riconoscibili e ricontattabili.**

Se sei stato contattato, ma prima non hai ricevuto l'SMS di avviso, non è Enel a chiamarti!

In caso di chiamate sospette, **verifica nella sezione dedicata su enel.it** se il numero proviene da canali autorizzati Enel.



**INQUADRA IL QR CODE
E SEGNALACI
CHIAMATE SOSPETTE**

**Enel, dalla parte
dei clienti, sempre.**

An illustration on the right side of the page. It features a large, light pink magnifying glass with a grey handle. Inside the lens of the magnifying glass is a white circle containing a black telephone handset icon. The background behind the magnifying glass consists of several concentric, semi-transparent pink circles.

enel

La sfida dei diritti

La sentenza dei giudici del Lussemburgo e le conseguenze in tutti gli Stati dell'Unione: creato un importante precedente

La Corte Ue sdogana i matrimoni gay:
«Riconoscere quelli contratti all'estero»

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Farà discutere, ma è una sentenza lineare quanto prevedibile. La Corte di Giustizia europea ha stabilito che uno Stato membro non può rifiutare la trascrizione di un matrimonio tra persone dello stesso sesso celebrato in un altro Paese dell'Unione. La massima magistratura comunitaria ritiene che, qualora questo accadesse, si violerebbero i sacri principi della libertà di movimento dei cittadini e il diritto fondamentale al rispetto della vita privata e familiare. In altre parole, una coppia di uomini (o donne) che si sia sposata a Parigi, e si trasferisca a Milano, deve poter godere di un trattamento legale almeno in linea con quello di cui godrebbe nella città di origine. Anche se, affermano i giudici di Lussemburgo, ciò non vuol dire

che sia obbligatorio prevedere nell'ordinamento nazionale i matrimoni Lgbt; la disciplina in materia, dicono i Trattati, è nella piena sovranità delle singole capitali.

Per l'Italia è una questione aperta. Al momento sedici dei ventisette partner dell'Ue hanno legalizzato la formalizzazione dei legami fra persone dello stesso sesso - Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna e Svezia. Da noi, no. Nella migliore delle ipotesi, si ricorre a trascrizioni con la formula dell'unione civile.

Esiste una tendenza di fondo, politica e sociale, al rifiuto delle coppie non eterosessuali che deriva anche da una omofobia diffusa. Ci fu già polemica nel giugno 2018, quando la Corte stabilì che partner dello stesso sesso potevano vivere insieme ovunque nell'Unione, anche nei Paesi che non rico-



Una manifestazione per i diritti delle coppie arcobaleno

Il caso sollevato da una coppia sposatasi in Germania e ostacolata in Polonia

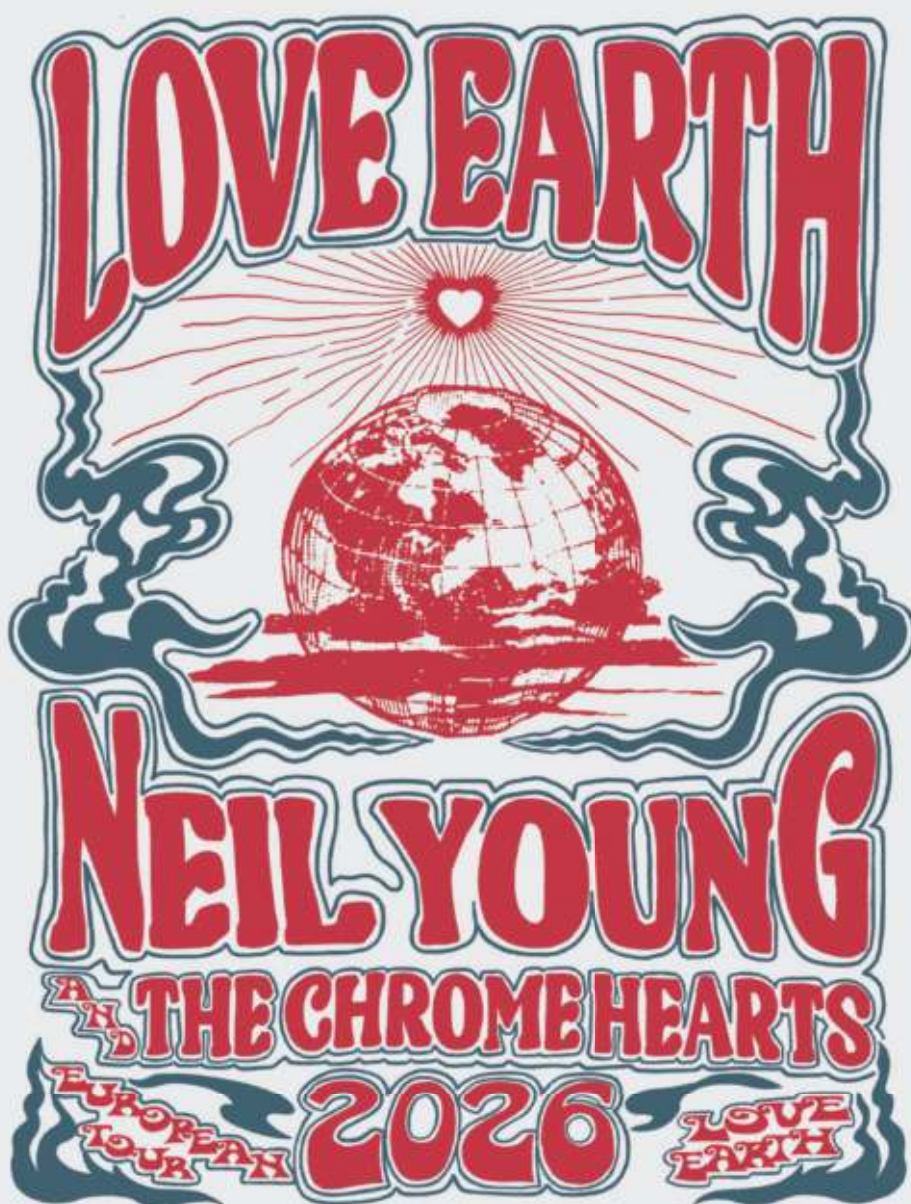
noscono il loro legame. Sette anni più tardi, il nuovo capitolo: la portabilità dei diritti non può essere limitata dall'orientamento sessuale.

Il pronunciamento della Corte ha origine in Polonia, dove gli omosessuali non possono convolare a nozze. La que-

stione deriva dal ricorso di due polacchi che soggiornavano in Germania (uno possedeva anche cittadinanza tedesca) e che nel 2018 si sono sposati. Avendo poi deciso di tornare in patria, hanno chiesto la trascrizione dell'atto di matrimonio redatto in Germania

nel registro dello stato civile, affinché la loro relazione fosse ufficializzata. La domanda è stata respinta perché «il diritto polacco non autorizza il matrimonio tra persone dello stesso sesso». Ora, però, le toghe di Lussemburgo sentenziano che Varsavia ha violato il diritto europeo e chiede di ammettere la legalità del patto d'amore, stabilendo un precedente che dovrà applicarsi in tutta Ue a tutti i casi analoghi.

È un passaggio su cui sarebbe bene ragionare senza pregiudizi e manette dogmatiche. Il mercato unico comunitario è stato concepito dagli Stati europei per permettere ai cittadini di spostarsi al suo interno come nel proprio Paese. I Trattati stabiliscono che non ci debbano essere differenze per nazionalità come per orientamento, sia esso religioso o personale. In questo, l'Europa ha fissato un principio importante e ora concede un altro esempio, chiedendo agli Stati di aderire ai canoni che si sono dati. Una coppia sposata secondo la legge è una coppia sposata, ribadisce la Corte Ue, convinta che ci sia poco da discutere. Tanto che potrebbe essere l'occasione per affrontare il tema con maggiore serenità anche per le norme, ancora restrittive, che limitano la libertà di chi, nel nostro Paese, sceglie di farsi una famiglia con un compagno di vita del suo stesso sesso. —



14 LUGLIO LUCCA SUMMER FESTIVAL MURA STORICHE

16 LUGLIO CODROIPO (UD) VILLA MANIN

LUGA PRODUCTIONS
D'Amendola e Gatti

LUCCASUMMERFESTIVAL.IT

ticketone+



Acquista i biglietti IN ANTEPRIMA
SOLO CON VIRGIN RADIO!
Vai su virginradio.it e scopri come

Prevendita riservata a Virgin Radio
dalle ore 10.00 del 26 Novembre alle ore 23.59 del 27 Novembre

Vendita al pubblico dalle 10.00 del 28 Novembre

Un passo avanti con la tecnologia



L'ipoacusia non è più un ostacolo insormontabile. Grazie all'innovazione tecnologica, gli apparecchi acustici moderni hanno abbandonato l'immagine di semplici amplificatori per trasformarsi in sofisticati dispositivi digitali intelligenti e discreti. Questi dispositivi di ultima generazione offrono una qualità del suono senza precedenti, un'integrazione totale con la vita quotidiana e un netto miglioramento del benessere cognitivo e sociale di chi li indossa.

FUNZIONI BASATE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Il cuore della rivoluzione è l'Intelligenza Artificiale (IA), che consente agli apparecchi acustici di "imparare" e adattarsi in tempo reale all'ambiente sonoro e alle abitudini dell'utente. **L'apparecchio acustico, dotato di un potente chip di elaborazione, analizza costantemente l'ambiente** (una sala affollata, il vento, una conversazione tranquilla). L'IA applica algoritmi avanzati per classificare il suono e regolare automaticamente le impostazioni, garantendo un'esperienza sonora personalizzata e fluida senza bisogno di intervento manuale. In pratica, l'apparecchio si modella sull'utente, non viceversa. C'è un'altra funzione cruciale: la riduzione avanzata del rumore. **I moderni apparecchi acustici non amplificano solo, ma distinguono**

no in modo sofisticato il parlato dal rumore di fondo. Sono in grado, infatti, di focalizzare l'attenzione sui suoni provenienti dalla direzione frontale (il parlato), abbattendo o riducendo i rumori laterali e posteriori (come il traffico o il chiacchiericcio in un ristorante), rendendo l'ascolto molto meno faticoso. Inoltre, molti **modelli avanzati** includono programmi specifici che **emettono suoni terapeutici per mascherare o ridurre la percezione dell'acufene**, offrendo sollievo a chi ne soffre. La moderna tecnologia ha anche trasformato gli apparecchi acustici in veri e propri auricolari wireless ad alte prestazioni. Quasi tutti i **dispositivi di ultima generazione sono dotati di connettività Bluetooth a basso consumo energetico.** Questo permette lo *streaming* audio diretto da smartphone, tablet e televisori. Le conversazioni telefoniche, la musica o l'audio della TV vengono trasmessi direttamente nell'apparecchio, con un'eccezionale chiarezza del suono. Tramite app intuitive, l'utente può gestire e personalizzare completamente il proprio dispositivo. È possibile regolare il volume e cambiare i programmi d'ascolto, monitorare lo stato della batteria, localizzare l'apparecchio in caso di smarrimento.

DESIGN E SOSTENIBILITÀ. I progressi nel design hanno reso gli apparecchi non solo più potenti, ma anche più discreti e pratici. Per i **modelli ricaricabili**, l'utente può semplicemente riporre i dispositivi in un caricatore la sera, come un cellulare, e avere autonomia per l'intera giornata. Questo elimina la necessità di cambiare regolarmente le pile usa e getta, un vantaggio sia in termini di comodità che di sostenibilità ambientale. Quanto al design, dagli apparecchi retroauricolari sempre più miniaturizzati a quelli completamente nel condotto uditivo, l'estetica è diventata un fattore chiave. Molti modelli sono quasi invisibili quando indossati, abbattendo ogni potenziale barriera psicologica.

I VANTAGGI PER CHI LI INDOSSA. I benefici di queste tecnologie avanzate vanno ben oltre la semplice capacità di sentire meglio. La funzione più importante è la capacità di **migliorare significativamente la comprensione del parlato anche in ambienti rumorosi**, riducendo l'isolamento sociale e la frustrazione. Ascoltare con difficoltà impegna una grande quantità di risorse cognitive. **Gli apparecchi moderni, con le**



FINO AL 28 NOVEMBRE



-35%

PIÙ ULTERIORE SCONTO SUL PREZZO DI LISTINO SULLA NUOVA TECNOLOGIA

Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

loro funzioni di elaborazione, **supportano il cervello fornendogli informazioni sonore più chiare e complete.** Intervenire tempestivamente sulla perdita uditiva è un passo fondamentale per prevenire il decadimento cognitivo e mantenere le funzioni cerebrali attive e allenate. Il risultato finale è una riconquista della vita sociale, della partecipazione attiva alle conversazioni, della sicurezza e dell'orientamento nello spazio.

UDINE Piazza XX Settembre, 24 Tel. 0432 25463 dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	UDINE NUOVA APERTURA Piazzale S. Maria della Misericordia Tel. 0432 1483235 dal lun. al ven. 8.30-12.30 pomeriggio su appuntam.	CIVIDALE Via A. Manzoni, 21 Tel. 0432 730123 dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	FELETTO Piazza Unità d'Italia, 6 Tel. 0432 419909 dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	CODROIPO Via IV Novembre, 11 Tel. 0432 900839 dal lunedì al venerdì 9.00-15.00
LATISANA Via Vendramin, 58 Tel. 0431 513146 dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00	CERVIGNANO Via Trieste, 88/1 Tel. 0431 886811 dal lun. al ven. 8.30-12.30 14.00-18.00 pom. su appunt.	TOLMEZZO Via Morgagni, 37/39 Tel. 0433 41956 dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	GEMONA Via Piovega, 39 Tel. 0432 876701 dal lunedì al venerdì 15.00-18.00	 maicosordità  maicosordita  www.maicosordita.it

CAMPAGNA GRATUITA DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

TEST GRATUITO VISTA, UDITO E EQUILIBRIO
(AUTO-TEST)

VENERDÌ 28 NOVEMBRE
dalle ore 9.00 alle ore 12.30

presso la **FARMACIA SANTORINI**
Via 3 Novembre, 1 - Basiliano UD

Per info e prenotazioni Tel. **0432 84015**



Le crisi internazionali

Trump invia emissari a Mosca e in Ucraina «Vicini a una intesa»

Poi il tycoon precisa: «Vedrò Putin e Zelensky solo ad accordo chiuso»
Il leader di Kiev: «Siamo pronti ad andare avanti». Gelo invece del Cremlino

Stefano Intreccialagli / ROMA

Gli Stati Uniti soffiano il vento dell'ottimismo sui colloqui per la pace in Ucraina: «Siamo molto vicini a un accordo, stiamo facendo progressi», ha proclamato Donald Trump alla Casa Bianca, annunciando che invierà Steve Witkoff da Vladimir Putin e il segretario dell'esercito Dan Driscoll a incontrare gli ucraini. Volodymyr Zelensky da parte sua si è detto «pronto ad andare avanti» con il piano di pace, ormai emendato dai punti più irricevibili per Kiev.

GELO DI MOSCA

Questo vento nuovo, tuttavia, sembra soffiare solo da ovest. Perché la Russia preferisce non commentare le indiscrezioni, quando una sua delegazione è ancora impegnata in colloqui ad Abu Dhabi con un team statunitense guidato Driscoll. E tramite il suo ministro degli Esteri Sergei Lavrov, insiste nel voler congelare le posizioni su quanto espresso nel lontano vertice di Anchorage, mentre continua a bombardare tutta l'Ucraina. Tanto che in serata fonti informate citate dal New York post rivelano che la

La nuova bozza del piano



TERRITORI UCRAINI

Sparite le concessioni alla Russia del testo Witkoff-Dmitriev. I negoziati partiranno dalla linea di contatto del fronte. Kiev si impegna a non recuperare militarmente i territori occupati. Eliminato anche il "congelamento" della sovranità su Kherson e Zaporizhzhia



GARANZIE DI SICUREZZA

Uno dei principali nodi del negoziato. Il piano Trump prevedeva garanzie di sicurezza. Mosca e Kiev chiedono chiarezza. Riemerge l'ipotesi "boots on the ground", ovvero una forza multinazionale sul terreno. Il limite dell'esercito ucraino a 800mila unità: non dispiace a Zelensky



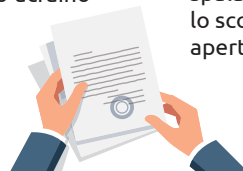
USO DEGLI ASSET RUSSI

Il piano Trump prevedeva l'impiego parziale dei beni russi congelati e 100 miliardi di Ue, con il 50% dei profitti della ricostruzione agli Usa. I vertici Ue vogliono usare gli asset russi, vogliono che chi ha causato danni, paghi. Mosca però potrebbe far saltare il tavolo



UE, NATO E G8

Trump voleva il ritorno della Russia nel G8, l'ingresso di Kiev nell'Ue e l'impossibilità di quest'ultima di entrare nella Nato. Le contro-bozze europee sono più sfumate: porta Nato teoricamente aperta, Ue spalancata. Sul rientro di Putin nel G8 lo scontro resta aperto



Russia avrebbe intenzione di respingere la nuova bozza, protrarre i colloqui con Trump e continuare la guerra almeno fino a Natale. «Nell'ultima settimana, il mio team ha compiuto enormi progressi per porre fine alla guerra tra Russia e Ucraina, una guerra che non sarebbe mai iniziata se fossi stato Presi-

dente», ha scritto Trump in un post su Truth, assicurando che «il piano di pace originario di 28 punti, redatto dagli Stati Uniti, è stato perfezionato con contributi da entrambe le parti, e rimangono solo pochi punti di disaccordo».

NESSUN DETTAGLIO

Ma nessun dettaglio è emerso

sull'esatta natura dei negoziati, così come sui componenti della delegazione di Mosca che secondo Lavrov, è «abituata a lavorare in modo professionale», vale a dire «senza divulgare né permettere fughe di notizie prima di raggiungere un accordo definitivo».

Una frecciatina alle contro-



I presidenti Zelensky e Trump nello studio Ovale nel febbraio scorso

parti occidentali che negli ultimi giorni hanno visto un susseguirsi di voci, indiscrezioni e bozze passate ai media sull'ultima accelerazione dei negoziati per la pace, impressa dopo l'annuncio a sorpresa del piano di pace "made in Usa" in 28 punti, ridotti poi a 19 a seguito dei colloqui di Ginevra tra Washington e Kiev. E tra le ultime indiscrezioni, sembra che ad Abu Dhabi sia giunto anche il capo dell'intelligence militare dell'Ucraina Kyrylo Budanov ad incontrare Driscoll.

Tra gli uomini più odiati da Mosca per le sue operazioni di sabotaggio e attentati in Russia, Budanov è infatti tra le figure autorizzate da Zelensky a partecipare al processo di negoziazione per raggiungere la pace.

Proprio il leader ucraino ha sottolineato che i «principi» della nuova bozza Usa per porre fine alla guerra potrebbero portare ad «accordi più profondi». E ha fatto sapere, tramite il suo entourage, che vorrebbe incontrare Trump il prima possibile, magari durante il ponte del Ringraziamento.

Dalla Casa Bianca invece è arrivato un apparente stop: «Non vedo l'ora di incontrare Zelensky e Putin, ma solo quando l'accordo per porre fine a questa guerra sarà definitivo o nelle sue fasi finali», sono state le parole di Trump. In ogni caso, sembra quasi che la situazione si sia ribaltata: dopo il gelo iniziale su una proposta che più che di pace sapeva di resa, ora è Kiev a voler accelerare sull'intesa. —

I NEGOZIATORI

Budanov e Driscoll le eminenze grigie in azione ad Abu Dhabi

ROMA

Kyrylo Budanov e Dan Driscoll: sono loro le eminenze grigie che tirano le fila dei colloqui di Abu Dhabi, ulteriore passo negoziale nella girandola di incontri per arrivare alla pace in Ucraina. In Europa, il primo è certamente il più celebre tra i due: Budanov è «il killer dei russi», come lo ha ribattezzato velenosamente il Cremlino che lo accusa di terrorismo.

Il suo Gur, l'intelligence militare ucraina, è indicato tra i responsabili degli omicidi eccellenti in Russia, come quello di Darya Dugina, figlia dell'ideologo russo Alexander Dugin che sarebbe stato il vero obiettivo dell'attentato, o del blogger pro-Russia Vladlen Tatarsky. A queste operazioni si aggiunge poi - forse soprattutto - un lunghissimo elenco di sabotaggi e attacchi che hanno pre-



L'ucraino Kyrylo Budanov (ANSA)

so di mira fabbriche, impianti industriali e militari, infrastrutture civili russe, con un costo molto salato per il Cremlino. Budanov è tra i principali bersagli dei servizi segreti russi.

Dan Driscoll, nonostante i suoi 40 anni non ancora compiuti è stato nominato a febbraio da Donald Trump segretario dello Us Army, ovvero il più alto funzionario civile dell'Eser-

cito americano, in sostanza l'amministratore delegato di quasi 1 milione di soldati attivi, della Guardia Nazionale e della riserva e di oltre 265.000 civili dell'esercito. Non ha un curriculum militare pari a quello di Budanov, pur avendo combattuto con l'esercito americano in Iraq nel corso della seconda guerra del Golfo, nel 2009. È in quel periodo però, mentre era ancora in servizio, che venne accettato a Yale, dove farà l'incontro della sua vita: l'attuale vicepresidente Usa J.D. Vance, ex Marine che all'epoca era a capo dell'associazione dei veterani dell'ateneo, fucina della classe dirigente Usa.

Il sodalizio tra i due regge ancora: secondo i media americani Driscoll è l'architrave dei rapporti tra il vicepresidente, che è quello che lo ha proposto per la nomina a segretario, e Trump. Il capo della Casa Bianca considererebbe Driscoll come l'«uomo dei droni», perché è in prima linea nel tentativo di modernizzare le tecnologie di combattimento dell'esercito americano. La sua ascesa, nell'ambito dei negoziati con Kiev e i russi, sarebbe legata all'uscita di scena dell'inviato speciale per l'Ucraina, Keith Kellogg. —

LA REVISIONE DEL PATTO

Cessione dei territori e garanzie di sicurezza tra i nodi da sciogliere

BRUXELLES

L'evoluzione del piano da 28 punti inizialmente ingegnato da Donald Trump per la pace in Ucraina è stata rapida, nonostante le diverse latitudini alle quali si è sviluppata. Tutto è in fieri e, anche l'ultima bozza del piano - da 19 punti e alla base degli incontri emiratini tra Usa, Ucraina e Russia - potrebbe essere superata a stretto giro.

Oltre agli asset russi, ci sono altri punti attorno ai quali ruota la difficile, ma non più impossibile, buona riuscita dei negoziati. Per quanto riguarda i territori ucraini, le robuste concessioni alla Russia incluse nel testo «firmato» Steve Witkoff e Kirill Dmitriev sono sparite. I negoziati partiranno dalla linea di contatto del fronte e solo in un secondo tempo. Nella contro-



Vladimir Putin ANSA

proposta europea si prevede comunque che Kiev «si impegna a non recuperare il proprio territorio sovrano occupato con mezzi militari».

Sparisce dal piano iniziale anche il «congelamento» della sovranità su Kherson e Zaporizhzhia sulla linea di contatto. Le garanzie di sicurezza stanno emergendo come uno dei principali nodi dei negoziati. Nel piano di Trump c'e-

ra soprattutto una struttura di garanzie di sicurezza per Kiev sulla carta, fatta di più di impegni che di impiego di militari. Le cose stanno cambiando e anche il segretario di Stato Marco Rubio ha spiegato che, sul punto, Mosca e Kiev vogliono chiarezza. In questo contesto si fa strada un'antica suggestione, quella dei «boots on the ground», ovvero di una forza multinazionale di pace sul terreno. È un tema delicato sul quale neanche i Volenterosi sono uniti. E che, in passato, ha già innescato l'ira del Cremlino.

Più stabile il punto sull'esercito ucraino: il limite delle 800mila unità non sembra dispiacere a Zelensky. Altro punto che sta emergendo in tutta la sua importanza in queste ore è quella degli asset russi. Il piano Trump prevedeva l'impiego parziale dei beni russi congelati e di 100 miliardi da parte dell'Ue, e anticipava che dalla ricostruzione ucraina il 50% dei profitti sarebbe andata agli Usa. Bruxelles ha alzato la voce. I vertici Ue vogliono usare gli asset russi. Vogliono che chi ha causato danni, paghi. Spetterà alla Commissione trovare una soluzione. —

Le crisi internazionali



Dopo la proposta da incubo degli Usa, Bruxelles ha evitato il peggio. E lo ha trasformato in un'occasione per contare

L'Unione europea torna in gioco Ma teme le giravolte di The Donald

Mattia B. Bagnoli / LUANDA

L'Europa (per ora) ha evitato il peggio sull'Ucraina, trasformando un piano da incubo - la prima versione a 28 punti stilata da Witkoff-Dmitriev - in un'occasione per contare, sia agli occhi degli Usa sia a quelli della Russia. Quest'ultima infatti è furiosa e ribadisce che la strada giusta era quella di prima, a lei ovviamente favorevole. Ma i rischi non sono finiti. La nuova bozza, concordata a quanto pare tra Kiev e Washington nei negoziati ad Abu Dhabi, è ancora alquanto misteriosa (Volodymyr Zelensky, per dire, non ha toccato l'argomento nel corso della call tra i Volenterosi). Il Vecchio Mondo, insomma, teme un'ennesima giravolta di Donald Trump. Giravolte sempre più difficili da gestire. «Hai presente il film "Il giorno della Marmotta"? Ecco, la sensazione è quella, riviviamo sempre lo stesso giorno», confida un diplomatico europeo.

CRISI EVITATA

L'Europa, infatti, è stata a un passo dalla crisi di nervi. Evitata per un soffio. Per capire cosa è successo, bisogna riavvolgere il nastro a giovedì scorso, quando è stato passato ai media il piano Usa-Russia, proprio alla vigilia del G20 del Sudafrica. Provocando un terremoto. Francia, Germania e Gran Bretagna (gli E3) hanno subito preso in mano le redini della situazione, non senza qualche malumore da parte di altri Paesi europei. A margine del G20 si è dunque tenuta la prima riunione degli alleati allargati, ovvero le capitali europee presenti più il Canada e il Giappone, una sorta di G7 plus.

In quel frangente sono state prese tre decisioni chiave: il testo esistente sarebbe stato la base per la trattativa, molti dei punti non erano però accettabili e necessitavano di modifiche ed era impossibile accettare



Il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa durante il summit Ue-Unione Africana ANSA

L'AIEA

«Per Zaporizhzhia uno status speciale»

Il capo dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, Rafael Grossi, ha dichiarato che la centrale nucleare di Zaporizhzhia necessiterà di uno «status speciale» e di un accordo di cooperazione tra Russia e Ucraina se si raggiungerà un accordo di pace. Lo riporta Reuters online. «Qualunque sia la posizione finale, sarà necessario un accordo o un'atmosfera di cooperazione», ha affermato Grossi, mentre l'amministrazione del presidente



La centrale di Zaporizhzhia ANSA

statunitense Donald Trump sta compiendo un nuovo e intenso sforzo per porre fine alla guerra. Senza pace, c'è il rischio di un incidente nucleare, ha affermato Grossi: «Finché la guerra non finisce o non c'è un cessate il fuoco o le armi non vengono messe a tacere, c'è sempre la possibilità che qualcosa vada molto, molto storto», ha detto in un'intervista. «Nessun singolo operatore può utilizzare una centrale nucleare quando dall'altra parte del fiume c'è un altro paese che si oppone e potrebbe intervenire». Una bozza del piano di pace in 28 punti per l'Ucraina propone di riavviare la centrale sotto la supervisione dell'Aiea, con la produzione di energia elettrica equamente ripartita tra Russia e Ucraina. —

che gli Usa trattassero di temi cruciali europei con Kiev senza l'Unione Europea al tavolo. In pratica in una notte si è passati da «nulla sull'Ucraina senza l'Ucraina» a «nulla sull'Ue senza l'Ue». Così i consiglieri per la sicurezza di Commissione-Consiglio e dei principali Paesi europei sono saliti su un aereo e sono andati a Ginevra per prendere parte ai negoziati di emergenza, che alla fine hanno portato al piano aggiornato in 19 punti. Il Consiglio Europeo straordinario di Luanda è servito proprio per aggiornare gli altri di quanto accaduto in Svizzera. Crisi di nervi, si

La nuova bozza concordata resta ancora misteriosa Zelensky non riferisce

diceva. Da una parte la forma, dall'altra il contenuto.

LA NUOVA BOZZA

L'Europa si è trovata unita nel definire il piano in 28 punti «catastrofico» e questo, in sé, ha rappresentato uno shock. Sul modo per correre ai ripari, però, si sono registrati dei disaccordi. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni - a quanto si apprende - è stata tra i leader che più hanno spinto per evitare di «antagonizzare» Trump, mentre altri spingevano per un approccio più muscolare. Le opzioni però iniziano a ridursi. Se sulle prime non si era esclusa una missione alla Casa Bianca del Formato di Washington - Francia, Germania, Regno Unito, Italia, Finlandia, Commissione Europea e Nato - sull'onda di quanto accaduto dopo il vertice Putin-Trump in Alaska, quell'ipotesi al momento appare accantonata: tra i leader non si riscontra un grande appetito per ripetere l'esperienza, trasformata dal tycoon in una versione geopolitica di The Apprentice. —

LE BORSE

Milano solida l'Euro è forte Venti di ottimismo

I venti di ottimismo sulle trattative per un'intesa sulla guerra in Ucraina continuano a sostenere i mercati azionari del Vecchio continente. Le Borse migliori sono quelle di Milano, Francoforte e Madrid, che salgono attorno al punto percentuale, con Parigi in crescita dello 0,9%, Londra dello 0,8% a Amsterdam di mezzo punto. In calo lo spread tra Btp e Bund tedeschi sui 72 punti base, di qualche frazione sopra il minimo da metà 2008 toccato il 13 novembre.

Euro forte in crescita dello 0,4% a 1,156 contro il dollaro. Gas in calo dell'1% sempre sotto i 30 euro al Megawattora. In questo clima in Piazza Affari tra i titoli principali spiccano Buzzi (+6%), Nexi (+4,3%) e Stelantis, che sale del 3,8%. Molto bene anche Mps (+3,5%). Debole invece la Ferrari, che scende dell'1,2%.

LA GUERRA

Gli attacchi ancora non si fermano Missili su Odessa, 7 morti nella capitale

Alberto Zanconato / MOSCA

Mentre proseguono a ritmo frenetico le trattative alla ricerca della pace, continuano i raid notturni incrociati tra Russia e Ucraina. Il sindaco di Kiev ha detto che sette persone sono morte e 20 sono rimaste ferite negli attacchi di missili e droni russi sulla capitale. Mentre Moldavia e Romania hanno denunciato lo scontro di confine di ve-

livioli senza pilota di Mosca anche sul loro territorio. La Russia, invece, segnala tre morti e 12 feriti in bombardamenti ucraini nel sud del Paese. Il capo dell'amministrazione militare di Kiev, Timur Tkachenko, ha detto che almeno 4 persone sono state uccise nel quartiere di Svyatoshynskiy. Secondo il Servizio di emergenza statale, un edificio residenziale di 22 piani è stato colpito

poi nel distretto di Pechersk e in quello di Dniproviskyi un altro di 9 piani. Secondo le autorità locali, un altro attacco con droni nella regione di Odessa ha causato sei feriti, tra i quali due bambini. Volodymyr Zelensky ha precisato che nel corso della notte tra lunedì e martedì i russi hanno lanciato «22 missili di vario tipo e oltre 460 droni», alcuni dei quali «sono volati verso Moldavia e

Romania».

Caccia della Nato sono stati fatti decollare in Romania per proteggere lo spazio aereo, ha riferito il ministero della Difesa di Bucarest. E la polizia moldava ha riferito che gli abitanti dell'area della città di Floresti sono stati evacuati dopo la caduta di un drone. «Il presidente russo Vladimir Putin ha dato la sua risposta terroristica alle proposte di pace degli Stati



I danni agli edifici di Kiev a seguito di un attacco russo (ANSA/AFP)

Uniti e del presidente Donald Trump», ha accusato sui social media il ministro degli Esteri ucraino Andriy Sybiga. Sull'altro fronte, il

ministero della Difesa russo ha affermato che le forze di difesa aerea hanno abbattuto 249 droni ucraini sopra varie regioni. —

L'ondata di maltempo

Il terzo fronte a Dolegna

Evacuato il ristorante di Antonia Klugmann. Frana sotto il castello di Trussio

Laura Blasich / DOLEGNA DEL COLLIO

Brazzano e Versa sono state devastate dalla frana e dall'alluvione del 17 novembre, ma c'è un terzo fronte ed è quello di Dolegna del Collio. L'Argine a Vencò, lo stellato ristorante della chef Antonia Klugmann finito sott'acqua nove giorni fa, ha dovuto essere evacuato a fronte della nuova allerta gialla e della situazione dell'argine dello Judrio, danneggiato in due punti dagli eventi alluvionali del 17 novembre. Secondo quanto riferito dal sindaco di Dolegna Carlo Comis, la Protezione civile regionale ha disposto la misura precauzionale fino alle 24 di ieri, cioè fino alla conclusione dell'allerta

La regionale 14 interrotta in due punti: si prevedono tempi lunghi per il ripristino

gialla diramata da Palmanova domenica.

Il ristorante è chiuso, dopo essere stato invaso dallo Judrio esondato, ma sono in corso i lavori di ripristino di impianti, attrezzature e arredi perché l'obiettivo era ed è quello di riaprire nel fine settimana, come spiegato da Vittoria Klugmann, sorella di Antonia, che si occupa della gestione

Il sindaco Comis: «Che sia davvero la volta buona per iniziare a ripulire il fiume Judrio»

del ristorante. «Stiamo affrontando la situazione giorno per giorno – ha detto –. I tecnici sono intervenuti per la verifica degli impianti e speriamo di concludere le operazioni di ripristino per il fine settimana». Il pavimento ha dovuto essere tolto e va posato nuovamente, le pareti ritinteggiate, alcuni arredi sostituiti. «È una corsa contro il tempo – ha aggiunto

–, ma ci stiamo concentrando sul ristorante. Il recupero delle quattro camere al piano terra, totalmente inagibili, non l'abbiamo nemmeno affrontato». Nello sforzo sono impegnati i 14 dipendenti dell'Argine a Vencò, perché «c'è tantissimo lavoro da fare». Da lunedì, da quando la struttura è stata evacuata, sono in permesso. È stata Antonia, come ha precisato Vittoria Klugmann, a richiedere un nuovo sopralluogo sull'argine, dove ieri si stava lavorando per chiudere le due breccie aperte dallo Judrio. «Siamo in costante contatto con il sindaco», ha aggiunto. E il primo cittadino ieri è tornato all'Argine a Vencò, incontrando la chef, che si è vista confer-



Il sindaco di Dolegna, Comis, con la chef Klugmann

mare ufficialmente la sua stella Michelin per il 2026, due giorni dopo l'alluvione.

Nel territorio di Dolegna si sono verificate però anche numerose frane. Una, definita importante, sta ancora interrompendo la Sr Go 14, l'ex Strada provinciale 14, che collega il paese con Brazzano, in territorio di Cormons, tra il km 0+700 e il km 2+300. Un ri-

pristino, in questo caso, come dai dati forniti dalla Polizia stradale alla Protezione civile, è previsto a lungo termine e solo «più avanti possibili aperture a senso unico alternato». L'interruzione provocata da frane «medie» in un altro punto, tra il km 5+300 e 5+580, dovrebbe essere risolta a medio termine e pure in questo caso sono ipotizzabili aperture a

promosso da

Messaggero Veneto | ilNordEst. | nord/est multimedia | italypost |

imprese best performer 2025

del Sandanielese

main partner

PrimaCassa |

Premiazione

Museo del territorio
San Daniele del Friuli (UD)
3 dicembre, ore 17



scopri l'evento

L'ondata di maltempo



stesso sta avvenendo appena ai piedi del castello di Trussio, risalente nella forma attuale al XVI secolo. «Un cedimento si aperto in un'area sottostante uno dei torrioni – ha riferito Comis –. I proprietari abitano però in un edificio più all'interno e quindi non sono stati evacuati. La priorità è quindi quella di curare le ferite del territorio». L'amministrazione comunale sta già quantificando i danni subiti da Dolegna e dalle sue frazioni. I cittadini hanno tempo fino a tutto oggi per segnalare i danni subiti, di persona (dalle 9 alle 13 all'Ufficio protocollo) o via Pec all'indirizzo comune.dolegnadelcollio@certgov.fvg.it (anche da mail ordinaria). «Spero di fornire dei dati quanto prima – aggiunge Comis – in modo da avanzare presto delle richieste di risarcimento alla Regione e allo Stato».

Intanto ieri, come sottolinea dal sindaco di Dolegna, pioveva sul bagnato, anche se non nella quantità, enorme, del 17 novembre. «Abbiamo avuto 300 millimetri di pioggia in due ore, che hanno allagato Vencò e poi sono scese a valle, a Versa – afferma –. Spero sia la volta buona che si inizi a ripulire in modo drastico il torrente Judrio che è in condizioni pietose». Le precipitazioni in territorio sloveno ieri hanno gonfiato l'Isonzo e il Vipacco, a Savogna rimasto però sotto i livelli di guardia. —

senso unico alternato. «Ci sono tante frane, soprattutto a Scriò – spiega il sindaco –. In un caso, in prossimità del versante sloveno, è già stato svolto un sopralluogo con la Protezione civile, perché si trova a non molta distanza da un'abitazione. Al momento non c'è stata l'esigenza di evacuarla. Stiamo tenendo la situazione sotto controllo». Lo

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE RICCARDI IN COMMISSIONE

Da venerdì primi ristori per i cittadini Risorse immediate per abitazioni e auto

Marco Ballico / TRIESTE

L'Isontino sta ancora facendo i conti con l'alluvione del 17 novembre e, come anticipato dalla giunta Fedriga, anche la Finanziaria 2026 si misura con un territorio che chiede interventi urgenti. Ieri, in prima commissione integrata, Riccardo Riccardi, nella veste di assessore regionale alla Protezione civile, ha annunciato che da venerdì prossimo partiranno i primi ristori ai cittadini colpiti, con tre linee di intervento: aiuti per chi viveva al piano terra ed è rimasto senza niente, contributi per le abitazioni al primo piano e pure il rimborso dei veicoli distrutti, voce non coperta dallo Stato e che la Regione ha scelto di assumersi con risorse proprie. Un'iniziativa, ha sottolineato, «per dare risposte immediate, non quando sarà troppo tardi».

Sul piano tecnico, l'esecutivo sta elaborando specifici provvedimenti per fronteggiare le conseguenze di un evento con un bilancio tragico: due vittime, centinaia di sfol-



Mezzi in azione a Brazzano FOTO PETRUSSI

lati, infrastrutture compromesse e aziende in ginocchio. Al punto che il presidente Massimiliano Fedriga ha sottoscritto la richiesta di stato di emergenza nazionale, passaggio decisivo per accedere ai fondi statali e accelerare gli interventi di ripristino. Dal governo sono arrivate aperture e disponibilità, confermate nei sopralluoghi dei giorni

scorsi dei vertici della Regione con il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile Fabio Ciciliano, il vicesegretario dell'Ambiente e della sicurezza energetica Vania Gava, il sottosegretario di Stato all'Economia e alle finanze Sandra Savino. Proprio la gestione dell'emergenza ha acceso il botto e risposta politico in commissione. Da un lato

Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, ha evidenziato la scelta della giunta di intervenire con risorse regionali, rivendicando la rapidità dell'azione: «La manovra interverrà subito sull'emergenza, utilizzando fondi propri per garantire aiuti rapidi alle popolazioni colpite. Anche questa volta, dunque, la Regione interviene nell'emergenza dovuta alle alluvioni con risorse proprie, senza attendere quelle dello Stato».

Dall'altro lato Enrico Bulian, consigliere del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, che ha promosso l'istituzione di un fondo unico per accelerare gli aiuti ai Comuni, ma ha incalzato sulla necessità di «evitare interventi frammentati per evitare dispersioni di attività e capacità di sostegno».

Una linea condivisa anche dal capogruppo Moretuzzo, che invita a smettere di «definire maltempo ciò che ormai è diventato ordinario: servono interventi strutturali e una strategia complessiva sui cambiamenti climatici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA SPRING



DACIA SPRING expression 70

da 3.900 !!

con incentivi statali pari a 11.000€ e 3.300€ di vantaggi Dacia.

Offerta valida in caso di applicazione degli incentivi statali e in presenza delle condizioni per accedervi. Scopri in concessionaria le vetture in pronta consegna. Info e condizioni presso la rete aderente e su dacia.it

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: 12,4/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 02/12/2025.

*Dettaglio promozione riferito a Spring Expression Electric 70cv da 3.900€ (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) con cavo di ricarica domestica incluso, grazie a 3.300€ di vantaggi Dacia e in caso di incentivi statali pari a 11.000€, solo per clienti con ISEE uguale o inferiore a 30.000€, residenti in Area Urbana Funzionale, in caso di rottamazione fino a Euro 5 ed in presenza delle ulteriori condizioni per accedervi - INCENTIVO STATALE 2025 (DM n. 236/8 agosto 2025 e s.m.). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/12/2025.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

[WWW.AUTONORDFIORETTO.IT](https://www.autonordfioretto.it)



<https://sqa.re/daciaduster>

La tragedia di Muggia

In cinquecento per i funerali del bimbo. L'appello di don Destradi: «Servono legami sociali, ancora prima della legge»

L'ultimo saluto a Giovanni, ucciso a 9 anni «È un dramma, le istituzioni non bastano»

GIANPAOLO SARTI

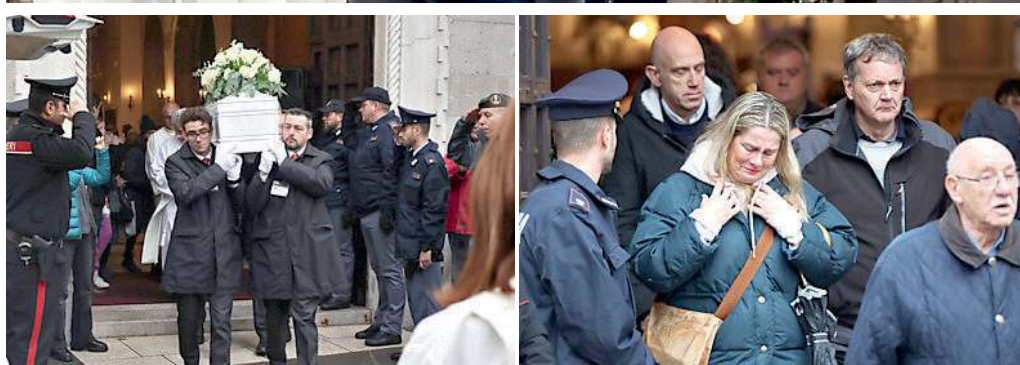
La bara bianca a simboleggiare la purezza, quella di un bimbo che ha trovato la morte per mano di una madre assassina e malata psichiatrica. E la foto appoggiata sopra: un'immagine che ritrae il bimbo, nove anni appena, con quel suo sorriso dolce e sveglio. C'erano oltre cinquecento persone, ieri, per l'addio al piccolo Giovanni Trame nel duomo di Muggia, in piazza Marconi.

La chiesa, affacciata proprio sulla casa in cui si è consumato l'omicidio, era già piena all'arrivo del feretro, alle 10, accolto dal parroco don Andrea Destradi. In tanti si sono messi in fila, in attesa della messa, per dare un saluto al bambino, dire una preghiera e rendere omaggio al papà, Paolo Trame. Lui, in piedi davanti ai primi banchi, ringraziava chiunque gli si avvicinava: tanti muggesani e triestini, le forze dell'ordine in divisa, i militari

dell'Esercito, i sanitari del 118, i vigili del fuoco, i volontari della Protezione civile e gli scout. C'erano i compagni di scuola e di calcio del figlio: sia una rappresentanza del Muggia che della Triestina.

Presente il tessuto politico e istituzionale: il sindaco di Muggia Paolo Polidori, che ha proclamato il lutto cittadino, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e la deputata di Fdi Nicole Matteoni.

La voce gentile, ma schietta, di don Andrea è arrivata a chiunque. Gentile, quasi una carezza, quando si è soffermato sul bimbo e sulla tragedia; schietta – a tratti severa – quando il sacerdote si è richiamato alla comunità, quella muggesana innanzitutto, invitandola a guardare alle marginalità del prossimo. «Spesso pensiamo che la fragilità e il dolore degli altri non ci riguardino. Pensiamo sempre che ci debba essere qualcun altro a dover intervenire. Non ci occupiamo degli altri anche in nome della riser-



La bara bianca all'uscita dal duomo e il dolore della gente. In alto, le lacrime del papà di Giovanni, Paolo Trame

vatezza. Ma ci deve essere un legame sociale che viene prima della legge e deve anche stimolarla la legge, non solo per evitare il male, ma anche per consentire il bene. Dobbiamo riscoprire la bellezza della vicinanza».

«Sono passati molti giorni dalla notizia della morte del piccolo Giovanni, figlio di questa nostra comunità – ha scandito il parroco – la notizia ci ha tramortiti: ci sentiamo mezzi morti di fronte a questa morte». Don Andrea si è rivolto anche al padre di Giovanni: «In questi giorni nessuno di noi ti ha sentito dire parole di vendetta e di violenza – ha rilevato il prete – tu chiedi verità e giustizia, ma le tue parole sono rimaste pure. Grazie per l'esempio che ci stai dando». I presenti, anche di chi seguiva l'omelia in lacrime, hanno risposto con un forte applauso. Al termine della celebrazione si è snodata la processione funebre: quasi 400 persone hanno accompagnato il feretro in cimitero, lungo via di Santa Barbara. Il padre, Paolo, con accanto il fratello, procedeva davanti tenendo in mano la foto del figlio. Alcuni negozi, in segno di lutto, sono rimasti con le serrande abbassate. In cimitero, davanti al punto in cui è stato sepolto il piccolo, le forze dell'ordine si sono raccolte per alcuni minuti davanti al padre, riservandogli il picchetto d'onore. —

IN TRIBUNALE

La madre resta in silenzio durante l'interrogatorio



Olena Stasiuk, 55 anni, nei corridoi del tribunale di Trieste con due agenti della Polizia penitenziaria

TRIESTE

Sguardo basso, coda di cavallo, occhiali infilati in testa, passo veloce. Entra in aula scortata da due agenti della Polizia penitenziaria. E resta in silenzio davanti al giudice. È durato poco più di venti minuti l'interrogatorio di garanzia di Olena Stasiuk, la madre accusata di omicidio volontario pluriaggravato. Giusto il tempo di sbrigare le formalità di rito e poi la 55enne che la sera del 12 novembre ha ucciso il figlio a coltellate, ha ripercorso lo stesso corridoio per fare ritorno in ospedale,

dove è piantonata h24. Cinque ore prima Muggia si era fermata per l'addio a Giovanni Trame, quel figlio di 9 anni che lei ha ucciso a coltellate la sera del 12 novembre. Ma Stasiuk non sa del funerale. E, stando a quanto avrebbe detto allo psichiatra incaricato dal gip, non sarebbe neppure consapevole dell'esito tragico dell'aggressione. «Giovanni è al Burlo» avrebbe detto, lasciando intendere, nel suo delirio, che lo crede ancora vivo. Ieri pomeriggio la donna è comparsa davanti al gip Francesco Antoni per l'interrogatorio di garanzia, alla presen-

za del pm Alessandro Peroglio, che ha in mano il fascicolo. La 55enne si è avvalsa della facoltà di non rispondere, su consiglio del suo difensore di fiducia, l'avvocata Chiara Valente. Un suggerimento dettato dalla «delicatezza della situazione processuale, personale e clinica della signora», specifica la legale, che ha richiesto una perizia psichiatrica, e che la custodia cautelare «venga mantenuta nell'attuale struttura (ospedale, ndr) oppure che si provveda al trasferimento in un'altra struttura idonea». —

M.E.P.

FITEKNO
IMPIANTI TECNOLOGICI

UNISCITI AL TEAM DI FITEKNO
OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER:
ELETTRICISTI
TERMIDRAULICI

info@fiteknoimpianti.it www.fiteknoimpianti.it

UNISCITI AL TEAM DI FITEKNO



Stiamo cercando:

- Elettricisti (specializzato/qualificato e apprendista)
- Termoidraulici (specializzato/qualificato e apprendista)



Sedi di lavoro:

Friuli Venezia Giulia – Nord-Est Italia (Veneto)



Inquadramento e retribuzione verranno stabilite e concordate considerando la formazione e le esperienze lavorative pregresse. A disposizione mezzo aziendale, telefono aziendale e fringe benefit.



Vuoi entrare in un team solido e in crescita?

Candidati ora inviando il CV all'email staffcv@fiteknoimpianti.it

MEGAVISION
Optic Store

40%

**BLACK
FRIDAY**

DAL 15 AL 30 NOVEMBRE
40% DI SCONTO SU
LENTI E MONTATURE
DA VISTA DI TUTTE LE MARCHE

UDINE

Piazza San Giacomo, 15

UDINE

Viale Tricesimo, 206

GEMONA DEL FRIULI

CC. Bravi

REANA DEL ROJALE

Via Nazionale, 19 (S.S. Udine - Tricesimo)

CIVIDALE DEL FRIULI

Corso Mazzini, 5

MONFALCONE

Piazza della Repubblica, 17

LATISANA

Piazza Indipendenza, 70/2

MANIAGO

Via Fabio di Maniago, 1

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

SUSEGANA Ottica Perin by Megavision



Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

IL PROCESSO A MILANO

Pandoro-gate, i pm: un anno e 8 mesi a Ferragni

La richiesta dell'accusa: «Ha avuto un ruolo preminente nella truffa». L'imprenditrice: «Tutto fatto in buona fede»

Igor Greganti / MILANO

Chiara Ferragni, con il suo collaboratore dell'epoca Fabio Damato, avrebbe avuto un "ruolo preminente" nelle campagne commerciali con cui sarebbe stata realizzata quella truffa con "grande diffusività", perché i suoi 30 milioni di follower si fidavano di lei e alle sue società spettava "l'ultima parola" nell'ambito degli accordi con la Balocco e con Cerealitalia. Lo hanno sostenuto, davanti al giudice della terza penale Ilio Mannucci Pacini, l'aggiunto di Milano Eugenio Fusco e il pm Cristian Barilli, prima di chiedere per l'influencer, nel processo sui noti casi di presunta pubblicità ingannevole del

Pandoro Pink Christmas e delle uova di Pasqua Dolci Preziosi, una condanna ad un anno e 8 mesi. E senza sospensione della pena, né attenuanti generiche.

"Tutto quello che abbiamo fatto, lo abbiamo fatto in buona fede, nessuno di noi ha lucrato", ha spiegato l'imprenditrice, visibilmente emozionata, nelle dichiarazioni spontanee con cui ha voluto replicare subito in aula, nel rito abbreviato a porte chiuse, all'intervento della Procura. "Sono fiduciosa", ha risposto ai cronisti fuori dal tribunale. Nell'udienza del 19 dicembre, ha detto l'avvocato Giuseppe Iannaccone che la assiste con Marcello Bana, "parleremo noi per

spiegare il perché di alcune scelte e così verrà fuori l'innocenza di Chiara". Sentenza a metà gennaio.

Ferragni ha già chiuso il fronte amministrativo ed effettuato donazioni per 3,4 milioni di euro. Per i pm, però, non merita nemmeno la cosiddetta "diminuzione" per i risarcimenti. Solo per il presidente di Cerealitalia, Francesco Cannillo, hanno chiesto le attenuanti e un anno di pena, mentre per Damato la richiesta è stata sempre di un anno e 8 mesi. I due magistrati hanno ripercorso le mail dalle quali, per l'accusa, è emerso che le indicazioni le avrebbero date le società di Ferragni. Hanno spiegato che quando alla Balocco arrivava-

no messaggi di clienti che chiedevano quanta parte del prezzo di vendita (il "doppio" del normale) sarebbe finita in beneficenza, i responsabili dell'azienda divagavano.

L'ultima parola, in base agli accordi, per i pm, spettava alle società di Ferragni che avrebbero gestito pure la fase delle risposte da dare. Il legale di parte civile della 'Casa del consumatore', l'avvocato Aniello Chianese, sul tema cruciale dell'aggravante della "minorata difesa" degli utenti on line (se cadesse ci sarebbero proscioglimenti per mancanza di querele), ha spiegato che i follower si fidano degli influencer e se i primi dicono di comprare qualcosa, lo fanno. —



Chiara Ferragni all'uscita del tribunale di Milano dopo l'udienza ANSA

A BOLOGNA

Travolta da un camion Morta ciclista 23enne

BOLOGNA

La bici distrutta sotto le ruote del camion, a pochi metri il corpo senza vita di Viola, coperto da un telo funebre. L'incidente mortale è avvenuto ieri poco prima delle 9 a Bologna, all'incrocio tra via dell'Arcoveggio e via De Giovanni, dove un camion ha travolto e ucciso una ciclista di 23 anni.

Viola Mazzotti era originaria di Milano Marittima (Ravenna) ma abitava a Bologna, dove un anno fa si era laureata e ora svolgeva un tirocinio professionale. Secondo quanto ricostruito dalla polizia locale, a investire la sua bici è stato un mezzo di una ditta che fa trasporti per i tanti cantieri del tram, uno dei quali si trova nella vicina via Corticella.

Il camion percorreva via dell'Arcoveggio dal centro verso la periferia. La bicicletta viaggiava nella stessa direzione, sulla pista ciclabile posta sul marciapiede,



Viola Mazzotti

de, a destra della carreggiata. All'incrocio con via De Giovanni, l'autista del camion ha svoltato a destra travolgendo la ciclista che, a quanto pare, stava attraversando sulle strisce ed è finita sotto l'asse posteriore del mezzo.

I soccorritori sono arrivati in fretta ma per la 23enne, rimasta schiacciata sotto le ruote, non c'era più nulla da fare. —

EDITORIA

Chiara Bardelli Nonino vicedirettrice di Harper's



Chiara Bardelli Nonino

MILANO

Prestigioso incarico per la friulana Chiara Bardelli Nonino: la curatrice ed editor, attualmente *features director* di Harper's Bazaar Italia, è stata promossa vicedirettrice dell'Attualità del magazine edito da Hearst Italia e diretto da Massimo Russo. Si occuperà di guidare i contenuti legati alla cultura contemporanea e all'approfondimento. —

L'eccellenza nel tempo e nel canone.

Vito e Sprinter.

I Van Mercedes-Benz nascono per lavorare al tuo fianco mantenendo alto il loro valore e le loro prestazioni anno dopo anno. E oggi offrono tutta la loro tecnologia, sicurezza e affidabilità a condizioni straordinarie.

Vito a 200€/mese* Sprinter a 250€/mese**

Solo con Mercedes-Benz Financial.

Scopri da **Autotorino**

Mercedes-Benz

*Esempio di myDriveFin per Vito 110 CDI Furgone PRO Long, 47 canoni più incasso finale 15.399€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo chiavi in mano 30.260€. (Pieno carburante, con separatore d'acqua, Ruota di scorta, Parca doppia del passeggero anteriore, Porte posteriori a doppio battente con apertura a 180°, Contributi Mercedes-Benz e Dealer inclusi, IVA, I.P.T. esclusi). Tutti i valori sono IVA esclusa [a].

**Esempio di myDriveFin per Sprinter Furgone 313CDI 37/35 PRO, 47 canoni più incasso finale 20.112€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo chiavi in mano 38.027€. (Tetto Alto, Contributi Mercedes-Benz e Dealer inclusi, IVA, I.P.T. esclusi). Tutti i valori sono IVA esclusa [a].

[a] Spese istruttoria 289€, imposta di bollo 36€ e spese d'incasso SEPA 4€. Tutti i valori sono IVA esclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. Offerta riservata ai possessori di Parika (IVA valida fino al 31/12/2025 presso i Dealer aderenti). Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Fogli informativi disponibili in concessionaria.

AUTOTORINO
Concessionaria di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz Veicoli Commerciali
PORDENONE V.le Aquileia, 32B - 0434 511511
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 13 - 0432 576511

Super BLACK FRIDAY

DA MARTEDÌ 25 A DOMENICA 30 NOVEMBRE

CONTI FINO A

50% + 40%

50% + 10%

fino al
50% + 40%

MATERASSI

RETI A DOGHE

-40%
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al
40%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
25%

DIVANI

35%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI

DOMENICA 30
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Friuli Venezia Giulia

Gli stipendi delle donne rimangono più bassi Ma in regione aumenta l'occupazione in rosa

L'analisi di Confcooperative: il gender gap è del 12 per cento
Mizzan: «Il segmento femminile più esposto all'insicurezza»

UDINE

«Il mercato del lavoro regionale richiede una riflessione approfondita sulla condizione delle donne e sulla loro partecipazione attiva, anche all'interno della cooperazione». La presidente di Confcooperative Alpe Adria, Serena Mizzan, vuole comprendere le dinamiche per promuovere politiche più eque e inclusive, capaci di valorizzare il ruolo delle donne, ridurre il *gender gap* e rafforzare il sistema economico.

Mizzan si appresta a farlo nel momento in cui – lo evidenziano i dati rilevati dall'Osservatorio regionale

Domani a Trieste un incontro sulla parità di genere con esperti, docenti, avvocati e referenti di enti e aziende

nel primo trimestre 2025 – aumentano gli occupati. «L'incremento dell'1,5 per cento, rispetto al mese precedente – spiega Mizzan –, coinvolge uomini e donne in modo trasversale, con una crescita sia tra i dipendenti permanenti sia

tra quelli a termine. Interessante si rivela anche la crescita degli autonomi, un segmento spesso più accessibile alle donne, ma anche più vulnerabile in termini di stabilità e diritti».

Se ne parlerà domani, a Trieste, nel corso del convegno «Parità di genere: da obbligo normativo a vantaggio competitivo»: organizzato da Confcooperative, Confindustria Alto Adriatico e il gruppo Nem (media partner), nella sala Piccola fenice, dalle 15 alle 18.

I lavori saranno aperti dall'avvocata esperta Unioncamere, Fleur Casanova, a cui seguiranno i saluti della presi-

dente Mizzan, della componente del Consiglio generale Confindustria Alto Adriatico, Sabrina Strolego e dell'assessore comunale alle Politiche dell'educazione e della famiglia, Maurizio De Blasio.

Alla prima tavola rotonda parteciperanno Michele Gallo, ceo della società di certificazione Gcert, Chiara Cristini, researcher e project manager di Ires Fvg, la docente di Diritto del lavoro dell'università di Trieste, Roberta Nunin, e il responsabile marketing e valore associativo ValoreD, Stefano Fanigliuolo.

A seguire la seconda tavola rotonda moderata dalla giornalista del Messaggero Veneto, Anna Buttazzoni. Il tema sarà analizzato dalle Head of diversity, equity & inclusion di Generali Italia e Fincantieri, Lea James ed Elisa Saccenti, dalla componente del team welfare di Aurora domus, Tamara Jalanbou, e dalla vicepresidente Idee associazione delle donne del credito cooperativo, Barbara Camporeale.

In Friuli Venezia Giulia il tasso di occupazione raggiunto il 69,5 per cento. Se da un lato questo dato risulta più basso rispetto a quelli registrati nel Nord Est, dall'altro supera quello nazionale.

I 16 mila disoccupati toccano il minimo storico, registrando un calo del 20 per cento su base annuale che arriva al 30 per cento se si analizza



SERENA MIZZAN
È ALLA GUIDA
DI CONFCOOPERATIVE ALTO ADRIATICO

la sola componente femminile. In controtendenza l'incremento dell'inattività tanto a livello congiunturale (+2,1%) quanto, ma in misura nettamente minore, su base annuale (+0,5%). La tendenziale fase di convergenza tra tasso maschile e femminile fa sì che, da gennaio a marzo, il *gender gap* nella regione sia di quasi il 12 per cento.

Un valore ancora molto elevato, ma inferiore ai dati rilevati nella macroregione Nord Est (14%) e in Italia. «Questi segnali – prosegue la presidente – mostrano come le dinamiche di mercato siano ancora caratterizzate da disparità di genere, con le donne spesso

più resilienti in alcuni segmenti, ma ancora soggette a fragilità e insicurezze, specialmente in contesti di crisi».

Secondo recenti studi di Confcooperative, la presenza femminile nelle cooperative è in crescita, ma il percorso verso una piena parità di rappresentanza e di riconoscimento delle competenze è ancora lungo. Le cooperative, grazie alla loro natura partecipativa e democratica, possono e devono essere motore di cambiamento culturale, promuovendo politiche di conciliazione vita-lavoro e di *empowerment* femminile.

«È essenziale investire in politiche di sostegno alle donne lavoratrici, favorendo formazione, accesso a ruoli di responsabilità e la promozione di modelli di leadership femminile. La cooperazione, con la sua vocazione sociale e inclusiva, può svolgere un ruolo di primo piano nel creare ambienti di lavoro più equi e rispettosi delle diversità» insiste la presidente nell'impegnarsi a continuare a sostenere le donne cooperatrici e tutte le lavoratrici. L'obiettivo è rafforzare le reti di supporto, promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione, e favorire l'adozione di politiche aziendali che riconoscano e valorizzino il contributo delle donne. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da



ilNordEst.

Messaggero Veneto

main partner

BLUENERGY

enel

Transizione L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16
Torre di Santa Maria (UD)



partner



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

ECONOMIA



L'istituto controllato da Sparkasse inaugura la filiale di Piazzale XXVI luglio a Udine
Nel 2025 un'apertura a Trieste, in agenda nel 2026 anche quelle a Muggia e a Fiume Veneto

Civibank, accelerano la raccolta e gli impieghi «Investiamo sulla rete»

LO SCENARIO

Riccardo De Toma / UDINE

Su la raccolta indiretta, che fa segnare addirittura un raddoppio sul 2024. E crescono anche i prestiti a famiglie e imprese, sia pure con un passo diverso, e fisiologicamente rallentato su entrambi i fronti rispetto all'andamento del primo semestre. Sono questi i dati chiave per Civibank, che ieri ha riunito i suoi vertici per festeggiare l'inaugurazione della sua filiale "top performer" di Udine, in Piazzale XXVI luglio, la seconda delle sedi rinnovate quest'anno nel capoluogo friulano dall'istituto, controllato dal gruppo Sparkasse. Parte di un piano che quest'anno ha visto un'apertura a Trieste e nel 2026 ne prevede altre due a Muggia e a Fiume Veneto, portando la rete a 67 filiali, la rinnovata filiale Udine 1 si presenta alla clientela con ben 623 quadri di spazi, raddoppiati dopo il restyling. Da qui l'inaugurazione in pompa magna ieri sera, presenti anche, con la presidente di Civibank Alberta Gervasio e il direttore generale Luca Cristoforetti, l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi.

NUMERI IN CRESCITA

«Siamo lieti di inaugurare



L'inaugurazione ieri pomeriggio della filiale Civibank di Udine in Piazzale XXVI luglio (foto Petrussi)

Il dg Luca Cristoforetti
«Nei primi dieci mesi dell'anno raddoppio del risparmio gestito. Aumentano anche i mutui casa»

«Da banca generalista a banca specializzata che offre ai suoi clienti una consulenza specifica e altamente qualificata»



Il dg Luca Cristoforetti

questa filiale in un momento in cui la banca cresce. Nei primi dieci mesi dell'anno registriamo, infatti, una crescita del risparmio gestito del 100% e aumentano anche i mutui casa ai privati,

del 30%, ed i prestiti alle imprese del 10%». Cristoforetti sintetizza così i numeri più significativi, trainati dal rafforzamento e dalla riorganizzazione della rete commerciale. «Una riorganizzazione – spiega ancora il direttore generale – che segna la trasformazione da banca generalista a banca specializzata, che offre ai suoi clienti famiglie e imprese una consulenza specifica e altamente qualificata. Il raddoppio della raccolta indiretta è uno dei risultati di questa scelta. Siamo una banca che continua a investire su se stessa e a crescere, nella rete e negli organici, incrementati di oltre 60 addetti nell'ultimo anno e

vicini ormai a quota 600. Ricordo inoltre che siamo parte, con Sparkasse, del principale gruppo bancario indipendente con sede nel Triveneto e anche il primo, a livello nazionale, ad aver ottenuto la certificazione Iso integrata su sostenibilità, salute e sicurezza sul lavoro».

INVESTIMENTI, PMI COL FRENO A MANO

Confrontando i numeri aggiornati a ottobre con quelli della semestrale, chiusa con 13,6 milioni di utile, in crescita del 40% sul 2024, un incremento dell'8,2% nei ricavi e del 9,3% alla voce margine d'interesse, l'andamento positivo degli impieghi si stabilizza su percentuali meno vistose di quelle fatte segnare a fine giugno (dal +78% al +30% per i mutui, dal +24% al +10% per i prestiti alle imprese).

Un dato atteso, dal momento che il primo taglio dei tassi da parte delle Bce fu quello deciso nel giugno 2024, favorendo una ripresa degli investimenti già nella seconda parte dello scorso anno.

Ripresa che però resta timida sul versante imprese. «Le banche – spiega Cristoforetti – sono sempre e alla ricerca impieghi di qualità a sostegno del sistema produttivo. Nonostante la discesa dei tassi, però, la propensione agli investimenti resta bassa: ricordo che il dato sugli impieghi verso le imprese resta negativo, a livello di sistema, con una contrazione che riguarda soprattutto le piccole e medie imprese, frenate non soltanto dall'instabilità geopolitica, ma anche dalla prudenza dell'incertezza sulle dinamiche future dei tassi. Non riscontriamo invece rallentamenti nelle scelte di investimento delle società corporate. Quello che tengo a sottolineare, in ogni caso – conclude Cristoforetti – è che Civibank, con il suo +10%, si colloca ben al di sopra dell'andamento di sistema, che come ho detto registra un dato contrazionario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO PILOTA

Autamarocchi sperimenta la logistica digitalizzata

Giorgia Pacino / TRIESTE

Un flusso export intermodale dall'Austria al porto di Trieste gestito interamente in digitale. È il progetto pilota di cui si è resa protagonista Autamarocchi, il gruppo triestino del trasporto specializzato in container e Ftl in Italia e in Europa. La società che nel 2025 prevede di raggiungere i 270 milioni di euro di fatturato consolidato, come annunciato a Top500 Trieste dalla chief financial officer Manuela Braiua, punta ad ampliare la propria presenza nel settore dell'intermodalità espandendosi in direttrici nuove, dal Nord Europa fino al Mediterraneo.

Insieme alla pmi innovativa Circle Group e alla start up Accudire, Autamarocchi ha preso parte alla sperimentazione dell'eFti4Eu, il programma europeo per la digitalizzazione dei trasporti, dei controlli e dei flussi tra operatori logistici, piattaforme pubbliche e autorità di controllo. L'obiettivo era testare la piena interoperabilità tra sistemi pubblici e privati nella digitalizzazione della documentazione di trasporto e dei controlli doganali. «Il successo del pilot e-Cmr che abbiamo concluso dimostra una cosa fondamentale: la dematerializzazione e la piena interoperabilità tra tutti gli attori della supply chain non sono più solo un'opportunità, ma una necessità strategica a livello europeo», hanno dichiarato Roberto Vidoni, ad di Autamarocchi, e Antonio Suraci, program manager innovazione, commentando i risultati dell'esperimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MULTIUTILITY

Moody's alza i rating attribuiti a Hera e A2a

MILANO

Moody's, dopo la revisione al rialzo del rating sovrano sull'Italia, ha migliorato o confermato i rating a lungo termine anche delle principali utility italiane. In particolare, spiega l'agenzia in una nota, ha alzato il rating a lungo termine e i rating senior unsecured di Hera da Baa2 a Baa1, il Baseline Credit Assessment (BCA) da Baa2 a Baa1 e il rating prov-

visorio sul programma Emtn da 5 miliardi di euro da Baa2 a Baa1. Ha poi modificato l'outlook da positivo a stabile. Per A2a è invece arrivata una conferma sui principali rating. Nel dettaglio, quello a lungo termine rimane Baa2, così come il senior unsecured, il rating del suo programma Emtn senior unsecured, mentre è stato confermato anche il rating Ba1 dell'hybrid note subordinated. —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

I CONTI DELL'ITALIA

L'Ue dà l'ok al piano di bilancio Giorgetti: «Sulla strada buona»

Dombrovskis: «Accogliamo con favore gli sforzi per portare il deficit sotto il 3%»
Si stringe sulla Manovra, nuovo vertice di maggioranza potrebbe tenersi domani

Sabina Rosset / BRUXELLES

Il pacchetto d'autunno del Semestre europeo promuove l'Italia sul Documento programmatico di bilancio (Dpb) 2026, giudicato conforme ai requisiti Ue e coerente con il percorso di rientro dal deficit. Da Roma arriva la soddisfazione del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, secondo cui questo «conferma che siamo sulla buona strada, percorsa con responsabilità e serietà». «Sul debito il tracciato è già definito, al netto degli effetti negativi di cassa del Superbonus edilizio - ha sottolineato -. Per la crescita, che non ci soddisfa, noi faremo la nostra parte, ma serve un quadro internazionale che tenga conto dei profondi cambiamenti globali».

LE MODIFICHE

Il via libera arriva in giorni chiave anche per la manovra, attualmente in esame al Senato. Oggi alle 15 è prevista una riunione dell'Ufficio di presi-



Giancarlo Giorgetti e Valdis Dombrovskis ANSA

denza della commissione Bilancio allargato al governo - con il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, i tre sottosegretari del Mef, i relatori e i tecnici del Tesoro - per fare il punto sugli emendamenti e sulle modifiche alla legge di Bilancio. In settimana si chiude su banche e affitti brevi, ha assicurato il viceministro all'Economia, Maurizio Leo. Molto probabilmente il nuovo vertice politico tra la premier Meloni, i leader dei partiti del centrodestra e il ministro dell'Economia Giancar-

chiedendo all'Italia una «transizione graduale dal Pnrr a un maggiore utilizzo dei fondi di coesione per sostenere il livello degli investimenti pubblici». Sul piano tecnico del pacchetto d'autunno del Semestre europeo, che avvia il ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche, l'Italia è tra i dodici Paesi con Dpb «conforme». La procedura per disavanzo eccessivo resta formalmente sospesa, in attesa dei dati a fine 2025 che saranno poi vagliati dal pacchetto di primavera a inizio giugno.

Il viceministro Leo:
«In settimana si chiude sulle banche e sugli affitti brevi»

Agenzia delle Entrate:
«Fantascienza»
l'idea di un «algoritmo anti-evasione fiscale»

lo Giorgetti potrebbe tenersi domani. Slittano a oggi alle 9, intanto, le comunicazioni della commissione sulle inammissibilità degli emendamenti presentati dai gruppi parlamentari.

IL VIA LIBERA

A Bruxelles intanto il commissario Ue all'Economia, Valdis Dombrovskis, rileva che il piano di bilancio italiano è in linea con i requisiti del nuovo quadro e accogliamo con favore gli sforzi per portare il deficit sotto il 3% già quest'anno, così da uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo». La crescita italiana resta però «relativamente lenta» e per questo la Commissione spinge su produttività e competitività,

Mentre nel Meccanismo di Allerta macroeconomica, l'Italia è tra i sette Stati per cui la Commissione produrrà analisi approfondite. Bruxelles chiede ai governi dell'Eurozona di completare i Pnrr entro fine agosto 2026, sostenere ricerca e innovazione, snellire gli oneri regolatori nel mercato unico, allineare la crescita salariale alla produttività, e mantenere una posizione fiscale neutrale proteggendo gli investimenti.

Nel contesto nazionale, torna centrale il tema del fisco. Il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Vincenzo Carbone, ha definito «fantascienza» l'idea di un «algoritmo antievasione»: «Non esiste una macchina che produce la lista degli evasori, e per fortuna». —

Il tuo prossimo viaggio? Inizia da qui

Ci sono luoghi che rivelano la loro bellezza un passo alla volta.

Pordenone With Love ti guida alla scoperta di un territorio autentico: borghi, natura, sport, gusto, arte e persone che ti accoglieranno come a casa.



**PORDENONE
WITH LOVE**

- SPORT E AVVENTURE ALL'ARIA APERTA
- EVENTI CHE RACCONTANO IL TERRITORIO
- ESPERIENZE AUTENTICHE DA VIVERE IN OGNI STAGIONE

*Non perderti nulla,
iscriviti subito alla nostra
newsletter!*

www.pordenonewithlove.it



*Un territorio
da vivere,
con amore.*



IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
AZA	2.322	-	2.307	2.333	8,74	7.298,26
Abbott Lab	110,72	-1,34	110,1	110,1	-2,95	-
Abbvie	200,5	-1,23	199,2	202	21,77	-
Abercrombie & Fitch Co-CI A	74,14	-	56,25	89,35	-4,83	-
Abitare in	2,765	-0,36	2,73	2,765	-34,08	73,81
Accenture Plc	277	0,46	214,15	214,15	-14,37	-
Acna	22,28	-14,2	22,16	22,58	21,24	4.802,56
Acinque	-	-	-	-	-	-
Acn Research Inc-Class A	27,8	0,54	27,73	28,35	48,84	-
Adidas	153,85	0,79	150,8	154,1	-38,35	-
Adobe	277,1	-0,84	273,45	277,2	-33,58	-
Advanced Micro Devic	173	-6,57	168,12	183,56	51,85	-
Aedes	0,18	4,35	0,1745	0,18	9,21	5,74
Aeffe	0,2705	-	0,2705	0,2745	-68,69	29,03
Aeroporto di Bologna	9,12	-0,44	9,08	9,3	24,05	332,02
Aerovironment Inc	235,7	-3,20	234,5	243,2	77,32	-
Ageas	58,6	0,77	57,75	58,4	24,66	-
Ahold Kon	35,51	-	35,15	35,4	11,94	-
Air France-Klm	10,575	0,14	10,22	10,585	27,60	-
Airbnb	101,62	-	99,43	102	-24,12	-
Airbus Group	202,05	0,42	200	203,2	31,13	-
Akamai Technologies	77,82	-	77,5	77,5	-19,61	-
Avio	25	-0,20	24	25,2	123,41	680,84
Axa	38,37	0,45	37,82	38,52	11,46	-
Axcelis Technologies Inc	69,88	2,46	69,58	69,58	58,58	-
Axon Ent.	457,9	-	454,7	454,9	-9,40	-
Azimut H.	33,74	-0,85	33,44	34,15	42,32	4.876,75
B						
B&C Speakers	14,95	-0,66	14,95	15,15	-10,26	166,08
B. Cuccinelli	88,68	0,41	87,16	88,76	-16,39	6.012,66
B. Desio	8,45	-0,24	8,34	8,53	26,45	1.137,01
B. Generali	53,75	1,03	52,75	53,75	18,49	6.212,48
B. Ifis	24,78	3,25	24,02	24,78	13,32	1.475,01
B. Profilo	0,1525	0,66	0,1505	0,153	-18,41	102,97
B.Co Santander	9,043	1,88	8,896	8,896	103,26	143,117,84
B.F.	4,29	0,70	4,24	4,29	-144	1.123,26
B.P. Sondrio	14,65	1,24	14,315	14,71	78,27	6.562,24
Banca Mediolanum	18,08	-0,17	17,86	18,24	57,83	13.485,87
Banca Sistema	1,674	0,24	1,654	1,694	33,67	134,81
Banco BPM	12,285	1,82	12,01	12,33	55,05	18.314,89
Banco De Sabadell	3,132	-0,25	3,141	3,141	65,48	-
Booking Holdings	4273	-	4200	4200	-15,16	-
Booz Allen Hamilton Holdings	71,42	-	71	71	-31,49	-
Borghesina	0,56	0,36	0,552	0,57	-4,03	26,52
Borussia Dortmund	3,245	84,38	3,3	3,4	-4,49	-
Boston Scientific	66,8	-	84,8	84,8	-4,09	-
Bper Banca	10,14	0,95	9,962	10,235	65,16	19.767,30
Brembo	9,055	-0,06	8,955	9,12	-0,47	3.025,98
Bridgebio Pharma Inc	60,48	-0,53	61	61	93,30	-
Brioschi	0,0634	-0,94	0,0634	0,0646	12,28	48,93
Bristol-Myers Squibb	42,27	0,81	41,8	42,575	-27,76	-
Broadcom	324,7	0,37	322,2	342	35,15	-
Buzzi	52,85	6,08	49,58	53,25	40,12	9.608,88
C						
Cadence Design	261	-1,29	261,4	263,65	7,13	-
Cairo Comm.	2,745	-0,54	2,715	2,75	12,88	368,67
Caleffi	0,836	2,45	0,812	0,836	13,64	12,80
Callitgione	9,04	1,35	8,8	9,06	37,92	1.071,75
Callitgione Ed.	1,855	2,20	1,79	1,855	31,30	227,11
Campari	5,698	1,39	5,558	5,72	-6,86	6.928,34
Carel Industries	24,3	-0,61	24,05	24,65	31,97	2.746,46
Carl Zeiss Meditec	45,8	-	45,22	45,34	-10,80	-
Carvana Co	293,05	1,31	289,5	290	40,99	-
Caterpillar	482,5	-14,3	474	488	36,52	-
Celanese Corp	35,61	-	34,7	34,7	-2,06	-
Cellularline	2,48	-0,40	2,46	2,52	6,65	53,95
Cembre	66,3	0,91	64,6	66,3	58,65	1.113,73
Cementir Hldg.	16,84	2,93	16,2	17	54,17	2.589,93
Centene	34,155	0,35	31,47	34,15	-40,52	-
Centrale Latte Italia	4,48	-0,88	4,38	4,7	64,84	62,70
Cheesecake Factory Inc/The	40,08	-	39,13	39,22	-11,66	-
Chevron	128,62	-0,89	128,74	129,6	-6,76	-
Chipotle Mexican Grill Inc	29,76	-	27,07	27,23	0,00	-
Chubb Ltd	258	-	266	266	4,03	-
Ciena	166,05	-1,77	169,3	169,3	97,43	-
Cir	0,712	-1,79	0,7	0,729	20,77	665,47
Cisco Systems	66,03	-0,48	66,05	66,19	16,68	-
Citigroup	86,82	-0,33	86,4	87,68	26,26	-
Class	0,136	-0,37	0,1315	0,136	62,14	43,67
Cleانسpark Inc	9,6	1,54	9,394	9,974	15,88	-
Cnh Industrial	8,38	1,33	8,21	8,4	-22,52	11.266,80
Coeur Mining	12,84	1,70	12,88	13	124,94	-
Coimbase Global	211,9	-2,82	208	219,75	-11,18	-
Colgate-Palmolive	68,71	-0,78	68,5	69,2	-20,09	-
Comer Industries	39	4,28	37,6	39	20,65	1.083,25
Commerzbank	32,73	2,38	31,93	33	105,17	-
Constellation Brands	114,65	0,17	113,1	117,1	-45,32	-
Constellation En	300,1	-0,78	306,35	306,35	55,37	-
Continental	64,84	-	64,24	64,74	-5,71	-
Coreweave Inc-CI A	63	-1,87	62	64	0,00	-
Credem	14,46	-	14,22	14,6	33,51	4.928,59
Credit Agricole	16,38	3,67	16,065	16,38	21,48	-
Crowdstrike Hold	433,45	-0,71	437,65	437,65	30,00	-
Csp Int.	0,292	-2,67	0,29	0,302	-4,93	11,98
Curevac	4,36	-	4,38	4,54	44,22	-
Cy4Gate	7,24	0,14	7,08	742	44,49	168,06
D						
Daimler Truck Hd	36,48	1,50	34,15	36,9	-3,34	-
Daimlerchrysler	58,25	0,97	57,05	58,29	6,79	-
D'Amico	5,205	-0,76	5,145	5,335	30,45	651,09
Danaher	200,25	-	200	200	-13,26	-
Danieli	47,45	1,17	45,9	47,6	94,48	1.914,72

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Danieli r nc	33,62	2,69	32,58	33,66	71,46	1.323,32
Darden Restaurants	153,75	-	153,95	153,95	-13,68	-
Datadog Inc	137,7	-0,53	136,7	137,98	58,31	-
Datalogic	4,41	1,61	4,305	4,42	-16,20	250,04
De Longhi	36,8	0,71	35,94	36,8	22,12	5.503,54
Deckers Outdoor	73,88	1,79	73,38	73,86	-24,19	-
Delivery Hero	16,78	4,03	16,4	16,705	-40,92	-
Dell Technologies	108,64	-2,28	106,48	110,66	-2,52	-
Deutsche Bank	29,785	1,00	29,335	30,025	78,63	-
Deutsche Lufthansa	8,166	1,29	7,902	8,218	29,02	-
Deutsche Post	44,14	0,80	43,5	44,1	28,24	-
Deutsche Telekom	27,61	14,3	27,29	27,62	-4,04	-
Deutz	7,725	-	7,53	7,53	76,34	-
Dexcom Inc	54,75	2,22	53,5	55,01	-12,89	-
Dixelance	5,62	0,36	5,56	5,66	-37,29	150,61
Diasorin	60,48	-0,30	59,52	60,84	-39,18	3.387,07
Digital Bros	12,9	5,74	12,12	13,14	7,19	174,23
Digital Value	28,2	-	28,05	28,3	12,12	287,28
Dominos Pizza	355,3	0,03	351,85	356,2	-16,92	-
DoorDash	166,14	-	167,26	167,26	0,85	-
doValue	2,446	-0,97	2,406	2,486	70,03	466,23
Dow	20,1	-	19,4	19,4	-48,74	-
Dr Horton Inc	131,94	-	131,04	131,04	11,12	-
D-Wave Quantum Inc	18,18	1,08	18,47	20,03	176,54	-
Dynatrace Inc	38,6	-	39,2	39,2	0,00	-
E						
E.ON	15,365	-0,32	15,25	15,35	39,03	-
E.P.H.	0,44	10,00	0,391	0,485	253,36	183
Ecolab	236,9	-	236,4	236,4	0,31	-
Edison Intern	50,74	-	51	51,18	-1,33	-
Edison r nc	2,48	-	2,44	2,485	34,72	271,95
Eems	0,163	-0,31	0,1605	0,1665	-12,42	2,05
ELen	12,73	3,58	12,13	12,73	5,23	979,86
Elevance Health	291,3	1,32	288,2	288,2	-28,58	-
El Lilly & Company	944,5	1,87	922,9	947,5	23,00	-
Elica	1,68	0,60	1,65	1,685	-1,67	104,94
Emak	0,926	0,98	0,906	0,926	3,33	150,52
Enav	4,558	-0,52	4,55	4,618	12,28	2.483,71
Enel	8,777	-0,94	8,758	8,869	28,57	89.935,98
Enervit	3,84	-	3,84	3,84	18,09	67,88
Eni	16,68	-0,19	16,63	16,854	20,66	48.541,00
Enovix Corp	6,43	-	6,711	6,711	18,06	-
Eog Resources Inc	91,24	-	91,15	91,15	-7,37	-
Equita Group	5,84	1,92	5,66	5,86	39,78	299,08
Ergo	21,84	-0,36	21,7	22,16	11,31	3.293,70
Espritnet	5,93	1,19	5,78	5,95	35,21	294,21
Essilorluxottica	308,8	0,32	304,1	308,8	31,04	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,05	1,36	26,05	26,05	14,33	1.415,02
EuroGroup Laminations	3,22	-	3,206	3,278	16,15	302,95
Eurotech	0,885	-0,11	0,862	0,898	15,43	34,31
Exact Sciences Corp	87,09	-0,76	87,36	87,36	122,43	-
F						
F5 Inc	202,8	-	209	209	-16,04	-
Fabrinet	362,4	2,90	362,7	362,8	101,51	-
Facebook	541,3	2,06	529,2	544,3	-8,49	-
Factset Research	248,5	-2,66	240	240	-36,53	-
Faurecia	10,665	1,62	10,425	10,88	23,59	-
Fedex	235,8	0,77	230,4	230,4	-13,19	-
Ferrari	333,8	-0,86	330,1	335,1	-18,00	65.535,97
Ferretti	2,792	0,94	2,69	2,792	-2,04	931,62
Fidia	0,1961	-3,87	0,1903	0,2095	-95,74	3,66
Fiera Milano	7,87	-15,0	7,8	8,05	77,64	571,41
Fila	9,66	4,32	9,21	9,69	-6,05	398,31
Fincantieri	17,62	-1,12	17,2	17,78	159,74	5.791,01
Fine Foods & Ph.Ntm	9,56	2,80	9,18	9,56	24,38	204,42
FinecoBank	20,97	2,19	20,39	21,09	22,26	12.543,30
Fiserv	53,02	0,89	52,53	53,78	-72,46	-
Fmc Corp	11,325	0,80	11,705	11,705	-68,67	-
FNM	0,477	-0,83	0,475	0,482	10,34	208,92
Ford Motor	114,22	-	111,96	111,96	18,17	-
Fortinet Inc	68,85	-	68,77	68,77	-23,42	-
Fortum	17,45	-	17,7	17,7	36,18	-
Franklin	19,63	2,83	19,15	19,15	15,98	-
Freight-Mcmoran	35,625	0,55	35,72	35,735	-7,55	-
Fuelcell Energy	5,07	-3,11	5,217	5,305	-47,04	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,646	-	0,644	0,65	15,00	38,63
Gamestop Corp	18,068	2,50	17,83	18,108	-43,44	-
Garmin Ltd	167	-0,60	166	170	-2,87	-
Garofalo Health Care	5,37	0,19	5,36	5,42	-2,18	480,74
Gartner Inc	202,4	-	193	203	-46,78	-
Gasplus	6,88	-0,85	6,9	7,06	134,81	315,90
Gaz De France	21,7	0,18	21,75	21,92	42,76	-
Gefran	11,2	-0,88	11,1	11,4	21,96	161,40
General Dynamics	294,55	0,08	291,1	291,1	16,11	-
General Electric	251	-0,79	252	255,5	51,52	-
Generalfinance	20,4	-	20,1	20,7	63,38	259,44
Generali	33,53	1,39	32,85	33,56	21,30	51.271,97
Geox	0,2925	-0,85	0,287	0,296	-41,69	107,69
Geron Corp	0,9992	6,46	1	1,056	-18,48	-
Gilead Sciences	108,38	-0,65	108,58	108,7	22,14	-
Goddady Inc	112	-	110	110	-34,59	-
Goldman Sachs Group	686,2	0,18	686,3	686,3	23,00	-
Goodyear Tire & Rubber Co	7,392	7,57	6,816	6,816	-25,75	-
GPI	16,9	0,60	16,38	16,9	57,88	480,07
Grandi Viaggi	2,08	0,48	2,07	2,13	90,31	100,80
Griots	10,11	-	9,55	9,95	-40,33	-
GVS	3,97	-0,25	3,88	4,085	-18,33	753,89
H						
Halliburton	22,085	-	22	22,02	-14,85	-
Hapaq-Lloyd	112	0,45	111,1	111,1	-25,71	-
Hca-Healthcare	442,5	-	433,1	433,6	36,44	-

Zanette: ho coronato il mio sogno di bambino

«Essere oggi a capo dell'azienda di famiglia è il sogno di bambino che si realizza. Fin da piccolo ero innamorato di quello che si faceva nei nostri capannoni, mi ci portava la nonna». Riccardo Zanette,

ad di Mcz Group, è convinto che «i private equity possano aiutare molto nel processo di ricambio generazionale. Io ho scelto il responsabile delle risorse umane per plasmare l'organizzazione».

**Modesto: in Italia permane la mentalità artigiana**

«In Italia abbiamo talento e competenze, possiamo fare i leader dell'innovazione». Ne è convinto Daniele Modesto, il ceo di Zero, azienda pordenonese che costruisce impianti per l'agricol-

tura in ambienti controllati. Che però ammonisce: «Siamo pure il paese dei campanili, creativi, eccellenti, ma su piccola scala, abbiamo una mentalità artigiana, non ancora industriale».

**Le nostre iniziative**

Marta Goi e Luca Piana (Foto Petrusi/Ambrosio)



Marianna Pusterla, Riccardo Zanette, Daniele Modesto e Valentina Voi



Un'immagine del pubblico ieri alla Sala Capitol

Aggregarsi la strada da seguire

All'evento Top 500 di Pordenone organizzato da Nem e da PwC le strategie attuate dalle imprese per irrobustirsi. Quest'anno sono state circa 200 le operazioni di M&A nel Nord Est, una trentina delle quali in Friuli Venezia Giulia

Maurizio Cescon / PORDENONE

Aggregazioni tra aziende, fusioni o acquisizioni, passaggi generazionali, approdo a Piazza Affari, club deal, oltre a uno sguardo alla geopolitica e alle prospettive dell'economia per il 2026 alle porte. Questi i temi principali trattati nella tappa di Pordenone di Top 500, l'evento organizzato dal gruppo Nem in collaborazione con PwC, svoltosi ieri pomeriggio alla Sala Capitol di via Mazzini.

Sono stati Marta Goi, partner PwC Italia e Luca Piana, vice direttore per l'Economia dei quotidiani del gruppo Nem che pubblica il *Messaggero Veneto*, il sito *ilNordEst.it* e altri 5 quotidiani, a portare i saluti alla platea di imprenditori, manager ed esperti che hanno assistito ai lavori. È toccato quindi al ricercatore della Fondazione Nord Est Lorenzo Di Lenna illustrare i dati macro economici riguardanti

le Top 500 aziende del Friuli Venezia Giulia, con uno sguardo proiettato sulle stime per il 2025 e il 2026. «Nel 2024 - ha detto Di Lenna - il prodotto interno lordo della regione è cresciuto dello 0,5%, leggermente inferiore a quello nazionale, che è stato del +0,7%. L'export, in un contesto sfidante, si è fermato al +0,2%, ma al netto della cantieristica, ovvero della vendita delle grandi navi passeggeri realizzate a Monfalcone, sarebbe stato negativo, -5,5%. La variazione dei ricavi delle principali realtà industriali del territorio ha il segno meno, precisamente -5,8%, anche se la linea mediana segna comunque un aumento del +1,2% dei fatturati. I settori più grandi in cui operano le imprese regionali sono le utilities e il commercio all'ingrosso, ciascuno comparto fattura circa 10 miliardi. In un quadro di stabilità crescono servizi alle imprese, servizi alle persone

Le previsioni economiche per il 2025: il prodotto interno lordo del Fvg crescerà dello 0,4%, in linea con l'Italia

Marianna Pusterla, PwC: «In regione c'è una forte densità di imprese in rete, vedo la volontà di collaborare»

e costruzioni, mentre risultano in flessione chimica, plastica, gomma, apparecchiature elettroniche, utilities e siderurgia. Sono state 209 le imprese che hanno aumentato la redditività (erano state 284 nel 2023), mentre l'82% delle 500 imprese leader ha chiuso l'anno con un utile (erano state l'87% nel 2023). Di Lenna ha concluso l'intervento snocciolando le previsioni per il Pil del 2025, «che dovrebbe attestarsi al +0,4%, come quello italiano, ma l'incertezza per la manifattura perdurerà probabilmente anche nel 2026». Il ricercatore ha infine invitato le aziende a «unità, solidità e concertazione, strumenti utili per resistere in quest'epoca di mare agitato che attraversiamo».

Focus su due attività imprenditoriali molto dinamiche e sulle operazioni di M&A (fusioni e acquisizioni tra aziende) nel primo panel, moderato dalla giornalista del

gruppo Nem Valentina Voi. Daniele Modesto, ceo di Zero, ha parlato di agricoltura del futuro. «Oggi ci sono le serre robotizzate - ha raccontato -, le vertical farm, impianti dove il ciclo agricolo è letteralmente trasformato in tecnologia. Ritengo che il Nord Est sia la casa ideale per innovare il settore primario. Noi vendiamo progetti importanti, abbiamo bisogno di lavorare con una collezione di competenze. Per quanto riguarda le aggregazioni, abbiamo avviato Future Farming Initiative con l'università di Venezia e altri atenei nel Nord Est, tra i quali Udine. Grazie ai finanziamenti del Pnrr possiamo contare su 10 mila metri quadrati di laboratori dove studiamo progetti per il pubblico e il privato, applicazioni industriali da proporre nel mondo. Puntiamo ad aggregare competenze con un modello federativo. La biomanifattura sarà il futuro, dalle piante

potremo produrre perfino i vaccini».

Riccardo Zanette è il giovane amministratore delegato di Mcz Group, società attiva da oltre 50 anni nel settore del riscaldamento a biomasse, con un fatturato consolidato che, nel 2025, raggiungerà i 145 milioni di euro, con una ventina di milioni ottenuti grazie ad acquisizioni. «Vorremmo diversificare ancora di più il nostro business - ha spiegato - siamo partiti dalle stufe a pellet, ma oggi guardiamo alle pompe di calore, alla ventilazione meccanica controllata, al pannello fotovoltaico, alla geotermia. L'obiettivo che abbiamo in mente è comperare aziende sane, che guadagnano, anche start up, come abbiamo già fatto».

«Il Nord Est è un'area di grande interesse per operazioni di M&A - ha detto Marianna Pusterla, partner PwC Italia -, ce ne sono state circa 200 quest'anno, di cui una

Casagrande: in pochi mesi convinti 100 investitori

«Sono bastati 4, 5 mesi per mettere assieme i 100 investitori che fanno parte del club deal che ha rilevato l'azienda. Siamo però in tre che amministrano la Casagrande, gli altri soci portano liquidi-

tà, cassa». Sergio Casagrande è determinato e convinto che l'operazione definita pochi mesi fa possa portare la sua impresa ancora più in alto. «Dobbiamo competere con i cinesi», è il suo mantra.



Petrucchio: negli Usa un'acquisizione complessa

«Quella degli Stati Uniti si è rivelata, alla fine, un'operazione di M&A complessa, che comportava dei rischi che avevamo valutato e messo in conto. È un'impresa che fa le nostre stesse co-

se e ha dimensioni importanti, con 250 dipendenti. Ma tutto è andato per il meglio, grazie al nostro ingresso in Borsa», ha raccontato Piero Petruccio, presidente della Icop di Basiliano.



Le nostre iniziative

Il presidente degli imprenditori Michelangelo Agrusti traccia le linee per le piccole realtà Stoccata alla «cultura anti industriale», dall'Ilva a Kronospan. Il nodo dell'attrattività

Modello Ima per le filiere «Presto i working hotel»

VALENTINA VOI

«Il risultato lo vedrete nei prossimi mesi: creeremo dei *working hotel* a disposizione dei lavoratori. Visto che si può fare, lo facciamo». Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, chiude con un finale ad effetto il dialogo, a tratti ironico a tratti pungente, con il condirettore del *Messaggero Veneto* Paolo Mosanghini che ha concluso l'edizione pordenonese di Top 500.

Il rappresentante degli industriali della Destra Tagliamento e dell'area giuliana risponde così a uno dei tanti stimoli arrivati dagli imprenditori sul palco, in particolare modo da chi ha auspicato maggiore supporto da parte della Regione alle attività imprenditoriali. Svela, ma non troppo. «Pordenone è una città di cuore» dice senza anticipare dove i *working hotel* troveranno spazio. «A ridosso delle città» è l'unico dettaglio che rivela. Per il resto, bisognerà aspettare i primi mesi del 2026.

Oltre agli alloggi per i lavoratori – e in generale alle infrastrutture necessarie alla crescita industriale, una su tutte la Sequels-Gemona – il dialogo tra Agrusti e Mosanghini ha toccato molti dei temi chiave dell'imprenditoria in Friuli Venezia Giulia. Prima di tutto il tema delle aggregazioni,



mai così necessarie in un panorama che vede «il 95 per cento delle nostre aziende con meno di 15 dipendenti» ricorda il presidente di Confindustria. Senza contare che «il passaggio tra la prima e la seconda generazione ha un successo stimato del 30 per cento. Quello alla terza del 10-14 per cento. Dopo quattro generazioni è del 4 per cento». Ecco, quindi, la necessità di «creare imprese di prima generazione» e, dall'altra parte, di aggregare chi è troppo piccolo per stare sul mercato. «Io credo nelle aggregazioni – spiega ancora Agrusti –. Bisogna lavorare per sostenerle e incentivarle».

Come? Guardando a chi l'ha già fatto. Alberto Vacchi, il modello Ima, colosso bolognese delle macchinari per il packaging. Un'aggregazione

L'esempio del Ghana per il reperimento di lavoratori
«Nei prossimi 10 anni in Italia ne serviranno cinque milioni»

«a volte imposta, mettendola come precondizione. Dando dei vantaggi, a volte entrando in società nelle piccole imprese». La strada, altrimenti, è quella «un po' selvaggia» dell'aggregazione forzata. «Pensiamo al legno arredato». Ma noi, ricorda ancora Agrusti, «siamo quelli delle reti d'azienda: i cluster sono un embrione di questo processo».

La direzione per chi lavora nella subfornitura dei grandi nomi è tracciata proprio dai

big dell'industria del territorio. «Con loro stiamo ragionando sulla somma delle piccole aziende che lavorano per loro, obbligandole a trasformarsi e digitalizzare». Solo così si può vincere la competizione con Marocco, Tunisia, Egitto. «Con le produzioni a basso valore aggiunto: o eleviamo la qualità e la tecnologia o la partita è persa».

Non sono mancate le stoccate alla «cultura anti industriale» che secondo Agrusti esiste nel Paese. Cita il caso Ilva, teme che qualcuno voglia «far fare la stessa fine a Fincantieri», ma guarda anche al più vicino esempio di Kronospan a San Vito al Tagliamento, dove lunedì è stata posata la prima pietra per l'espansione dell'impianto attuale. «Ci sono stati 28 ricorsi al Tar – ricorda il presidente degli industriali –: il comitatismo è uno dei drammi».

L'attrattività, però, passa anche per l'energia a basso costo, per l'abbattimento dei deficit strutturali, per la valorizzazione del capitale umano. «Nei prossimi dieci anni il sistema industriale italiano avrà bisogno di cinque milioni di immigrati – ricorda – perché gli italiani non fanno più figli». Nell'immediato, la soluzione proposta è quella di investire in Ghana, bypassando barconi e caporalato. «Sono cristiani, splendide persone e hanno voglia di studiare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è chi ha seguito la via del club deal come la Casagrande, e chi ha optato per la Borsa, come la Icop della famiglia Petruccio

Pilosio (Bcc Pordenonese Monsile): «Se diventiamo troppo grandi perdiamo il radicamento sul territorio»

trentina in Friuli Venezia Giulia, delle quali 12 a Udine e altrettante a Pordenone. Non dimentichiamoci che in regione operano 86 mila attività imprenditoriali, alcune piccolissime. C'è una forte densità di imprese in rete, vedo volontà di collaborazione, favorita anche dagli incentivi della Regione. Il passaggio generazionale è un altro punto delicato per le aziende, ma oggi può essere favorito grazie a private equity e club deal».

E un esempio concreto di club deal lo ha illustrato, nel secondo panel condotto dalla giornalista del gruppo Nem Maura Delle Case, Sergio Casagrande, presidente dell'omonima azienda leader nella realizzazione di macchinari per impianti di palificazione e trivelle cingolate per micropalificazione e attrezzature speciali per il consolidamento delle gallerie. «I miei figli hanno percorso strade imprenditoriali indipendenti -

ha affermato - e così abbiamo deciso di cedere l'impresa a un gruppo di oltre 100 investitori, investendo noi stessi in una quota. Lo scopo? Crescere in un mercato che presenta tante insidie, in particolare la competizione con i cinesi. Abbiamo in vista altre acquisizioni, in Italia e in Europa, in tempi rapidi. Il mercato americano, con i dazi di Trump, preoccupa e rallenta l'Europa».

Restando nell'ambito dell'ecosistema delle costruzioni, è stato Piero Petruccio, presidente di Icop, a svelare i dettagli dello sbarco in Borsa, che è stato un successo oltre le più rosee aspettative, visto che il valore del titolo, dal debutto a piazza Affari, è quasi triplicato. «Io, mio fratello siamo ingegneri con un approccio molto industriale - ha spiegato -, l'idea e il merito dell'operazione è di mio figlio Giacomo, che ha sviluppato competenze più finanziarie. Il momento era giusto per consentirci di rilevare un'azienda Usa di peso senza sbilanciare la parte finanziaria. Poi c'è stata l'occasione di Palingeo, che abbiamo preso al volo, perché è un'impresa complementare alla nostra, perfetta per il portafoglio ordini che abbiamo, di oltre 1,3 miliardi di euro».

Infine le valutazioni di Gianfranco Pilosio, direttore generale della Bcc Pordenone-Monsile. «Nel mondo del credito cooperativo per crescere bisogna unirsi - ha concluso - anche se non bisogna fare l'errore delle Popolari di un tempo, ovvero quello di crescere troppo, perché così si rischia di perdere il radicamento sul territorio. In Veneto l'economia è un po' più vivace, un matrimonio con Udine per noi non è alle porte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Il tema delle aggregazioni si declina nel campo dell'energia con le comunità energetiche rinnovabili che stanno crescendo anche sul nostro territorio come ha raccontato ieri Simone Atturi, capo di B2B Area Nord Est di Enel, intervistato dal vicedirettore dei quotidiani del gruppo Nem Luca Piana. In Friuli di Cer attive ce ne sono già tre. Ad Azzano Decimo, Codroipo e Campoformido. Sono una forma di aggregazione volontaria, che può coinvolgere isti-

tuzioni, imprese e privati cittadini, attraverso la quale si genera energia pulita con impianti a fonti rinnovabili che viene messa a disposizione degli aderenti alla comunità per il consumo garantendo sia la riduzione del peso della bolletta che un'azione nel segno della sostenibilità. Due benefici ai quali se ne aggiunge un terzo, di matrice sociale: l'energia prodotta dalla Cer può infatti essere messa a disposizione di soggetti in situazione che abbiano bisogno di aiuto.

Anche sulle gambe delle Cer la transizione energetica



nel nostro Paese ha fatto passi avanti, spostando progressivamente la produzione energetica da quella classica alle rinnovabili, con una forte spinta dal basso, ma anche

con una serie di sfide da affrontare: perché le rinnovabili sono caratterizzate dall'intermittenza della produzione, perché sole e vento – a differenza delle centrali – non si possono spegnere e accendere. Servono dunque reti resilienti, capaci di adattarsi in modo elastico a questa intermittenza. Il tutto a fronte di una progressiva elettrificazione, sia all'interno delle imprese che delle case, dove, per esempio – sono sempre più diffusi i piani di cottura a induzione. —

M.D.C.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.21
tramonta alle 16.28
La Luna Sorge alle 12.15
tramonta alle 21.50
Il Santo San Leonardo da Porto Maurizio
Il Proverbio
Muart un Pape s'in fâs un altri.

CORMONS.
Una storia che continua,
dal 1991.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Vieni a trovarci nella nostra Filiale di **Cormons: via Pozzetto, 3**

La tragedia di via Bariglaria



La palazzina di via Bariglaria dove sono stati ritrovati i corpi senza vita e l'area di via Manzoni (al centro) e dell'ex Frigo (a destra)

Marginalità e senzatetto Oltre cinquanta persone vivono per strada in città

Zenarolla (Caritas): «Non basta chiudere gli edifici, dobbiamo aiutare chi soffre»
De Toni: «Abbiamo rafforzato gli interventi». Lamba: «Abitano la città da invisibili»

Elisa Michellut

Storie di marginalità di chi vive una quotidianità caratterizzata da un profondo disagio, che include problemi abitativi, sociali, economici e sanitari. Si stima possano essere oltre cinquanta le persone senza fissa dimora, che, in città, trascorrono la notte accampate nei rifugi di fortuna. Sono figure note a chi, a vario titolo, si occupa di assistenza ai senzatetto. Uomini e donne che vogliono rimanere in strada, nonostante tutto. I ripari scelti da queste persone sono grandi edifici abbandonati, dove proteggersi dal freddo, in particolare la struttura di via Bariglaria, l'ex Frigo, nel quadrante sud della città, e gli stabili dismessi dell'ex Azienda Sanitaria di via Manzoni.

Paolo Zenarolla, vicedirettore della Caritas di Udine, spiega che, lo scorso anno, la mensa «La Gracie di Diu» di via Ronchi ha accolto 1361 persone, 256 in meno rispetto al 2023. «Riteniamo – spiega Zenarolla – che di queste 1361 persone, circa 200 siano rimaste sul territorio oppure erano già pre-

senti. Circa cinquanta persone sono di difficile collocazione in quanto estremamente problematiche. Si tratta di uomini e donne che cerchiamo di seguire sulla strada, perché è lì che vivono. Per quanto riguarda i due cittadini pakistani tro-

vati senza vita in via Bariglaria spiace constatare che si è data tanta importanza al problema delle case dismesse e abbandonate e poca alle persone. Magari bastasse chiudere gli edifici abbandonati per risolvere il problema dei senzatetto. Quel-

lo che è accaduto deve farci riflettere sul fatto che ci sono persone in difficoltà. Come riuscire a far scattare un senso di solidarietà umana e di empatia nei confronti di questi uomini con i quali condividiamo sogni e speranze di vita? Ci sono per-



Paolo Zenarolla

sone che si ritrovano in un caso-lare abbandonato dove, lontano dalla comunità civile, consumano l'ultimo atto delle loro vite e questo dovrebbe muoverci a compassione e solidarietà. Se questo non avviene è inutile parlare di posti letto e servizi. Dobbiamo chiederci cosa si può fare di più».

Secondo il vicepresidente della Caritas non basta chiudere gli edifici abbandonati. «Queste persone non vanno lasciate sole – le sue parole –. Il problema non è chiudere gli edifici per creare più sicurezza per noi allontanando i senzatetto ma cercare luoghi dignitosi dove farli vivere. In quella casa sono morti loro, non noi. La sicurezza da garantire era quella dei due cittadini pakistani, non la nostra. Per chi vive in strada la possibilità di morire è concreta. Dobbiamo chiederci come poterli aiutare di più grazie alle reti pubbliche e private». Il sindaco, Alberto Felice De Toni sottolinea che il ritrovamento dei due corpi senza vita in via Bariglaria, qualora fosse confermata l'ipotesi di una morte avvenuta a causa di una grave emarginazione, «ci

colpisce profondamente e dimostra che esistono ancora situazioni di fragilità, dovute a pesanti problematiche – sociali, psichiche, di dipendenza – che sfuggono o non possono essere intercettate dalla rete dei servizi».

De Toni aggiunge: «Negli ultimi mesi abbiamo rafforzato il sistema di interventi rivolti alle persone più vulnerabili, ampliando le risposte già attive e introducendo nuovi strumenti con il terzo settore. È un impegno che riguarda non solo il Comune, ma l'intero sistema istituzionale e sociale, perché nessuno da solo può affrontare un fenomeno così complesso». L'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, aggiunge che il rinvenimento delle salme dei due uomini riempie di tristezza e interroga la comunità civile ed ecclesiale sulla capacità di ascoltare il grido degli ultimi. «Affido l'anima dei due defunti alla misericordia di Dio – si legge in una nota –. L'attenzione verso chi è nel bisogno non può essere delegata soltanto a chi si occupa di accoglienza in condizioni di emergenza, ma deve innervare le comunità cristiane e civili, il tessuto associativo, le realtà ecclesiali, i singoli cittadini e cittadine. Come ha ricordato il compianto Papa Francesco, siamo tutti fratelli e sorelle: alla luce del triste episodio odierno, questa affermazione prende carne e diventa concreta, ci pone una serie di sfide che ci smuovono, ci obbligano ad assumere nuove prospettive e a sviluppare nuove risposte. Il cammino di Avvento che ci apprestiamo a iniziare, in vista del Santo Natale, apra gli occhi di tutti alle necessità di questi fratelli e sorelle più bisognosi che, nell'invisibilità, abitano la nostra stessa città».

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTO
UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it**

**PROMOZIONI
INVERNALI**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

WINTER 2

GIULIA AGOSTINELLI (LEGA)
**«Emergenza
permanente»**

«Il ritrovamento dei corpi di due uomini in un casolare abbandonato di via Bariglaria rappresenta una tragedia inaccettabile e l'ennesima conferma che il degrado si sta trasformando in emergenza permanente». Così la commissaria cittadina della Lega, Giulia Agostinelli.

«Sul piano umano, non possiamo ignorare la realtà. È un epilogo tragico che testimonia la disperazione di chi vive ai margini, ma soprattutto l'assenza totale di controllo su aree lasciate degradare per anni – continua –. Dov'è tutto il buonismo predicato dalla sinistra? Servono decisioni, azio-

ni e un'amministrazione capace di garantire sicurezza reale. I casolari abbandonati non possono diventare rifugi improvvisati, né zone franche dove proliferano degrado, illegalità e pericolo». Secondo Agostinelli serve «un piano straordinario di controlli nelle

aree a rischio, per ripristinare legalità e prevenire nuove tragedie» puntando al «rilancio e alla restituzione ai cittadini delle aree pubbliche compromesse» anche perché «questa tragedia non è un caso isolato, ma il risultato di una gestione debole, confusa e incapace di tutelare persone e città».

La tragedia di via Bariglaria



LE INDAGINI

**Nessun segno di violenza sui corpi
L'ipotesi porta a un'intossicazione**

L'ipotesi al momento più accreditata per spiegare la morte di Nabi Ahmad, 35 anni, e Muhammad Baig, 38 anni, entrambi di nazionalità pakistana senza fissa dimora, trovati senza vita, lunedì, all'interno di un caseggiato abbandonato di via Bariglaria, nel quartiere di Beivars, a Udine, è quella dell'intossicazione da monossido di carbonio. I due uomini avevano acceso un braciere, rinvenuto accanto ai giacigli, per scaldarsi e la mancanza di ricambio d'aria all'interno della stanza potrebbe aver causato l'intossica-

zione e di conseguenza il loro decesso. La magistratura ha disposto il trasferimento delle salme all'Istituto di Medicina legale di Udine. Il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, conferma che non sarebbero stati riscontrati segni di violenza o colluttazione. «Al momento non ci sono elementi – le parole di Lia – che ci facciano pensare a condotte di reato. Ovviamente si farà l'autopsia e in base ai risultati capiremo cosa sia realmente successo ma non ci sono elementi tali da farci pensare a fatti violenti».

Come detto, sono stati disposti accertamenti medico legali. Sul fronte investigativo, gli agenti della Squadra mobile e delle Volanti stanno continuando a raccogliere testimonianze al fine di verificare gli spostamenti dei due uomini nelle ore antecedenti al ritrovamento dei corpi senza vita. Era stato un conoscente delle vittime, un cittadino italiano, lunedì, attorno alle 12.30, a dare l'allarme. L'uomo si era presentato alla Stazione di Posta di piazzale Unità d'Italia raccontando di aver visto i due cittadini pakistani immo-

bili all'interno del caseggiato. Da lì, l'allerta alla polizia e il sopralluogo nell'edificio, un luogo dove l'incuria e il degrado rendono ogni passo un rischio. Il caseggiato, abbandonato da almeno quindici anni, è noto alle forze dell'ordine: in passato quella zona era stata usata per occultare sostanze stupefacenti e si erano verificati anche piccoli incendi. La struttura presenta buche, detriti, una scala interna senza passamano e un ingresso sigillato da reti che qualcuno ha divolto per ritagliarsi un passaggio. Un varco troppo stretto

persino per i soccorritori che, con l'aiuto dei vigili del fuoco, hanno dovuto tagliare la recinzione per passare. Al piano ammezzato, dove i due uomini si erano sistemati per trascorrere la notte, sono stati trovati un sacco a pelo, una brandina, coperte, indumenti, diverse bottiglie di vino e alcolici. Poi c'era il braciere improvvisato, realizzato con una teglia metallica, appena fuori dalla stanza. L'ambiente era stato parzialmente sigillato con una coperta appesa davanti alla finestra per bloccare gli spifferi, nessun indizio legato a un eventuale uso di stupefacenti. Le posizioni in cui sono stati trovati sembravano parlare, invece, di un collasso improvviso: uno dei due era disteso nel sacco a pelo, nella postura del sonno; l'altro era seduto sulla brandina, completamente vestito, come sorpreso da un malore mentre si preparava a sdraiarsi. —

E.M.

DI LENARDO (AVS)

**«Non si può morire
in questa maniera»**

Il consigliere di Avs, Andrea Di Lenardo, esprime «cordoglio per le due persone trovate morte in una casa abbandonata a Udine, ma anche rabbia perché non si può morire così, senza nulla, costretti a usare un fabbricato dismesso come alloggio di fortuna». Gli inquirenti, continua «stanno ancora indagando sulle cause della morte, ma se questa ricostruzione venisse confermata ci troveremo una volta di più di fronte al dramma della povertà e dell'esclusione sociale nella sua forma più terribile, quella che uccide». Ma anche «di fronte all'indifferenza delle istituzioni in un Paese in cui i diritti ci sono solo sulla carta: ci sono quasi 100 mila persone senza una casa, di cui 13 mila minorenni».



ORO CASH

ORO: QUOTAZIONI DA RECORD!

Il tuo vecchio oro oggi VALE ANCORA DI PIÙ

UDINE Viale Volontari della Libertà 38

L'OMICIDIO DI VIA DELLA VALLE

«Paglialonga non è incapace» Confermata la condanna a vita

L'uomo è accusato dell'accoltellamento di Lauretta Toffoli nel maggio del 2022
La sentenza di ergastolo all'esito dell'appello bis. La difesa tornerà in Cassazione

Alessandro Cesare

La Corte d'assise d'appello di Venezia, chiamata in causa dalla Cassazione, ha confermato la condanna all'ergastolo per Vincenzo Paglialonga, 44 anni, per l'omicidio della sua vicina di casa, la 74enne Lauretta Toffoli. I giudici, quindi, hanno condiviso la linea dell'imputabilità di Paglialonga, considerandolo capace di intendere e di volere al momento dell'omicidio.

Ieri nell'aula bunker di Venezia è andato in scena il confronto tra i due consulenti: Francesco Piani per la difesa, Marco Stefanutti per il tribunale. Se il primo, facendo leva su una perizia effettuata nell'ambito del procedimento per evasione dai domiciliari di Paglialonga ("fuga" messa in atto poco prima dell'omicidio), ha fatto emergere una parziale incapacità di intendere e di volere, il secondo ha escluso l'infermità, ribadendo le conclusioni a cui



Vincenzo Paglialonga

era giunto con la perizia realizzata ad hoc per questo procedimento.

«Nel corso dell'udienza a Venezia – ha spiegato il legale di Paglialonga, Piergiorgio Bertoli – è stata respinta l'istanza di supplemento di perizia, in modo da sottoporre a nuovi test l'imputato e a verificarne l'effettiva imputabilità. I giudici hanno ritenuto diversamente e si è andato in discussione».

Dopo sei ore dall'inizio dell'udienza, dalla quale è emersa con nettezza la distanza insanabile tra le due perizie dei consulenti, la Corte ha accolto la richiesta del pubblico ministero, confermando l'ergastolo per Paglialonga. Per lui si tratta della terza condanna a vita dopo quella rimediata dal tribunale di Udine e dalla Corte d'assise d'appello di Trieste.

Bertoli ha già annunciato l'intenzione di voler tornare in Cassazione: «Leggerò le motivazioni della sentenza – ha concluso il legale – ma certamente chiameremo nuovamente in causa la Cassazione».

Di diverso tenore le dichiarazioni delle parti civili, rappresentate dagli avvocati Paola Cannata per le due sorelle Toffoli, Anna e Nella, e Lorenzo Reyes per il figlio della vittima, Manuel Mason: «Siamo soddisfatti per l'esito dell'udienza – hanno affermato –. Per noi non ci sono mai stati dubbi sull'impu-

tabilità di Paglialonga e sulla sua capacità di intendere e volere, come peraltro dimostrato dal perito. Credo che la Corte di Venezia abbia contribuito a fugare in maniera definitiva ogni perplessità in tal senso».

Toffoli, originaria di Gruaro, nel Veneziano, fu uccisa con 33 coltellate tra il 6 e il 7 maggio 2022, nel suo appartamento di via della Valle. Il suo corpo martoriato fu ritrovato la mattina dopo dal figlio Manuel. I sospetti caddero subito sul vicino di casa, Paglialonga, originario di San Severo di Foggia, tornato da qualche ora in via della Valle e sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Un dispositivo che quella notte si sarebbe tolto per raggiungere, come ricostruito dalla Procura, l'appartamento di Toffoli razziandolo di beni preziosi. Solo dopo aver ucciso la donna e infierito sul suo corpo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DA VIA ROMA IN PIAZZA DUOMO

Il corteo contro la violenza

Almeno un centinaio le persone che hanno partecipato, ieri sera, al corteo promosso dal movimento Non una di meno per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Da via Roma hanno attraversato il centro fino in piazza Duomo per ricordare che «non siamo numeri: siamo vite, storie e lotte».

ATTICO PANORAMICO, UDINE CENTRALE



Bellissimo **attico** posto in un elegante palazzo degli anni '70, ascensore diretto in casa, viste da capogiro, ristrutturato recentemente, mq. 250 ricchi di luce, spazio e unicità. Importante zona living, tre camere molto grandi, studio, tre bagni, terrazze abitabili, cantina e garage. € 478.000



BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE



In posizione strategica tra il centro e l'ospedale, generoso appartamento di mq. 170, primo ingresso in pronta consegna, contesto di poche unità, ampia terrazza abitabile, garage e cantina... possibilità di scelta delle finiture interne, detrazioni fiscali!

NEGOZIO/UFFICIO, UDINE - VIALE VOLONTARI



Ristrutturatissimo **negozio/ufficio** con doppio ingresso, immobile storico con murature originali, termoautonomo, mq. 120 ... € 235.000



UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

TRICAMERE, UDINE - PRIMA PERIFERIA SUD



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000

ULTIME UNITÀ - RES. VENEZIA 400



In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso!

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

Le iniziative del 25 novembre

SIGLATO IN PREFETTURA UN PROTOCOLLO TRA 23 ENTI DELLA PROVINCIA

Prevenire e combattere la violenza di genere Alleanza tra istituzioni

Elisa Michellut

Ventitrè enti della provincia di Udine uniti nel contrasto e nella prevenzione della violenza di genere. Ieri mattina, in Prefettura, è stato firmato un protocollo che sancisce la collaborazione tra tutti i soggetti che possono contribuire attivamente alla sfida. Un'alleanza, nata più di un decennio fa.

Il nuovo protocollo "Costituzione di una rete interistituzionale per la prevenzione della violenza di genere. Linee guida/accordo per l'individuazione e la promozione di strategie condivise finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere e domestica" è stato sottoscritto, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, da Prefettura, Questura di Udine, Comando provinciale carabinieri di Udine, Procura, Tribunale di



I rappresentanti degli enti coinvolti, ieri, in Prefettura /FOTO PETRUSSI

Udine, Tribunale per i minorenni di Trieste, Università di Udine, Comune, AsuFc, Ambiti territoriali dei servizi sociali, Ordine degli avvocati di Udine e Comitato pari opportunità presso l'Ordine degli avvocati di Udine, Ordine degli psicologi Fvg, Rete scolastica "Il Piace-re della legalità - Mondì a confronto", Centro Uav L'Istrice e Sportello ascolto per autori di violenza SaVI. Il documento so-

stituisce il precedente protocollo sottoscritto nel 2013 e definisce linee guida comuni e obiettivi condivisi per prevenire e contrastare ogni forma di violenza contro le donne e domestica, adottando modalità operative aggiornate e strumenti di coordinamento più efficaci. Tra gli elementi qualificanti figurano procedure uniformi per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime, il po-

tenziamento dello scambio informativo tra istituzioni, percorsi integrati di tutela sanitaria, psicologica, legale e sociale, iniziative in ambito formativo e universitario e campagne di prevenzione.

L'iniziativa è finalizzata a creare una rete rafforzata e trasversale tra istituzioni e Terzo settore, promuovendo non solo interventi di protezione e contrasto ma anche azioni di prevenzione, formazione e sensibilizzazione. Nel nostro territorio, le denunce mostrano che, negli ultimi due anni, si è registrata una lieve diminuzione dei casi di stalking - circa del 20% - mentre sono rimaste invariate le denunce di maltrattamenti in famiglia. «La firma nel giorno simbolo della lotta contro la violenza sulle donne - le parole del prefetto Domenico Lione - rappresenta un gesto di forte unità e di volontà condivisa tra istituzioni pubbliche e associazioni private; un passo concreto verso un territorio che sceglie di agire insieme per tutelare le vittime, educare le nuove generazioni e promuovere una cultura del rispetto». Il primo passo sarà la costituzione di un gruppo di lavoro che si riunirà ogni tre mesi per seguire l'andamento del fenomeno e coordinare le iniziative. Previsto anche un numero verde e il potenziamento della rete di assistenza per chi decide di denunciare. «Ci sono più denunce - ha rimarcato il

Procuratore capo di Udine, Massimo Lia - c'è più consapevolezza da parte delle vittime. Questo protocollo mette assieme istituzioni preposte all'accertamento e alla repressione delle condotte di reato con istituzioni preposte alla prevenzione. Con la repressione giudiziaria non si riesce a eliminare il problema. Si perseguono le condotte singole ma il fenomeno è difficile da debellare. Se si comincia dalla famiglia, dalla scuola e dagli altri enti coinvolti si riesce a contrastare in maniera più efficace».

Annamaria Antonini, presidente vicario del Tribunale di Udine ha sottolineato che «il protocollo è solo un punto di partenza, che ha come obiettivo quello di riunire gli enti che vogliono fare un percorso assieme e trovare una soluzione». La scuola ha un ruolo fondamentale. La professoressa Antonietta Marrazzo e la docente Lialiana Mauro dell'istituto Percoto, capofila di una rete di 14 scuole, che, dal 2007, lavorano per sensibilizzare i ragazzi contro la violenza di genere, hanno evidenziato: «Cerchiamo di cogliere i disagi che derivano da situazioni conflittuali, di far riflettere i ragazzi su quello che sembra un atteggiamento normale e invece nasconde tentativi di controllo o di possesso. Cerchiamo di diffondere la cultura del rispetto e della parità di diritti tra uomo e donna».

IL GARANTE DEI DIRITTI

«No slogan e banalizzazioni Società fragile»

«Se a parole siamo tutti d'accordo, nei fatti le soluzioni ancora arrancano: spesso rischiano di ridursi a semplici slogan, a posizioni ideologiche o addirittura a schieramenti politici, diventando un'ulteriore occasione di divisione, sabotando il valore sociale del tema e persino favorendo una banalizzazione del fenomeno stesso». Lo afferma in una nota il garante regionale dei diritti della persona, Enrico Sbriglia, in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne.

«Concentrarsi solo sui criminali - continua Sbriglia -, rischia di distogliere l'attenzione della collettività dal vero nodo, cioè da un certo modo di essere della società». E ancora - prosegue -, lì dove la violenza si manifesta, cosa facciamo affinché, le vittime, se sopravvissute, possano recuperare fiducia nella società e in sé stesse? Il tema è complesso e pone a nudo le nostre fragilità di società». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli alunni della Manzoni hanno ideato una coreografia che racconta un rapporto malsano. Allo Zanon il progetto dedicato a Nadia Orlandi con il coinvolgimento di molte scuole



I genitori di Nadia Orlandi e gli studenti all'auditorium Zanon. Sotto, le scarpe rosse degli allievi della Manzoni

Teatro e scarpe rosse «Rispetto alle donne»

GLIEVENTI

ANNACHIARA BARATTO

Gesti consapevoli e parole incisive hanno caratterizzato le numerose iniziative promosse in città da scuole e realtà del territorio in occasione della Giornata internazio-

nale per l'eliminazione della violenza sulle donne.

Nonostante la pioggia abbia impedito la manifestazione prevista in piazza Garibaldi, i ragazzi della scuola Manzoni non si sono fermati. Scale e atrio sono diventati un palcoscenico simbolico: qui la 3ª C, insieme ad alcune prime, ha messo in scena una coreografia che racconta l'evoluzione

di un rapporto malsano. Attraverso passi e gesti studiati, gli studenti hanno mostrato come l'apparente armonia possa incrinarsi fino a trasformarsi in controllo, abuso e violenza. Il crescendo si interrompe quando le ragazze si ribellano, bloccano il braccio degli aggressori e mostrano una sola parola scritta sulla mano: no. Segni rossi sul viso e una scarpetta

rossa disegnata dagli alunni hanno amplificato il messaggio. I biglietti con frasi di denuncia e rispetto saranno appesi agli alberi in piazza Garibaldi, così da coinvolgere simbolicamente tutta la cittadinanza.

Anche l'Istituto Zanon ha portato il suo contributo con la tappa zero del progetto "rispettoAmi!", dedicato a Nadia Orlandi, ex studentessa vittima di femminicidio. Lo spettacolo Break the Silence ha unito teatro, danza e testimonianze reali, interpretate da giovani attori vicini per età al pubblico. A vivere questo momento insieme agli studenti c'erano anche i genitori di Nadia, che hanno riconosciuto nello spettacolo dinamiche simili a quelle vissute dalla figlia, rendendo l'iniziativa più intensa e consapevole. La partecipazione attiva dei ragazzi delle scuole coinvolte apre un percorso che proseguirà tutto l'anno, con attività, incontri e produzioni creative, a testimoniare che il cambiamento si costruisce dal basso, attraverso una cultura condivisa del rispetto. A testimoniare l'importanza di questa giornata non sono stati solo gli studenti: Confagricoltura Donna Fvg ha promosso la campagna delle "clementine antiviolenza", consegnandole alle istituzioni regionali come simbolo di protezione e libertà per ogni donna. Despar Nord ha accolto i clienti nei propri punti vendita con installazioni dedicate alle scarpe rosse e diffondendo, attraverso la campagna "La violenza non è un atto d'amore", informazioni e strumenti utili per riconoscere e combattere gli abusi. —

IL VIDEOCLIP

Un brano per dire basta Le storia di due vittime nella canzone di Blasio

Sara Palluello

Trasformare la musica in una presa di posizione. È uscito ieri, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, "Io non sono come voi (col cuore bendato)", il nuovo brano di Roberto Blasio, in arte Mr. Axel, udinese classe '80, agente immobiliare e da gennaio co-fondatore e label manager della casa discografica milanese Grandi Artisti Live, di cui è anche artista sotto contratto.

La canzone nasce dal racconto di due storie vere, due testimonianze che Blasio ha raccolto personalmente. La prima è quella di Erika Scabro, modella curvy veneta «vittima di violenze fisiche brutali», racconta Blasio, e protagonista anche del videoclip del brano girato al teatro degli Anacoletti di Vercelli. «Erika ha pianto per tutto il tempo, anche quando non stavamo girando. Era come rivivere quello che ha subito - spiega l'autore -. L'altra storia è quella di Lidia Cerra costretta addirittura ad abbandonare il proprio paese pur di sfuggire all'incubo». Le loro voci hanno dato forma a un testo che Blasio ha interamente scritto di suo pugno mentre la musica porta la firma di Massimo Passon e Michele Pirona, chitarrista udinese rino-



Un frame del videoclip del brano

mato a livello europeo. Con Pirona, racconta Blasio, c'è un legame che nasce nell'infanzia: «Da bambini giocavamo insieme al Villaggio del Sole, ci siamo ritrovati dopo 30 anni grazie alla musica». «Io non sono come voi... io urlo anche per lei» è la frase centrale del brano, un messaggio che Blasio definisce «atto di responsabilità» verso chi non ha più voce o continua a convivere con ferite invisibili. «Questa canzone non nasce per intrattenere, ma per rompere un silenzio: la violenza non è amore e il silenzio non è innocenza». La frase è un invito a non diventare complici. «Vorrei essere solo una goccia nell'oceano, ma una goccia che possa costruire consapevolezza» conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE DELLA POLIZIA POSTALE

Imbrattavano i treni in sosta Cinque writer denunciati

Da due anni colpivano negli scali delle stazioni di Udine e di Basiliano Agivano durante la notte armati di bombolette spray e con il volto coperto

Agivano veloci e organizzatissimi, con il volto coperto da un passamontagna e indossando abiti scuri. Con sé, bombolette spray e oggetti utilizzati per danneggiare i convogli. La polizia ferroviaria di Udine ha chiuso il cerchio su un gruppo di writer – proveniente dalle province di Parma e Vicenza – specializzato nell'imbrattamento dei treni in sosta nell'area deposito dello scalo ferroviario delle stazioni di Udine e di Basiliano.

Da diversi anni i due siti erano bersaglio, specie nelle ore notturne, delle bravate dei cosiddetti graffitari, che sono soliti dipingere vagoni e motrici in sosta con disegni e scritte artistiche, causando ingenti danni economici alla società Trenitalia e forti disagi all'intero servizio ferroviario.

Tra i più attivi, appunto, un gruppo proveniente dalle province di Parma e Vicenza. I giovani si muovevano nell'ombra, coperti da passamontagna, abiti scuri, armati di bom-



Uno dei convogli imbrattati dai writer: la polizia ferroviaria ha denunciato cinque giovani

bolette spray ed arnesi per vandalizzare il materiale ferroviario, rivelando un modus operandi altamente organizzato.

I fatti risalgono al marzo scorso, quando una complessa e prolungata attività di in-

dagine, condotta dalla Polfer di Udine e dal Compartimento polizia ferroviaria di Trieste ha permesso di identificare e denunciare quattro soggetti, tutti maggiorenni, per imbrattamento in concorso, consumato su convogli ferro-

viari in sosta gli scali di Udine e Basiliano. Le indagini, che si sono sviluppate grazie a sistemi di videosorveglianza di ultima generazione e dall'analisi tecnica dei graffiti e dei dati presenti sulla rete, sono culminate con una serie di perquisi-

zioni nelle abitazioni degli indagati, che hanno permesso di sequestrare una notevole mole di materiale probatorio, al memento ancora al vaglio degli inquirenti.

Inoltre, lo scorso 9 novembre, sempre nell'ambito dell'attività di contrasto del fenomeno, in stretta sinergia con Fs Security di Udine, gli operatori della Polfer hanno sorpreso un altro gruppo di writer in piena attività. I responsabili si sono dati alla fuga lasciando però sul campo 7 zaini con un totale di 124 bombolette spray e diversi attrezzi del mestiere. Grazie a una rapida indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Udine, è stato possibile individuare uno dei responsabili, nella cui abitazione, sottoposta a perquisizione su disposizione della stessa Procura, è stato rinvenuto ulteriore materiale probatorio. Il sedicente artista, un noto writer del trevigiano, è stato denunciato per il reato di imbrattamento in concorso con altri complici.

L'operazione eseguita dalla Polfer rappresenta una efficace risposta a un fenomeno che, da tempo, affligge il trasporto su rotaia e conferma l'impegno delle Forze dell'Ordine nel contrasto degli atti di vandalismo sulle infrastrutture pubbliche. Si attende ora l'esito delle perizie sul materiale sequestrato, che potrebbe rilevare ulteriori collegamenti a imbrattamenti organizzati sia su scala nazionale sia europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Produttori vitivinicoli
Etichette e normativa
Domani un incontro

L'azienda Tonutti Tecniche Grafiche di Fagagna, con Samorani Group, RGB Comunicazione, General Vetri e Direct from Italy e con il patrocinio de Le donne del vino, organizza per domani, alle 16, nella Torre di Santa Maria a Udine, l'incontro "A norma di etichetta: come evitare errori e sanzioni", rivolto ai produttori vitivinicoli. L'intervento principale sarà a cura del Servizio giuridico di Unione italiana vini, con Chiara Menchini, legale a supporto delle imprese vitivinicole italiane, che guiderà un'analisi pratica di retroetichette e obblighi informativi.

Biblioteca Joppi
Oggi il filosofo Franz
presenta il suo libro

Oggi alle 18 a Udine nella biblioteca civica Joppi (piazza Marconi 8) per il ciclo "Dialoghi in Biblioteca" avrà luogo la presentazione del libro di Emanuele Franz dal titolo "L'io autistico. Tra esperienza personale e riflessione filosofica" (Audax Editrice 2025). La presentazione del libro sarà a cura di Enzo Comin. Interverrà il neuroscienziato Giorgio Vallortigara.

ideaNatale

Prenditi il tuo tempo,
regalati il piacere del regalo,
partecipa a tanti eventi
gratuiti per adulti e bambini.



27-28-29-30
novembre 2025
*** UDINE FIERE ***

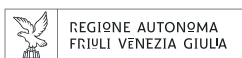
Tutti i giorni 10-20

Scopri di più su:
www.ideanatale.it

organizzato da



con la partecipazione di



in partnership con



con il sostegno di



in collaborazione con



patrocinio



GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

www.go2025.eu

L'APERTURA DI SABATO

MUSEO DI SANTA CHIARA

I pazienti di Basaglia
e quel silenzio
che chiede
di essere ascoltato

/ A PAGINA VII



L'ESPOSIZIONE GIÀ IN CORSO

CASA MORASSI

Tre approcci
nel cuore inquieto
di un confine
che sa cambiare

/ A PAGINA IV E V



GO! 2025
& FRIENDS

www.go2025.eu

IL SENSO DI TRE EVENTI

Il mondo e noi:
mettere in linea
la mente,
gli occhi e il cuore

FABRIZIO BRANCOLI

Fotografare è una forma di pensiero. Un atto di attenzione e responsabilità, che trasforma il visibile in memoria, il contingente in uno sguardo definitivo. Ogni scatto sceglie. Che cosa conta? Che cosa fermare e trattenere, di questo flusso continuo chiamato tempo? Che cosa affidare agli altri, al domani, al "per sempre"? Orienti l'osservazione, attribuisce gravità, indichi precedenze morali, restituisci senso a ciò che altrimenti sfuggirebbe. Henri Cartier-Bresson lo chiamava "porre sulla stessa linea di mira la mente, gli occhi e il cuore".

In una città come Gorizia, tre mostre appena inaugurate evocano nomi e date, percorsi e confini. Ma poi lasciano spazio alla potenza di ciò che le fotografie indicano: la rivoluzione culturale rispetto alla salute mentale, la memoria delle guerre e delle paci che le seguono, la vita quotidiana di un territorio di frontiera. Lo senti, il clic della macchina fotografica, o l'impercettibile movimento del polpastrello che blocca un'azione? Suggerisce domande, senza imporre risposte.

E guardare una fotografia, che cosa significa? Forse significa assumersi un compito: comprendere, sentire, scambiare un pezzo della propria anima con quella della scena alla quale stai assistendo. È un invito a riflettere sul mondo, a stabilire gerarchie di valore, a riconoscere dignità e fragilità, bellezza e gravità. Ogni immagine ci ricorda che la realtà non è neutra, e che ciò che scegliamo di mostrare, o di osservare, definisce la nostra umanità, le nostre leggende interiori, la misura della civiltà. —

Back to Peace?
dal 20 dicembre



Dove gli occhi
non arrivavano
dal 29 novembre



Tre sguardi
dal 25 ottobre



WITHUB

Così la fotografia scrive la Storia

Giganti dello scatto e racconto dei tempi: **Gorizia** diventa un hub internazionale
Tre mostre di grande respiro nella terra che sta per chiudere il suo percorso europeo

/ ALL'INTERNO

L'INTERVISTA

La curatrice: «La pace
è irregolare e rivelatrice»



Andrea Holzherr, tedesca di Tubinga, è curatrice dell'evento *Back to Peace?* con Marco Minuz. «Insieme, le due sezioni della mostra testimoniano come il ritorno alla pace non sia un evento istantaneo, ma un processo lungo e irregolare, rivelatore quanto il conflitto stesso».

/ A PAGINA II E III

PANORAMICA

Più di venti artisti
e centinaia di opere



Con oltre 20 autori internazionali coinvolti e più di 300 immagini, affiancate da videoinstallazioni, materiali d'archivio e reportage inediti, le tre mostre offrono una lettura corale e potente del Novecento e del presente: la rivoluzione basagliana, la guerra e la pace e le interpretazioni del confine e delle sue identità.

/ ALL'INTERNO

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

GO! 2025
& FRIENDS



ilNordEst. Eventi

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE

Gorizia hub fotografico / 20 dicembre - 3 maggio



LA SCHEDA

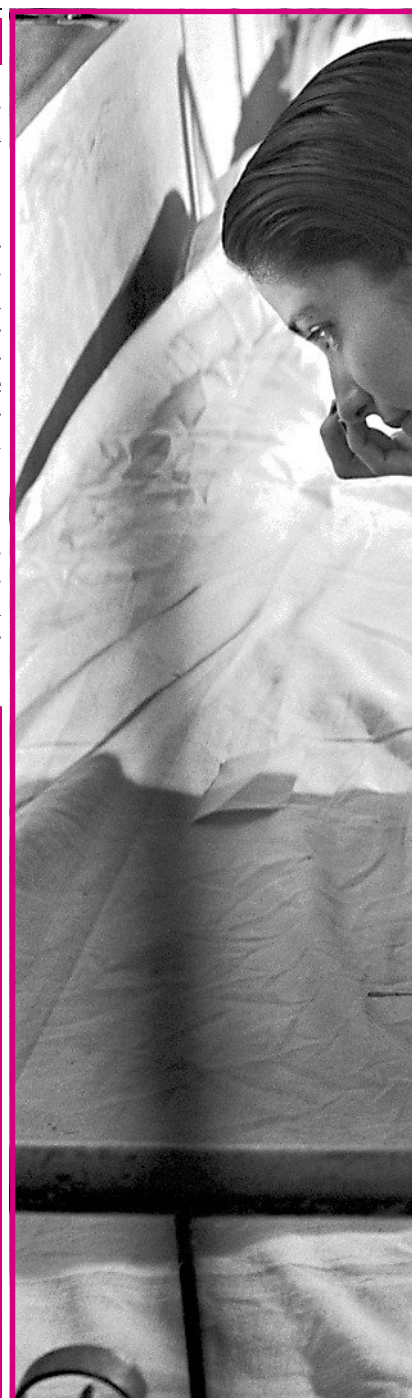
Back to Peace? La guerra vista dai grandi fotografi Magnum è organizzata da Erpac Fvg e prodotta da Suazes con Magnum Photos, con la curatela di Andrea Holzherr e Marco Minuz. Sono oltre 200 foto.

I CONFLITTI

Le immagini di Robert Capa durante lo sbarco in Normandia; il lavoro di George Rodger sulla liberazione dei campi di concentramento, messo in dialogo con i disegni di Mušič a Dachau; il reportage di Wayne Miller sulle conseguenze delle bombe atomiche in Giappone; e *Le Retour* di Henri Cartier-Bresson, dedicato al ritorno dei prigionieri di guerra in Francia. Seguono le foto di Werner Bischof che raccontano un'Europa ferita ma resiliente, attraversata dalla Grecia alla Finlandia, e il progetto Unicef di David Seymour dedicato ai bambini vittime delle guerre.

IL DOPOGUERRA E I CONTRIBUTI

Le immagini di Herbert List documentano le fragilità del dopoguerra e la ricostruzione della gioventù europea; sezione finale sulla costruzione del Muro di Berlino. Poi contributi di Eve Arnold, Cornel Capa, Erica Hartmann, Burt Glinn, René Burri, Leonard Freed e Thomas Hoepker.



La pace dopo gli orrori

Il secolo dei conflitti in una mostra-evento a Palazzo Attems Petzenstein
La co-curatrice Andrea Holzherr: «I grandi maestri e il peso della storia»

L'INTERVISTA

Andrea Holzherr, tedesca di Tubinga, direttrice di mostre internazionali e curatrice per Magnum Photos, cura con Marco Minuz la mostra *Back to Peace? La guerra vista dai grandi fotografi Magnum*, dal 20 dicembre a Palazzo Attems Petzenstein. Per la prima volta viene presentata la più ampia raccolta di fotografie dei grandi autori della storica agenzia Magnum Photos dedicate ai reportage realizzati durante la Seconda guerra mondiale e nei primi anni del dopoguerra. Che cos'è Magnum Photos e che ruolo ha nel panorama fotografico internazionale?



«È una delle agenzie fotografiche più rispettate e longeve al mondo. L'hanno fondata nel 1947 Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, George Rodger e David "Chim" Seymour: la concepiscono come una cooperativa di proprietà dei suoi fotografi, idea audace per l'epoca. Magnum significa impegnarsi per l'indipendenza, l'integrità, la narrazione umanistica. L'agenzia ha plasmato la nostra com-

preensione visiva del XX e XXI secolo, documentando conflitti, questioni sociali, cambiamenti culturali e vita quotidiana con profondità ed empatia. Un modo di lavorare che privilegia la paternità dell'opera, l'impegno etico e una visione a lungo termine».

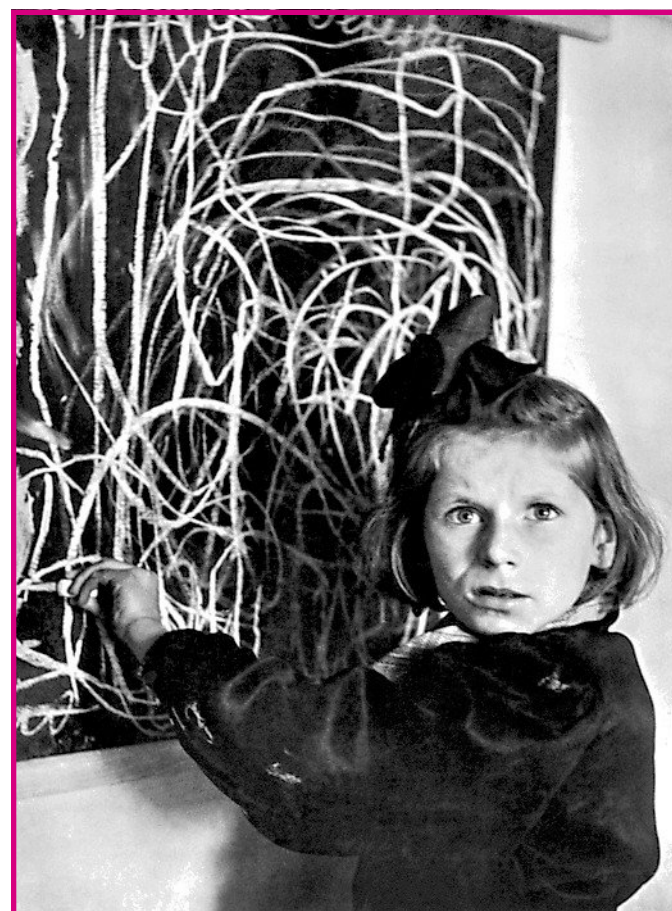
Magnum Photos quindi nasce nel 1947 con grandissimi nomi, da Capa e Cartier-Bresson. Come è riuscita a sopravvivere, a resistere?

«Ha mantenuto rilevanza grazie alla sua etica e al fatto di essere stata fondata su un'idea forte e duratura: i fotografi devono controllare il proprio lavoro ed essere liberi di perseguire le storie che ritengono importanti. In secondo luogo, sin dalla creazione, Magnum

ha invitato nuovi giovani fotografi a unirsi alla cooperativa. Ogni nuova generazione di fotografi apporta approcci e interessi nuovi, ma i valori etici fondanti della cooperativa continuano a guidarla. È questa combinazione di continuità e rinnovamento che ha permesso a Magnum di rimanere vitale per quasi ottant'anni».

La mostra di Gorizia si sviluppa in due direzioni: i grandi reportage della Seconda Guerra Mondiale e quelli della fine della guerra.

«"Back to Peace?" si articola in due sezioni complementari. La prima sezione raccoglie immagini iconiche scattate tra il 1944 e il 1945 da Robert Capa, George Rodger, Wayne Miller e Henri Cartier-Bresson, foto-



In alto: opere di Bischof, Rodger e ancora Bischof. A destra, un oscatto di Capa. A sinistra, nella foto piccola: Andrea Holzherr (da Trieste Photo Days). Qui sopra: bambina ritratta da Seymour.

grafi che hanno accompagnato la liberazione, seguito soldati e civili durante le battaglie finali e catturato la complessità dei momenti conclusivi della guerra. La seconda parte esamina le immediate conseguenze, attraverso il lavoro di Werner Bischof, Herbert List e David "Chim" Seymour. Questi fotografi non erano solo osservatori. Furono tra i primi a capire che documentare le conse-

guenze della guerra era fondamentale quanto documentare la guerra stessa. Le loro fotografie rivelano un'Europa in rovina: famiglie sfollate, città distrutte, la lotta per ricostruire la vita quotidiana e i primi fragili segni di speranza. Insieme, le due sezioni mostrano che il ritorno alla pace non è un evento istantaneo, ma un processo lungo e irregolare, rivelatore quanto il conflitto stesso».



Quali sono le fotografie più iconiche della mostra?
«Ci sono diverse immagini che sono diventate punti di riferimento della memoria visiva del XX secolo. Tra queste vi sono le fotografie di Capa dello sbarco in Normandia a Omaha Beach, i ritratti di Rodger dei sopravvissuti che escono da Bergen-Belsen e i paesaggi di Miller della devastata Hiroshima. Nella sezione sul dopoguerra spiccano le fotografie di Werner Bischof delle città europee distrutte, le composizioni di Herbert List dei paesaggi in rovina e le immagini profondamente umane di Chim Seymour dei bambini sfollati. Ognuna di queste foto non si limita a illustrare la storia, ma ci fa sentire il suo peso».

Ci sono 14 fotografi coinvolti. A chi si sente più vicina?
«È difficile scegliere tra fotografi così straordinari. Tuttavia, mi sento particolarmente vicino a Werner Bischof. Il suo lavoro incarna una rara combinazione di compassione, eccellenza visiva e chiarezza morale. Bischof aveva la capacità di fotografare la devastazione senza sensazionalismo e di trovare dignità anche nelle situazioni più difficili. Le sue immagini degli anni immediatamente successivi alla guerra esprimono sia dolore che un profondo desiderio di rinnovamento, qualità che risuonano profondamente con lo spirito di “Back to Peace?”. Allo stesso tempo, ogni fotografo contribuisce con una prospettiva es-

senziale, e la forza della mostra risiede proprio in questa costellazione di voci.
La mostra si conclude con una sezione dedicata al Muro di Berlino, che segna simbolicamente la fine della speranza di una pace duratura. Questa scelta è legata alla storia di Gorizia? Ritene che questo sia un luogo speciale per trasmettere un messaggio di pace?
«Presentare questa mostra a Gorizia ha un significato particolare. È un luogo in cui si incontrano confini, identità e storie. Gorizia sa meglio di molte altre città cosa significa convivere con le cicatrici dei conflitti. Conosce anche il valore della riconciliazione, del dialogo e della convivenza. Conclude-

re la mostra con il Muro di Berlino, un altro confine un tempo fatto di cemento e divisione, è simbolico e crea una forte risonanza: un messaggio. Ci dice che la pace non è mai irreversibile, ma anche che i muri possono cadere e le società possono guarire. “Back to Peace?” non è solo una mostra sul passato. È un promemoria delle nostre responsabilità presenti. In un momento in cui la pace in Europa non può più essere data per scontata e in cui le lezioni del XX secolo rischiano di essere dimenticate, queste immagini parlano con rinnovata urgenza. Ci invitano a guardare da vicino, a ricordare e a chiederci cosa significhi veramente tornare alla pace e mantenerla». —

ALCUNI DEI PROTAGONISTI

I FUORICLASSE
DEL BIANCO E NERO

BACK TO PEACE ?

20.12.2025 – 03.05.2026
PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN, GORIZIA

LA GUERRA VISTA
DAI GRANDI FOTOGRAFI
MAGNUM

ROBERT CAPA
EVE ARNOLD
WERNER BISCHOF
CORNEL CAPA
HENRI CARTIER-BRESSON
WAYNE MILLER
DAVID SEYMOUR
HERBERT LIST
ERIC HARTMANN
GEORGE ROGER
BURT GLINN
RENE BURRI
LEONARD FREED
THOMAS HOEPKER

La locandina della mostra

Gigante del '900
Capa: il coraggio del reportage

Nato a Budapest nel 1913, Robert Capa trasformò l'irrequietezza giovanile in uno sguardo capace di attraversare il '900. Seguì la Storia ovunque bruciasse, dalle trincee spagnole al leggendario reportage dello sbarco in Normandia. Cercava sempre l'essere umano dentro il caos. Non smise mai di avvicinarsi.

Europa e Asia
Bischof: viaggiatore e testimone

Nato a Zurigo nel 1916, Werner Bischof trasformò il rigore della composizione in etica dello sguardo. Viaggiò tra l'Europa del dopoguerra e l'Asia, tra fame, rinascita e dignità. Fu tra i primi membri di Magnum Photos, dove portò un umanesimo limpido, interrotto troppo presto dall'ultimo viaggio nelle Ande nel 1954.

Precisione poetica
L'istante decisivo per Cartier-Bresson

Nato a Chanteloup-en-Brie nel 1908, Henri Cartier-Bresson vive la fotografia come precisione poetica. Fondatore della prestigiosa agenzia Magnum, ha attraversato continenti e rivoluzioni inseguendo il suo “momento decisivo”: l'attimo in cui la vita si rivela nella sua geometria segreta.

Spagna Unicef, Suez
David Chim Seymour: occhi sul mondo

Nato a Varsavia nel 1911, David “Chim” Seymour fece della macchina fotografica un modo per dare voce ai più vulnerabili. Dalla guerra di Spagna alle missioni Unicef, il suo sguardo univa precisione e tenerezza. Morì nel 1956, nella crisi di Suez, mentre cercava storie da restituire al mondo.

Londra e l'Africa
George Rodger tra guerra e umanità

Nato nel 1908 in Inghilterra, percorse il mondo con lo sguardo rigoroso di chi vuole capire. Cofondatore di Magnum, raccontò il Blitz su Londra e l'Africa, dove il reportage sul campo di Bergen-Belsen segnò per sempre la coscienza europea.

Da realtà a simbolo
La poetica di List: sogno e geometria

Nato ad Amburgo nel 1903, Herbert List fuse classico e moderno in foto sospese tra sogno e geometria. Nudi maschili e vedute mediterranee: un “realismo magico” che trasformava la realtà in simbolo. Cercando la forma nascosta delle cose.

Chicago e il Pacifico
La vita in immagini con Wayne Miller

Nato nel 1918 a Chicago, guardò l'umanità con tenerezza incrollabile. Veterano della 2ª Guerra Mondiale, documentò il Pacifico accanto ad Ansel Adams e colse l'anima pulsante del South Side di Chicago. Entrato in Magnum Photos negli anni Cinquanta, portò nella cooperativa la vita quotidiana come un atto di resistenza silenziosa.

La pioniera
Eve Arnold: dignità e sguardi autentici

Nata nel 1912 nel New Jersey, Eve Arnold è diventata una pioniera del fotogiornalismo, prima donna ammassa in Magnum Photos nel 1951. Ha fotografato celebrità come Marilyn Monroe e documentato la vita in paesi lontani, ma sempre con empatia autentica. Il suo obiettivo era restituire dignità alle persone invisibili.

Gorizia hub fotografico / 25 ottobre – 18 gennaio



ARTISTI AL LAVORO

Storie di vigneti e salti nel vuoto

Tre immagini della mostra "Tre sguardi" a Casa Mossari. Abbiamo scelto in questo caso tre lavori in bianco e nero. A destra e a sinistra, due opere di Meta Krese, giornalista e fotografa slovena. Sopra, una scena onirica e dinamica al tempo stesso realizzata da Alex Majoli, ravennate, classe 1971, fotoreporter. Il progetto si completa con il grande Steve McCurry.



Tre sguardi (e due Gorizie) per parlarsi davvero

Le immagini di Steve McCurry, Alex Majoli e Meta Krese nella mostra a Casa Morassi

FABRIZIO BRANCOLI

Entri a Casa Morassi e arriva quel momento, provi quella cosa. Hai la sensazione che Gorizia e Nova Gorica non siano più due città. Le avverti come due respiri di un soggetto unico. È qui che si apre *Tre sguardi. Racconti fotografici inediti per GO!2025*, una mostra che non pretende di spiegare il confine, né di renderlo innocuo. Perché preferisce guardarlo negli occhi. Per farlo ha convocato tre fotografi che lo sguardo lo trasformano in una forma di diplomazia visiva: Steve McCurry, Alex Majoli e Meta Krese.

Il progetto nasce dal CRAF, che ha immaginato una campagna fotografica capace di raccontare le due città in vista dell'anno da Capitale europea della cul-

tura. Un gesto coraggioso: affidare a tre personalità così diverse un territorio che da sempre sfugge alle definizioni. McCurry, Majoli e Krese hanno risposto ognuno con un viaggio, una modalità narrativa, un alfabeto di luci proprio. Il risultato è questa mostra. Che non è una somma, ma una conversazione. Un coro a tre voci che – proprio perché non cerca per forza di essere armonico – funziona.

Steve McCurry ha scelto la via che gli è più congeniale: il ritratto. Ma non un ritratto qualsiasi: volti di testimoni, di protagonisti grandi e piccoli della storia isontina, raccolti grazie al lavoro di ricerca giornalistica condotto da Roberto Covaz (storico giornalista del Piccolo, oggi impegnato in importanti progetti culturali sul territorio).

In questa scelta c'è qualcosa di semplice e di magistrale. McCurry si allontana dall'idea di ingabbiare il confine in una teoria. Piuttosto, a quel confine chiede di parlare attraverso le persone. Di raccontare, dunque. Così emergono storie celebri e altre quasi invisibili, episodi che hanno segnato la vita di molti o solo di una famiglia, frammenti che diventano icona senza diventare retorica. Anche i video che seguono McCurry durante lo shooting – poi confluiti in un documentario firmato da Marco Rossiti – restituiscono questo suo procedere lento, paziente, quasi ostinato. Come se dicesse: "Lasciatemi tempo. Il confine, prima o poi, si lascia fotografare".

Alex Majoli invece ha preso una direzione diversa, quasi fisica: seguire l'I-



IL GRANDE MAESTRO. UN RITRATTO REALIZZATO DA STEVE MCCURRY PER IL PROGETTO "TRE SGUARDI"

sonzo, il fiume che ha diviso e che ora unisce, teatro naturale e simbolico di ogni storia di frontiera. Le sue immagini sembrano costruite come scene di un film: incendi sul Carso, feste popolari, tuffi che spezzano l'ac-

qua, migranti in movimento. Tutto appare sospeso e al tempo stesso teatrale. I suoi soggetti non sono semplicemente incontrati: sono convocati. Majoli li mette in scena, li lascia agire, li trasforma – senza tradirli – in attori delle loro vite. È uno sguardo che conosce il confine perché lo attraversa senza farsene sorprendere: per lui il margine è un luogo, non una minaccia.

La terza anima del progetto è rappresentata da **Meta Krese**, che decide di entrare nelle case. Il suo percorso è fatto di famiglie che vivono da entrambe le parti della linea, con naturalezza o con fatica. Famiglie che hanno storie miste, radici incrociate, o comunque una consuetudine quotidiana che trascende ogni geografia. Krese costruisce veri e propri assemblage: una



Un viaggio tra confini e relazioni, dove la visione fotografica rivela storie di comunità, gesti quotidiani e spazi condivisi, restituendo l'anima di due città che si scoprono e dialogano

grande foto centrale, a colori, spesso in un interno domestico che potrebbe essere ovunque; attorno, immagini dinamiche, in bianco e nero, ambientate nei luoghi simbolo delle due città. È una narrazione che scompone e ricompone, che si muove tra il reportage e la staged photography, tra la vita colta sul momento e la posa ragionata. Le foto sembrano porci una domanda, sottterranea, implicita, sottovoce: “Questo confine, dove si trova, davvero? È fuori casa oppure nella nostra testa?”.

Quello che colpisce, percorrendo le sale di Casa Morassi, è la maniera in cui questi tre mondi si parlano senza calpestarsi o prevaricarsi. McCurry porta l'umanità frontale dei volti, Majoli la teatralità del paesaggio e delle comunità, Krese il racconto intimo delle famiglie

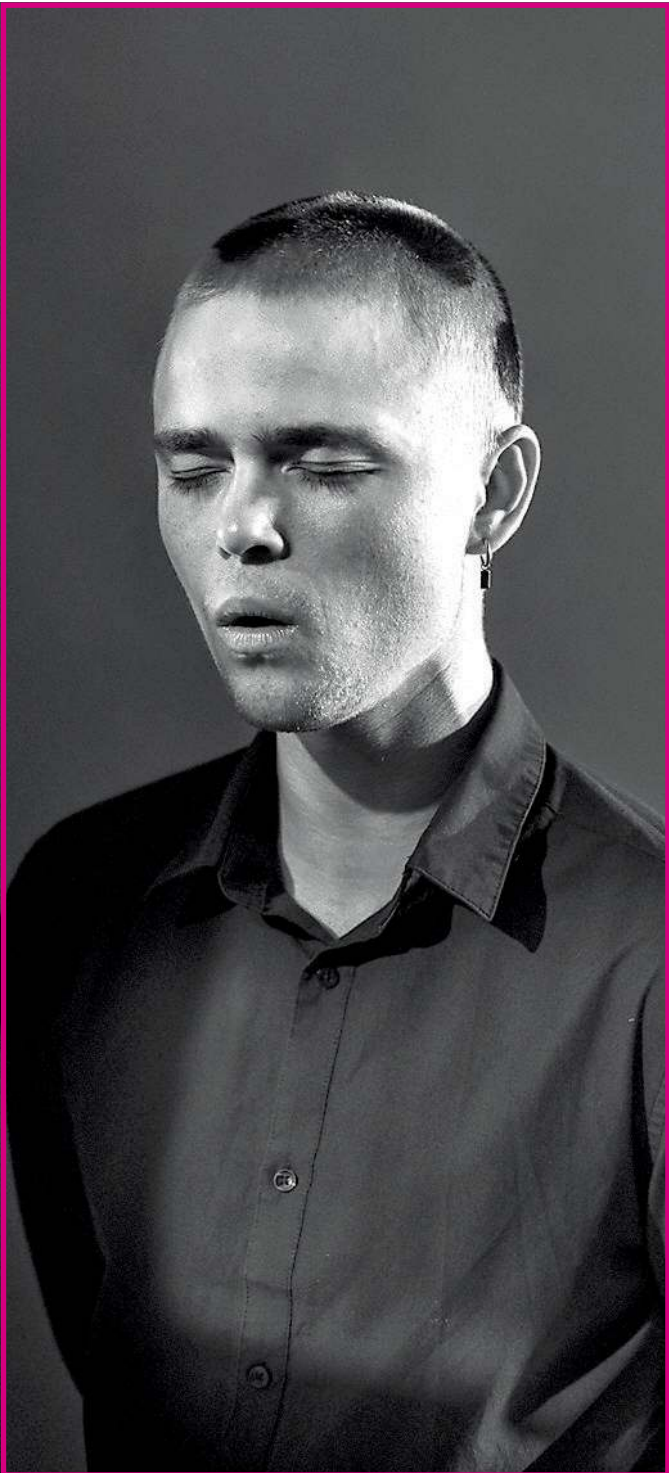
e delle loro case condivise. Insieme costruiscono un “atlante emozionale” delle due Gorizie (che poi sono una sola): è stata anche una celebrazione istituzionale, ma qui assume un'altra vocazione, profonda. Quella di un racconto di chiaroscuri, ironie, contrasti. Il confine non è mai stato semplice, e non inizierà a esserlo oggi. Ma è questa complessità il vero territorio esplorabile. Puoi viverlo, interpretarlo, attraversarlo, procedere, tornare sui tuoi passi. Deviare. Fare una sosta e riflettere. Guarda, eccolo, il confine. Le strade, le case, i fiumi. È vivo.

Anche per questo la mostra inaugura Casa Morassi dopo il restauro: un luogo che si apre, che si riconsegna alla città e che diventa simbolicamente il posto giusto per accogliere tre letture nuove di un territorio antico. Tre modi per restituire alla cultura l'onore di un respiro vivente senza etichette.

Il progetto si completa con tre pubblicazioni – una per autore – raccolte in un cofanetto che raccoglie tutte le immagini e i testi critici di Alvis Rampini, Michele Smargiassi e Roberto Covaz. Un ulteriore invito a tornare sulle immagini, a rileggerle dopo averle viste, a usarle come bussola in un territorio che ha fatto della complessità la sua identità più vera.

Sono tre sguardi ma non devi sceglierne uno solo. Ti basterà entrare a Casa Morassi e lasciarsi ispirare: le rughe sui volti, i sorrisi a metà, la sfida di una scena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un ritratto di Alex Majoli esposto a Casa Morassi

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE

IL LUOGO SPECIALE CHE TRASFORMA LA MEMORIA IN ENERGIA EUROPEA

MARIO ANZIL



L'interno della mostra

Gorizia sta vivendo una stagione culturale straordinaria, e questa trilogia di mostre dedicate alla memoria, alla storia e al volto contemporaneo del nostro territorio di confine rappresenta uno dei momenti più alti del percorso dell'anno di GO!2025.

Grazie al prestigio che la Capitale europea della Cultura porta con sé, la città si sta affermando come una piattaforma internazionale per la fotografia e come un luogo capace di parlare all'Europa attraverso le proprie vicende, le proprie ferite e la propria straordinaria capacità di dialogo.

La presentazione congiunta di “Dove gli occhi non arrivavano - Back to Peace?” e “Tre sguardi” non è soltanto la proposta di tre grandi esposizioni, ma testimonia la volontà della Regione di costruire un'offerta culturale unitaria, forte, riconoscibile. Una proposta che intreccia ricerca artistica, rigore curatoriale e una visione politica che considera la cultura non un ornamento, ma un motore di sviluppo, di consapevolezza e di coesione.

In queste tre mostre, frutto di un'importante partnership internazionale sostenuta dalla Regione e da Erpac FVG, la fotografia diventa strumento di conoscenza, ponte tra passato e presente, occasione per interrogarci su ciò che siamo stati e su ciò che vogliamo diventare.

Il valore di questa tripla iniziativa sta nella capacità di trasformare la memoria in innovazione culturale.

Le vicende storiche che hanno segnato il Novecento europeo – e che a Gorizia e nell'Isontino hanno lasciato tracce profonde – ritornano come chiavi di lettura del nostro tempo. La rivoluzione basagliana, raccontata con uno sguardo inedito negli spa-



Mario Anzil

zi rinnovati del Santa Chiara, ci ricorda quanto la dignità e la libertà siano conquiste da difendere ogni giorno. La mostra dedicata ai grandi fotografi Magnum, con l'intensità delle immagini che narrano la fine della Seconda guerra mondiale e il fragile ritorno alla pace, ci invita a riflettere sulla responsabilità collettiva di preservare ciò che abbiamo costruito in Europa.

Infine, il progetto “Tre sguardi”, con Steve McCurry, Alex Majoli e Meta Krese, offre prospettive nuove sul confine, sulle sue identità mutevoli e sulla capacità di questo territorio di trasformare ciò che separa in ciò che unisce.

Attraverso questi percorsi espositivi Gorizia conferma la sua vocazione di città di frontiera non solo geografica, ma culturale, politica, umana. Una città nel cuore dell'Europa, che sa farsi narrazione e laboratorio, che mette in dialogo creatività, storia e futuro.

È questa la visione che come Regione Friuli Venezia Giulia intendiamo sostenere: una cultura di frontiera che apre strade, che genera consapevolezza, che unisce le comunità.

Perché il confine, quando diventa luogo di incontro, è una risorsa preziosa per tutta l'Europa.

Vicepresidente e assessore alla Cultura e allo Sport della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gorizia hub fotografico / 29 novembre - 3 maggio



Se la fragilità si illumina

Berengo Gardin, Depardon e Scianna raccontano, con arte diversa, l'eredità di Basaglia

Il viaggio della memoria prende avvio negli spazi del Museo di Santa Chiara sabato 29 novembre. Dove gli occhi non arrivavano è una soglia. Un portale da varcare. Dentro questo titolo abita un invito a superare la linea di ciò che è stato visto, detto, creduto. Curata da Marco Minuz e promossa dal Comune di Gorizia con il contributo del ministero della Cultura e della Regione Friuli Venezia Giulia, l'esposizione riapre le pagine di una storia che appartiene al Paese intero, ma che a Gorizia ha avuto il suo epicentro: la rivoluzione umana, culturale e politica guidata da Franco Basaglia.

La città, negli anni Sessanta, divenne un laboratorio internazionale di trasformazione della salute mentale. Non un luogo marginale, ma un avamposto: qui si decise che i malati non dovessero più essere rinchiusi, dimenticati, neutralizzati; qui l'idea di manicomio mostrò la sua inadeguatezza morale. Gorizia è stata uno spartiacque: prima e dopo non sono più stati la stessa cosa. E questa mostra vuole restituire proprio quel momento, quell'aria che cambiava, quella tensione a vedere la persona dove fino ad allora si era vista solo la malattia.

TRE GIGANTI

A raccontare questa stagione sono tre sguardi diversissimi e complementari. Tre fotografie che hanno attraversato quelle stanze: Gianni Berengo Gardin, Raymond Depardon e Ferdinando Scianna. Non spettatori, ma testimoni. Le loro immagini sono autonome e diverse, per il ritmo, per la luce, per la narrazione silenziosa. Ma insieme, compongono un mosaico: la storia di come si possa restituire umanità anche quando il mondo sembra averla rimossa.

LA SCOSSA DI BERENGO GARDIN

Le fotografie di Berengo Gardin — realizzate con Carla Cerati e confluite poi nel volume *Morire di classe* — furono una scossa tellurica per la coscienza nazionale. Il suo ricordo di Gorizia conserva ancora oggi la precisione di un istante fondativo:

Alcune opere di "Dove gli occhi non arrivavano": in alto tre fotografie di Gianni Berengo Gardin (nella terza c'è Franco Basaglia), a fianco due scatti di Raymond Depardon e Ferdinando Scianna



«Quando sono andato a Gorizia, a visitare l'ospedale psichiatrico, ero molto giovane. Ho visto gli uomini e le donne lì dentro, ma li ho visti come persone, non come malati. Le camicie di contenimento, le mura alte, tutto ciò che sembrava un carcere, improvvisamente assumeva una dimensione diversa, perché ho percepito la corrente

di umanità che attraversava quel luogo. Ho capito che quelle immagini dovevano mostrare la dignità, anche in situazioni estreme». Le foto mostrarono ciò che era sotto gli occhi di tutti, eppure nessuno vedeva davvero. Così, Berengo Gardin ricorda:

«Quel libro, *Morire di classe*, è stato un documento importante. Ma il valore non

era solo nelle fotografie, era nelle idee che le accompagnavano, nel messaggio che Basaglia voleva trasmettere: che questi uomini non erano colpevoli, che non erano delinquenti, ma persone ammalate, degne di rispetto e comprensione».

DEPARDON E LA CADENZA DEL QUOTIDIANO
Se il suo sguardo restituisce

la ferita aperta, quello di Raymond Depardon si concentra sul battito lento della quotidianità.

Depardon documenta l'ospedale di San Clemente con una discrezione assoluta: non urla, non denuncia a colpi di immagine, ma rivela attraverso l'attesa, il silenzio, la sospensione. I suoi corridoi sembrano trattenere il re-

spiro; i suoi volti, colti nel momento in cui non succede nulla, raccontano più delle scene drammatiche. È un modo di vedere che non schiaccia il soggetto ma lo accompagna: depone lo sguardo accanto alle persone, non sopra di loro.

La sua presenza nella mostra è essenziale perché introduce un terzo tempo del racconto, quello intermedio:



non prima dello scatto, non dopo la sua ricezione pubblica, ma durante. Depardon porta il visitatore dentro la zona grigia dell'istituzione, dove la vita continua a scorrere in una dimensione che è quasi fuori dal mondo. Nel dialogo tra i tre fotografi, la sua voce visiva è quella che misura il ritmo di ciò che cambia lentamente.

E poi c'è Scianna, che porta con sé un'umanità ampia, inquieta, in cui lo sguardo non è mai separato dalla parola. Le sue memorie del primo incontro con l'istituzione psichiatrica non cercano di apparire sagge, anzi: partono

dall'ammissione, quasi dalla confessione, del non sapere.

«In quel periodo se ne parlava molto, ma bisogna tenere presente una cosa: quello che accadde nel 1968 fu davvero significativo. Io, tra l'altro, ero arrivato dalla Sicilia a Milano solo due anni prima e avevo appena iniziato a lavorare come reporter... Ma il punto è che il mio non era solo quel piccolo bagaglio di conoscenza; ne avevo un altro, ben più ingombrante: un'ignoranza assolutamente monumentale, degna di un'Enciclopedia britannica. Semplificando - conclude il grande fotografo di Bagheria - non

sapevo nulla di nulla».

Il suo ingresso nel manicomio è sorprendente per la semplicità: «La prima cosa che mi colpì fu che quel luogo, che mi aspettavo fosse infernale, aveva sì l'aria di un ospedale, c'erano malati mentali, ma non è che ce l'avessero scritto in faccia... Non facevano atti particolarmente bizzarri, né venivano trattati in modo umanamente riprovevole».

E poi quella fotografia nel cortile, quella donna sdraiata sulla panchina come intrappolata nella materia stessa del luogo: «Per esempio, una fotografia che ho molto utilizzato è quella scattata nel cortile del manicomio; si tratta di una donna molto grassa, sdraiata su una panchina... Ho fatto quella fotografia proprio perché mi colpì formalmente questa connessione tra la terra e il vestito che indossava quella donna, che era lì, e che — in virtù della sua malattia — sembrava quasi diventata una cosa, una materia non diversa dal brecciolino».

La sua riflessione sull'etica è un cardine della mostra: «L'etica è l'etica. Non credo che ci sia un'etica specifica del fotogiornalismo... Se un uomo sa da che parte sta il bene e da che parte sta il male, allora sa anche che guardare una persona malata con violenza, con disprezzo, è vergognoso».

ATTRAVERSARE I LIMITI

Attorno a queste tre voci prende forma un percorso ampio e immersivo: ottanta fotografie, tre videointerviste e anche un film, *Il Volo* di Silvano Agosti, che racconta la metafora più potente della rivoluzione basagliana: l'idea che i pazienti potessero «volare», vale a dire tornare a essere soggetti della propria vita.

La mostra è un invito: guardare bene, guardare meglio, guardare anche senza gli occhi; attraversare i limiti della percezione comune, riconoscere l'umanità negli spazi che la storia ha tentato di eclissare.

Entrare nelle sale di Santa Chiara significa esporsi, lasciarsi interrogare, capire che queste immagini, lungi dal raccontare solo ciò che fu, interrogano ciò che siamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFO

Calendario, orari, prezzi

Dove gli occhi non arrivavano

Museo di Santa Chiara, corso Verdi 18, Gorizia. 29 novembre 2025 - 3 maggio 2026.

Orari: tutti i giorni 10-18. 25 dicembre: chiuso. Biglietti: 8€; ridotto (fino a 18 anni o studenti universitari, over 65) 5€; studenti 6-18 anni 4€. Gratuito con FVG Card. Costo visite: 5€ oltre al biglietto d'ingresso. Prenotazioni: cultura@promoturismo.fvg.it. Lingue: servizio in italiano; inglese su richiesta anticipata. Organizzazione: Comune di Gorizia, a cura di SUAZES - Impresa culturale e creativa, in collaborazione con PromoTurismoFVG

Back to Peace? La grande mostra sulla guerra e sulla pace dei fotografi Magnum

Palazzo Attems Petzenstein, Gorizia. 20 dicembre 2025 - 3 maggio 2026.

Orari: tutti i giorni 9-19, 24 dicembre fino alle 13, 25 dicembre chiuso, 31 dicembre aperto fino alle 13, primo gennaio dalle 14 alle 19.

Prenotazioni: didatticamusei.erpac@regione.fvg.it

Tre sguardi. racconti fotografici inediti per GO! 2025

Casa Morassi (Borgo Castello, Gorizia). 25 ottobre 2025 - 18 gennaio 2026.

Orari: dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 19. Orari festività: 25 dicembre chiuso; 31 dicembre aperto fino alle 13; 1° gennaio aperto dalle 14.

Biglietti: 6 euro intero; 3 euro ridotto, ridotto scolaresche, un euro ad alunno. Visite guidate ogni domenica ore 15, cinque euro a persona. (Il biglietto comprende Museo di Borgo Castello + Casa Morassi + Palazzo Attems Petzenstein).

IL SINDACO

UNA RIVOLUZIONE CHE CONTINUA A PARLARE AL PRESENTE

RODOLFO ZIBERNA

Con la mostra *Dove gli occhi non arrivavano* siamo di fronte a uno straordinario omaggio alla la rivoluzione che ha cambiato per sempre l'approccio alla persona e alla malattia mentale, ineguagliabile conquista di civiltà per l'intera umanità. Un percorso straordinario, che portò poi alla riforma del sistema di salute mentale con la legge n.180 del 1978, la cosiddetta Legge Basaglia. Una pagina storica, che la città di Gorizia visse in prima persona, che trova nella fotografia la rappresentazione più forte, dimostrando con le immagini la visione e ciò che riuscì a cambiare quell'incredibile psichiatria.

Tre autori del calibro di Gianni Berengo Gardin, Raymond Depardon e Ferdinando Scianna, conosciuti in tutto il mondo, testimoniarono in prima persona con i loro scatti l'impegno di questo medico, che aveva iniziato un programma sperimentale proprio nell'ospedale psichiatrico di Gorizia. Un itinerario innovativo ed emozionante attende i visitatori, in quanto le foto saranno corredate da testimonianze, in un allestimento che proporrà gli spazi del Museo di Santa Chiara in una veste inedita.

Come Capitale europea della cultura non potevamo che inserire fra gli eventi che riguardano GO! 2025 verso il futuro anche questa iniziativa, dedicata a un periodo storico che portò all'abbattimento di confini non solo fisici ma anche mentali. Un concetto questo in cui lo spirito che anima GO! 2025 si rispecchia pienamente, in quanto rappresentare la cultura di frontiera significa riconoscere che un territorio diventa narrazione e che il confine può trasformarsi da barriera a opportunità. Gorizia accoglie quindi con grandissima



Rodolfo Ziberna

emozione questa mostra, con l'auspicio che l'abbattimento delle barriere che Basaglia ha lanciato trovi oggi un nuovo e altrettanto forte impulso a partire dal nostro territorio.

Ovviamente un sentito ringraziamento va alla Regione Friuli Venezia Giulia, che ha trasformato Gorizia e GO! 2025 nella Capitale della fotografia, con tre mostre che hanno per protagonisti i più grandi fotografi a livello mondiale. Un'occasione preziosa per raccontare il nostro territorio con tutte le sue peculiarità attraverso uno sguardo autorevole e senza precedenti, partendo dalla memoria per leggere il presente e per incentivare l'innovazione culturale. Riunendo oltre venti autori internazionali, per un totale di più di trecento immagini, a cui si aggiungono videoinstallazioni, materiali d'archivio e reportage inediti, le tre rassegne compongono insieme un percorso unico volto alla lettura del Novecento e del presente: dalla rivoluzione basagliana alla guerra e alla pace raccontate dai fotografi Magnum, fino a nuove interpretazioni del confine e delle sue identità.

Ancora una volta Gorizia si conferma pioniera di una visione capace di unire, anche sul fronte della ricerca artistica e delle nuove forme di espressione. —

Sindaco di Gorizia

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

MOSTRE FOTOGRAFICHE



25.10.25 — 18.1.26

Gorizia

Borgo Castello - Casa Morassi

Tre sguardi

Steve McCurry | Alex Majoli | Meta Krese



29.11.25 — 3.5.26

Gorizia

Museo di Santa Chiara

Franco Basaglia

Gianni Berengo Gardin

Raymond Depardon

Ferdinando Scianna

**Dove gli occhi
non arrivavano**



20.12.25 — 3.5.26

Gorizia

Palazzo Attems Petzenstein

Back to Peace ?

La guerra vista dai grandi fotografi Magnum

Robert Capa | Eve Arnold | Werner Bischof | Cornel Capa |
Henri Cartier-Bresson | Wayne Miller | David Seymour |
Herbert List | Eric Hartmann | George Roger | Burt Glinn |
René Burri | Leonard Freed | Thomas Hoepker

Presentato il calendario di iniziative che animeranno l'Avvento
L'arcivescovo: «La luce di Cristo illumini questa realtà complessa»

Presepi, negozi sfitti, musica e solidarietà Il Natale della diocesi tra fede e speranza

IL PROGETTO

SIMONE NARDUZZI

L'Angelo che (come da logo dell'iniziativa) punta alla stella, un'intera città in cammino. Il Natale come riscoperta: di fede e tradizione, di cultura e solidarietà. In sinergia con le iniziative proposte dal Comune, l'arcidiocesi ha lanciato ieri una serie di attività volte ad animare i tempi di Avvento e Natale a Udine. Dai presepi ai concerti, passando per l'iniziativa a sostegno della Casetta a colori, nido d'infanzia che ospita bimbi di tutto il mondo. Cinque inoltre i negozi sfitti le cui vetrine, in collaborazione con Confcommercio, verranno abbellite con le riprodu-



Soranzo, De Toni, Lamba, Lesa (addetto stampa) e Totolo / FOTOPETRUSSI

zioni di opere d'arte legate al periodo e al territorio friulano. «In questa realtà così complessa – ha detto l'arcivescovo Riccardo Lamba – vogliamo portare una luce che viene da altrove, la luce di Cristo che da

duemila anni continua a portare un messaggio di speranza per l'umanità». L'inaugurazione è fissata per il 1° dicembre, alle 18, sotto il portico del palazzo patriarcale. Qui si andrà a inaugurare

il presepe diocesano intitolato "Presepe di Speranza", una grande rappresentazione della natività la cui struttura è realizzata dagli studenti del laboratorio di falegnameria del Centro di formazione professionale della Casa dell'Immacolata. Le statue sono a loro volta figlie della tradizione friulana, provenendo dall'amatissimo – oggi dismesso – presepe monumentale di Ara. Altri venti presepi saranno disseminati in varie chiese del territorio, in città così come in alcuni paesi limitrofi: l'elenco sarà a breve consultabile sul sito dell'iniziativa e all'interno di una brochure creata per l'occasione. Il programma concertistico comprende numerosi appuntamenti, anche itineranti, grazie ai cori di voci bianche che animeranno le vie del centro dal 9 al 13 dicembre. Con l'iniziativa "dolce solidale", poi, quindici panifici e pasticcerie della città ospiteranno una cassetta in cui i clienti potranno lasciare un'offerta libera in favore della Casetta a colori. «Ci teniamo a dare il nostro contributo solidale», ha dichiarato Rodolfo Totolo, presidente del mandamento di Confcommercio Udine. «Il pensiero va a chi è solo o ferito nel corpo o nello spirito», il pensiero espresso da Marco Soranzo, architetto del progetto. Citando il compianto papa Francesco, allora, il sindaco Alberto Felice De Toni ha concluso: «Senza Gesù non c'è Natale. Grazie all'arcidiocesi per aver organizzato queste iniziative». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Beni sottratti e ritrovati La riconsegna alla Chiesa

Centinaia di beni archivistici, un libro del 1902 e due dipinti antichi, tutti fuoriusciti in maniera illecita dalla proprietà ecclesiastica e la cui vendita era stata rintracciata, in diverse circostanze temporali, sui canali di vendita online, sono stati consegnati lunedì scorso dai carabinieri del Nucleo Tutela del patrimonio culturale di Udine all'arcivescovo Riccardo Lamba.

Il recupero dei beni è stato determinato da una costante attività di monitoraggio del web da parte del Nucleo Tpc di Udine, da indagini avviate tra il 2024 e il 2025 e coordinate dalle Procure della Repubblica di Udine e Trieste. In particolare modo, un'epistola del 1842, indirizzata all'Ordinariato vescovile di Udine, è stata rinvenuta nella disponibilità di un appassionato collezionista triestino dopo che lo stesso aveva messo in vendita su Facebook numerosi documenti manoscritti di pregio. Due dipinti, un olio su tela raffigurante "il matrimonio mistico di Santa Caterina" e un piccolo olio su tavoletta a tema mariano, sono stati recuperati a seguito del decesso di un cittadino di Pozzuolo che, nel corso della vita,



Uno dei dipinti recuperati

aveva accumulato nella propria dimora, in maniera irregolare, un'ingente quantità di beni. Un'ulteriore attività ha permesso di recuperare oltre 530 documenti archivistici di grande valore storico, risalenti al periodo compreso tra il XVIII e il XX secolo. L'attività dei carabinieri Tpc a beneficio dell'arcidiocesi e dei beni culturali di natura ecclesiastica, evidenziano la vicinanza dell'Arma nei confronti di un patrimonio che, oltre ad avere una definizione giuridica e una tutela specifica, assume anche tratti devozionali o valore storico-documentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITA'

Costituzione e sanità nel libro di Antonini

Aula Strassoldo dell'Università piena e autorità in prima fila, ieri, per l'incontro con il vicepresidente della Corte costituzionale, Luca Antonini, invitato a presentare il libro in cui parla della crisi del sistema sanitario nazionale. Con lui, i professori Massimo Robiony ed Elena D'Orlando, delegati dell'Ateneo all'Umanizzazione delle cure e ai rapporti con il territorio. Conclusioni dell'assessore alla Sanità, Riccardo Riccardi.



GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
25/11/2025

BARI	6	33	14	87	73
CAGLIARI	90	73	48	35	67
FIRENZE	20	66	86	79	27
GENOVA	39	55	23	74	60
MILANO	86	34	23	18	51
NAPOLI	1	12	60	11	82
PALERMO	41	78	88	71	74
ROMA	66	77	24	53	11
TORINO	10	90	35	77	48
VENEZIA	47	79	82	5	65
NAZIONALE	88	14	15	48	9

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	6	10	12	14
20	33	34	39	41
47	48	55	66	73
77	78	79	86	90

Numero Oro 6 Doppio Oro 6-33

SuperEnalotto

18-20-21-23-40-43

Jolly 52 Superstar 10

JACKPOT 83.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	23.710,72 €
Ai 654	4	259,46 €
Ai 2.965	3	22,18 €
Ai 341.352	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	25.946,00 €
Ai 156	3	2.218,00 €
Ai 2.482	2	100,00 €
Ai 14.307	1	10,00 €
Ai 29.873	0	5,00 €

INCONTRO AL CAFFÈ CAUCIGH

Riflessione su Pasolini

Il caffè Caucigh ieri sera ha ospitato l'incontro "Contro. Pasolini irregolare e disobbediente", riflessione promossa dalla libreria Martincigh sulla figura di Pier Paolo Pasolini con relatori Franco Corleone, Andrea Zannini e Fabiana Dallavalle. Letture di alcuni testi pasoliniani da parte di Manuel Marrese.

RITIRIAMO & VENDIAMO
I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

NOI SIAMO IN
FRIULI
VENEZIA GIULIA
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

LA FRATTURA A TOLMEZZO

L'opposizione attacca Vicentini «Basta purghe, si dimetta»

Il fronte della minoranza compatto interviene in seguito alle dimissioni di Riolino
«Due assessori in tre mesi hanno lasciato la giunta dopo che sono stati cacciati»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'intera minoranza comunale di Tolmezzo sulle dimissioni dell'assessore comunale Gianalberto Riolino attacca il sindaco, Roberto Vicentini, cui chiede che ora sia lui a lasciare il suo scranno: «La maggioranza – sferza – è definitivamente allo sfascio. Dopo l'epurazione dell'ex assessore Mauro Migotti avvenuta per mano del sindaco, ora è arrivato il momento del secondo folgorato sulla via di Betania» affermano riferendosi a Riolino i consiglieri comunali Gabriele Moser, Francesco Martini, Francesco Brolo, Roberto Busolini, Marco Craighero, Fabiola De Martino e Alice Marchi. «Alla luce delle continue fibrillazioni interne alla maggioranza – affermano – non ci meravigliamo che Riolino abbia rassegnato le dimissioni dalla giunta comunale dopo la nomina» nell'esecutivo della Comunità di montagna della



Roberto Vicentini



Gabriele Moser



Gianalberto Riolino



Mauro Migotti

Carnia. «Registriamo con sdegno e profondo stupore – proseguono – le pesanti motivazioni addotte dall'ex componente di giunta a mezzo stampa con cui esterna, senza ingiungimento, l'insostenibile situazione in cui versa l'amministrazione tolmezzina».

La minoranza è però perplessa sulla scelta di Riolino di rimanere, pur da consigliere, in maggioranza: «Dinnanzi al trattamento subito e alle macroscopiche divergenze d'opinione su temi cruciali, ci saremmo aspettati – bacchetta l'opposizione – un maggiore scatto d'orgoglio e una presa d'atto del fatto che la sua permanenza nella maggioranza consiliare non fosse più possibile». La minoranza esprime preoccupazione per la tenuta istituzionale del quadro politico di Tolmezzo. «Già due assessori in tre mesi – analizza – hanno abbandonato l'esecutivo della città, venendo cacciati dal primo cittadino che continua a ri-

spondere ai manovratori politici di Lega e Fratelli d'Italia. L'unica loro colpa è stata espletare la funzione amministrativa senza cedere alle pressioni partitiche, da noi denunciate da tempo. Una vera e propria purga, mentre persistono pesanti dubbi sull'esito della conclusione dell'iter delle varianti urbanistiche in corso di adozione e approvazione, sulle quali nutriamo, da sempre, molti sospetti circa la sussistenza di malcelati interessi privatistici a discapito di quelli della comunità. Non è un caso infatti che Riolino e Migotti siano stati messi nella condizione di abbandonare l'esecutivo anche a seguito delle loro posizioni sulla variante di Betania. Per il sindaco, la maggioranza e i partiti che li sostengono i due ex assessori erano presenze ingombranti da eliminare per proseguire nella tutela dei tornaconti che nulla o poco hanno a che fare con la cura delle necessità della popolazione. Al sindaco non rimane altro che prendere atto di questo tracollo e rassegnare anch'esso immediatamente le dimissioni». I consiglieri evidenziano che Riolino non fosse obbligato alle dimissioni con la carica in Comunità di montagna. La minoranza descrive il sindaco «quasi istrionico e guascone, il quale, pare, liquidi con semplici "alzate di spalle" i propri assessori di prima nomina per evidente intralcio politico e operativo». L'opposizione ritiene che persino chi l'ha a suo tempo vota-

to, non possa che restare deluso di chi è, «così supino e pronto a volontà politiche e tentativi personali ed economici». «Anche la vicesindaco, seppur nell'ombra, sembra allineata ai diktat esterni e interni. Auguriamo a Riolino – conclude la minoranza – di svolgere al meglio il mandato nell'ente montano e di davvero curare gli interessi dei cittadini di Tolmezzo e della Carnia, realizzando tutto ciò che chi l'ha preceduta non ha attuato». —

TOLMEZZO

Consiglio comunale Ai voti bilancio e opere pubbliche

Si riunirà sabato alle 9 il consiglio comunale di Tolmezzo. Ai voti il documento unico di programmazione, variazioni di bilancio e al programma triennale dei lavori pubblici, le aliquote Iliia per il 2026, modifiche al regolamento sulla Tari e approvazione del regolamento per i permessi sugli stalli rosa (per donne in gravidanza e genitori di bambini fino a due anni), riaffidamento alla Comunità di montagna della Carnia della funzione dei servizi informatici e altre convenzioni, l'accettazione in donazione dell'ex latteria di Fusea e un odg sul riconoscimento dello stato di Palestina e condanna delle azioni del governo israeliano nei territori palestinesi. (t.a.)

OVARO

Una foresta più sostenibile Accordo fra Comune e Cafc

OVARO

Cafc ha acquistato dal Comune di Ovaro crediti di sostenibilità generati dalla gestione forestale certificata secondo lo standard Pefc dei Servizi Ecosistemici. La convenzione, siglata lunedì, cede a Cafc oltre 668 tonnellate equivalenti di CO₂, valore corrispondente al carbonio stoccato e certificato dal Comune. È il secondo accordo diretto con un Comune montano, dopo quello con Rigolato, e rientra nella strategia di decarbonizzazione di Cafc. Esso valorizza il territorio e sostiene la gestione forestale sostenibile. Il Comune di Ovaro ha ottenuto nel 2024 la Certificazione dei Servizi ecosistemici Pefc, che attesta la capacità del patrimonio forestale comunale di assorbire e stoccare CO₂. La gestione sostenibile dei boschi ha generato un valore pari a oltre 668 tonnellate di CO₂, convertite in crediti scambiabili sul mercato volontario fino al luglio 2029, quando scadrà la certificazione. Il prezzo concordato è di 15 euro per tonnellata, per un totale di oltre 10 mila euro (più oneri di legge), somma che Cafc ha versato in sede di sottoscrizione della convenzione, la quale «rappresenta – osserva il sindaco di Ovaro, Lino Not – un'opportunità concreta per valorizzare il nostro patrimonio fore-



Il sindaco Lino Not con il presidente Salvatore Benigno

stale e per sostenere economicamente la gestione attiva del territorio. La collaborazione con Cafc è un esempio virtuoso di sinergia tra enti pubblici per generare benefici ambientali e ricadute positive sulla comunità locale». «L'accordo con il Comune di Ovaro – commenta il presidente dell'azienda, Salvatore Benigno – conferma l'impegno di Cafc per la decarbonizzazione, attraverso un modello che integra riduzione delle emissioni e compensazione locale. Crediamo nella collaborazione con i territori montani del Fvg, custodi di risorse naturali fondamentali nella lotta al cambiamento climatico». Dal 2020 Cafc misura in modo strutturato la propria impronta di carbonio e nel 2025 ha adottato il nuo-

vo Piano d'azione per la riduzione delle emissioni, che prevede: interventi di efficientamento degli impianti, aumento dell'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni dirette e indirette e compensazione delle emissioni residue attraverso progetti certificati sul territorio. Quando la riduzione non è tecnicamente raggiungibile tramite azioni dirette, la compensazione locale diventa uno strumento strategico. In questo quadro si inserisce l'acquisto dei crediti di sostenibilità generati dai boschi comunali di Ovaro, contribuendo sia all'assorbimento di CO₂ sia alla valorizzazione del patrimonio forestale montano. —

T.A.



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

IL PROGRAMMA

Gemona si accende per il Natale ma niente Capodanno in piazza

Il sindaco Revelant: «Una scelta di sobrietà nel ricordo dei 50 anni dal terremoto»
Domenica l'avvio del calendario di iniziative con l'apertura del Giardino d'Inverno

Sara Palluello / GEMONA

Quest'anno Gemona non celebrerà il Capodanno in piazza. La scelta dell'amministrazione comunale è legata alla ricorrenza dei 50 anni dal terremoto: un momento di memoria collettiva che richiede sobrietà. Il centro storico, intanto, si prepara a vivere la magia del Natale con un calendario di iniziative che animerà la città. Le attività sono promosse dal Comune e dal Comitato Borgate del Centro Storico, in collaborazione con le scuole dell'infanzia del Gemonese e la Pro loco Pro Glemona.

«La priorità è onorare i 50 anni dal terremoto – annuncia il sindaco Roberto Revelant –. Un anniversario che appartiene alla storia di Gemona e merita silenzio, memoria e partecipazione collettiva. Allo stesso tempo, il Natale rimane un periodo prezioso, soprattutto per i bambini. Il nostro è un territorio esteso e non è semplice illuminare e addobbare ogni area



Il centro storico di Gemona con gli addobbi natalizi

della città. Per questo invitiamo la comunità a contribuire, con un simbolo, un addobbo, una vetrina decorata, un balcone illuminato».

Domenica verrà inaugurato il calendario delle iniziative con l'apertura del Giardino d'Inverno e della mostra Cartoons a Palazzo Elti. I bambini potranno divertirsi con laboratori creativi dedicati alle lanterne e al magic painting, accompagnati dagli stand delle

scuole dell'infanzia. Non mancherà la tradizionale sfilata dei folletti, che condurrà fino a piazza del Ferro per l'accensione del grande albero, decorato dai più piccoli. La serata si chiuderà con lo spettacolo di farfalle e lucciole luminose.

Il 6 dicembre l'arrivo di San Nicolò, che riserverà ai bambini un momento di festa con la distribuzione dei regali. Il giorno dopo via Bini ospiterà il mercatino delle pulci e il mer-

catino dei folletti e i bambini dai 6 ai 13 anni potranno vendere libri, giochi e piccole creazioni. Spettacoli di magia, mimo e sculture di palloncini animeranno Palazzo Elti, gli zampognari suoneranno lungo le vie, mentre il Giardino d'Inverno e gli spazi del Museo Civico, ospiteranno laboratori creativi. Il weekend del 13 e 14 dicembre inizierà sabato pomeriggio con lo spettacolo "Mille Bolle Blu di Natale", seguito dai laboratori di calligrafia e di creazione dei folletti. In chiusura, il concerto Cartoons al Cinema Teatro Sociale offrirà un momento musicale con la Fvg Orchestra. Il 21 dicembre, andrà in scena lo spettacolo "Skaupaz Toifl, il ritorno delle Pertchen" con laboratori e banchetti. Spazio alla creatività il 28 dicembre fra laboratori di casette di pan di zenzero, ceramica e truccabimbi.

Il 5 gennaio via Bini ospiterà il mercatino delle pulci e del libro usato, accompagnato da un brindisi. —

MORUZZO

Una corsa per Andrea I colleghi della Pmp con la t-shirt a Telethon

MORUZZO

Incredulità e sconforto hanno travolto i colleghi di Pmp Industries di Coseano per l'improvvisa scomparsa del direttore commerciale Andrea Bonera. Nato nel 1974 e residente a Moruzzo, laureato in Ingegneria meccanica all'Università di Udine, dopo un'esperienza di tre anni in Danieli, era entrato nell'azienda di Coseano nel novembre 2004, contribuendo alla crescita internazionale del gruppo.

Bonera ha avuto un ruolo chiave nello sviluppo dei mercati internazionali e nell'introduzione di nuove tecnologie, guidando il settore commerciale e il dipartimento tecnico. La sua attenzione all'innovazione e la capacità di anticipare le esigenze del mercato hanno rappresentato un valore aggiunto per l'azienda e per i suoi collaboratori. Le sue competenze e la sua affidabilità avevano spinto il fondatore e presidente Luigino Pozzo ad affidargli incarichi importanti, fino a ricoprire il ruolo di coordinatore del settore vendite.

«Andrea lascia un grande vuoto nella sua famiglia e nel-



Andrea Bonera

la nostra azienda – ha commentato Pozzo – il suo impegno e la sua professionalità resteranno un esempio per tutti noi».

Andrea lascia la moglie Silvia e le figlie Giulia e Chiara, alle quali l'azienda esprime la più sentita vicinanza in questo momento di dolore, così come il sindaco di Moruzzo Roberto Pirrò che lo ricorda come una persona in gamba. Pmp Industries ha scelto di onorare la memoria di Andrea partecipando alla 24x1 ora di Telethon, la manifestazione cui Andrea prendeva parte ogni anno con entusiasmo. Tutti i componenti della squadra correranno indossando maglie dedicate con la scritta "Andrea", per ricordarlo e continuare a portare avanti il suo spirito di solidarietà. —

arredamenti
desimon
since 1895

SVENDITA TOTALE
PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400

CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650

CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870

TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100

TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580

DAL 50% AL 70%
CON SCONTI REALI

LA CONSULTAZIONE A MAJANO

Consiglio dei ragazzi Affluenza del 92,5% alle scuole elementari

Minore l'adesione alle medie. Erica Di Giusto eletta sindaca
Superate le difficoltà, le elezioni si sono svolte in municipio

Lucia Aviani / MAJANO

Il faticoso percorso di rinnovo del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Majano si è concluso nel migliore dei modi. Dopo l'indisponibilità della scuola locale a portare avanti il progetto, a farsi carico della sua prosecuzione sono state l'amministrazione comunale – nella figura dell'assessore alla Cultura e alle Politiche giovanili Giulia Benedetti – e la Consulta dei giovani: «Crediamo moltissimo nel valore della partecipazione delle nuove generazioni e nel loro coinvolgimento diretto nella vita della nostra comunità: il Ccrr – dichiara l'esponente dell'esecutivo – è un importante strumento di cittadinanza attiva, che probabilmente aveva bisogno di nuova



Le operazioni di voto che si sono svolte in sala del consiglio comunale

energia organizzativa. D'ora in poi le sedute si svolgeranno in sala consiliare, in orario extra-scolastico: in quel contesto gli studenti potranno portare idee, visioni e sensibilità nuove, rappresentando anche i lo-

ro compagni di classe. Ringrazio la Consulta dei giovani, a cominciare dal presidente Othniel Baracchini, per la disponibilità e per l'entusiasmo con cui mi ha affiancata nella gestione delle votazioni. Mi compli-

mento con la neo-sindaca, Erica Di Giusto, della 3ª B, e con i consiglieri appena eletti, rivolgendo un plauso ai genitori che hanno appoggiato la loro candidatura e alle maestre e ai docenti che hanno comunque collaborato per pubblicizzare l'iniziativa».

Compiacimento viene espresso pure dal presidente della Consulta («Vedere tanti ragazzi impegnarsi e prendersi la responsabilità di rappresentare i propri compagni è un segnale bellissimo: siamo orgogliosi di aver dato una mano e continueremo a supportare questa significativa progettualità», dichiara Baracchini) e dal sindaco Elisa De Sabbata, che comunicherà la composizione del Ccrr nel corso della seduta del consiglio comunale indetta per giovedì 27 novembre, alle 19. L'assemblea-baby è composta da venti consiglieri, provenienti da varie classi.

Le votazioni hanno coinvolto sia gli studenti delle quinte della scuola primaria che quelli della secondaria di primo grado: tra i più piccoli si è registrato il 92,5% di affluenza, mentre alle medie la partecipazione è stata del 31,3%.

Fra i settori sui quali i ragazzi si concentreranno rientrano – per citare solo alcune voci – la cura degli spazi verdi, attività culturali, iniziative sportive, eventi per la socializzazione e la creatività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Scuola rimessa in sesto Stanziare le risorse per l'acquisto di arredi

SAN DANIELE

Interrotta per circa un quarto d'ora, non a causa di diatribe politiche, ma per motivi di forza maggiore (un blackout provocato dal maltempo), la seduta di lunedì sera in consiglio comunale si è concentrata sull'esame dell'ultima variazione di bilancio per il 2025. «Trentamila euro – ha elencato il sindaco Pietro Valent – sono stati destinati alle attività programmate in vista della ricorrenza del 50° anniversario del terremoto; circa 38.500 sono stati poi assegnati alla copertura delle spese per l'acquisto degli arredi della ristrutturata scuola primaria di Villanova; abbiamo rinforzato i capitoli del documento contabile funzionali all'assegnazione dei contributi annuali alle associazioni: vi procederemo nelle prossime settimane, in due tranche, e l'obiettivo è ripartire un importo significativo. Le previsioni si aggirano sui 150 mila euro». Settantamila euro, ancora, sono stati «dirottati» sul centro sociale di Cimano, «per completare il quadro economico di spesa – chiarisce il sindaco – con la speranza di arrivare alla con-

clusione delle opere di ristrutturazione entro la primavera 2026». I rallentamenti sono stati conseguenti alla necessità di reperire ulteriori fondi rispetto a quelli preventivati, a causa del riscontro di una problematica di carattere strutturale. «La logica della variazione – puntualizza Valent – è stata quella di efficientare le risorse disponibili, togliendone dai capitoli che ne avevano in eccesso per destinarle ai settori che necessitavano di «rinforzi». Si è poi proceduto all'approvazione della convenzione con il Centro risorsa Donna e alla votazione di una modifica a quella relativa alla Consulta culturale della Comunità collinare del Friuli, «che coordina – spiega l'assessore Massimo Pischiutta – le attività culturali nelle municipalità del comprensorio». Un aggiornamento, attinente alla collocazione degli stand degli ambulanti, ha interessato il regolamento del mercato. Il Consiglio ha poi approvato la cessione di un privato all'ente locale, di un'area verde situata fra la strada regionale e il punto vendita della Coop: di recente «bonificato». —

L.A.

RAGOGNA

Un nuovo scuolabus al servizio di 230 alunni

RAGOGNA

Gli studenti delle scuole materna, primaria intitolata a Romeo Battistig, secondaria di primo grado intitolata ad Aldo Moro e la sua scorta da pochi giorni possono godere di un nuovo scuolabus. Finalmente, afferma il sindaco Claudio Maestra grazie a un contributo regionale e la compartecipazione di una parte dei fondi del Comune siamo riusciti a dare ai nostri allievi un nuovo mezzo più sicuro ed efficiente». Il mezzo porta al plesso scolastico di

Ragnogna una settantina di studenti ogni mattina e li riprende alla fine delle lezioni che possono essere anche pomeridiane alle scuole, materna elementari e medie provenienti dalle frazioni di Pignano, Muris, San Giacomo, San Pietro e Villuzza. Il plesso scolastico accoglie complessivamente circa 230 alunni. «Essendo un polo scolastico attrattivo – rileva con soddisfazione il sindaco Maestra – numerosi sono gli studenti che provengono da altri comuni limitrofi. A questo proposito possiamo contare su

un altro mezzo, che fa parte di un appalto esterno e fa il servizio di trasporto fuori dal comune. Il nuovo mezzo di trasporto scolastico è dotato di una pedana per le persone con disabilità ed è omologato per il trasporto di 47 alunni, 3 accompagnatori, questi ultimi prestano servizio solo per i bambini della scuola dell'infanzia, sono dei volontari che fanno parte della Consulta del volontariato. Il sindaco coglie l'occasione per ringraziare queste persone che svolgono un servizio prezioso per la comunità.

I bambini, sottolinea ancora il primo cittadino, «vanno elogiati per il loro comportamento corretto tenuto sullo scuolabus visto che seguono diligentemente le istruzioni degli autisti in materia di sicurezza». —

M.C.

Aveva 95 anni e lavorava ancora nel suo salone accanto al figlio
I funerali saranno celebrati domani nella pieve di Dignano

Addio al barbiere Benito Pitrelli Una vita con le forbici in mano

LA SCOMPARSA

MARISTELLA CESCUTTI

La Comunità di Dignano piange la scomparsa di Benito Pitrelli, morto a 95 anni, 73 dei quali trascorsi nel suo salone di barbiere di Dignano senza mai fare un giorno di ferie.

Se ne va così un personaggio storico del paese noto per la sua abilità, la sua dedizione al lavoro ma soprattutto per la sua proverbiale disponibilità verso i clienti. Benito è morto all'ospedale di San Daniele lunedì dopo un breve ricovero cui aveva dovuto ricorrere a causa di un malore. Dieci giorni fa era ancora nel suo salone con il camice addosso e con forbici e rasoio in mano, al suo posto di lavoro che condivideva da 45 anni con il figlio Daniele.

«Il papà è stato un grande maestro per me, mi ha insegnato il mestiere al quale mi dedico con grande passione, come lui mi ha insegnato, insieme al rispetto, alla discrezione e alla serietà. Mio padre era una persona riservata, completamente dedita alla famiglia e al lavoro» racconta commosso. Benito oltre al figlio Daniele lascia nel



Benito Pitrelli al lavoro nel suo salone con un cliente

dolore la moglie Elvia Mores e l'altro figlio Marco.

I suoi punti di riferimento, da sempre erano la famiglia e il salone dove cercava di accontentare i clienti, vecchi o giovani che fossero in ogni loro richiesta. Benito Pitrelli, infatti, malgrado l'età era sempre aggiornato sulle acconciature contemporanee. La sua barberia che si trova in via Roma 7 a Dignano, potrebbe chiudere le serrande nel 2026 come annuncia lo stesso Daniele Pitrelli.

La scomparsa del papà Be-

nito è stata determinante per questa decisione confessa infatti: «La storia di questo salone è solo sua, e lo sarà per sempre» afferma il figlio.

L'ultimo saluto e l'abbraccio dei suoi clienti che poi sono diventati amici di una vita, ma anche di coloro che hanno conosciuto Benito Pitrelli, gli verrà tributato domani, giovedì, alle 10.30 nella Pieve di Dignano e, stasera, nella parrocchiale del capoluogo alle 19 sarà recitato il rosario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

Rassegna a Cornino Ricordando don Scapin

Successo per la 10ª edizione della rassegna corale di Cornino: «L'Ave Maria di Sequeri, interpretata dai Pueri et Juvenes Cantores S. Maria Assunta Aps – spiega il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi ha aperto l'evento, nel ricordo di don Paolo Scapin. All'ouverture è seguito il saluto del sindaco Pierluigi Molinaro».



LA VICENDA NELLE VALLI DEL NATISONE

Bollette Tari salate a Stregna Alla Pro loco chiesti 2 mila euro

Dopo la maxi cartella al bar dell'83enne Alma Qualizza, colpito anche il sodalizio La Net: «Vicinanza e solidarietà, ma i nostri rincari ammontano soltanto al 7,5%»

Lucia Aviani / STREGNA

Arrivano la «vicinanza e la solidarietà di Net». Dopo l'esternazione di sconcerto dell'imprenditrice ultraottantenne Alma Qualizza, titolare dell'unico bar superstite in comune di Stregna (colpito da una bolletta della Tari di 857 euro, con un aumento del 237.37% rispetto alla precedente), la società che si occupa della gestione del sistema rifiuti anche nel comune valligiano si dice «consapevole delle difficoltà che vivono le piccole attività nei territori montani, che costituiscono presidi fondamentali dal punto di vista economico e sociale».

In relazione a Stregna, del resto, «l'aumento del Piano economico finanziario 2025 – spiega Net – è pari al 7,5% rispetto al 2024, così come preventivamente deliberato da tutti i soci affidanti e in misura assolutamente uguale per ciascuno dei Comuni serviti (escludendo, ovviamente,



Da sinistra, Loredana Vasconi ed Elisabetta Timpani con la bolletta

eventuali singole richieste aggiuntive del perimetro del servizio). Aumenti della tassa sui rifiuti maggiori di quanto richiesto da Net non vanno insomma ricondotti «alla necessità di copertura di costi» sostenuti dalla stessa Spa, che conseguentemente «non incamera eventuali somme superiori alla percentuale indicata». Ciò si

Il consigliere regionale Novelli (Forza Italia): «Il sindaco ha deciso le nuove aliquote»

gnifica che l'exploit della bolletta deriva da una scelta dell'ente locale, come evidenzia il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli, che la definisce «punitiva». A fare le spese della situazione è stata anche la Pro loco Station, servizio senza fini di lucro attivato nell'ex bar Rosa dei Venti,

a Tribil Superiore: dai poco più di 400 euro dello scorso anno si è saliti – informa la presidente Loredana Vasconi, che condivide il bancone con Elisabetta Timpani – a quasi 2 mila.

«Ci troviamo di fronte – dichiara Novelli – a un tentativo di criminalizzare la libertà d'impresa e di penalizzare, una volta ancora, chi vive in zone periferiche. La storica attività della signora Qualizza, è chiamata a versare 857 euro di Tari: un importo che rischia di mettere in ginocchio l'unico luogo di ritrovo rimasto nella minuscola borgata di Polizza. Abbiamo verificato con la Net e ci è stato confermato che la decisione non dipende dalla società ma esclusivamente dal Comune. È il sindaco che ha applicato le nuove aliquote, con un atto che lascia sconcertati per tempismo e per il segnale che manda a chi resiste nelle aree interne. Mentre la Regione sta mettendo in campo misure concrete per contrastare lo spopolamento della montagna, con incentivi alle attività economiche e sostegni ai presidi sociali, iniziative come quella adottata a Stregna vanno nella direzione opposta».

«La decisione appare incomprensibile e lascia pensare a un intento punitivo – ribadisce Novelli –, forse legato a logiche che non dovrebbero appartenere alla gestione amministrativa. Propongo di studiare una soluzione per ristorare l'attività, visto, tra l'altro, che nessun altro Comune della zona ha applicato una simile aliquota alle realtà commerciali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOIMACCO

Donne scomposte Lo spettacolo in villa de Claricini

I club service di Cividale celebrano la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne con lo spettacolo "Donne scomposte", che andrà in scena venerdì 28 alle 20, a villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco. L'ingresso è libero. Nata da un'idea di Francesca Maritan, la rappresentazione è diretta da Erica Bront e impegna il gruppo Silver Swans / Danza Senza Età e l'attrice Sonia Pellegrino Scafati. (l.a.)

PREPOTTO

Radio Judrio ora è un audiolibro su YouTube

Dopo un libro e una mostra fotografica, il progetto Radio Judrio si apre all'ascolto. I primi capitoli dell'audiolibro, con i racconti di Barbara Pascoli e le immagini di Massimo Crivellari, sono infatti disponibili gratuitamente e senza pubblicità su YouTube. Le voci sono quelle di amiche e amiche degli autori, mentre la colonna sonora è firmata dai Pokriva Nociva, con brani dall'album Radio Magija, un mix di rock, blues, garage, punk e reggae. (l.a.)

LA RASSEGNA MUSICALE

I Concerti Cividalesi pronti a ripartire Debutto a Manzano

CIVIDALE

Tornano i Concerti Cividalesi, radicata tradizione della città ducale – quella del 2025 è la 43ª edizione – che proporrà, stavolta, cinque appuntamenti, come sempre a cura dell'Associazione musicale Sergio Gaggia.

Ad accogliere il debutto, domenica 30, sarà villa Romano, a Case di Manzano, dove alle 17 ci si potrà immergere in «Paesaggi magiari» grazie alle suggestioni create dalla

violinista Mi Sa Yang, dal violoncellista Stefano Cerrato (docente dello strumento al Conservatorio Tomadini di Udine) e da Andrea Rucli, al pianoforte: il programma spazierà da Beethoven a Schumann, da Bela Bartok a Brahms. Stessa location e orario per la seconda data, l'8 dicembre: «Vivaldi per tutte le Stagioni» il titolo dell'evento, che conferma la collaborazione tra l'Associazione Gaggia e l'orchestra Busoni di Trieste.

L.A.

Sabato 13 dicembre, alle 18, sarà invece il salone di Palazzo Asquini – a Udine, in via Manin – a fare da cornice all'interpretazione delle liriche di Michelangelo Buonarroti musicate da Dmitri Shostakovich, nel cinquantesimo della morte del compositore russo; protagonisti saranno il basso Frano Lufi e il pianista Leonardo Zunica.

Il giorno successivo, alle 16, concerto di Natale nell'abbazia di Rosazzo, con il baritono Mauro Borgioni e i musicisti dell'Accademia Hermans, i quali proporranno una selezione dal "Canto dell'alba sacra" di Carl Philipp Telemann. La rassegna si chiuderà a Cividale, nel palazzo Gabrici-Craigher: ospite della famiglia Costantini sarà l'ensemble barocco Archicembalo. —

L.A.

ALLA AWM DI MAGNANO IN RIVIERA

Troppo in malattia, licenziato Ma il tribunale lo reintegra

Alessandro Cesare

/ MAGNANO IN RIVIERA

Il titolare di un'azienda non può procedere al recesso del rapporto di lavoro prima della fine del periodo di malattia di un suo dipendente. Ancor di più se la patologia è idonea a determinare l'applicazione del cosiddetto comportamento prolungato. È l'assunto su cui si basa la sentenza pronunciata dal giudice del lavoro di Udine, Alessia Bisceglia, con cui, di fatto, è stato dichiarato nullo il licenziamento di un lavoratore della Awm di Magnano in Riviera e illegittime le sospensioni in cassa integrazione a zero ore.

Il lavoratore, assunto dall'azienda nel novembre 2018, prima con un contratto a tempo determinato, poi trasformatosi in indeterminato, a causa di una serie di problemi di salute, dall'agosto 2022, aveva cominciato a restare a casa per malattia. Fino al novembre 2023, quando la Awm decise di licenziarlo con la motivazione di aver superato il periodo di comportamento. Il dipendente si era opposto affidandosi agli avvocati Daniela Graziani e Giulia Pividori, producendo documentazione in grado di provare l'origine professionale della sua patologia. Impugnando il licenziamento, si era rivolto al tri-



La sede di Awm di Magnano in Riviera al centro della disputa giudiziaria

bunale chiedendo i danni patrimoniali e non patrimoniali patiti, denunciando pure un demansionamento subito durante la pandemia da Covid-19, con un utilizzo pressoché costante nei suoi confronti da parte dell'azienda della cassa integrazione.

Dichiarando nullo il licenziamento, il tribunale ha dunque ordinato all'azienda di reintegrarlo al lavoro, condannandola al pagamento in favore del dipendente di un'indennità commisurata all'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del tfr dal giorno del licenzia-

mento a quello dell'effettiva reintegra, con rivalutazione monetaria e interessi legali, oltre al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

La decisione del giudice è stata accolta con favore dalla Fiom Cgil: «La sentenza – ha affermato David Bassi, segretario provinciale della Fiom – riconosce quanto abbiamo sostenuto sin dall'inizio di questa lunga e complessa vertenza e rappresenta un importante segnale di tutela della dignità e dei diritti dei lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSEVERA

Giornata del diabete L'esperto a Pradielis

LUSEVERA

Il Comune di Lusevera celebra la Giornata internazionale del diabete con una serata informativa organizzata dall'amministrazione al Centro Lemgo di Pradielis.

«Come da programma elettorale – dichiara il sindaco Mauro Pinosa – proseguono gli incontri di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione. Giovedì, alle 20, il dottor Claudio Tabo-



Il dottor Claudio Taboga

ga, specialista in endocrinologia e diabetologia e già responsabile del settore nutrizione clinica dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, fornirà informazioni aggiornate su prevenzione, appunto, diagnosi e gestione del diabete, con particolare attenzione agli stili di vita e alla corretta alimentazione. Hanno collaborato all'organizzazione dell'appuntamento il consigliere comunale Amato De Monte e l'assessore alla sanità Serena Baruffini.

L'accesso è libero: «Invitiamo la popolazione – sollecita il primo cittadino – a partecipare numerosa, considerata l'importanza dell'occasione». —

L.A.

VIVEVA E LAVORAVA A TAVAGNACCO. AVEVA 55 ANNI

Muore poco prima del compleanno Cossetтини, il barista e mattatore

Titolare del News di Feletto Umberto, era nato a Udine. La vicesindaca Del Fabbro: attivo anche a scuola

Timothy Dissegna / TAVAGNACCO

Oggi avrebbe compiuto 56 anni, pronto a stappare lo spumante per brindare con familiari, amici e clienti. Per Roberto Cossetтини, però, alla fine non ci sarà nessuna festa. Noto a tutti come “Roby” o “Cosse”, la sua scomparsa a causa di un malore ha colpito come un fulmine la comunità di Feletto Umberto e non solo. Originario di Udine, cresciuto nel quartiere del Villaggio del Sole e da tempo trasferitosi ad Adegliacco, era l'anima del News Bar e del relativo “chiosco del disagio sociale”, un punto di riferimento per tanti. Ma il suo impegno non si limitava al bancone, lavorando anche come broker nel settore dell'energia.

Appassionato calciatore, aveva militato tra gli amatori con i Warriors di Laipacco ed era noto per il suo carattere ironico e generoso. La sua passione per il pallone lo portava a seguire l'Udinese non solo nelle partite in casa ma

anche in trasferta, inventandosi persino dei video-commento sui social insieme ad altri amici. Il suo estro lo aveva portato poi a salire sul palco con alcuni spettacoli teatrali, dando sfogo al suo fare istrionico.

Proprio in questo veste, aveva calcato le quinte del Teatro Nuovo Giovanni da Udine insieme al comico Sergio Galantini, in arte Galax: «Ci siamo conosciuti nel

**L'amico Galantini:
«Era una persona
molto sensibile
e pronta ad aiutare»**

2014, al tennis dell'ospedale». Anche insieme a Marco Tell, Cossetтини aveva partecipato ad alcuni spettacoli a favore dei trapiantati di reni: «Siamo riusciti a riempire il Giovanni da Udine – racconta ancora Galantini – e Roberto era tra i conduttori. Era un ragazzo particolarmente sen-

sibile a questi temi». L'impegno nel sociale era una costante nella sua vita. «Ricordo una raccolta fondi per mascherine a favore di una bambina – prosegue l'attore – e nel suo bar, in un solo giorno, raccogliemmo quasi 3 mila euro. Si metteva a disposizione di tutti. Ho seguito la sua malattia, si era anche ripreso. Poi è arrivata la notizia improvvisa».

Sul fronte civico, si era candidato alle ultime elezioni comunali con la lista Progetto Tavagnacco. Non fu eletto, ma rimase comunque attivo nel gruppo. «Faceva parte della rete del commercio di Feletto Umberto con la sua attività – ricorda la vicesindaca Giulia Del Fabbro –, portata avanti con la moglie. Favoriva momenti di aggregazione anche nella scuola che frequentano i suoi figli. L'intero consiglio comunale esprime vicinanza alla famiglia, ringraziandolo per l'impegno speso in questi anni».

L'amico Maurizio Missio lo ricorda con diversi aned-



Due foto di Roberto Cossetтини, qui sopra all'interno del suo locale News Bar a Feletto Umberto

doti che ne dipingono il carattere: «Era ben voluto da tutti, aveva una disponibilità massima. Quando rimasi senza un fusto di birra, venne lui a portarmelo senza chiedere nulla in cambio». Con un commosso messaggio di addio, gli amici del gruppo di tifosi “Isenzagiacca” parlano

di un uomo che «racchiudeva in sé la bontà smisurata, un sorriso accogliente, una dolcezza a misura d'uomo (era veramente un gigante), una cordialità di altri tempi e un senso dell'amicizia che al giorno d'oggi è diventata merce molto rara. Dal Friuli parlava della sua amata Udi-

nese (sempre con ironia e rispetto), quell'amore che si percepiva vivo anche per la sua terra friulana».

I funerali si terranno domani alle 10.45 nella chiesa di San Cromazio a Udine, partendo dall'ospedale. Seguirà la cremazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO A MORTEGLIANO

L'impegno per i gorilla Nel parco ex Gil un albero ricorda Fossey

MORTEGLIANO

Proseguono le iniziative del cartellone di eventi “La memoria del legno”, di scena fino al marzo 2026. Oggi, il progetto farà tappa a Mortegliano, coinvolgendo 80 studenti delle scuole di Mortegliano e Lavariano, insieme al vicesindaco e assessore alla cultura Luca Fasano e all'assessore all'istruzione Magali Pertoldi. Appuntamento alle 9.30 nel parco ex Gil, in via Nuova 6, e in caso di pioggia nella sa-

GLI INCONTRI

**I libri di Bassetti e Veltroni
alla Casa della gioventù**

Matteo Bassetti e Walter Veltroni saranno ospiti del ciclo Autori sotto tiro, nella Casa della gioventù di Lavariano. Oggi alle 20, il primo presenterà il libro Essere medico, mentre domani alla stessa ora il secondo porterà Iris, la libertà. Dialogheranno con Paolo Mosanghini, vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto.

la consiliare di piazza Verdi, per l'intitolazione di un salice a Dian Fossey, la scienziata zoologa che ha dedicato la sua vita allo studio e alla protezione dei gorilla di montagna, dal 1966 fino al suo omicidio nel 1985.

La sua attività fu svolta prevalentemente sulle montagne e nelle foreste del Ruanda, nel Volcanoes National Park, inizialmente sotto la guida del famoso paleontologo Louis Leakey, accompagnata in alcune circostanze dal fotografo Bob Campbell. Fossey si oppose fortemente al bracconaggio e al turismo negli habitat naturali e operò come straordinaria divulgatrice intorno alla specie dei gorilla. Un film di successo mondiale le è stato dedicato nel 1988, “Gorilla nella nebbia”, tratto dalla sua autobiografia, diretto dal regista Michael Apted,

protagonista l'attrice Sigourney Weaver.

Gli studenti appenderanno all'acero campane in terracotta realizzate in classe: l'albero diventerà così un custode della memoria del bene, e il suono delle campane ricorderà a tutti che la memoria va coltivata con cura. Una targa con Qr code sull'albero permetterà di approfondire la biografia della dedataria e l'evento acquisterà una suggestione multimediale attraverso l'ascolto dei podcast realizzati dagli esperti di sviluppo di contenuti multimediali dell'associazione Invasioni Creative che hanno intervistato i divulgatori scientifici Sara Segantin, Luigi Torreggiani, Giorgio Vacchiano, Chiara Segré, Camilla Tucillo.

La partecipazione all'evento è liberamente aperta al pubblico. —

MANZANO

Una serata di confronto tra Comune e residenti

MANZANO

Prosegue il ciclo di incontri tra l'amministrazione comunale di Manzano e la popolazione, pensato per favorire un confronto diretto e costruttivo con la comunità. L'appuntamento è per domani, alle 20.30, all'interno dell'Antico Foleodor Boschetti della Torre in via Natisone 36.

L'iniziativa, promossa dal sindaco Piero Furlani e dal consigliere delegato ai rapporti con i Borghi e le Frazioni Alessio De Sabba-

ta, punta ad ascoltare le esigenze, raccogliere suggerimenti e rispondere ai quesiti dei cittadini, rafforzando il legame tra istituzioni e territorio. Un momento di dialogo aperto a tutti, in cui l'amministrazione si mette a disposizione per illustrare le attività in corso e recepire le istanze provenienti dalla comunità.

L'appuntamento segue quelli già organizzati nelle diverse comunità locali del territorio comunale. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. —

LA NOVITÀ A BUTTRIO

Più sicurezza in strada Ecco il nuovo progetto lavori per 250 mila euro

BUTTRIO

Maggiore sicurezza per pedoni, ciclisti e automobilisti, vivibilità più alta per i residenti. È l'obiettivo del nuovo progetto di viabilità alla popolazione di Buttrio dal sindaco Eliano Bassi, con l'assessore alla viabilità Tiziano Venturini, il comandante della Polizia locale Fabiano Gallizia e il progettista, ingegner Fede-

rico Monutti. Il progetto si rifà sia al Piano del traffico, approvato molti anni fa, sia al Biciplan (piano per la mobilità ciclabile) approvato di recente in consiglio comunale, documenti evidenziano potenziali criticità sul territorio comunale a cui il nuovo piano intende porre rimedio.

Già uno studio, effettuato circa una decina di anni fa, ha consentito di eseguire de-

gli interventi che hanno migliorato il livello di sicurezza del centro abitato.

I cittadini invitati e presenti erano perlopiù i residenti delle vie Nievo, Gorizia, Manzano, Sottomonte e Primo Maggio, interessate dal progetto sulla viabilità; interventi minori interesseranno le vie D'Aviano e Udine. I lavori avranno un costo di 250 mila euro, interamente finanziato con fondi propri. «Vi saranno significative modifiche alla viabilità – annuncia il vicesindaco Venturini –. Verrà ridisegnata l'intersezione tra le vie Manzano, Gorizia e Sottomonte, prevedendo una rotatoria completa di attraversamenti pedonali rialzati per garantire maggiore sicurezza ai pedoni e per limitare la

velocità alle auto, in particolare quelle provenienti da via Sottomonte. La rotatoria sarà adeguatamente illuminata, l'area sarà evidenziare dalla colorazione del manto stradale». Un secondo significativo intervento riguarda le vie Nievo, che diventerà interamente a senso unico, e Gorizia, anch'essa a senso unico per un tratto.

Altrettanto importante, anche se di minor impatto, l'intervento su via D'Aviano, strada particolarmente trafficata. Qui sono previsti due attraversamenti pedonali rialzati per limitare la velocità agli automobilisti. In attuazione al Biciplan, le vie oggetto di intervento saranno tutte poste con limite di velocità di 30 km/orari. —

IN BREVE

Campoformido
Donne controcorrente raccontate da Floramo

Domani alle 20.30, il Mulino di Basaldella in via Zugliano 13 ospiterà la conferenza “Ribaltone: storie di donne friulane controcorrente” tenuta da Angelo Floramo. L'evento, organizzato dal Comune di Campoformido, porterà alla luce vicende e figure femminili che hanno segnato la storia del Friuli con il loro carattere anticonformista e determinato. Un appuntamento per riscoprire le esistenze di quelle donne che hanno saputo rompere gli schemi.

Mortegliano
La passione per la bici con Del Re e Masotti

Il primo dicembre, alle 20, l'Aula magna della scuola media di via Leonardo da Vinci 13 ospiterà “Racconti di avventure in bicicletta”. L'incontro, dal sottotitolo “Accomunati dallo stesso punto, separati da una virgola”, vedrà gli interventi di Riccardo Del Re e Simone Masotti. I due viaggiatori su due ruote condivideranno con il pubblico le loro esperienze itineranti, storie di percorsi e scoperte. Una serata per appassionati di ciclovaggi. Ingresso libero.

VERSO LA CONCLUSIONE A SEDEGLIANO

Ultimi ritocchi dentro la palestra Cantiere alla fine dopo dieci anni

La spesa per aprire la struttura sfiora i due milioni di euro
L'assessore Zanon: «Ora l'acquisto di arredi per vari sport»

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO

I lavori di ristrutturazione della palestra comunale stanno per concludersi. Una bella notizia dopo circa 10 anni di cantiere. Sono state già affidate infatti le opere edili di completamento e la conclusione degli interventi impiantistici elettrici e termoidraulici. Nei prossimi giorni, il sindaco Debora Donati e l'assessore Serena Zanon incontreranno la ditta aggiudicataria, unitamente al Rup e ai professionisti coinvolti, per rinnovare l'invito alla massima professionalità e celerità nell'esecuzione di queste ultime opere.

LESTIZZA

Bilancio, lavori e polizia locale I temi in Consiglio

Venerdì alle 18, si terrà consiglio comunale di Lestizza. All'ordine del giorno ci sono dieci punti, tra cui una variazione al bilancio, la modifica al programma dei lavori pubblici e l'approvazione della convenzione per il Servizio di Polizia locale con Castions di Strada e Talmassons. Saranno discusse anche tre interrogazioni del gruppo "Insieme per Lestizza".

L'obiettivo dell'amministrazione rimane quello di poter consegnare la struttura alla comunità di Sedegliano per l'inizio del prossimo anno scolastico, annuncia l'assessore Zanon, se non prima, come sarebbe auspicabile per tutti, alunni in primis. Il completamento della palestra, che disporrà di oltre 900 metri quadrati di pavimentazione, oltre a spalti, servizi igienici e spogliatoi, continua ad essere per questa amministrazione in cima ai propri obiettivi. «L'impegno e la professionalità dell'amministrazione comunale sono massimi – sostiene Zanon – e si sta lavorando anche all'acquisto degli arredi con la stessa



La palestra comunale che potrà essere conclusa entro il prossimo anno scolastico

dedizione riservata alla scelta della tipologia del materiale di cui si compone il pavimento, per consentire la pratica di quante più possibili discipline sportive, nonché la loro omologazione da parte delle singole federazioni sportive.

Sono tre le amministrazioni che si sono occupate della progettazione, a cura dello studio Valle, e della realizzazione con i sindaci Ivan Donati, Dino Giacomuzzi e l'attuale Donati. Il quadro economico della tanto attesa nuova struttura sportiva sfiora i 2

milioni di euro.

L'amministrazione Donati inoltre ha voluto investire anche su altri importanti interventi di manutenzione straordinaria nel settore scolastico. In questo caso è interessata la scuola dell'Infanzia Don Antonio Sbaiz di Sedegliano con interventi sulla copertura ed efficientamento energetico, mediante sostituzione della caldaia. I lavori, avviati a marzo, potrebbero già concludersi entro la fine del 2025, come comunicato a fine ottobre, in occasione dell'incontro tra i genitori

dei bambini iscritti, il sindaco Debora Donati e gli assessori ai lavori pubblici Zanon e per le politiche della prima Infanzia Francesca Vit.

L'investimento complessivo per i vari interventi, suddivisi in due lotti, è di 305 mila euro, di cui 105 mila da fondi comunali. Trattasi di opere impiantistiche ed edili necessarie ed urgenti per l'efficientamento energetico del complesso scolastico e per risolvere pregressi problemi di infiltrazioni rilevati nel soffitto dei locali del piano terra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO A BASILIANO

Ritrovata senza vita nel letto a 47 anni Variano piange Erika

BASILIANO

L'agenda dei concerti da seguire di Erika Moretti era già fitta, in vista del prossimo anno. Il destino, però, ha deciso diversamente. La sua vita è terminata nella notte tra domenica e lunedì, a soli 47 anni, ritrovata esanime nel suo letto a Variano. Nata a Udine nel 1978, Erika viveva in comune di Basiliano con il compagno Flavio Pontoni, che ha fatto la tragica scoperta dopo una serata trascorsa insieme.



Erika Moretti aveva 47 anni

La sua passione per la musica italiana era senza misura. Da Laura Pausini, di cui portava un tatuaggio e di cui seguiva i concerti in tutta Europa (con la bandiera del Friuli al seguito), a Marco Mengoni, passando per Riccardo Cocciante e Biagio Antonacci. E domenica, poche ore prima del triste epilogo, Moretti aveva condiviso sul proprio profilo Facebook una frase proprio della Pausini: «Chi ci lascia ci insegna che ogni giorno di vita su questa terra non va sprecato e che dobbiamo trovare la forza di vivere sorridendo ogni mattino anche se fuori ci manca qualcuno, anche se dentro proviamo dolore. Sorridere è un dovere e un diritto che dobbiamo saper proteggere». Tanti i messaggi di cordoglio apparsi su quella stessa pagina, tra fotografie, frasi commosse e

rimandi a canzoni che la donna amava.

Il calcio era l'altra grande passione. Dal Tavagnacco al 3 Stelle di Basaldella, dai Fortissimi a Fagagna. Le compagne di squadra la ricordano ai fornelli, sempre pronta a cucinare per tutte.

La Pro loco Variano ha voluto commemorarla con un commosso messaggio: «Siamo vicini a Flavio, presidente degli "Amis Alpini Variani", assieme a lei anche amico e collaboratore della Pro loco». Anche l'Asf Associazione Sportive Furlane si è unita al cordoglio.

Mentre l'intera comunità di Basiliano si stringe attorno alla famiglia della 47enne, si attendono i riscontri dell'esame autoptico per accertare le cause del decesso. La data dei funerali sarà stabilita successivamente. —

CODROIPO

Sostenibilità C'è il primo rapporto del Comune

CODROIPO

Oggi, alle 18, nella sala consiliare del Municipio in piazza Giuseppe Garibaldi è in programma l'incontro in cui si parlerà di Codroipo comune sostenibile. Durante la serata sarà dunque presentato il primo Rapporto di sostenibilità del capoluogo del Medio Friuli realizzato dall'ente in collaborazione con la Rete dei Comuni sostenibili. Interverranno il sindaco Guido Nardini, Maurizio Gazzarri, direttore tecnico della Rete dei Comuni sostenibili, Paola Conte, assessore al Bilancio di Codroipo e Daniele Corsin, consigliere comunale delegato ad ambiente e sostenibilità.

Si parlerà, dunque, delle buone pratiche di sostenibilità, di idee e progetti per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile dei territori, a partire da un turismo armonioso e rispettoso di luoghi e comunità. Il report sui comuni sostenibili si basa sull'attività di monitoraggio delle politiche locali di sostenibilità, con riferimento all'Agenda 2030, promossa in Italia dalla Rete dei Comuni sostenibili. L'associazione, nata nel 2021, elabora un rapporto annuale per ogni Comune aderente. —

SEDEGLIANO

Don Cignolini premiato per il lavoro in Sudan

SEDEGLIANO

Successo al teatro Plinio Clabassi per la consegna del 33° premio "Grandi Friulani nel Mondo", consegnato al codroipese don Luigi Cignolini, missionario in Sudan da oltre mezzo secolo. Il riconoscimento celebra ogni anno le donne e gli uomini che, con il loro impegno, hanno onorato o onorano il Friuli nel mondo.

Don Luigi Cignolini è stato sacerdote e missionario, la sua vita è stata segnata dal servizio degli ultimi, nel cuore dell'Africa, terra segnata da conflitti e povertà e dove la parola "pace" è ancora un sogno da costruire giorno dopo giorno. Classe 1950, ha fondato in Sudan scuole, centri di accoglienza e progetti sanitari, dedicandosi in modo particolare ai bambini e alle donne. La cerimonia, promossa dall'associazione Amici del Teatro Plinio Clabassi, presieduta dalla vedova Gianna Ciberli, celebra anche i 35 anni di fondazione del già Circolo Clabassi, e i 50 anni dalla conclusione della carriera artistica del cantante lirico, la cui voce risuonò nei più prestigiosi teatri del mondo. —

M.C.

RIVIGNANO TEOR

La mascotte Germans realizzata dagli studenti per la Protezione civile

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

È stata presentata la mascotte della Protezione civile, il germano reale Germans. A parlarne è la coordinatrice del gruppo comunale, Sara Carraro: «Questo progetto è nato dalle esercitazioni per il terremoto tenuto nelle nostre scuole. Il gruppo ha deciso di dare la possibilità a bambini e ragazzi di immaginare qual era la figura,



La mascotte Germans

disegno e nome, che poteva per loro rispecchiare il gruppo comunale». E così il simpatico volatile «rispecchia moltissimo una parte di quello che è e fa la Protezione civile».

Per l'assessore alla Protezione civile, Giovanni D'Orlando, «Germans è stato molto apprezzato. La presentazione è stata particolarmente sentita e partecipata». Entusiasta il sindaco Fabrizio Mattiussi: «Con vivo piacere plaudo al bel risultato ottenuto all'iniziativa. Oltre che ad allargare l'attività di formazione, in senso lato, tende a promuovere attenzione, cura e amore per il proprio territorio». Il progetto-concorso, rivolto a gli studenti delle scuole elementari e medie del comune, si è incardinato nell'esercitazione «Terremoto a scuola

2025». Il premio è stato concesso in occasione della Fiera dei Santi, alla presenza dei vertici della Regione. «Con l'aiuto di una grafica – ha aggiunto Carraro – abbiamo costruito sia il disegno che il peluche. L'obiettivo è di cominciare una collaborazione con i bambini, per far rendere viva questa mascotte, con varie attività che si svolgeranno in futuro. È stata finanziata una parte dal nostro comune e una parte con i progetti scuole della protezione civile regionale. Ora sono diversi i coordinatori di altri gruppi comunali che hanno chiesto informazioni su come poter espandere questo progetto. A Germans sarà dedicata anche una pagina sui social. Diventerà un propagatore di informazioni del territorio». —

Aggressione a San Giorgio di Nogaro

Non gli cambia i soldi, pugno alla cassiera

Un cittadino nigeriano rifugiato politico identificato come autore del gesto. Voleva consegnare le monete e avere banconote

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Una cassiera del supermercato Conad di via Leonardo da Vinci è stata aggredita lunedì dal cittadino nigeriano che chiede la questua fuori dall'attività commerciale, per avergli rifiutato il cambio delle monete che riceve dai clienti, ricevendo un pugno in testa. La donna, recatasi al Pronto soccorso di Palmanova, è stata dimessa con un giorno di prognosi. Ieri, la cassiera ha presentato denuncia ai carabinieri della stazione di San Giorgio di Nogaro. Dell'accaduto se ne è occupata la Polizia locale chiamata dal 112 che era stato allertato da alcune persone presenti al momento del fatto.

Secondo quanto si è appreso, l'extracomunitario, che ha 28 anni e gode dello status di rifugiato politico, verso le 13 si è presentato per il cambio dei soldi alla cassiera e avendogli questa più volte spiegato che era impossibilitata a farlo non avendo denaro in casa, risulta sia andato in escan-

desenze rifilandogli un colpo in testa tra lo sconcerto dei clienti presenti. Come si diceva, è scattato subito l'allarme al 112, ma all'arrivo della Polizia locale l'uomo era già sparito. Dalle immagini acquisite dai carabinieri all'impianto di videosorveglianza si è risaliti all'autore del fatto.

Il cittadino straniero da mesi vive sotto un loggiato in pieno centro a San Giorgio ed è noto sia ai servizi sociali che

Conad
È successo lunedì al supermercato di via Leonardo da Vinci davanti a testimoni

alle forze dell'ordine per aver importunato diverse ragazze, creando non poca agitazione tra la gente. In seguito alle diverse segnalazioni dei cittadini, i carabinieri della locale Stazione avevano acquisito dai servizi sociali e dagli interventi svolti dalla forze di poli-

zia tutta la documentazione trasmettendola all'autorità giudiziaria per le valutazioni del caso. L'uomo però, grazie allo status di rifugiato politico con permesso di soggiorno fino a marzo del prossimo anno, risulta regolare sul territorio.

In seguito a quanto accaduto alla Conad i capigruppo di minoranza Arianna Dreossi, Enzo Bertoldi e Massimo Vocchini hanno presentato ieri una interrogazione al sindaco Pietro Del Frate, nella quale chiedono «se il soggetto coinvolto risulti già destinatario di precedenti provvedimenti quali il Daspo urbano; quali misure l'amministrazione comunale intenda adottare per prevenire ulteriori simili episodi; se il sindaco abbia valutato l'emanazione di una ordinanza anti bivacco o anti accattonaggio, e in caso negativo per quali motivazioni; infine quali strategie siano in corso per coniugare la sicurezza pubblica, tutela dei cittadini e presa a carico sociale della situazione fragile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il supermercato all'interno del quale è avvenuta l'aggressione alla cassiera

LE INIZIATIVE AD AQUILEIA

Arte come prevenzione dalla camminata alla panchina rossa

AQUILEIA

Prende il via la rassegna Toccate nel cuore, progetto ideato e curato da Daniela Di Genaro, che pone al centro il potere comunicativo dell'arte come strumento di prevenzione, ascolto e sostegno nel contrasto alla violenza di genere, tema oggi più che mai urgente e trasversale. L'iniziativa è organizzata dal Comune e dalla Pro loco di Aquileia, in partnership con Sos Rosa Gorizia, le Volontarie civiche e molte



La panchina che sarà inaugurata

realtà associative aquileiesi è promossa da Federsanità Anci Fvg e realizzata con il contributo della Regione. Il momento centrale della rassegna sarà la passeggiata di sensibilizzazione Passi rossi di libertà, di domenica 30 novembre alle 9.30, con partenza da piazza Fratelli Cervi. Lungo il cammino, associazioni sportive e culturali proporranno flash mob e micro-performance artistiche, unite simbolicamente dal colore rosso, emblema universale di lotta, coraggio e consapevolezza. Sempre in piazza Fratelli Cervi si terrà l'inaugurazione della nuova panchina rossa, realizzata dalle volontarie civiche e dai loro collaboratori, che il Comune sentitamente ringrazia per l'impegno, la dedizione e il significativo contributo alla comunità. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Si aggiorna la centrale Edison La minoranza invoca la salute

SAN GIORGIO DI NOGARÒ

L'aggiornamento tecnologico della centrale di Edison di Torviscosa, che prevede la realizzazione di un nuovo impianto a ciclo combinato di ultima generazione alimentato a gas naturale dalla potenza termica di 1.410 Mwt e una potenza elettrica di circa 865 Mw, scatena i gruppi di maggioranza di San Giorgio di Nogaro che danno vita a una mozione per chiedere alla Regione «tutte le informazioni necessarie al fine di escludere situazioni di pericolo per la salute dei cittadini, e della tutela dell'aria e dell'acqua».

Le liste Ricostruiamo San Giorgio, democratica, ecologista e progressista e Città futura Lista Bonetto, affermano di essere venuti «casualmente a conoscenza che presso il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, è avviata la procedura per l'autorizzazione di un nuovo impianto a ciclo combinato alimentato a gas naturale di potenza termica simile all'impianto Edison esistente a Torviscosa»; rimarcano quindi che quando è stata realizzata l'attuale centrale, nel 2006, c'è stato un coinvolgimento della popolazione, cosa che non è stata fatta in questo caso. Nella mozione si ribadisce inoltre che «da più soggetti pervengono dubbi sulle emissioni in atmosfera che sono considerate incom-



Il consiglio comunale di ieri sera a San Giorgio di Nogaro

patibili con l'attuale livello della qualità dell'aria», nonché «il notevole prelievo dell'acqua di falda».

Nel documento si legge inoltre che «questa verrà realizzata escludendo la dismissione dell'attuale», per questo si ritiene necessario «assicurare alla popolazione del territorio una adeguata informazione, visto anche il delicato equilibrio ambientale adiacente alla laguna di Grado e Marano tutelata dalla legislazione europea Natura 2000, nonché l'ambito turistico di Grado e Lignano».

Infine nella mozione si rile-

va «il notevole consumo di suolo» che la nuova costruzione andrà ad occupare, suolo agricolo per 14,8 ettari ubicati a sud dell'attuale centrale termoelettrica di Edison. Il progetto è attualmente in fase di valutazione di impatto ambientale, la cui procedura è stata avviata nel 2025 e la presentazione delle osservazioni si è chiusa ad agosto 2025. Durante la fase di avvio della nuova centrale, entrambi gli impianti potranno operare contemporaneamente a carichi parziali senza superare la potenza termica autorizzata. —

F.A.

CERVIGNANO

Quasi 900 chili di cibo raccolti e da smistare

CERVIGNANO

Con la colletta alimentare per la raccolta di alimenti e prodotti per l'igiene nei supermercati, a Cervignano, sono stati riempiti 85 scatoloni per un totale di quasi 900 chilogrammi di prodotti. L'obiettivo fondamentale di questa iniziativa è duplice: da un lato sensibilizzare la società civile sul problema della povertà alimentare, richiamando ai concetti di condivisio-

ne, gratuità e carità. Dall'altro, raccogliere concretamente alimenti attraverso la generosità dei partecipanti.

Il Gruppo scout di Cervignano 1 ha risposto con prontezza all'appello al servizio e alla solidarietà: con il fondamentale supporto dei genitori, i ragazzi hanno presidiato il punto vendita Lidl locale, dedicandosi alla raccolta dei beni donati dai cittadini. L'impegno del Gruppo ha permesso di raccogliere una va-

sta gamma di alimenti a lunga conservazione, tra cui olio, tonno e legumi in scatola, farina, zucchero, biscotti, prodotti per la colazione, pasta e riso. A questi si sono aggiunti articoli essenziali come prodotti per l'igiene personale e della casa, e alimenti specifici per l'infanzia.

L'iniziativa non è stata soltanto un successo in termini di raccolta, ma anche un'occasione preziosa per ribadire il valore del servizio attivo, in linea con il celebre motto scout: «Un grammo di azione vale più di un quintale di parole».

Quanto è stato inviato al centro di raccolta che poi si occuperà di smistarlo alle varie Caritas o enti collegati. —

F.A.

L'INDAGINE DEI CARABINIERI HA PORTATO AL MANDATO DI ARRESTO INTERNAZIONALE DI UN ALBANESE (UN ALTRO È GIÀ IN CELLA)

Pendolari dei furti sulla AMG, presa la banda

Da Milano, spostandosi con la potente Mercedes, hanno messo a segno colpi a Torviscosa e Castions delle Mura

TORVISCOSA

Arrivando e fuggendo a bordo di una potente berlina sportiva – una Mercedes AMG – che di volta in volta procedeva con targhe clonate, avevano messo a segno diversi furti in abitazione nei comuni di Torviscosa e Bagnaria Arsa, nello specifico a Castions delle Mura. Succedeva il 22 febbraio scorso.

Proprio quell'auto fiammante, partita verosimilmente da Milano, non è però passata inosservata al minuzioso lavoro investigativo dei carabinieri coordinati dalla procura di Udine, anche partiti dalla segnalazione di una delle vittime. In tutto – secondo

le risultanze investigative – i colpi avevano fruttato la somma in contanti di circa 10 mila euro oltre a un considerevole numero di monili in oro. Proprio una delle vittime forniva alla pattuglia dei carabinieri intervenuta per il sopralluogo alcuni elementi utili all'individuazione del modello dell'auto impiegata per la razzia: appunto una fiammante AMG. Seguiva il minuzioso lavoro d'indagine condotto dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova, in collaborazione con i colleghi della Stazione di Torviscosa, coordinati dal sostituto procuratore Elisa Calligaris. Si ricostruivano i movi-

menti dell'auto arrivando così all'identificazione dei presunti responsabili: due cittadini albanesi di 35 e 40 anni, entrambi conosciuti alle forze dell'ordine.

Secondo una nota dell'Arma, il gruppo criminale composto da tre persone aveva la propria base operativa nell'hinterland milanese, località dove l'autovettura veniva tenuta accuratamente nascosta e da dove, di solito nel primo pomeriggio, partiva per le trasferte predatorie nel Nord Est, non prima però di aver montato sul mezzo delle targhe clonate riferibili a un analogo veicolo circolante in un'altra provincia italiana, evidentemente al fine di

depistare le indagini nel caso di rilevamento della targa dell'auto. Nei mesi scorsi alcune perquisizioni condotte a carico degli indagati consentivano di raccogliere elementi utili a provarne le responsabilità in ordine agli episodi verificatisi in provincia di Udine nel mese di febbraio e consentivano alla procura friulana l'emissione di un mandato di arresto europeo per uno degli indagati, mentre il secondo si trova già ristretto in carcere.

Le indagini proseguono per pervenire all'identificazione del terzo soggetto che faceva parte del gruppo durante le trasferte friulane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un modello della potente AMG della Mercedes

LIGNANO



Gli alunni delle quinte davanti all'albero piantato a Lignano

La Foresta dei Giusti ha un nuovo ciliegio piantato dagli scolari

LIGNANO

Un nuovo arrivo nella "Foresta dei Giusti": si tratta di un ciliegio intitolato alla "signora degli alberi" Wangari Maathai, attivista keniota, premio Nobel per la pace 2004 per il suo contributo allo sviluppo sostenibile e alla democrazia.

Grande festa ieri mattina nel giardino della biblioteca a Lignano, dove è stato aggiunto un contributo impor-

tante al progetto della "Foresta dei Giusti" del Friuli Venezia Giulia. Una cinquantina di alunni e alunne delle classi quinte della scuola primaria Ippolito Nievo si è radunata intorno all'albero; erano accompagnati dai loro insegnanti, con il dirigente scolastico reggente Giovanna Crimaldi e con il consigliere comunale delegato alla Cultura Donatella Pasquin.

Maathai, biologa e ambientalista, è stata la prima donna

centrafricana a conseguire una laurea in Scienze biologiche (1966) e a ottenere una cattedra in veterinaria all'università di Nairobi. L'iniziativa di Lignano rientrava nel cartellone de "La memoria del legno", che proseguirà fino a marzo 2026 in dieci centri del Friuli Venezia Giulia per iniziativa di Damatrà onlus e della Regione, assessorato alla Cultura, capofila il Comune di Spilimbergo. Gli alunni hanno appeso al ciliegio campane in terracotta realizzate in classe: trasformando l'albero in un custode della memoria del bene, e il suono delle campanelle ricorderà a tutti che la memoria va coltivata con cura. Una targa con QR code sull'albero permetterà di approfondire la biografia della dedicatoria.

Non è il primo albero che ha trovato spazio a Lignano, la scorsa primavera era stato un ulivo ad essere dedicato a Felicia Impastato, la madre di Peppino Impastato. Si accresce così il "parterre" dei Giusti del Friuli Venezia Giulia figure eccellenti che in Italia e nel mondo si sono spese in chiave solidale e per i diritti dei loro simili, rischiando del proprio perché venisse affermato il senso dell'umanità, in luogo della prevaricazione. —

S.D.S.

IL PROGRAMMA

Sarà l'accensione del maestoso albero arrivato da Camporosso a dare il via, sabato alle 16.30, al Natale a Latisana, con la cioccolata per tutti. Già dal mattino però si partirà con l'incontro di lettura e canto in Biblioteca e alle 15 ci sarà la cerimonia di consegna del Premio giovani Città di Latisana, mentre da piazza Caduti della Julia partirà lo spettacolo itinerante La famiglia di Babbo Natale che arriverà in piazza Indipendenza dove ci sarà il coro dei bambini delle scuole del Deganutti diretto da Barbara Asaro e dove verranno consegnati i premi per meriti sportivi. La piazza quindi, sabato pomeriggio, sarà pedonalizzata.

«Sarà un momento di aggregazione – spiega il sindaco Lanfranco Sette – che aprirà delle festività che nasce dallo spirito solidale delle comunità del capoluogo e degli altri centri del territorio. La tradizione della condivisione della festa anche quest'anno è molto sentita e l'amministrazione non può che interpretarla con grande piacere. L'associazionismo sta consolidando una collaborazione all'insegna della solidarietà, della beneficenza e della condivisione intergenerazionale».

Domenica, 30 novembre, ci sarà un raduno di vespisti mentre il 2 dicembre partirà un laboratorio Merendoso nel Villaggio di Natale. «Abbiamo previsto un villaggio di Natale in piazza Caduti della Julia – rivela il consigliere



Un'immagine del Natale in piazza a Latisana l'anno scorso

delegato agli eventi Claudio Serafini – quindi ci saranno molte attività che si svilupperanno anche in quell'area».

Venerdì 5 dicembre alle 17 sarà acceso il presepe della famiglia De Bona di Latisanotta con il coro Virgo Melodiosa, mentre il giorno successivo, al mattino in piazza Matteotti ci sarà il mercatino dell'antiquariato Dentro il baule. Alle 17 partirà una parata di Babbo Natale per l'apertura ufficiale del Villaggio. Il 7 dicembre raduno d'auto d'epoca e alle 16.30 la Lucciolata di Persegada, mentre a Latisana alle 16 parte lo spettacolo del clown Japo. Magia alle 17 dell'8 dicembre a Bevazzana, mentre alle 17.30 si accenderà il presepe della famiglia Pizzoferro; alle 18 al Villaggio latisanese Karaoke on tour. Mercoledì 10 dicembre

ci sarà il laboratorio Crea il tuo albero di Natale, mentre venerdì 12 Pizza e Play@tisanà al polifunzionale con giochi da tavolo; sabato 13 alle 16 tornerà la carrozza con Babbo Natale e Aprilia Marittima accenderà il presepe galleggiante. Il giorno dopo l'esibizione di pattinaggio su rotelle e lo spettacolo Christmas Flowra. Il 15 dicembre sarà l'occasione di ritrovarsi per So this is Christmas, il 18 invece ci sarà il saggio della classe di canto moderno della Scuola comunale di musica. Sabato 20 partirà la visita guidata I luoghi del sacro, mentre in centro arriverà la carrozza con i cavalli. Torna InGorgo di Natale, fino al 24 dicembre e poi proseguiranno laboratori e incontri fino al 5-6 gennaio con le foghere. —

S.D.S.

NELLA BASSA FRIULANA

Maltrattamenti in famiglia: condannato a tre anni e 3 mesi

Alessandro Cesare / UDINE

Offese, minacce, umiliazioni, botte. Comportamenti reiterati che hanno portato alla condanna per un 44enne originario della Campania ma residente nella Bassa Friulana. All'uomo, difeso dall'avvocato Carla Montineri, è stata inflitta una pena di 3 anni e 3 mesi di reclusione oltre all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici con le

accuse di maltrattamenti contro familiari o conviventi e lesioni aggravate. La decisione è stata presa ieri dal giudice del tribunale di Udine Camilla Del Torre. Il legale dell'imputato ha già annunciato di voler impugnare la sentenza di primo grado davanti alla Corte d'appello.

Da quanto ricostruito dalla Procura di Udine, che ha coordinato le indagini, i maltrattamenti sono stati realiz-

zati tra il dicembre 2022 e il luglio 2024. L'uomo, oltre a prendere a male parole la compagna convivente, a spintonarla e a schiaffeggiarla, le inviava sul telefono cellulare foto minacciose (raffiguranti, ad esempio, lacci stretti attorno al collo). In un'occasione la colpiva con calci e pugni, graffiandola, a tal punto da cagionarle lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni. —

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA LUISA DE MARCO ved. PAVON
di 100 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto con Antonella, Carlo con Nicoletta, i nipoti Riccardo ed Edoardo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 novembre alle ore 14:00 nella chiesa di S. Giorgio via Grazzano, partendo dalla casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 26 novembre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE - in via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

MARIA LUISA DE MARCO

Anna, Massimo, Luisa e Giovanni partecipano con affetto al dolore di Roberto, Carlo e di tutti i familiari.
Mandi Maria!

Udine, 26 novembre 2025

Ha raggiunto la sua amata Rina



ROBERTO DORIGO
di 88 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Maria Gabriella e Monica, i generi Adriano e Paolo, le adorate nipoti Nicol e Chiara, la sorella Sandra, i nipoti ed i parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 27 novembre alle ore 15 presso la Sala del Commiato della Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore alla signora Olga.

Udine, 26 novembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

Anna, Marialisa, Michela, Raffaella, Donatella, Lorena, Anna, Bianca, Martina, Rosalice, Eltonida, Nataliya partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

ROBERTO DORIGO

Udine, 26 novembre 2025

E' mancata all'affetto dei suoi cari



GIORGIO AMADIO
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Anna assieme ai famigliari tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 novembre alle ore 10:30 nella chiesa di S. Quirino via Gemona, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Quiete.

Udine, 26 novembre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE - in via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel.0432481481
www.onoraznemansutti.it

È mancato



ORLANDO DEL NEGRO

Lo annunciano la sorella, figlia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 novembre alle 10.30 nella Chiesa di Torviscosa, partenza ospedale di Palmanova.

Torviscosa, 26 novembre 2025

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



EMILIA DANELUZZI ved. BELLINI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Emanuela e Marina, i generi, il nipote e i parenti tutti.

Le esequie si terranno giovedì 27 novembre alle ore 14:00 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 26 novembre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto la sua amata Francesca



MAURO FLOREANINI
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Arianna con Denis, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 27 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 26 novembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

La direzione, i colleghi, il personale e gli allievi del Liceo Don Lorenzo Milani e della Excol sono vicini ad Arianna e alla sua famiglia per la perdita del caro papà

MAURO

Palmanova, 26 novembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano
San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

È mancata



CARMELA CIFALDI ved. PILOSIO
di 87 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 27 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Coseano.

Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento al Servizio Infermieristico Domiciliare e alla Signora Manana.

Coseano, 26 novembre 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

L'intervento

IL GRANDE SILENZIO ELETTORALE

CLAUDIO SICILIOTTI

Se vogliamo fare un'analisi prospettica del voto delle ultime amministrative, credo si debba mettere assolutamente in secondo piano chi ha vinto e come sono stati ripartiti i voti all'interno delle singole coalizioni. Perché, in una logica che sappia appunto traguardare lo sguardo oltre l'immediato, i dati più significativi sono essenzialmente due: un astensionismo che ormai veleggia verso il 60% e una generalizzata riconferma delle amministrazioni uscenti. Due fenomeni che possono essere letti separatamente, ma che forse meritano un'analisi congiunta.

L'astensionismo è sostanzialmente il frutto del disinteresse dei cittadini e della percezione dell'irrelevanza del voto, in un contesto di insoddisfazione e di sfiducia nei partiti e nelle istituzioni.

Un rigetto disaggregante che porta all'isolamento e pertanto non conduce, come accaduto in altre epoche, a reazioni di tipo rivoluzionario. Le rivoluzioni richiedono infatti un'alta motivazione, una forte leadership ed un progetto politico alternativo. Tutti elementi di cui, oggi, non c'è traccia.

L'astensionismo diventa così l'humus ideale per l'ascesa dei movimenti populistici. Questi si propongono come gli unici interpreti autentici del popolo tradito.

Attraverso una retorica polarizzante, il populismo offre un canale di espressione al disagio che ha provocato la diserzione dalle urne, promettendo soluzioni semplici e immediate. Quando invece si sa che i grandi problemi sono sempre complessi e richiedono tempo per dar luogo a soluzioni appropriate. Ma su questo fenomeno dell'astensionismo si è certamente scritto tanto.

Ancorché, se tanto si è scritto, dobbiamo anche dirci che molto poco si è fatto per porvi rimedio. Merita una riflessione particolare anche l'altro dato significativo di queste recenti elezioni: la riconferma delle amministrazioni uscenti. Quantomeno se proviamo ad analizzarlo da una prospettiva diversa da quella comunemente utilizzata. Io non credo infatti che l'esito, peraltro assai netto in tutti i casi, sia dipeso dal fatto che i pugliesi e i campani

siano di sinistra e i veneti di destra. E neppure solo dal fatto che le amministrazioni uscenti abbiano meritato la conferma della fiducia, avendo governato bene. Perché, se davvero fosse così, non sarebbe cresciuto così tanto l'astensionismo.

Credo (e temo) che si sia trattato di qualcosa di diverso. Credo che il voto (dei pochi che ne hanno esercitato il diritto) sia stato legato molto di più a logiche di interesse specifico, come la protezione di particolari clientele, la garanzia di servizi locali o la vicinanza personale ai candidati che si sapeva sarebbero stati eletti. Nulla (o poco) a che vedere, quindi, con un voto di opinione, legato all'apprezzamento di una visione politica distintiva e originale.

Bisogna allora dirsi con franchezza che, al fondo di entrambi i dati commentati, c'è qualcosa di comune che dobbiamo considerare. C'è la profonda involuzione dei partiti politici, che hanno smarrito da tempo la loro funzione storica. Da centri di discussione e di elaborazione progettuale si sono trasformati in luoghi di appartenenza e di scambio di favori, agendo come comitati elettorali e agenzie di collocamento, piuttosto che come corpi politici vitali. Da luoghi di confronto si sono trasformati in recinti di appartenenza. Parrocchie, dove il dissenso è peccato e la fedeltà virtù. Dove non si cercano cittadini che discutano, ma fedeli che credano.

Pertanto, se vogliamo davvero invertire questa preoccupante tendenza e rigenerare fiducia nella politica, è indispensabile che i partiti si riformino, rafforzando la democrazia interna. Con congressi che tornino ad essere luoghi reali di scontro programmatico, dove le mozioni non siano solo un atto formale, ma documenti che riflettono un dibattito diffuso. Con un processo di selezione della classe dirigente trasparente, basato sul merito riconosciuto e non sul monopolio esclusivo dei vertici. Riaprendo canali di comunicazione e progettazione con la società civile. Tornando a essere motori di dibattito e non solo centri di potere. Altrimenti, la crisi della rappresentanza continuerà ad approfondirsi. E, con essa, la disaffezione al voto. —

Numero Verde
800-504940

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ**

**nord est
multimedia**



Stefania Andreoli sul palco in compagnia di Gabriele Franco (Foto Luca d'Agostino)



IL COMMENTO

ISABEL BALDASSI

FARE DOMANDE SENZA SENTIRSI INADEGUATI

C'è stato un momento, durante il Fake News Festival di Udine, in cui si è percepito che qualcosa stava cambiando. Non è un singolo incontro, né una frase particolarmente incisiva. È piuttosto il clima complessivo: un pubblico che ascolta, domanda, si mette in discussione. L'edizione di quest'anno ha confermato un fatto semplice ma decisivo. Le fake news non si limitano a distorcere la percezione dei fatti: plasmano opinioni, influenzano scelte politiche, alterano il dibattito pubblico e, sempre più spesso, minano la fiducia nelle istituzioni. Udine, con il suo festival, ha provato a fare l'esatto contrario: ricostruire fiducia, offrire strumenti, aprire finestre. Il successo dell'iniziativa non si misura solo dai numeri, seppur importanti, ma dalla varietà dei linguaggi messi in campo. Giornalisti, psicologi, divulgatori e artisti hanno mostrato che il tema delle fake news non riguarda un'unica categoria professionale. Dalla salute mentale alla fast fashion, dall'educazione ai diritti digitali, il festival ha ricordato che ogni ambito della vita contemporanea è potenzialmente vulnerabile alle distorsioni informative. Particolarmente significativo è stato l'approccio diretto voluto dagli organizzatori: incontri ravvicinati, workshop pratici, momenti di confronto che hanno ridotto la distanza tra "esperto" e pubblico. Una scelta che ha funzionato, perché la disinformazione si combatte soprattutto così: restituendo alle persone la possibilità di fare domande senza sentirsi inadeguate. —

Liceo Percoto Udine

Oltre il dualismo di giusto e sbagliato

Stefania Andreoli sul palco del Giovanni da Udine annulla la distanza tra il palco e gli spettatori

LA SERATA

Viola Perissutti
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Ci sono serate in cui la distanza tra il palco e gli spettatori sembra annullarsi, e quella al Giovanni da Udine con protagonista Stefania Andreoli, psicoterapeuta, scrittrice e amatissima "Doc" dei social, è stata una di queste.

L'evento ha rappresentato non solo un importante successo per il Fake News Festival, salito per la prima volta sul palco del Teatro registrando il tutto esaurito, ma anche un'occasione di riflessione sul tema del confronto generazionale moderata dal curatore del festival Gabriele Franco.

Con la freschezza e la precisione che contraddistinguono le sue analisi, Stefania Andreoli ha condotto la serata "Abbiamo fatto del nostro peggio: generazioni a confronto" intrecciando riflessioni e racconti personali. I temi più complessi sono diventati, attraverso le sue parole, immagini quotidiane ed esperienze comuni accessibili a tutti: genitorialità, amicizia, fragilità e molto altro riguardo ai semplici, eppure complessissimi, comportamenti umani.

«La psicoterapia, prima ancora di essere un gesto di cura, è un'esperienza» ha esordito. «È un appuntamento settimanale in cui si va a sentire che effetto fa narrarsi come protagonisti».

In una società dove la centralità appartiene al mondo degli adulti è normale, secondo la psicoterapeuta, che il figlio av-



Stefania Andreoli sul palco del Giovanni da Udine in uno scatto di Luca A. d'Agostino

verta il bisogno di rivalersi sui propri genitori, e spesso questo passo riesce a compiersi proprio grazie al supporto della psicoterapia.

È la sua esperienza clinica a confermare che i grandi dolori sono per lo più insiti nelle piccole cose: rispetto a traumi conclamati, che hanno una sorta di "oggettività" tangibile, molto più complessa risulta essere

l'esperienza del figlio comune. «La vita degli adulti è difficile - ricorda - e i genitori fanno ciò che possono, che spesso non è abbastanza. A volte, frugando nelle tasche, si trovano più dei sassolini che delle biglie colorate.»

Secondo Andreoli, esistono diversi tipi di genitori: da un lato, quelli abili nelle cure primarie ma in crisi quando il figlio

cresce e inizia ad affermare la propria identità; dall'altro, quelli capaci di instaurare solamente modelli relazionali orizzontali; infine, i genitori "sufficientemente buoni", così definiti dallo psicoanalista Winnicott, che sanno crescere al crescere del figlio e rinunciano alla presunzione del supposto sapere chi diventerà il loro bambino.

A unire tutti, però, una grande "fake news" da smontare: il celebre e abusato "lo faccio per te", spesso più una giustificazione che un gesto d'amore autentico rivolto al figlio.

Tra errori e fragilità trattati nella riflessione, anche la psicoterapeuta si mette in gioco e, raccontando episodi della sua vita e del rapporto con le sue due figlie, offre al pubblico una possibilità di immedesimazione.

Dalla difficoltà dei figli a sostenere le fragilità dei genitori, alla figura del "genitore maltrattante", i cui ingredienti ineliminabili sono "un bambino incompiuto e un coniuge deluso", il format del tutto originale proposto sul palco del Giovanni da Udine dal Fake News Festival prevede anche uno spazio per le domande di alcuni figli e genitori, dove emerge un'altra riflessione della Doc: «L'amicizia tra genitore e figlio, dal punto di vista evolutivo, è un fallimento.» Questo perché, se l'amicizia è quella che in latino era stata definita "animae dimidium meae" ("la metà della mia anima"), è impossibile trasportare le componenti della simmetria e della parità, che le sono proprie, al rapporto tra la genitorialità e l'esperienza filiale, che prevede per sua natura un'asimmetria. La serata si conclude con una citazione del poeta persiano Rumi: "Ben oltre le idee di giusto e di sbagliato c'è un campo. Io ti aspetterò laggiù." Il genitore perfetto, per Stefania Andreoli, non esiste: esiste quello "sufficientemente buono", che cerca di andare oltre il dualismo di giusto e sbagliato per trovare uno spazio di pace, amore e accettazione. —

Fake News Festival

C'è troppo individualismo

Vera Gheno: «Bisognerebbe pensare alle conseguenze delle proprie azioni sugli altri»
«Le parole hanno valore identitario: quando offendiamo tocchiamo l'identità della persona»

L'INCONTRO**Viola Toffolon**

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Cosa chiedersi a Babbo Natale? «Chiederei che tutte le persone si rendessero conto delle conseguenze sulla collettività delle loro azioni individuali. C'è una grande tendenza all'eccessivo individualismo, ombelicale, e nessuno sembra pensare alla big picture, ossia che siamo animali sociali e facciamo parte di una società, e il vantaggio di uno diventa il vantaggio di tutti». Risponde così la sociolinguista Vera Gheno alla nostra domanda quasi banale che però ha evidenziato chiaramente il suo obiettivo nel sensibilizzare sull'utilizzo corretto della parola.

«Vera Gheno parla sempre di parole» afferma in occasione del Fake News Festival, a Udine, che l'ha vista ospite di un dialogo senza copioni o filtri con il pubblico. Proprio in merito al tema delle fake



L'incontro con la sociolinguista Vera Gheno nell'ambito del Fake New Festival di Udine FOTOL. A. D'AGOSTINO

news, ritiene che le bufale riescano a diventare realtà, pur non essendo tali. Nonostante la vicenda che l'ha ferita personalmente, alla domanda «Che parola butteresti giù da una torre?» replica di non volerne eliminare nessuna perché, cia-

scuna, ha un valore nel momento in cui viene coniata. A suo avviso è importante l'uso che ne viene fatto e che vi sia consapevolezza della loro importanza.

«Come mai è così difficile utilizzare il femminile in ambito

lavorativo e perché è così importante»? Le hanno chiesto. «Le parole ci rappresentano – ha risposto – descrivono chi siamo, hanno un valore identitario; quando offendiamo non tocchiamo la parola ma l'identità della persona. I motivi per

cui è così difficile sono molteplici. Una causa, fondamentale nella nostra società, risiede nella renitenza al cambiamento: ogni neologismo rappresenta un problema sociale. Si aggiunge poi la convenzione patriarcale di differenziazione di

status (non linguistica) che crea una discrasia interna alla lingua. Difatti ogni edizione dello Zingarelli dal 1994 riporta in relazione ad ogni mestiere, di cui esiste il maschile, anche il femminile».

E allora perché, visti i disagi a cui quotidianamente il genere femminile è sottoposto, la parola femminista viene vista male? Domanda più che lecita a cui Gheno dà risposta affermando che «l'essere femminista equivale, il più delle volte, ad essere insistenti e infastiditi, "porta onori e oneri" – spiega -. Il femminismo, però, non consiste nel contrario del maschilismo, dal momento che non mira a sovvertire l'ordine tra i due generi, bensì si oppone alla società patriarcale che reca un danno a tutta la comunità, maschi inclusi». Aggiunge anche che i giovani non si sono accorti che c'è ancora bisogno del femminismo. «Capisci il femminismo quando sbatti la testa contro il muro del Patriarcato». Appartenere al genere maschile è, da sempre, ritenuto essere la norma, per questo gli uomini non hanno mai sentito il bisogno di cercare conforto e confronto all'interno di una comunità. Al contrario le donne hanno formato una per sostenersi a vicenda, e gli istinti acquisiti sono ancora intrinseci in ognuna: tenere le chiavi nel pugno se si è da sole, guardarsi indietro prima di entrare in casa, stare in chiamata con un'amica se si deve percorrere un pezzo di strada buia e deserta. Si cerca di educare le proprie figlie a sapersi difendere, invece di sensibilizzare, in maniera efficace, i propri figli alla problematica, in modo da crescerli consapevoli della situazione quotidiana di una donna. —

Dai ricordi dell'Accademia a Udine alla band, l'artista ripercorre le tappe della sua vita

«Trascurabile storia di successo» A tu per tu con **Lodo Guenzi**

Nikolina Kojncinovic

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

La seconda giornata del Fake News Festival, 14 novembre, ha ospitato Lodo Guenzi all'interno del nuovo format «A tu per tu», un momento pensato come incontro informale in cui prima il moderatore e poi il pubblico dialogano con l'ospite. A intervistare Lodo è Daniela Larocca, giornalista del Messaggero Veneto, che apre chiedendo all'artista la sua carta d'identità: Lodovico Francesco Gaspari Guenzi, di Bologna, diplomato alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Lodo ripercorre la sua storia definendola una «trascurabile storia di successo»: dipinge a 11 anni, suona a 13 prima chitarra in seguito il pianoforte, frequenta l'Accademia a Udine, torna a Bologna, fa il DJ in radio, fonda insieme ai suoi amici una band, Lo Stato Sociale, diventa giudice a X Factor, torna al teatro e poi di nuovo alla

musica.

Alla domanda Che cosa vuoi fare da grande? risponde: «Sono appassionato dell'idea di essere il miglior dilettante del paese, gli altri che imparano una cosa e la fanno a livello eccellente e, io appena imparo una cosa, appena sotto la decenza, cambio mestiere – e aggiunge -. La verità è che mi sembra di fare sempre la stessa cosa nella vita. Il mio migliore amico, anche lui diplomato alla Nico Pepe, dice 'tenere banco per non morire'. La maggior parte del tempo della mia vita sono in costante disagio, tranne negli unici momenti in cui devo inventarmi una qualche cavolata per intrattenere qualcuno che deve distrarsi dalle cavolate della sua vita. Questa pratica si chiama tenere banco. A me interessa solo tenere banco per non affrontare i miei demoni e dare salvezza a qualcuno che sta sfuggendo dai suoi guardando me che tengo banco».

Quando la giornalista gli

chiede che cosa rappresenti Udine per lui, risponde: «Udine è un posto scorbuticamente accogliente per il tuo dolore e per il tuo non capire chi sei». Dal pubblico arriva poi la domanda su quale ruolo, tra attore e musicista, lo ha fatto sentire più libero di «tenere banco». Lodo riporta un ricordo dal set di Pupi Avati, in una piccola casa dei Parioli con le pareti provvisoriamente dipinte di blu, circondato da tecnici provenienti da molte regioni che urlano, imprecano. Racconta dell'uomo anziano accanto a lui, il musicista fallito che interpreta e che in realtà è lo stesso Pupi, e riporta le parole del regista: «Senti, questo casino... Io ho 84 anni. Io non lo so quanto vivrò, non ne ho idea, so che potrei ritirarmi, so che potrei stare a casa da mia moglie, l'unica donna che amo e ho amato». E ancora: «Lodo io non lo so, ma io senza questo casino non sono vivo».

Lodo commenta: «Questo "Io non posso fare a meno di

questo casino" è l'unica sincera risposta che ti posso dare a questa domanda, cioè io non mi ricordo il momento in cui era il casino giusto, io mi ricordo i migliaia di momenti in cui ho pensato come lui, Pupi, molto migliore di me, anche io non posso fare a meno di questo casino».

Da qui il discorso si sposta sulla band Lo Stato Sociale e sul lutto che il gruppo ha subito con la perdita dell'amico e membro del gruppo Matteo Romagnoli. Lodo afferma: «Quello che è successo nella mia vita lo devo a quei quattro, ma tutto quello che è successo di buono in me è grazie a quel sesto, Matteo. Non importa niente di quello che fai nella vita, finché non trovi qualcuno che dia un senso a una cosa stupida che scrivi e io devo tutto a quel ragazzo là, Matteo». E aggiunge: «Non sappiamo ancora se abbiamo superato questa perdita: come fa un tavolo a sei gambe a perderne una e capire come fare. Non so niente, so solo



Lodo Guenzi durante a Udine per il festival FOTOLUCA A. D'AGOSTINO

che siamo in balia alle correnti, ai pesi e ai contrappesi delle mancanze costanti di equilibrio».

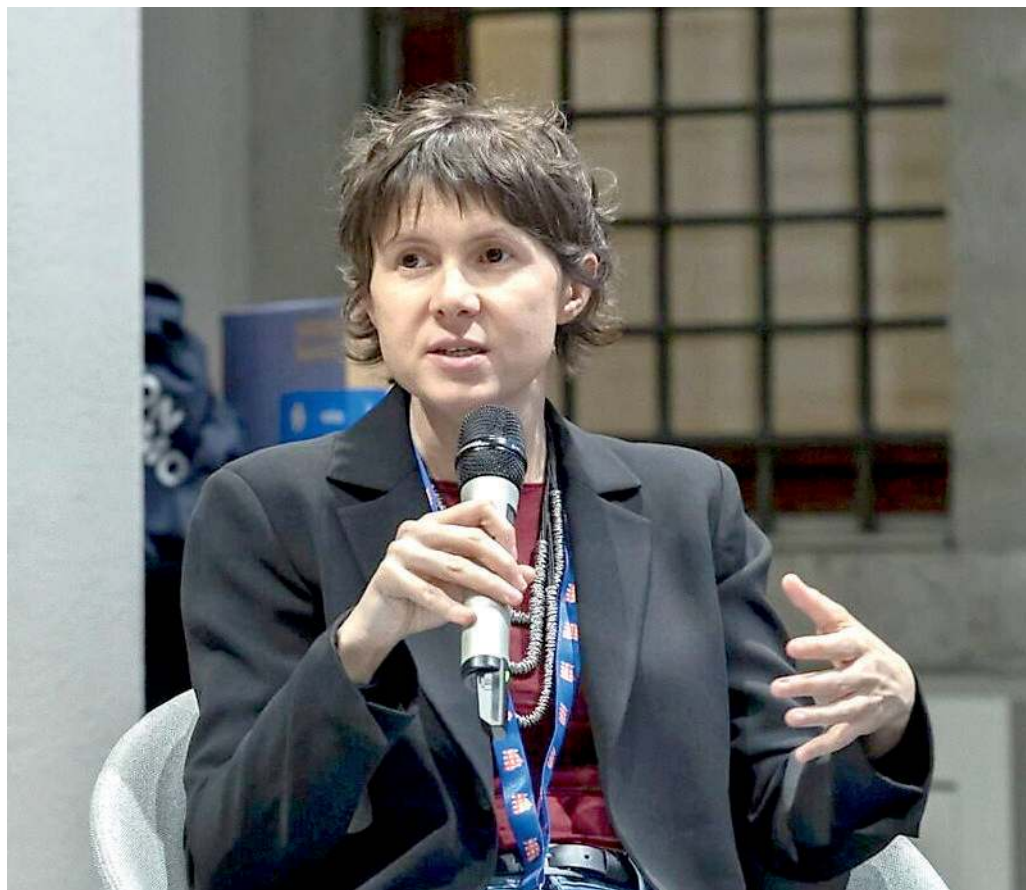
Conclude spiegando che da quattro-cinque anni non scrive né pubblica canzoni: «C'è troppa roba. Io mi sento in imbarazzo ad alzare la mano e dire c'è questa cosa qua. Scrive-

re è come avere le antenne. Per scrivere tu devi sentire che in mezzo a questa stanza, questa via, questa piazza delle persone stanno sentendo una cosa che non è ancora stata detta e qualcuno la deve dire. A quel punto uno la scrive e questa cosa avrà il suo potere». —

Fake News Festival

Salute mentale e social media

L'incontro con Marianna Bruschi di Skytg24, autrice di "Generazione AnZia"



La giornalista di Sky Tg24 Marianna Bruschi durante l'incontro al festival di Udine FOTOLUCAA. D'AGOSTINO

Mattia Gino Codutti
LICEO MALIGNANI UDINE

Una mattinata dedicata al corretto uso degli strumenti di informazione, alla lotta alle fake news, con un focus sulla salute mentale soprattutto dei giovani, è stata l'occasione per la nostra redazione di conoscere Marianna Bruschi, giornalista, caporedattore a SkyTg24 con incarico di head of digital.

Nelle quattro ore trascorse nella sede delle Fondazione Friuli - evento previsto nel programma del Fake News Festival e aperto ai giornalini scolastici di elementari, medie e superiori - la giornalista ha illu-

strato le principali criticità del mondo dell'informazione odierno, sottolineando come questo sia ormai strettamente legato ai social media, terreno fertilissimo per le fake news.

Durante l'incontro si è discusso degli effetti legati "alla negatività" che impregna il mondo on line partendo dai dati resi noti dall'Unicef che parlano di nove milioni di adolescenti europei, tra i 10 e i 19 anni, con disturbi legati alla salute e al benessere mentale.

Proprio da questi numeri è nato "Generazione AnZia" il podcast di Sky tg24 realizzato da Emanuela Ambrosino e Marianna Bruschi che attraverso le storie dei ragazzi che hanno partecipato alla sua realizza-

zione ha affrontato, puntata dopo puntata, l'ansia in tutte le sue forme.

La giornalista ha risposto ad alcune delle domande emerse durante la mattinata spiegando come la grande diffusione dell'ansia e della depressione sia un problema caratteristico dell'epoca in cui viviamo. «Sarebbe sbagliato affermare che l'ansia e la depressione sono problemi legati solamente ai giovani - ha spiegato - in quanto dire ciò, significherebbe sostenere che solo in una certa fascia di età si soffre di queste malattie e che poi da adulti si smette di soffrirne».

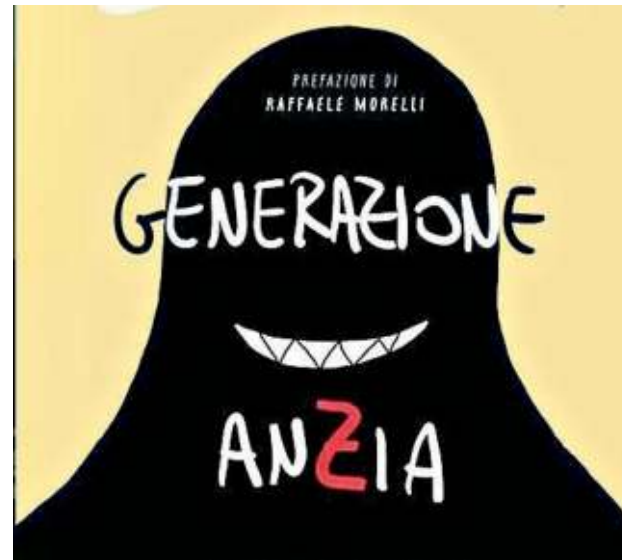
Durante l'intervista abbiamo avuto modo di affrontare anche il tema del futuro

dell'AI e dei pericoli legati ai video falsi che si stanno diffondendo con il suo utilizzo. In merito a questo la giornalista si è detta comunque "ottimista" sostenendo che per quanto la condivisione di questi video stia causando la diffusione di numerose fake news, è molto difficile che si arrivi ad un punto di non ritorno, in cui abbiano il sopravvento sulle altre notizie diffuse on line come invece molti temono. «La situazione che si sta verificando - ha spiegato - è che, nel mare di contenuti che popolano i social, possono comunque emergere i video affidabili. Capire se il video è stato creato da una fonte autorevole è il primo passo per verificare la veridicità dei contenuti mostrati. Oltre a ciò, la chiave per non ricadere in fake news è provare a sviluppare un po' di formazione, sensibilizzazione e competenze su questi temi, e questo è proprio ciò che stanno cercando di insegnare alcune testate giornalistiche ai lettori».

Il confronto si è concluso con un'ultima riflessione sulle più grandi sfide che i bambini di oggi dovranno affrontare in futuro.

A questo proposito Bruschi risponde con estrema concretezza e pragmaticità, sostenendo che, al momento, lo sforzo principale dovrà arrivare dalle scuole e dagli adulti che stanno crescendo i bambini di oggi. «Sarà compito della scuola quello di preparare i ragazzi e di garantire loro una formazione adeguata sui temi di attualità - ha affermato - . Gli adulti devono prestare molta attenzione: bisogna guidare i bambini nell'uso degli strumenti digitali e insegnare loro come utilizzare in modo positivo queste tecnologie senza demonizzarle» ha concluso. —

IL FOCUS SUI GIOVANI



Dal podcast al libro i ragazzi raccontano la loro sofferenza

Si chiama Generazione AnZia il podcast di Sky tg24 realizzato da Emanuela Ambrosino e Marianna Bruschi nato dai dati resi noti dall'Unicef: nove milioni di adolescenti in Europa, tra i 10 e i 19 anni, soffrono di disturbi legati alla salute e al benessere mentale: nella metà dei casi si tratta di ansia e depressione. A questi numeri si aggiunge poi l'aumento dei tentativi di suicidio, dei ricoveri nei reparti di psichiatria e degli accessi al pronto soccorso per emergenze legate all'autolesionismo.

Il podcast Generazione AnZia è partito proprio da qui e dalla domanda "ma cosa succede ai ragazzi". Attraverso le storie di chi ha deciso di condividere la sua esperienza ha affrontato, puntata dopo puntata, l'ansia in tutte le sue forme. Ogni ragazzo ha ricostruito il suo percorso accompagnato dallo psicoterapeuta che lo ha seguito, per raccontare i segnali, la consapevolezza, la richiesta d'aiuto e la strada intrapresa.

"Generazione AnZia" è anche un libro, pubblicato da Santelli Editore, che raccoglie le storie dei ragazzi e la voce degli esperti, con la prefazione di Raffaele Morelli, psichiatra e psicoterapeuta. Sarà in libreria e su tutte le

piattaforme online a partire dal primo aprile. Il libro raccoglie quello che dicono i numeri dei report nazionali e internazionali, la voce di esperti, psichiatri e psicoterapeuti che uniscono esperienza e studi. E c'è quello che raccontano i ragazzi stessi.

L'obiettivo del libro è far emergere il peso crescente dell'ansia tra i giovani, il ruolo dei social nella costruzione dell'identità e l'importanza di un supporto psicologico adeguato. Il libro è pensato per genitori, insegnanti, educatori, psicologi e tutti coloro che vogliono capire meglio il disagio delle nuove generazioni. Alla voce dei ragazzi si aggiunge poi quella degli esperti, che nel libro "Generazione AnZia" aiuta a inquadrare il fenomeno, a dare consigli ai ragazzi e alle loro famiglie. Con le interviste a Massimo Ammaniti, Carmela Bravaccio, Maria Antonella Costantino, Marco Crepaldi, Matteo Lancini, Lino Nobili, Alberto Pellai, Stefano Rossi, Stefano Vicari si prova a scavare nell'adolescenza di oggi.

La prefazione è affidata come detto a Raffaele Morelli, psichiatra e psicoterapeuta, che riflette sul tema dell'immaginazione come antidoto all'ansia giovanile. —

INTERVISTA AL FUMETTISTA CLAUDIO MARINACCIO

«Come ho sconfitto l'ansia? L'ho fatto a colpi di matita»

Alessandro Roja
LICEO DIACONO CIVIDALE

Durante l'evento organizzato alla Fondazione Friuli, in occasione del Fake News Festival, abbiamo avuto il piacere di intervistare Claudio Marinaccio, fumettista che ha collaborato con Sky TG24 e la giornalista Marianna Bruschi nella realizzazione del fumetto "Non può piovere per sempre".

pre", un'inchiesta a fumetti sulla salute mentale dei giovani.

Qual è il tuo rapporto con l'ansia e quanto ne hai sofferto in passato?

«Oggi ho un buon rapporto con l'ansia: l'ho "messa a terra" tramite i fumetti dandole una forma. La mia malattia però ha portato nuove paure, come quella di morire o di non veder crescere mio figlio»

L'ansia può essere vista in modo positivo?

«Quando impedisce di vivere bene serve l'aiuto di un professionista, ma a volte può anche avere la sua utilità, perché ci tiene attenti e ci spinge a migliorare. Il problema è che affrontarla non è sempre semplice, soprattutto da giovani o se si è soli. Inoltre, il Covid ha fatto aumentare sensibilmente i casi di ansia a causa dell'isolamento e della mancanza di relazioni».

Che cosa vuoi portare con



La copertina del fumetto

questo fumetto?

«Per me il fumetto non deve portare a nulla e credo che chi lo ha letto ne ha tratto spunti di riflessione. Il fumetto è un mo-

do per dare la possibilità ai ragazzi di aprirsi e di non vergognarsi e se sotto quel punto di vista ha funzionato io ne sono contento»

Perché in passato c'era più vergogna nel parlare dell'ansia rispetto ad adesso?

«Negli anni '80 si chiamava lo psicologo "strizzacervelli". Bastava avere un piccolo problema per essere etichettati come pazzi. La gente non conosceva bene il problema e quindi c'era molta vergogna. Oggi se ne parla molto di più perché conosciamo meglio medici e strumenti che possono aiutarci c'è più libertà nell'affrontare questi temi».

Che messaggio vuoi dare ai giovani per affrontare l'ansia?

«Non sono un guru, ma dico

sempre di fare ciò che piace, accettando i fallimenti, perché siamo la somma dei nostri errori. Ho ricevuto molti più rifiuti ma senza quelli non avrei avuto le cose positive. Bisogna abituarsi allo sbaglio: la perfezione è noiosa. Sono diventato fumettista a 36 anni, quindi non è mai troppo tardi».

Perché le tue storie sembrano spesso negative?

«In realtà non lo sono. La mia idea è che, nonostante le difficoltà della vita, si va avanti. Una giornalista ha detto che il mio libro, pur essendo cinico e ironico, lascia una sensazione positiva. Il titolo del mio nuovo libro, "Tutto bene tranne il resto", significa proprio che, anche con tutto quello che succede, alla fine si va avanti». —

Fake News Festival

Dubbi e verifiche

Strumenti importanti nel mestiere del giornalista
L'incontro con Martina Milia e Enri Lisetto
diventa corso di formazione per la redazione ragazzi

L'APPUNTAMENTO

Marjia Matsapei
Camilla Fabris

LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Il mondo dell'informazione è in continuo cambiamento. E di questa evoluzione ne hanno parlato Enri Lisetto e Martina Milia, giornalisti della redazione del Messaggero Veneto di Pordenone, intervenuti nell'incontro di formazione organizzato dall'associazione Prisma nell'ambito del Fake News Festival. All'appuntamento, ospitato alla Casa dello studente di Pordenone e finalizzato a svelare alla giovane squadra della redazione ragazzi del Messaggero Scuola gli strumenti per costruire un'informazione corretta, è intervenuto anche il vicedirettore del quotidiano Paolo Mosanghini.

In merito alla professione del giornalista, Milia ha posto l'accento sulla formazione necessaria. «Un corso di laurea è sicuramente un'ottima scelta ma l'esperienza sul campo è basilare». La giornalista ha poi spiegato cos'è cambiato nel tempo nella professione: «Il fatto che sia in continuo cambiamento questo mestiere richiede aggiornamenti costanti per tenere il passo con la realtà che cambia e per poter legge-

I giornalisti del Messaggero Veneto Martina Milia ed Enri Lisetto all'incontro con gli studenti della redazione del Messaggero Veneto Scuola a Pordenone



re correttamente il presente».

Delle diverse tipologie di notizie e di conseguenza dei diversi tipi di cronaca ha parlato Lisetto che con esempi ha spiegato alla redazione il lavoro del giornalista di cronaca nera, di bianca, di giudiziaria, di

politica. «Tutti hanno in comune la ricerca della notizia, la raccolta di tutte le informazioni e la verifica che viene fatta sempre o tramite fonti istituzionali o proprie».

Lisetto ha poi sottolineato «l'importanza dell'esperienza

nel saper distinguere le fonti affidabili che spesso nascono proprio dal rapporto di fiducia che si stringe tra giornalista e informatori propri e fidati. Se siete disposti ad avere il dubbio come punto di partenza e se siete pronti a difendere la ve-

rità seguendo le «bricioline» delle fonti, il lavoro del giornalista sembra perfetto» ha detto concordando con la collega che proprio sul dubbio ha posto l'accento per «prevenire le notizie false. Tali notizie vanno verificate in modo scrupolo-

so per evitare mala informazione e eventuali denunce. Il giornalista non può limitarsi a essere un amplificatore, ma deve porsi come un mediatore critico. Avere il dubbio è fondamentale. Deve resistere alla tentazione di semplificare e al contrario deve dubitare, correggere, chiarire» ha detto.

Per quanto riguarda il lavoro della redazione online è stato sottolineato dai professionisti la diffusione delle notizie in tempo reale. E proprio sull'approfondimento si sono soffermati spiegando come il Messaggero Veneto abbia proprio questo compito: informare il proprio lettore sui fatti accaduti nella nostra regione o nel Nord est offrendo al lettore una visione dei fatti e arricchita di particolari più completa rispetto a quella offerta in tempo reale dalla rete, permettendo quindi a chi legge una riflessione critica.

I due professionisti hanno poi concluso con una considerazione comune: per fare questo mestiere serve carattere e capacità di affrontare situazioni diverse: «Non sempre il compito di raccolta delle notizie che ci viene affidato ci è congeniale – ha spiegato Martina –. È normale che ciascuno sia più forte in determinati argomenti piuttosto che in altri ma il nostro lavoro prevede che si sappia affrontare anche temi non nelle proprie corde». —

LA REDAZIONE

Con InCuintriLûs, il Visionario si trasforma per un giorno nel luogo in cui la lingua friulana diventa immagine, racconto e visione, coinvolgendo sempre più giovani, famiglie e bambini.

Venerdì 28 debutta dunque questo nuovo appuntamento culturale che vanta tredici autori, dieci case di produzione, anteprime, animazione per famiglie e un'intera serata dedicata alle serie e ai documentari di Rai Fvg. Tutto ad ingresso gratuito.

Ideato e organizzato dall'Associazione culturale Maiè, InCuintriLûs – con la collaborazione della Rai e del Cec – nasce per portare al centro dell'attenzione una produzione che negli ultimi anni ha visto crescere numeri, qualità e diversità. Tredici autori – tra case di produzione e registi indipendenti – presentano opere che attraversano documentario, fiction, animazione, teatro filmato e serialità televisiva. Gli organizzatori dell'associazione culturale Maiè spiegano come con questa iniziativa coinvolga figure giovani e nuove: «La lingua friulana viene associata comunemente ad un ambito esclusivamente familiare, paesano, legato alla tradizione, quando è invece una lin-

CINEMA

La 24ore friulana

Una maratona InCuintriLûs Appuntamento al Visionario

Anteprime, animazione, serie tv e documentari: tutto è ad ingresso gratuito
Opere in marilenghe firmate Rai Fvg e Arlef per giovani e famiglie



Appuntamento il 28 novembre al Visionario per InCuintriLûs

gua viva, parlata ma che è anche mezzo di espressione della cultura del territorio in tutte le sue forme – dicono Diego Compagnoni e Giorgio Cantoni –. Nell'epoca dell'immagine, l'audiovisivo è il mezzo principe di comunicazione e trasmissione della cultura e molto autori, di grande esperienza ma anche giovani, esprimono i sentimenti, le lotte, i problemi sociali e ambientali del territorio e del popolo friulano attraverso corti, serie e altri prodotti che producono cultura e pensiero critico. Si tratta di opere perfettamente calate nella contemporaneità dei nostri anni, che affrontano tematiche locali

li e al contempo globali e in cui la lingua friulana non è solo un veicolo qualunque, ma un mezzo d'espressione che partecipa, con la sua storia, la sua sonorità e musicalità, il suo essere lingua minoritaria ma più viva che mai».

Nel corso della giornata, il pubblico potrà assistere a un percorso che attraversa tutti i linguaggi dell'audiovisivo friulano: animazione per bambini, documentari, serie, fiction storiche, ritratti d'autore e teatro filmato. Il pomeriggio si aprirà con uno spazio dedicato alle famiglie, con cartoni animati e serie TV in marilenghe firmate Rai FVG e ARLeF. A se-

guire, una sezione pomeridiana dedicata ai racconti del territorio, tra arte, memoria, musica, mestieri e identità friulana. La sezione del pomeriggio si chiuderà con gli estratti delle produzioni del Teatri Stabîl Furlan realizzate da Rai FVG e con collaborazione con Teatro CSS e Teatro Incerto.

La serata sarà invece riservata alle produzioni televisive della Rai, con storie di comunità, salute, cultura e luoghi del Friuli. Chiuderanno la giornata le anteprime assolute e una selezione di opere dedicate alla natura, ai paesaggi e alle visioni d'autore. La regista Arianna Zani presenterà una selezione delle più recenti produzioni interne della sede regionale, offrendo uno sguardo sulle storie, i luoghi e le comunità raccontate quotidianamente dalla Rai che, quando possibile, renderanno i programmi disponibili su RaiPlay e RaiPlay Sound, così da poter essere utilizzati altrove, come nelle scuole.

InCuintriLûs segna un punto di svolta: è la dimostrazione che il futuro di una lingua minoritaria non è una questione di tradizione, ma di capacità di competere sulla qualità narrativa, affermando come questo patrimonio in marilenghe intercetti pienamente i valori critici e sociali delle nuove generazioni. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Rendita vitalizia: come recuperare i contributi omessi

La costituzione di una rendita vitalizia è uno strumento previsto dal nostro ordinamento previdenziale che serve a sanare i contributi omessi da un datore di lavoro, utili per non compromettere il pensionamento dei lavoratori.

Su questo argomento, sul quale si era già espresso l'Istituto, è intervenuta la sentenza numero 22802/2025 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione che ha stabilito

nuovi principi. Il primo: il diritto del datore di lavoro e quello del lavoratore di costituire una rendita vitalizia sono soggetti a prescrizione. Il secondo: il termine della prescrizione decennale del diritto del datore di lavoro decorre dalla data in cui cadono in prescrizione i contributi oggetto dell'istanza di rendita vitalizia. Il terzo: il termine decennale di prescrizione per il lavoratore decorre dalla data in cui cade in prescrizione il diritto decennale ri-

conosciuto al datore di lavoro. Il quarto: il lavoratore può costituire la rendita vitalizia anche prima che sia caduto in prescrizione il diritto riconosciuto al datore di lavoro.

In buona sostanza dalla data di prescrizione dei contributi obbligatori omessi, (cinque anni) decorre il termine di dieci anni entro il quale il datore di lavoro può esercitare la facoltà di chiedere la costituzione della rendita vitalizia in favore del lavoratore.

Decorsi i dieci anni, ed entro un ulteriore termine decennale, il lavoratore può attivare il diritto di costituire la rendita vitalizia sostituendosi al datore di lavoro con richiesta di risarcimento del danno subito. Trascorso anche quest'ultimo periodo il lavoratore ha l'ulteriore possibilità di costituire la rendita vitalizia esclusivamente con onere a proprio carico senza termine prescrizionale, a condizione che sia intervenuta la prescrizione sia

del diritto del datore di lavoro sia dell'omologo diritto del lavoratore di sostituirsi al datore di lavoro e di chiedere allo stesso il risarcimento del danno.

Tuttavia, nulla vieta al lavoratore di potere agire anche prima della maturazione della prescrizione dell'azione datoriale che non possa, per altre ragioni, o non voglia provvedere alla costituzione della rendita vitalizia. In questi casi il lavoratore deve, comunque, dare prova

dell'impossibilità di ottenere la costituzione della rendita vitalizia dallo stesso datore di lavoro.

Le strutture Inps gestiranno le nuove domande presentate successivamente alla pubblicazione della sentenza e le domande di costituzione della rendita vitalizia e i relativi ricorsi che risultano tuttora giacenti e non ancora definiti, secondo i nuovi principi fissati dalla Corte di Cassazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Salute Mancano un medico e un ambulatorio

Gentile direttore, recentemente uno dei due medici di base di Premariacco è andato in pensione. Sarebbe opportuno, vista la carenza di medici e di strutture, che per far scegliere all'eventuale nuovo medico il nostro comune per poter svolgere la sua attività, di provvedere a trovare degli spazi adeguati (ambulatorio) per questo fondamentale servizio per i cittadini di Premariacco.

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria di Premariacco

Il periodico Cronache Tolmezzine, il sindaco ci ripensi

Gentile direttore, sono stato fattivamente tra i fondatori del periodico di informazione cittadina "Cronache Tolmezzine" nel lontano 1992 (con la giunta "rossoverde" di Renzo Tondo sindaco). Credo pure personalmente di aver contribuito al titolo, oltre che al lavoro progettuale iniziale, ovviamente insieme ad altri, tra quali rammento sicuramente, per l'entusiasmo progeneratore, l'ingegner Gian Vitore Valent e il compianto architetto Claudio Puppi. Il giornale ebbe vita alterna, partito come trimestrale, ora si era ridotto a due uscite semestrali per anno. Il periodico rappresentava comunque un momento di trasparenza, confronto e informazione dialettica apprezzata fra l'amministrazione e la comunità. Onestamente talvolta la qualità degli interventi era eccellente, altre meno, e serviva molta promozione e pubblicità per supportare economicamente i costi complessivi. Nel giugno di quest'anno il legale rappresentante della tipografia che lo stampava, unica ad aver a suo tempo presentato offerta, Andrea Moro, ci lasciava improvvisamente e prematuramente. Non sembra, al momento, ci

siano particolari interessi a proseguire la storica attività da parte degli eredi, dei dipendenti in forma associata magari, tantomeno di altra società avente stesso scopo aziendale. Ora apprendo basito, da un'interrogazione del consigliere comunale di minoranza, Gabriele Moser, che l'amministrazione nelle parole di risposta dello stesso sindaco, non avrebbe più molta intenzione di proseguire con la pubblicazione cartacea, bensì quella di trovare non precisati nuovi spazi di comunicazione e interazione con la cittadinanza, similari web o social. Invito davvero il sindaco a ripensarci. Non vi possono essere cotanti problemi o sottili interpretazioni giuridiche, per altro superabili, a portare a interrompere la consuetudine consolidata di Cronache Tolmezzine. Vanno in ogni caso recuperati e non abbandonati, a informativa della cittadinanza, temi stringenti di natura urbanistica trattati nell'ultimo numero, quello solo abbozzato, ma mai nato e uscito. Tematiche che in ogni caso continueranno comunque a essere monitorate e attenzionate, con altri strumenti di comunicazione.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

Il 150° a Buja Emigranti fornaciai e la Madonna di Avilla

Gentile direttore, Monaco 1875: una squadra di emigranti di Buja, fornaciai, sono impegnati a fà modòn dopo la guerra franco-tedesca per la costruzione delle case e della nuova chiesa parrocchiale a Haidhausen, allora periferia operaia della capitale bavarese, oggi divenuta ricercato quartiere residenziale. Nella fatica del lavoro dall'alba al tramonto, e col pensiero triste che va alla moglie, ai figli, alla famiglia lontana, quegli emigranti trovano conforto e sostegno nella speranza di una protezione dall'alto. Hanno richiesto l'intervento di un famoso scultore, Josef Knabel,

che per loro ha modellato un'elegante statua della Vergine in preghiera; devono affrontare adesso il rischio della cottura di quella statua cava nella fornace dove ogni giorno vengono cotti i loro mattoni.

Con quel meraviglioso capolavoro tra le mani, ora li attende un'altra impresa, rientrare a fine stagione a casa, con tutti i pericoli del trasporto del loro prezioso tesoro: ancora non è completata la linea ferroviaria, e l'ultimo tratto viene percorso su un carro trainato dai buoi.

Una vetrata istoriata all'interno della chiesa di Avilla racconta la difficile avventura di questi fornaciai. Nell'autunno del 1875, tutto il paese di Avilla è in festa ad accogliere la sua Madonna, che protegge le famiglie in patria e chi lavora lontano. Ma prima che l'immagine sacra della patrona dei fornaciai possa trovare luogo in chiesa, per un anno intero le famiglie la accolgono a turno in casa propria, casa dopo casa. Davanti a tale manifestazione di fede devota e di perseveranza, finalmente la Madonna della salute viene intronizzata sull'altare della chiesa vicariale. E da allora ogni anno, il 21 novembre, si rinnova numerosa e devota la processione di ringraziamento e di invocazione.

Se i numeri delle commemorazioni hanno un loro significato e peso, non va dimenticato questo 150° anniversario dell'inizio di questa storia paesana ancora oggi vivacemente partecipata nella festa della Madonna della salute, anche dai paesi circostanti.

Felice Snaidero

Il ricordo Il saluto e l'omaggio a don Paolo Scapin

Gentile direttore, in questi giorni salutiamo don Paolo Scapin, che si trova nella luce del Signore. Un prete con cui ho avuto la gioia di parlare quando era parroco a Forgaria e ho partecipato anche a una santa messa da lui celebrata, in occasione della festa della Virgo Fidelis. Affidiamo al Signore risorto nella gioia dei Santi la sua anima, lo accompagniamo verso l'incontro glorioso del Signore, attraverso l'intercessione della Vergine Maria.

Sandro D'Agosto
Ragogna

LE FOTO DEI LETTORI



La festa dei coscritti del 1948 di Premariacco

I coscritti della classe del 1948 di Premariacco e dintorni si sono ritrovati in un piacevole convivio, condito oltre che dalle prelibatezze culinarie, anche da tanta gioia e voglia di stare assieme. Le foto sono state inviate da Claudio Chiappo di Premariacco.



Silvana Talotti al traguardo dei cento anni

Silvana Talotti ha festeggiato i suoi primi cento anni. La foto è stata inviata dalla figlia Roberta Zangrando di Remanzacco.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Matteo Strukul Battaglia sull'Isonzo

Un estratto dell'ultimo romanzo dello scrittore padovano, ambientato in Fvg Veleni, spie, intrighi e pirati. Oggi la presentazione alle Librerie Coop di Idine

L'ANTICIPAZIONE

Tra veleni, intrighi, spie e pirati, Venezia è sotto attacco. Una misteriosa figura farà di tutto per difenderla, ma chi si cela dietro la sua maschera? Matteo Strukul, autore della fortunata saga bestseller I Medici, ha portato in libreria La congiura delle vipere (pubblicato da Newton Compton). Il nuovo romanzo sarà presentato oggi, mercoledì 26 alle 18, alle Librerie Coop di Udine, in dialogo con Nicholas Delli Zotti. Pubblichiamo, per gentile concessione dell'editore, un brano del libro ambientato in Friuli Venezia Giulia.

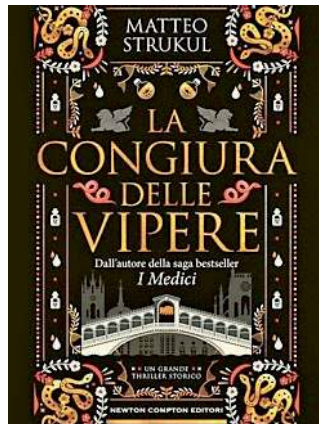
MATTEO STRUKUL

«L'Isonzo», esclamò l'attendente. «I cappellotti di Camillo Trevigiano l'hanno oltrepassato, cogliendo di sorpresa i valloni sotto le mura di Gori-

zia, ma sono stati poi respinti dagli uomini di Baltasar Maradas che li sta ricacciando al di qua del fiume, dopo essersi unito agli squadroni del generale Trautmannsdorf».

«Dobbiamo intervenire subito!», ordinò Pompeo Giustiniani, ben comprendendo la gravità della situazione. «Ornano, Pierre, con me! Baglioni, Savorgnan: mettetevi i vostri uomini di conserva».

E così, senza aggiungere altro, Jacques Pierre si ritrovò a cavallo, al seguito del capitano generale, diretto verso i bastioni prospicienti l'Isonzo. La disgrazia in cui era caduto il povero Giustiniani in qualche modo lo angustia. Avrebbe voluto fare qualcosa, un po' perché provava per lui una naturale simpatia e un po' perché gli faceva pena per via di quel braccio di ferro che lo rendeva ancora più mostruoso pur nella sua marziale, terribile fama. Così, in quel mattino piovoso, ecco ad accompagnarlo verso le li-



LA CONGIURA DELLE VIPERE
DI MATTEO STRUKUL
NEWTON COMPTON EDITORI

«Erano poco più di un drappello, una dozzina d'uomini che procedevano sotto la pioggia fitta, intabarrati»

nee di difesa più avanzate, insieme ad alcuni dei suoi pretoriani, a cominciare dal colonnello dei corsi Pietro Paolo Ornano.

Erano poco più di un drappello, una dozzina d'uomini che procedevano sotto la pioggia fitta, intabarrati nei loro mantelli, con i cappelli calcati sulla testa, le pistole cariche, ben protette dalle grandi gocce d'acqua, e le spade lucenti al fianco. La volta continuava a finire squarciata da fulmini simili a vene d'argento, che si aprivano d'improvviso nella grande tela grigia del cielo. Il fragore dei tuoni pareva voler imitare il rombo dei cannoni e, mentre tentava di non affogare in quella sorta di acquitrino che erano ormai le trincee e i terrapieni presso l'Isonzo, Jacques Pierre si domandava cosa diavolo fosse andato a fare quel mattino nella tenda del capitano generale, quando avrebbe ben potuto accampare una scusa, magari



di malattia, per rimanersene in branda al caldo della coperta.

Erano ormai in vista dell'avamposto. Vi regnava l'inferno. I veneziani stavano rispondendo all'attacco improvviso degli uomini di Trautmannsdorf, i quali si erano aperti un varco lungo la linea di difesa del terrapieno e ora stavano dilagando in un flusso ininterrotto, devastando le posizioni protette da Schiavoni e Stradiotti che facevano del loro meglio per rintuzzare l'attacco a sorpresa. Lo scontro si consumava su un terreno infido per via del fango che pareva avvolgere l'intera scena, reso tanto più traditore dalla pioggia battente che bagnava le pol-

veri e portava il confronto all'arma bianca, privilegiando la cavalleria austriaca che caricava con le sciabole, schiantando i fanti avversari.

Quella vista accese Pompeo Giustiniani il quale, estratta una pistola che aveva opportunamente tenuto all'asciutto in arcione, non esitò a fare fuoco. Una nuvola azzurrina riempì l'aria grigia d'acqua e la palla si piantò nel petto di un cavaliere avversario, proiettandolo all'indietro. Per una qualche ragione, però, gli rimase impigliato il piede nella staffa e il destriero continuò la sua folle corsa, trascinandolo nella mota chissà dove. Giustiniani e i suoi corsi, intanto, erano già nel cuore della batta-

SUCCEDERÀ A GIACOMO PEDINI

Mittelfest apre il bando 2027-2029 per la nuova direzione artistica

Mittelfest avvia l'iter di selezione della nuova direzione artistica per il triennio 2027-2029: è stato pubblicato il bando ufficiale che resterà aperto fino al 31 dicembre. «La scelta del consiglio di amministrazione di procedere con un avviso pubblico è in accordo con quanto stabilisce lo statuto dell'Associazione Mittelfest e con la dovuta vocazione alla trasparenza. - sottolinea la presidente Cristina

Mattiussi - In linea con le principali istituzioni di spettacolo dal vivo europee, abbiamo deciso di pubblicare il bando per il triennio artistico 2027-2029 con largo anticipo, in modo da arrivare alla designazione nei primi mesi del 2026. Questo ci permetterà di garantire una congrua impostazione dei tempi di lavoro futuri e, inoltre, permetterà l'ottimale passaggio di consegne con il direttore artistico attuale che, dopo i due mandati, massimo da noi

previsto, chiuderà il proprio incarico alla fine del 2026».

Pedini resta al timone della direzione artistica per l'edizione 2026 di Mittelfest (dal 16 al 26 luglio) e di Mittelyoung (dal 14 al 17 maggio), con il tema «Paura».

«Ringrazio l'Associazione Mittelfest per la fiducia accordatami nel corso dei due mandati, durante i quali abbiamo rafforzato e ampliato l'attività dell'ente. Questo è stato possibile dal confronto con i due



Cristina Mattiussi e Giacomo Pedini FOTOLUCAA D'AGOSTINO

consigli di amministrazione succedutisi nel tempo e dal lavoro condiviso con tutto il per-

sonale, che ringrazio e con il quale si è già all'opera per il 2026. - commenta Pedini -. In

questi anni abbiamo consolidato il posizionamento di Mittelfest su più fronti: l'introduzione del circo come quarta disciplina del festival, il rafforzamento della presenza internazionale attraverso co-produzioni tuttora in circuitazione, la nascita di Mittelyoung, capace di coinvolgere alcune delle migliori forze under 30 centro europee e che l'11 dicembre prossimo apre la call per la sesta edizione. Parallelamente, è stata potenziata la capacità produttiva e distributiva di Mittelfest, con la realizzazione di spettacoli complessi - tra cui il progetto Inabili alla morte - e con l'avvio, per la prima volta, della circuitazione di produzioni proprie».

Il bando è consultabile e scaricabile sul sito Mittelfest. —

GLI INCONTRI A TEATRO

Riapre Foyer d'autore, appuntamento con Cargnelutti

Ritornano al Teatro Nuovo Giovanni da Udine gli appuntamenti di Foyer d'autore, curati da Martina Delpiccolo. A riaprire la serie sarà domani, giovedì 27, alle 18, la critica e storica dell'arte Raf-

faella Cargnelutti (nella foto) che presenterà L'altra guerra edito da Mursia, romanzo tratto da una storia vera che mostra il volto meno conosciuto della Resistenza: le storie di chi, pur senza



imbracciare le armi, combatte per salvare principi di convivenza, umanità e libertà. Interviene Antonella Lestani presidente provinciale Anpi Udine e componente Coordinamento nazionale donne Anpi. Foyer d'autore continuerà poi martedì 16 dicembre sempre al-

le 18: Gian Paolo Gri e Martina Delpiccolo dialogheranno sulle tradizioni natalizie e sulla cultura popolare e contadina del Friuli, alla ricerca di credenze e narrazioni, simbologie e ritualità, partendo dai volumi L'altro Natale e Cose dall'altro mondo editi da Forum.

QUATTRO PUNTATE PER RAIUNO

Vie, locali e Conservatorio Udine diventa Fiume nella serie tv Città di vita

Storia di uno studente attratto dall'impresa di D'Annunzio
Il regista Fabio Mollo: «Un viaggio introspettivo»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

È un romanzo di formazione sullo sfondo dell'impresa di Fiume "Città di vita", la nuova serie tv che il regista Fabio Mollo ha appena finito di girare tra Udine e Trieste: dopo due settimane in regione, le riprese continuano a Roma e diventeranno quattro puntate per Rai Uno. La serie, coprodotta da Rai Fiction e Stand By Me, con il contributo della FVG Film Commission - PromoTurismoFvg, racconta l'arrivo nel 1920 a Fiume di Giovanni, giovane studente romano attratto dall'impresa di Gabriele D'Annunzio e in cerca di redenzione dopo la perdita del fratello nella Prima guerra mondiale. «Non è una serie storica, ma un "coming of age"», spiega il regista. «Giovanni arriva a Fiume per prendere parte all'impresa dannunziana e unirsi a quella grande utopia: Fiume era un po' la Woodstock degli anni Venti. Si nutrivano di uno spirito rivoluzionario. Ma la vicenda di D'Annunzio è solo lo sfondo storico: la serie racconta il viaggio introspettivo di Giovanni e degli altri personaggi che, durante quell'anno e mezzo, vivono intensamente anche gli eventi della loro vita».

Ci si muove insomma sul modello di tanti altri film di formazione ad ambientazione storica che sono, in realtà, centrati sulle tappe emotive e di crescita di un personaggio,



Fabio Mollo, regista della serie tv Città di vita FOTO CARLO PACORINI

«per esempio "The Dreamers" di Bertolucci», dice Mollo. «La serie racconta i primi amori, le prime delusioni, l'utopia di creare un mondo diverso e il rapporto tra l'ideale e la realtà politica».

Il cast, ancora non rivelato, è composto in gran parte da giovani attori: una serie corale. «Sappiamo che a Fiume arrivarono decine di migliaia di uomini e donne da tutta Italia, ed era già una città multiculturale sotto l'impero austro-ungarico. Vediamo perso-

naggi di varie estrazioni: c'è chi arriva nella città, chi ci è nato, chi ci passa per altri motivi». Mollo si è appassionato alla storia fiumana: «Sono partito dalla conoscenza di Rijeka oggi. Non volevo fare la copia esatta della città ma cercare di rispettarne lo spirito e l'essenza». Per riambientare la Fiume degli anni Venti la troupe ha combinato aspetti diversi di Udine e di Trieste, girando anche in location molto note che rivedremo sul piccolo schermo: «Di Trieste ab-

biamo preso la monumentalità asburgica e il rapporto con il mare: Rijeka ha lo stesso imprinting storico, ed era un porto altrettanto importante. Abbiamo girato sul Molo Audace dove, in modo simbolico, ruota la nostra storia. Il teatro Verdi è diventato il Palazzo dove risiedeva D'Annunzio e poi abbiamo preso la spiaggia del Villaggio del Pescatore per raccontare la natura specifica di questa parte dell'Adriatico. Da Udine invece abbiamo raccolto di più gli aspetti più domestici, per esempio gli esterni della Locanda dell'Ornitotrinco attorno alla quale si sono svolti gli eventi di Fiume, o gli esterni delle case dei nostri personaggi nelle bellissime strade di pietra del centro. E abbiamo girato al Conservatorio di Udine, che diventa l'esterno della scuola di Fiume».

L'occupazione di Fiume da parte di D'Annunzio e dei suoi seguaci finì dopo 16 mesi, il 31 dicembre 1920: l'idealista Giovanni, nella collisione con la realpolitik, rimane deluso? «Non parlerei di delusione», dice Mollo. «La serie restituisce proprio questa complessità: Giovanni parte da Roma carico di sogni e illusioni e li scopre tutte le facce di questa vicenda storica. Al di là dell'esito dell'impresa fiumana, con l'esilio di D'Annunzio e l'interruzione del suo progetto anche violento, Giovanni percepirà quell'esperienza di crescita come un dono ancora più grande del risultato storico».

Fabio Mollo, regista e sceneggiatore, ha spesso raccontato di personaggi che vivono il passaggio all'età adulta in film come "Il Sud è niente", "Anni da cane", "My Soul Summer", più "Nata per te" sulla storia vera di Luca Trapanese, il papà single che ha adottato Alba, una bimba con sindrome di Down. «Sembra che non voglia smettere di essere adolescente, ma in realtà non lo sono mai stato», sorride Mollo. «Da ragazzo mi sentivo già adulto, quindi cerco di godermela il più possibile raccontando queste storie al cinema. Sono processi di trasformazione, non per forza legati all'età, in cui il pubblico può identificarsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scrittore Matteo Strukul che sarà oggi a Udine a presentare il suo ultimo romanzo FOTO MARCO BERGAMASCHI

glia e, sfoderate le spade, stavano contrattaccando brava-mente. Vedendo quella loro veemenza, anche gli Schiavoni e i Cappelletti presero a esplodere archibugiate, mandando a ruzzolare nel fango più di qualche austriaco. L'esito della battaglia stava cambiando.

Jacques Pierre scaricò a sua volta la pistola, ferendo a morte un cavaliere austriaco. Evitò un fendente di sciabola quasi per miracolo, udendo la lama sibilarla a meno di un palmo da lui, e provò un dolore atroce quando una palla di piombo, sparata da uno dei moschettieri di Trautmannsdorf, lo raggiunse alla coscia. Strinse i denti. Caricò, sfoderando la schiavona e

passando da parte a parte un nemico.

Nel frattempo, attorno a lui, fischiarono le palle di piombo, le urla dei morenti squarciavano l'aria, i nitriti furiosi dei cavalli facevano venire la pelle d'oca, tanto più quando Jacques osservò fra le righe di pioggia uno dei palafreni, con il ventre lacerato, accasciarsi al suolo e il suo cavaliere finire impalato su una picca. La pugna era una vera e propria bolgia nella quale erano saltate gerarchie e tattiche di sorta. Era una guerra sporca e disperata, e in quel momento, più che mai, si rese conto dell'inutilità delle parole di uomini come Savorgnan e Baglioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA DEL CONSERVATORIO TOMADINI DI UDINE

Premio nazionale delle arti al trombettista Cristiano Brusini

Udine capitale italiana del canto lirico, e della musica vocale da camera, con la finale del Premio nazionale delle Arti che ha celebrato nella serata di domenica il suo atto conclusivo, dopo due giornate di prove ospitate al Conservatorio Jacopo Tomadini, curatore e organizzatore dell'evento promosso dal Ministero dell'Università e della Ricer-

ca.

Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, i vincitori hanno proposto i loro assoli: la vincitrice della sezione di canto lirico Ayane Kodera, soprano in forze al Conservatorio Nino Rota di Monopoli, e il Duo composto dal soprano Maria Olimpia Renna e dalla pianista Caterina Dionisi del Conservatorio Rossini di Pesaro-Urbino, che ha vinto nella sezione

di musica vocale da Camera. Alla presenza della Giuria, guidata dalla cantante lirica Fiorenza Cedolins - affiancata dai cantanti lirici Daniela Barcellona, Lucio Gallo e Giovanni Furlanetto e dalla pianista Macrì Simone - sono state poi le esibizioni degli altri premiati in diverse categorie istituite per la XIX edizione del Premio nazionale delle Arti: la cantante Polina Aniki-



Cristiano Brusini

na, sempre del Conservatorio di Pesaro-Urbino, ha vinto come finalista più giovane nella sezione di canto lirico, mentre il Duo composto da Ziling Wei e Yuka Wada del Conservatorio di Parma si è aggiudicato il Premio ri-

servato alla migliore esecuzione di una partitura composta dopo la fine della Grande Guerra. «È stata una vera festa per la città - ha dichiarato il Direttore del Tomadini, Beppino Delle Vedove - e ci ha onorato poter rinnovare a Udine, insieme al pubblico cittadino, l'appuntamento con questa vetrina nazionale che concretamente sostiene il turnover generazionale sulla scena musicale e legata al canto, nel nostro tempo».

Ed è arrivata negli scorsi giorni la notizia che Cristiano Brusini, allievo del Conservatorio Tomadini, ha vinto il Premio Nazionale delle arti, sezione Tromba, curata dal Conservatorio Verdi di Ravenna: Diciot-

tenne trombettista udinese classe 2007, Brusini attualmente è iscritto al primo anno del primo livello Accademico (Triennio) al Conservatorio Tomadini di Udine, sotto la guida del professore Carlo Beltrami. Un talento in fulgida ascesa: già premiato in prestigiose competizioni - dal Concorso Internazionale Antonio Salieri al Concorso Bmtg di New York, con debutto alla Carnegie Hall - ha vinto pochi mesi fa la XXXVII edizione del Premio Caran per la musica, dedicato quest'anno ai solisti di tromba. Nelle recenti stagioni il giovane trombettista aveva già conquistato la menzione speciale al Premio Nazionale delle Arti. —

APPUNTAMENTI

Udine
Conferenza dedicata alla salute del cuore

Oggi, mercoledì 26, alle 18, alla caffetteria Al Vecchio Tram in piazza Garibaldi a Udine, il Caffè Letterario Udinese organizza un incontro/intervista sul tema La salute del cuore. A relazionare sarà il Paolo Venturini, cardiologo friulano. Si tratta del penultimo evento inserito nella programmazione annuale 2025. Si consiglia la prenotazione al 347 5527712.

Dignano
Si presenta un libro su Carpaccio

Il libro Carpaccio. Un paese, un patrimonio, a cura di Angela Zolli, è il primo volume della nuova collana dedicata alla valorizzazione dell'eredità culturale del territorio, realizzato dall'associazione Heritage in Fvg, edito dalla Società Filologica Friulana. Il volume sarà presentato oggi, mercoledì 26, alle 18 al Centro Polifunzionale di Carpaccio nell'ambito della Rassegna "Libri in filanda". L'opera raccoglie alcuni esiti del percorso di ricerca effettuato da Heritage in FVG, restituendo uno sguardo su un territorio che parla attraverso le sue trasformazioni, un patrimonio da riscoprire tra storia, paesaggio e nuove prospettive.

Udine
Concorso Smareglia: concerto al Nuovo

Si terrà oggi, mercoledì 26, alle 18 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il Concerto di premiazione del Concorso internazionale di Composizione Antonio Smareglia, giunto alla sua ottava edizione. Ospiti della serata saranno il soprano Giulia Della Peruta e la pianista Franca Bertoli, che interpreterà in pri-

ma assoluta Iridium per pianoforte solo dello statunitense Douglas Hedwig, vincitore della competizione. La nuova opera sarà pubblicata dalla Casa Editrice Sonzogno di Milano, una delle più antiche e blasonate case editrici europee.

Udine
Il concerto del coro VocinVolo

La magia del Natale si accende a teatro con le voci di un intero coro e un unico grande obiettivo: trasformare la musica in solidarietà. SimulArte presenta "Your Best Christmas", il concerto del coro VocinVolo della Scuola di Musica Ritmea di Udine, in occasione della pubblicazione del nuovo album omonimo. L'evento, in programma oggi, mercoledì, alle 20.45 al Teatro Palamostre di Udine, è inserito nell'ambito del progetto Nadàl 3.0 – IV edizione, realizzato con il contributo del Comune di Udine. L'intero ricavato della serata sarà devoluto a sostegno del progetto "Expecto Patronum" de L'Ancora.

Gradisca d'Isonzo
Tre nuovi incontri con Gabriele Medeot

Continua il tour di Gabriele Medeot che ha appena pubblicato il suo libro Live Aid: Il suono di un'era. Gli anni Ottanta e il sogno di un mondo migliore (Tsunami Edizioni). Un viaggio nella storia degli anni '80 e dietro le quinte del concerto. Tre nuovi appuntamenti: oggi alla Casa della Musica di Trieste, alle 17.30 in un talk con Loredana Panariti; venerdì 28 alla Sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna Luigi Spazzapan, di Gradisca d'Isonzo alle 17.30 in talk con Andy dei Bluvertigo. Infine, sabato 29 all'Archi Nord Sardegna di Sassari.

GEMONA

Tre film al femminile di Visconti



Ad anticipare gli omaggi il prossimo anno a Luchino Visconti per gli anniversari della nascita (1906) e della morte (1976), appuntamento oggi, mercoledì 26, al Cinema Sociale di Gemona (alle 20.30). Anticipati dall'introduzione in sala di Sergio Germani, saranno proiettati "Il lavoro" (episodio di Boccaccio '70, Italia 1962) con Romy Schneider e Tomas Milian, "La strega bruciata viva" (episodio di Le streghe, Italia/Francia 1967) con Silvana Mangano, Annie Girardot, Massimo Girotti e Clara Calamai, e il documentario "Appunti su un fatto di cronaca" (Italia 1951). Si tratta di tre splendide rappresentazioni di femminilità fragili che, agli occhi di Da Campo, sottolineano in Visconti una forza di messinscena proprio nel rappresentare figure di donna. Da Campo non può non riconoscersi in queste "proiezioni", nel momento stesso in cui di Visconti rifiuta invece Morte a Venezia, contrapponendogli il suo Il sapore del grano. L'"Appunto" che conclude la serata è la ricostruzione di un atroce fatto di cronaca, lo stupro e l'uccisione della dodicenne Antonella Bracci, con il commento di Vasco Pratolini letto da Giorgio De Lullo, e rappresenta «la più dura immagine di quel degrado sociale che il neorealismo sognò di sconfiggere» (Sergio Germani).

UDINE

Galà della danza, aperte le prevendite



È aperta la prevendita del tradizionale Gala Internazionale di Danza per la Cri (Comitato di Udine), sezione del progetto Festival Sconfinamenti, ad opera dell'Associazione Danza e Balletto. Quarantaquattresima questa edizione del Gala che ha portato al Teatro Nuovo di Udine negli anni le eccellenze artistiche di tutto il mondo. Anche nell'edizione 2025, in programma lunedì 8 dicembre alle 20.30, sono attese 16 stelle internazionali dalle più rinomate compagnie e accademie europee e d'oltreoceano che partecipano all'evento a titolo gratuito per una gara di solidarietà rivolta ai bambini fragili del territorio. Il programma è avvincente con pagine del repertorio classico e creazioni contemporanee, titoli in prima assoluta e debutti regionali, un evento in collaborazione con Comune, Regione e Danza&Danza. I classici del repertorio - Schiaccianoci, Lago dei cigni, Diana e Atteone - Il Monstruo grande di Marco Goecke, ABC di Eric Gauthier, If Ever There was di Tars Vendeebek e Daydreams di Edward Clug e una creazione firmata da Massimo Gerardi, Red, sono alcune novità di questo atteso appuntamento. Biglietteria del teatro e www.viva-ticket.it.



LA RASSEGNA

Prende il via Piccolipalchi: 19 spettacoli per i ragazzi

Il cartellone dell'Ert in sei comuni del Fvg
Si parte sabato a San Vito al Tagliamento

Piccolipalchi, la rassegna teatrale per il pubblico delle famiglie curata dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, presenta il programma della sua 19ª edizione: un cartellone come da tradizione diffuso su tutto il territorio regionale con 19 spettacoli complessivi nei Comuni di Codroipo, Latisana, Monfalcone, Muggia, San Vito al Tagliamento e Tolmezzo. In scena una selezione accurata delle migliori produzioni nazionali, con spettacoli capaci di coinvolgere bambini, ragazzi e adulti in un'esperienza teatrale da vi-

vere insieme con meraviglia e partecipazione. Elemento distintivo e valore aggiunto del cartellone di Piccolipalchi è l'attenzione rivolta alla primissima infanzia, con cinque appuntamenti pensati per i bambini da 1 a 4 anni. Il Centro Polifunzionale Ottagono di Codroipo e l'Antico Teatro Arigoni di San Vito al Tagliamento accoglieranno spettacoli e performance interattive che intrecciano musica, danza e narrazione, offrendo ai più piccoli e ai loro accompagnatori esperienze sensoriali e relazionali di grande intensità. L'edizione 2025/2026 di

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle, 8

Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

Giovani madri

Giovani madri V.O.

Épiccerella

C'era una Volta mia Madre

Un Semplice Incidente

I colori del tempo

Zootropolis 2

I colori del tempo V.O.

Il maestro

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't

The Smashing Machine

The Smashing Machine V.O.

40 secondi

Rino Gaetano sempre più blu

0432/504240

0432/227798

14.40-17.00

19.10

19.30

21.30

14.55-19.25

16.50

17.00-19.15-21.30

21.35

14.35-17.00

17.00

14.35

21.45

14.30-19.15

21.20

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

Riposo

0431/370273

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

via XX Settembre 5

Dalai Lama - La saggezza della felicità

348/8525373

18.15

20.30

Racconti brevi di Luchino Visconti

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef

Zootropolis 2

Predator - Badlands

Wicked - Parte II

La Camera di Consiglio

Dracula: l'amore perduto VM14

Rino Gaetano sempre più blu

0431/71120

20.30

21.35

16.05-17.15-18.15-18.45

19.15-20.00-21.00-21.40-22.10-22.35

16.10

16.00-16.35-17.00-18.00-20.15-21.30

19.50

16.00-21.25

19.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Springsteen: liberami dal nulla

199198991

21.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

40 secondi

Zootropolis 2

199198991

15.30-18.00-20.30

15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't

Predator - Badlands

Shelby Oaks - Il covo del male

The Smashing Machine

15.00-17.30-20.00-21.00

17.30

15.30-20.30

15.30-18.00-20.45

Wake Up Dead Man: A Knives Out Mystery

15.00-18.00

Wicked - Parte II

15.00-18.00-20.00-21.00

Dracula: l'amore perduto VM14

15.00-18.00-20.45

Mulholland Drive

20.00

Il maestro

15.00

Tokyo Godfathers (riedizione)

15.30-18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

Zootropolis 2

Wicked - Parte II

Giovani madri

0481/530263

17.15-20.10

17.20-20.00

17.30-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

Zootropolis 2

Wicked - Parte II

I colori del tempo

Rino Gaetano sempre più blu

Mulholland Drive V.O.

40 secondi

0481/712020

17.00-18.00-19.00-21.00

17.00-21.00

17.00

19.10

20.30

21.00

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't

17.00-21.10

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Wicked - Parte II V.O.

40 secondi

Zootropolis 2 V.O.

Wicked - Parte II

Shelby Oaks - Il covo del male

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't

The Smashing Machine

Zootropolis 2

17.20

16.50-19.50

18.30

17.00-20.00

16.50-19.50

18.30

17.00-20.00

20.30

17.00-20.00

20.20

19.40

17.10-18.00-20.10

PORDENONE

CINEMA ZERO

P.zza Maestridel Lavoro, 3

La vita va così

Il maestro

Un Semplice Incidente

Giovani madri

Rino Gaetano sempre più blu

C'era una Volta mia Madre

I colori del tempo

0434/520404 - 520527

16.30-21.00

18.45-21.15

17.15-19.15

17.00-19.30

19.00

21.00

17.15

DON BOSCO

V.le Grigoletti, 3

Riposo

0434/383411

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't

Wicked - Parte II

Zootropolis 2 V.O.

Wicked - Parte II V.O.

Nino. 18 giorni

40 secondi

Mulholland Drive

Shelby Oaks - Il covo del male

The Smashing Machine

Zootropolis 2

16.10-22.10

18.00

19.00

16.20-19.20

20.20

17.20

21.00

22.30

21.30

16.00-17.00-17.45-18.30-19.30-20.15-21.00-22.00

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, 20

Sala riservata

0427/701388



Piccolipalchi è realizzata grazie alla collaborazione e al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e dei Comuni coinvolti, con il prezioso sostegno della Fondazione Friuli, da molti anni al fianco del progetto nel promuovere la crescita culturale e la partecipazione delle giovani generazioni.

Per il presidente dell'ERT Fabrizio Pitton «con questa diciannovesima edizione della rassegna Piccolipalchi prosegue con orgoglio l'attività dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia nella formazione del pubblico più giovane, dai 12 mesi in su, e nella diffusione della cultura del teatro e dell'educazione al linguaggio teatrale ed artistico. Un ringraziamento sentito va alla Fondazione Friuli per il suo prezioso sostegno, alle associazioni locali e ai Comuni partner in questa edizione, Codroipo, Latisana, Monfalcone, Muggia, San Vito al Tagliamento e Tolmezzo: grazie alla loro collaborazione e al loro contributo continuiamo, anche grazie all'importante sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a condividere una linea comune che invita le famiglie del Friuli Venezia Giulia ad avvicinarsi alla magia

esperienza del teatro. In programma per la rassegna 2025/2026 ben 19 repliche, che spazieranno da performance di danza e musica al teatro d'attore, dal teatro d'ombre, clownerie e nuove magie, fino a una proposta di spettacolo in lingua friulana e italiana».

«Piccolipalchi – commenta il direttore dell'ERT, Alberto Bevilacqua – è molto più di una rassegna teatrale: è un luogo d'incontro e occasione preziosa per costruire relazioni autentiche, anche tra generazioni diverse, attraverso il linguaggio universale del teatro, dell'arte e della bellezza. Anche in questa nuova edizione 2025/2026, Piccolipalchi conferma la grande attenzione e cura nella scelta degli spettacoli, perché la cultura è un diritto fondamentale fin dall'infanzia».

Il primo sipario ad aprirsi sarà quello dell'Antico Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento che ospiterà sabato 29 e domenica 30 novembre la compagnia ABC – Allegra Brigata Cinematografica con PlayJam, una performance interattiva di danza e musica per bambini da 1 a 3 anni. Doppia replica in entrambe le giornate, alle 16 e alle 17.30, solo su prenotazione. —

SAN QUIRINO/CORDENONS

Tuti e Vidotto per Fuoricittà Autunno



Doppio appuntamento oggi per il cartellone di pordenonelegge Fuoricittà Autunno. A San Quirino, nel Centro dei Magredi "Livio Poldini", alle 20.45, arriva Ilaria Tuti, per sfogliare le trame del suo ultimo romanzo, *Risplendo non brucio* (Longanesi, 2024) con lo scrittore e curatore di pordenonelegge Alberto Garlini. Il plot è ambientato fra i boschi della Germania e la Trieste degli anni dell'occupazione nazista, nel 1944, un periodo drammatico e complesso. Romanzo di resistenza, orrore e speranza, *Risplendo non brucio* è la storia di un padre e una figlia, divisi dalla Storia e costretti a lottare con tutta l'anima perché la luce possa tornare a splendere. A Cordenons, alle 21, nella sala consiliare, riflettori sullo scrittore Francesco Vidotto, che con la scrittrice Odette Copat dialogherà sul suo recente romanzo *L'abete e la betulla* (Bompiani). Un racconto delicato e potente che sembra una fiaba, ma attinge a recenti studi sull'intelligenza delle piante: gli scienziati stanno davvero studiando il "Wood Wide Web", una rete sotterranea che mette in comunicazione tra loro le piante del bosco. Pagine piene di poesia, che ci parlano di noi, del senso della vita, e ci esortano alla semplicità e alla meraviglia, a lasciar rifiorire la gioia di fare foresta insieme. (c.s.)

PORDENONE

Giorgio Agnisola ospite di Aladura



È il critico d'arte Giorgio Agnisola l'ospite della rassegna culturale dell'associazione Aladura, quest'anno dedicata al tema "Tempo". Ospite oggi alle 20.30 dell'auditorium Vendramini di Pordenone, Agnisola racconterà il rapporto fra l'uomo e le stelle attraverso opere e luoghi d'arte, dalla preistoria ai nostri giorni: dai dipinti parietali delle grotte di Lascaux alle immagini della dea egizia Nut, dalle volte celesti nelle cupole delle chiese ai grandi zodiaci dipinti dell'età rinascimentale, dai quadri romantici del primo Ottocento ai cieli stellati di van Gogh, dai paesaggi cosmici di Kiefer alle installazioni «stellari» dell'arte elettronica e all'Art space degli ultimi decenni. Il racconto sarà scandito da un ricco apparato iconografico che mostrerà come, nel corso dei secoli, l'immagine delle stelle sia mutata in base alle credenze, alle conoscenze scientifiche e alla sensibilità artistica. Un invito rivolto a tutti noi a guardare il cielo stellato e a rileggerlo nelle testimonianze dell'arte: se, come la scienza ci ha rivelato, siamo della stessa natura di quei punti luminosi che da millenni sono un imprescindibile riferimento per la nostra vita, allora forse, nei mondi stellari, si trova la risposta ai nostri più profondi desideri. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

A Pordenone si ride con Luca Bizzarri
A Sacile è di scena Hair



Luca Bizzarri di scena al Concordia di Pordenone

CRISTINA SAVI

Molti gli appuntamenti in programma oggi, spiccano da una parte la satira pungente di Luca Bizzarri, dall'altra la forza travolgente di "Hair", il musical che ha segnato un'epoca.

Nell'auditorium Concordia di Pordenone, alle 21, Luca Bizzarri porta in scena "Non hanno un dubbio", il nuovo spettacolo ispirato al podcast e al libro "Non hanno un amico". Dopo il successo del tour 2024/25, l'attore genovese torna a giocare con le micronarrazioni che lo hanno reso una delle voci più ascoltate della satira italiana contemporanea.

Alla stessa ora, nel Teatro Zancanaro di Sacile, va in scena *Hair Tribal Love – Rock Musical* nella versione italiana del grande classico che, quasi sessant'anni fa, ha rivoluzionato il genere a Broadway, firmata da Simone Nardini. I brani simbolo – da Aquarius a Let the sunshine in – accompagnano la storia della "tribe", gli hippies della New York anni Sessanta che fecero di libertà, pacifismo e rivoluzione culturale il proprio manifesto.

Lo SpazioZero di Pordenone ospita alle 18 la pre-

sentazione del libro **Pasolini: Ordine eseguito** di Simona Zecchi, che dialoga con Piero Colussi. A cinquant'anni dall'assassinio di Pier Paolo Pasolini, l'autrice torna sul luogo del delitto con nuove testimonianze e documenti, ricostruendo con rigore giornalistico i nodi irrisolti di una vicenda ancora aperta nella memoria collettiva.

Serata speciale anche a Cinemazero, alle 21.30, dedicata al maestro dell'hard cinematografico **Gerard Damiano**. In sala saranno presenti i figli Gerard Jr. e Christar Damiano per introdurre due opere restaurate: *The Devil in Miss Jones* (1973) e *The Story of Joanna* (1975).

Sempre a Cinemazero, alle 19, è in programma il docufilm **Rino Gaetano**. Sempre più blu diretto da Giorgio Verdelli, dedicato a una delle personalità più originali della canzone italiana, costruito attraverso testimonianze e materiali d'archivio che ne ricostruiscono il percorso artistico.

Infine, la biblioteca civica di Pordenone ospita alle 18 l'incontro **Arte e intelligenza artificiale**. Alessandro Del Puppo affronterà il tema del possibile vantaggio competitivo che l'intelligenza artificiale introduce nel mondo dell'arte, fra opportunità e rischi. —

Business ENGLISH

UN MANUALE DI BUSINESS ENGLISH PER AFFRONTARE CURRICULUM, COLLOQUI, RIUNIONI, E-MAIL E CONFERENCE CALL. GRAZIE AL JOB GENIE, IL "GENIO DEL LAVORO", OFFRE FRASI PRONTE E TECNICHE EFFICACI PER COMUNICARE IN INGLESE CON CLIENTI E COLLEGHI, QUALUNQUE SIA IL TUO LIVELLO.

DAL 20 NOVEMBRE IN EDICOLA CON

IN COLLABORAZIONE CON

DO YOU WANT TO LEARN ENGLISH?

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Manca la torre

Stefano Fiore parla le difficoltà dell'Udinese in vista della partita di sabato a Parma
«Manca il Lucca dello scorso anno che risolveva le gare e garantiva presenza in area»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**A**ll'Udinese manca equilibrio e un riferimento avanzato come invece ce l'ha il Parma, con Pellegrino che sarà il pericolo principale per la squadra di Runjaic». Arriva da un doppio ex iconico come Stefano Fiore l'avviso ai naviganti bianconeri in vista dell'anticipo di sabato al Tardini, dove a partire dalle 15 la Zebretta si contenderà i tre punti col giovane Parma grifato dal nuovo corso tecnico di Carlos Cuesta.

Fiore, anche alla cena di gala dell'Udinese in vista del Natale Runjaic ha detto di sapere cosa fare per migliorare la squadra.

«Mi conforta perché sinceramente fatico ancora a inquadrare questa Udinese, forse la squadra più fisica del campionato. Probabilmente quello che adesso manca di più è un equilibrio generale, ravvisabile nelle difficoltà a segnare e nei troppi gol subiti, con la difesa penultima, davanti solo a quella del Torino».

Lei dove ricercerebbe l'equilibrio?



Stefano Fiore, ex Udinese e Parma

Qualità

«Zaniolo e Atta con un riferimento possono far cambiare volto alla manovra»

«Dalla prima punta, perché a mio giudizio manca un riferimento che possa dare continuità nel gioco offensivo. Zaniolo e Atta possono far cambiare volto alla manovra, ma manca il Lucca dello scorso anno, e quindi un giocatore che risolva le partite cosiddette sporche e che garantisca anche quella presenza in area di rigore avversaria che adesso viene cercata con più uomini. Mancando il riferimento l'Udinese tende un po' a scoprirsi, con la con-

LA CARRIERA

Un biennio bianconero da 19 gol e 23 assist

Una Coppa Italia e un'Uefa vinta a Parma prima di affermarsi all'Udinese con i 19 gol e 23 assist messi a segno nel biennio 1999-2001, quello in cui illuminò da centrocampista avanzato, arrivando alla Nazionale vice campione d'Europa nel 2000. Con queste gesta Stefano Fiore si è legato alla storia di Parma e Udinese, tappe cruciali della sua carriera esplosa poi nel triennio alla Lazio e proseguita poi con Valencia, Fiorentina e Torino.

S.M.

sequenza che poi non sempre regge l'urto delle ripartenze avversarie negli spazi».

Una prima punta robusta come il Pellegrino sul quale può fare leva il Parma...

«Proprio così. L'argentino somiglia proprio al classico numero 9 di una volta e che oggi è molto ricercato. Pellegrino è molto bravo a far salire la squadra, è fortissimo di testa ed è quasi unico nel nostro campionato».

L'argentino è reduce dalla doppietta di Verona.

«Credo che il duello tra i difensori dell'Udinese e Pellegrino sarà un fattore potenzialmente decisivo per il risultato e sono curioso di vedere come andrà a finire».

Cuesta a Parma sta convincendo.

«Mi ha fatto una buona impressione e mi ha colpito la velocità con cui si è adattato a un calcio molto tattico come il nostro. Cuesta ha già dato un'identità precisa anche senza il classico 4-3-3 alla spagnola, scegliendo di adattarsi alle caratteristiche dei giocatori. Il suo Parma difende bene e riparte benissimo negli spazi, e a Verona hanno anche saputo gestire».

Fiore, tornando in casa bianconera, l'Atta visto col Bologna è piaciuto anche per la posizione più avanzata in campo...

«Vero, anch'io lo preferisco in mezzo al campo da interno con l'inserimento facile in canna. Quelli bravi come lui si mettono un po' ovunque, anche sull'esterno come è stato impiegato lo scorso anno, ma viene limitato se non portato nel vivo del gioco».

Runjaic si aspetta uno step in più da Zaniolo?

«La qualità non si discute, ma deve trovare continuità al più presto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Keinan Davis troppo poco continuo tra infortuni e partite poco brillanti come l'ultima contro il Bologna: secondo Stefano Fiore all'Udinese servirebbe un vero punto di riferimento in attacco

IL PUNTO

Runjaic, ecco l'analisi video sugli errori contro il Bologna

UDINE

C'era anche l'analisi video tra «le cose da fare» che si era appuntato Kosta Runjaic dopo il ko col Bologna, e così è stato ieri per l'Udinese tornata al lavoro dopo il giorno di riposo. Un ritorno — quello sui campi del Bruseschi rimasti in perfette condizioni nonostante la pioggia — che per l'appunto è stato anticipato dall'analisi sugli errori commessi col Bologna, gli stessi che anche Christian Kabasele aveva indicato «come necessari di riflessione», mettendoci la faccia dopo l'ultima

sconfitta.

Insomma, si è anche studiato e approfondito ieri in casa bianconera, dove Thomas Kristensen ha proseguito gli allenamenti in cerca della condizione fisica necessaria per rimettersi alle scelte del tecnico. L'impressione è che il difensore centrale farà parte dei convocati per Parma, proiettando il rientro alla successiva trasferta di Torino con la Juventus, nell'ottavo di Coppa Italia di martedì 2 dicembre, alle 21, all'Allianz Stadium. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Da punire i cori razzisti di Firenze, Maignan fenomeno

0 TIFOSI VIOLA
Gli insulti a sfondo razzista nei confronti di Vlahovic rischiano di far sospendere per due volte la partita. Possibile che nessuno di questi signori possa essere individuato e punito?

1 BONACINA
Pensavamo si fosse toccato il fondo con il rigore inesistente assegnato al Var in Udinese-Bologna, quello dato al Torino è ancora peggio. Il difensore del Co-

mo fa una auto giocata e poi la palla gli va sul braccio. Neanche il richiamo al Var fa cambiare idea all'arbitro.

2 CAPRILE
Ha salvato tante volte il Cagliari, stavolta sbaglia la valutazione del rimbalzo e si fa scavalcare: la papera costa due punti preziosi nello scontro-salvezza con il Genoa.

3 VLAHOVIC
Sta sicuramente crescendo di condizione, a Firenze gioca anche

una buona partita mettendo in crisi Pablo Mari, ma il centravanti della Juventus non può non fare gol quando si invola da solo verso De Gea.

4 RUNJAIC
I suoi cambi sono scontati come il traffico sulla tangenziale di Milano all'ora di punta: fuori un esterno per un esterno, una mezzala per una mezzala, una punta per una punta. Mai un guizzo, mai un colpo di fantasia. Gino Pozzo sostiene che sia l'uomo giusto.

Bisogna vedere per quali obiettivi.

5 GIOVANE
Ma cosa gli è passato in testa quando ha deciso di fare quel retropassaggio di testa dal cerchio di centrocampo verso la sua area? Il Parma ringrazia e porta a casa i tre punti.

6 PELLEGRINO
Due gol semplici che valgono tre punti pesanti. Si fa trovare al posto giusto al momento giusto, mica poco.

7 MANDRAGORA
È suo il gol più bello del weekend con quel sinistro al fulmicotone che incenerisce l'incolpevole Di Gregorio. Per la Fiorentina quel punto è ossigeno puro.

8 NERES
La sua potenza e la sua velocità sono le chiavi del successo partenopeo sull'Atalanta. Non sarà mai un esterno a tutta fascia, ma nel 3-4-2-1 è perfetto.

9 FABREGAS
Il suo Como è una gioia per gli occhi. Più che meritata la cinghina rifilata al Torino. La squadra è giovane e pecca un po' di continuità, se la dovesse trovare sarà un problema per tutti nella corsa all'Euro-pa.

10 MAIGNAN
Nel derby ha parato tutto e di più. Tutti hanno negli occhi l'intervento sul rigore di Calhanoglu, ma vogliamo parlare del balzo felino con il quale riesce a deviare sul palo la conclusione di Lautaro? Fenomenale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Giudice sportivo della A non incide sulla partita del Tardini: niente squalifiche o diffide

Non ci sono squalificati né diffidati in vista di Parma-Udinese, partita che non sarà quindi intaccata dalle decisioni del giudice sportivo Gerardo Mastrandrea

che ha fermato solo due giocatori per il 13° turno. La squalifica, infatti, è scattata per il genoano Norton-Cuffy, espulso per doppia ammonizione a Cagliari, e

Ivan Smolcic, il difensore del Como ammonito da diffidato a Torino. Tra le altre decisioni, l'allenatore della Roma Gian Piero Gasperini, espulso a Cremona, salte-

rà la sfida col Napoli. La Roma, inoltre, dovrà pagare 12mila euro di multa per il lancio di fumogeni dei suoi tifosi, mentre è di 20 mila l'ammenda alla Fiorentina per i



cori «insultanti e discriminatori» dei suoi tifosi. Multe anche al Como (4.000 euro) per aver causato il ritardo di tre minuti dell'inizio del primo tempo e per il Parma (1.500) per il lancio di un fumogeno da parte dei sostenitori.

Serie A



L'ASSEGNAZIONE IERI A PALAZZO CHIGI

Premio De Sanctis al Bluenergy Stadium Friuli e sostenibilità, un binomio vincente

Pietro Oleotto

«È una giornata per noi storica». Parole di Magda Pozzo pronunciate a Roma, a margine della cerimonia di assegnazione del Premio De Sanctis in quel di Palazzo Chigi. Il 2025 è davvero un anno trionfale per quello che una volta era semplicemente lo Stadio Friuli che, nell'arco degli ultimi dieci anni, si è trasformato nel Bluenergy Stadium, punto di riferimento capace di ospitare la Nazionale, la Supercoppa europea, il rugby di alto livello, oltre alla Serie A di calcio. Non solo. «Siamo consapevoli di essere un modello per il nostro impegno a 360 gradi per la sostenibilità – ha proseguito Magda Pozzo –, ma riceve-

re il Premio De Sanctis a Palazzo Chigi ci rende molto felici. Ci gratifica essere un orgoglio per Udine, il Friuli Venezia-Giulia e l'Italia intera». Parole pronunciate alla presenza di Susanna Curti, presidente del Consiglio di amministrazione di Bluenergy Group Spa che ha abbracciato il progetto del club bianconero sul “futuro green” dell'impianto dei Rizzi, al quale ha voluto contribuire anche attraverso un accordo di naming rights. Insomma, se sotto il profilo strettamente sportivo l'Udinese ha un andamento altalenante, dal punto di vista della programmazione e delle iniziative per rendere lo spettacolo calcio virtuoso, il club bianconero si conferma all'avanguar-



Magda Pozzo, il ministro Fratin e Susanna Curti di Bluenergy Group

dia, come conferma l'assegnazione del Premio De Sanctis Sostenibilità, assegnato dall'omonima fondazione presieduta da Francesco De Sanctis che

dal 2009 individua le eccellenze anche nel campo della letteratura, delle scienze economiche, della salute sociale, dei diritti umani in collaborazione

con le istituzioni dello Stato, tanto che ieri, l'evento si è svolto nella Sala Verde del palazzo del Governo, alla presenza del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. Magda Pozzo ha ricevuto il riconoscimento dalle mani di uno degli ambasciatori del calcio friulano, Dino Zoff, sotto gli occhi del presidente Figc, Gabriele Gravina, e del Direttore esecutivo Uefa per la Sostenibilità, Michele Uva. «Il nostro è un progetto che ha ripensato radicalmente il concetto di stadio, visto come spazio sostenibile, innovativo, inclusivo e responsabile – ha aggiunto Magda Pozzo –, Nella motivazione, la giuria ha sottolineato il rilievo delle componenti infrastrutturali, su tutte il parco solare realizzato insieme a Bluenergy sul tetto dello stadio, ma anche quelle culturali, osservando come la sostenibilità sia ormai integrata nei valori aziendali di Udinese Calcio, nei programmi rivolti ai giovani e in ogni momento della vita del club». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMBO CARGO

COMBO CARGO
1.2 Benzina 110cv Manuale
DA 129€ + IVA con Evolease

Primo canone anticipato 6.655€
59 canoni mensili/100.000 Km
Valore di riscatto 6.214€
Tan (Fisso) 4,99% - Taeg 7,11%
Fino al 30 novembre 2025 (Tutti i valori sono IVA esclusa)

Equipaggiamenti inclusi:
ESP (ABS + AFU + ESC + ASR; ESC + Hill Assist)
Airbag frontale conducente e airbag frontale passeggero
Airbag laterali conducente/passeggero e a tendina
Sensori di parcheggio posteriori Safety pack

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Combo Cargo M - 1.2 Benzina 110cv Manuale. Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PPI esclusi) 21.650€. Prezzo Promo 17.100€. Valore fornitura: 17.100€. Primo canone anticipato 6.655,02€, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 129€ (incluse spese di gestione di 9,79€ /canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,1€ /canone, Messa su strada e contributo PPI esclusi). Valore di riscatto 6.213,53€. Importo Totale del Credito 10.876,45€. Spese istruttoria 0€. Bollo 10€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. Interessi totali 2.152,19€. Importo totale dovuto 19.252,10€. (incluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km.TAN (Fisso) 4,99%, TAEG 7,11%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/rottamazione usata i per contratti stipulati entro il 30 novembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionario e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Consumo di carburante gamma Opel Combo Cargo (l/100 km): 6,3-5,2; emissioni CO2 (g/km): 171-136. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.



PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Champions League

BODO GLIMT	2
JUVENTUS	3

BODO GLIMT (4-3-3) Haikin, Sjøvold, Bjortuft, Aleesami (16' st Moe), Bjorkan, Evjen (32' st Jorgensen), Berg, Fet, Maatta (16' st Auklend), Høgh (43' st Helmersen), Blomberg (32' st Hauge). All. Knutsen.

JUVENTUS (3-4-2-1) Perin, Kalulu, Kelly, Koopmeiners, McKennie, Locatelli, Miretti (23' st Thuram), Cambiaso (30' st Cabal), Conceicao (39' st Zhigrova), Adzic (1' st Yildiz), Openda (30' st David) All. Spalletti.

Arbitro Makkellie (Olanda).

Marcatori Al 27' Blomberg; nella ripresa, al 2' Openda, al 14' McKennie, al 42' Fet (rigore), al 46' David.

NAPOLI	2
QARABAG	0

NAPOLI (3-4-2-1) Milinkovic-Savic; Beukema (19' Politano), Rrahmani, Buongiorno (44' st Juan Jesus); Di Lorenzo, Lobotka, McTominay, Olivera; Neres (44' st Vergara), Lang (31' st Elmas); Højlund (31' st Lucca). All. Conte.

QARABAG (4-2-3-1) Kochalski; Matheus Silva (31' st Bolt), Mustafazade, Medina (15' st Mmaee), Jafarguliyev (31' st Bayramov); Pedro Bicalho, Jankovic; Leandro Andrade (15' st Kashchuk), Zoubir, Addai; Duran (31' st Akhundzade). All. Gurbanov.

Arbitro Marciniak (Polonia).

Marcatori Nella ripresa, al 20' McTominay, al 26' Jankovic (autorete).



David abbracciato dai compagni dopo aver segnato il gol partita nel primo minuto di recupero

Il programma 5ª GIORNATA

Ieri	
Ajax - Benfica	0-2
Galatasaray - Union Saint Gilloise	0-1
Bodo Glimt - Juventus	2-3
Napoli - Qarabag	2-0
Marsiglia - Newcastle	2-1
Borussia Dortmund - Villarreal	4-0
Chelsea - Barcellona	3-0
Manchester City - Leverkusen	0-2
Slavia Praga - Atletico Bilbao	0-0

Oggi	
18.45 Pafos - Monaco	
18.45 Copenhagen - Kairat	
21.00 Olympiakos - Real Madrid	
21.00 Sporting Lisbona - Club Brugge	
21.00 Eintracht - Atalanta	
21.00 Liverpool - Psv Eindhoven	
21.00 Atletico Madrid - Inter	
21.00 Arsenal - Bayern Monaco	
21.00 PSG - Tottenham	

La classifica	
Bayern Monaco, Arsenal e Inter	12
Chelsea, Borussia Dortmund e Manchester City	10
PSG, Newcastle, Real Madrid, Liverpool e Galatasaray	9
Tottenham e Bayer Leverkusen	8
Barcellona, Sporting Lisbona, Napoli, Qarabag e Atalanta	7
Atletico Madrid, Juventus, Marsiglia e Union Saint Gilloise	6
PSV, Monaco e Pafos	5
Club Brugge, Atletico Bilbao e Eintracht Francoforte	4
Benfica e Slavia Praga	3
Bodo Glimt e Olympiakos	2
Villarreal, Copenhagen e Kairat	1
Ajax	0

Una notte da campioni

Vincono sia la Juventus, sia il Napoli e risalgono per entrare in zona play-off Yildiz entra e propizia la rimonta sul Bodo, McTominay decisivo col Qarabag

Pietro Oleotto

La Juventus cambia marcia nell'inverno di Bodo, il Napoli la imita contro i carneadi del Qarabag nella notte del quinto anniversario della morte di Maradona: l'uno-due vincente tra il 20' (con il solito McTominay) e il 26' della ripresa (autorete di Jankovic). È questo il telegramma spedito dalle squadre italiane che hanno aperto il quinto turno di Champions League in attesa di quelle meglio piazzate, visto che Inter e Atalanta scenderanno in campo solo stasera. Intanto con questi tre punti sia la Juve, a quota 6, sia il Napoli, un gradino più su, sono in zona play-off, l'obiettivo minimo stagionale

per tutte e due

La squadra di Spalletti, tuttavia, ha rischiato di restare congelata nel primo tempo, ma i rigori del meteo norvegese c'entrano poco con la partenza della Juve che ieri ha letteralmente regalato buona parte della frazione d'avvio, complice forse qualche scelta "estrema" del suo nuovo allenatore, visto che Adzic, sistemato sulla tre quarti in tandem con Conceicao alle spalle di Openda ha prodotto soltanto errori negli appoggi e nelle giocate, a differenza di Miretti, piazzato in coppia con Locatelli nel cuore della mediana, con McKennie e Cambiaso sulle fasce, rispettivamente a destra e sinistra nel quadro di un 3-4-2-1 che

dunque ha rinviato la proposta di una difesa a 4: dietro infatti Spalletti si è affidato alle 3K, Kalulu, Kelly e Koopmeiners davanti a Perin, titolare al posto di Di Gregorio.

Con questo assetto la Juventus si è resa subito pericolosa, grazie a Conceicao, fermato dal portiere Haikin su una conclusione di sinistro. Poi però sale in cattedra il Bodo che sfrutta la scarsa precisione dei bianconeri di Torino in uscita: al 25' Blomberg sfiora il palo, due minuti dopo va a segno su un corner dalla destra, sulla quale la difesa juventina è un blocco di ghiaccio che l'attaccante esterno norvegese fa andare in mille pezzi con una conclusione

IN CAMPO OGGI

L'Inter contro l'Atletico per cancellare il derby Atalanta a Francoforte

Oggi tocca a Inter e Atalanta. La squadra di Chivu, una delle quattro a punteggio pieno, vede alzarsi il livello degli avversari contro l'Atletico Madrid dell'ex Simeone. «Dai miei giocatori mi aspetto una reazione, come sempre del resto dopo una sconfitta», ha detto Chivu facendo riferimento al ko nel derby. L'Atalanta, dopo il colpo a Marsiglia, cerca conferme in casa dell'Eintracht Francoforte. «Serve la famosa scintilla per trovare la strada giusta e secondo me l'abbiamo già presa nel secondo tempo di Napoli», ha detto il nuovo allenatore Raffaele Palladino.

all'altezza del secondo palo. In svantaggio la squadra di Spalletti sparisce dal campo sintetico di Bodo. Soltanto a un minuto dall'intervallo si rivede con il solito Conceicao che, tuttavia, non riesce a sfruttare un assist di McKennie sprecando praticamente un rigore in movimento. L'uscita dal campo è traumatica, i tifosi bianconeri in trasferta invitano la squadra ad andare «a lavorare». Spalletti obbedisce: sostituisce Adzic con Yildiz e la Juve cambia marcia. Al 2' il pareggio con Openda dopo un tiro del turco, all'8' il raddoppio di Miretti su un'azione spettacolare annullata per un fuorigioco in paratenza, al 14' il 2-1 di McKennie, di testa su traversone di

Miretti.

Sembra fatta, c'è una sola squadra in campo e anche i tifosi di casa hanno abbassato il volume. Spalletti fa partire la girandola dei cambi e proprio uno dei nuovi entrati, Cabal, al 39' combina un disastro: entra in ritardo su Auklend all'interno dell'area e provoca il rigore che Fet trasforma. Ci vuole ancora Yildiz per far pendere la bilancia dalla parte della Juve: ripartenza dopo un assalto norvegese, lancio di Locatelli sulla sinistra, dribbling in area del turco, ubriacante, conclusione parata e tap in vincente di David. È la prima vittoria della Juventus nella sua stagione in Champions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I casi raccontati in questo volume sono molto diversi tra loro. E forse è peggio così, perché le plurime diramazioni del Male non ci rassicurano affatto. Chi sono i serial killer, da dove vengono, come sono stati catturati? Sempre che siano stati scoperti, beninteso...

a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

TRUE CRIME A NORDEST

in edicola dal 30 ottobre con

nord/est multimedia

Corriere Alpi di Padova **il mattino** **IL PICCOLO** di Venezia e Mestre **la Nuova** di Treviso **la tribuna** **Messaggero Veneto**

LORENZO BUFFON 1929 - 2025

Addio Tenaglia

Si è spento a Latisana a 95 anni l'ex portiere del Grande Milan e poi dell'Inter. Vinse 5 scudetti, 4 in rossonero: il soprannome gli fu dato per la sua presa ferrea

ILLUTTO

MASSIMO MEROI

Si è spento ieri nella sua Latisana, in Friuli Lorenzo Buffon, detto "Tenaglia" per la capacità di bloccare in pallone in presa. Il prossimo 19 dicembre avrebbe compiuto 96 anni. Lontano parente di Gigi (era cugino di secondo grado dell'attuale capo delegazione azzurro), aveva legato la sua carriera alle squadre milanesi che domenica scorsa si sono affrontate nel derby. Undici anni al Grande Milan (quello del trio Gren-Nordahl-Liedholm) con quattro scudetti vinti, e tre all'Inter con un tricolore sotto la guida di Helenio Herrera con l'intermezzo di un campionato al Genoa. Le ultime due stagioni le gioca nella Fiorentina e nell'Ivrea. La sua prima società era stata la Portogruarese (Promozione) dove



Lorenzo Buffon fotografato qualche anno nella sua casa di Latisana

sarebbe andato a pescarlo il Milan. Fisico imponente, era più alto di tutti i suoi colleghi, Buffon diede vita negli anni Cinquanta alla rivalità con Ghezzi, estremo difensore dell'Inter. Un dualismo simile a quel-

lo di Zoff e Albertosi, Zenga e Tacconi. Alla fine degli anni Cinquanta si innamora di Edy Campagnoli, la valletta di Mike Buongiorno a "Lascia o Raddoppia". Una storia come tante, ma loro sono belli, bravi e anche famosi e quindi diventa-

LE SUE SQUADRE	
1940-1947	Latisanese
1948-1949	Portogruarese
1949-1959	Milan
1959-1960	Genoa
1960-1963	Inter
1963-1964	Fiorentina
1964-1965	Ivrea
IN NAZIONALE	
1951-1952	Italia U21
1953-1958	Italia B
1958-1962	Italia
DA ALLENATORE	
1974-1977	Monza
1977-1978	Sant'Angelo
IL PALMARES	
Scudetto	
1950-1951	Milan
1954-1955	
1956-1957	
1958-1959	Inter
1962-1963	
Coppa Latina	
1951	Milan
1956	Milan

WITHUB



IL "NIPOTE" GIGI

«Ha illuminato un'epoca»

«Ha illuminato un'epoca». Sono le parole di Gianluigi Buffon affidate a Instagram ieri assieme a una foto insieme a Lorenzo, cugino di secondo grado del nonno dell'attuale capo delegazione azzurro. «Quando ero bambino, nel salotto di casa, ricordo una sua gigantografia in volo a San Siro per una parata: un'immagine potente, che ha lasciato un segno indirizzando il mio cammino», ha svelato il "nipote" Gigi diventato poi campione del mondo nel 2006 difendendo i pali dell'Italia.

no personaggi da copertina per tutti i giornali. È il 1958 quando si sposano (si lasceranno nel 1968), l'anno in cui Lorenzo fa il suo esordio in nazionale A: in quattro anni metterà assieme 15 presenze. Dal matrimonio con Edy nasce la figlia Patricia, colei che ieri ha annunciato la scomparsa ieri mattina per un improvviso male del suo papà spiegando che i funerali si terranno in forma privata. Buffon ha concentrato la sua carriera di calciatore a Milano, ma appena ha smesso è tornato nel suo amato Friuli. Era nato a Majano, ma poi si era trasferito a Latisana dove

suo padre Alessandro e la moglie Rosa si erano trasferiti per motivi di lavoro. Si sposa una seconda volta con Loredana che lo ha accompagnato fino all'ultimo secondo di vita. Il pallone lo ha continuato a seguire fino all'ultimo dalla sua casa di Latisana, da dove spunta ancora una bandiera del Milan, che è stata meta di giornalisti che volevano conoscere la sua storia e il suo parere sul calcio di oggi. Sempre disponibile, schietto, simpatico, Buffon non si è mai negato. Anche per questo oggi a piangerlo non è solo il Milan ma tutto il calcio italiano. Addio tenaglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AC MILAN
@acmilan
Le sue mani a "Tenaglia" hanno reso il Milan grande protagonista di tantissime vittorie negli anni Cinquanta. Lorenzo il Magnifico, un uomo buono dal grande cuore rossonero, ci ha lasciati. È con grande commozione che salutiamo Lorenzo Buffon e ne onoriamo la memoria

INTER
@Inter
Uno Scudetto, tre stagioni e 89 presenze con la maglia nerazzurra. Esprimiamo il nostro più profondo cordoglio per la scomparsa di Lorenzo Buffon e ci stringiamo attorno alla sua famiglia e a tutto il mondo del calcio in questo momento di lutto

ACF FIORENTINA
@acfflorentina
La Fiorentina piange la scomparsa di Lorenzo Buffon, portiere efficace e spettacolare, che segnò un'epoca tra gli Anni 50 e 60 e vestì la maglia viola nella stagione 1963-1964

RICORDI AFFIDATI AL MESSAGGERO VENETO



Lorenzo Buffon durante un derby Milan-Inter a San Siro; in alto con la prima moglie, Edy Campagnoli; in basso con Cesare Maldini in azzurro



«Sarò milanista per sempre Mi ha scartato, ma tifavo e tiferò anche l'Udinese»

Pietro Oleotto

Era 19 dicembre 2019, il giorno del suo 90° compleanno, quando Lorenzo Buffon affidò al Messaggero Veneto i ricordi di una vita in un'intervista con-

cecca nella sua casa di Latisana.

LA FEDE CALCISTICA

«Sarò milanista per sempre. In giardino ci sono altre tre bandiere. Il Milan è nel mio cuore,

anche se ora va male, ma prima o poi torneremo in alto».

LE ORIGINI

«Mio padre, Alessandro, classe 1903, andò a lavorare in Francia, in fabbrica. Partì da Su-

sans di Majano. Mia mamma Rosa era di Pertegada, i miei si conobbero all'estero. Quando avevo tre anni tornammo in Italia e iniziai a frequentare l'oratorio di Latisana».

LA PASSIONE

«Se ho giocato a calcio è merito di Pre Giovanin Martinis. Ero bravo anche fuori dai pali, ma siccome mi diletavo a disegnare le Madonne un giorno mi disse che ero perfetto per andare in porta. Ebbi un grande maestro, Miro Gremese di Udine. Andai poi al Portogruaro di Felice Arieti. Il 1949 fu l'anno della svolta. Mi chiamarono

all'Udinese per un provino. Mi scartarono: dicevano che col mio metro e 90 ero troppo alto, io che tifavo e sempre tiferò anche Udinese. Pochi mesi dopo mi chiamò il Milan»

IN ROSSONERO

«Ero il quarto portiere. Quattro mesi dopo si avvicinò a me Liedholm e mi disse: "Lorenzo, tu domenica giocare". Non era lui l'allenatore, ma contava come un allenatore. Milan-Sampdoria 5-1, dal mio Friuli a San Siro in poche settimane. Li vinsi quattro scudetti. Nordhal era impressionante, aveva un tiro incredibile».

GOSSIP

«Fermo là, io non ero tipo da locali notturni e altro, altri menti non avrei giocato 15 anni in serie A. Quando mi sposai con Edy Camagnoli, la valletta di Mike Bongiorno vennero fuori voci su voci. Ma la verità è che Edy veniva a vedermi a San Siro da ragazzina. Sei anni dopo ci incontrammo di nuovo, era cresciuta, non la riconobbi: il destino ci portò all'altare».

IL MONDIALE 1962

«Con gli oriundi Angelillo, Sivori, Maschio eravamo più forti anche del Brasile di Pelé. Con Germania e Svizzera vinchemmo e la mia porta fu inviolata, ma tra le due partite con il Cile il Ct fece un inespugnabile turnover: perdemmo e andammo a casa». —

Basket

SERIE A

Apu nelle mani di Christon È fatta per l'innesto in corsa della guardia americana

Giuseppe Pisano / UDINE

Nelle mani di Christon. È fatta per l'innesto in corsa in casa Apu Old Wild West, che ha deciso di pagare la clausola d'uscita (in scadenza il 15 dicembre) al club israeliano del giocatore, l'Elitzur Natanya. Resta da sciogliere il dubbio sul giocatore da tagliare: il ballottaggio è fra Brewton e Dawkins, con il primo che rimane l'indiziato numero uno.

ESPERIENZA

A quest'Apu, competitiva contro tutti ma priva del killer instinct nei finali di partita, serve un uomo in grado di prendere per mani la squadra quando la palla scotta. Semaj Christon sembra l'uomo giusto per risolvere questo problema: combo guard di 191 centimetri, 33 anni appena compiuti, conosce la serie A come le proprie tasche, avendo vestito le divise di Pesaro, Brescia, Tortona, Pistoia e Vanoli Cremona.



Semaj Christon, 33 anni

Il meglio forse l'ha già dato, ma sul talento non ci sono discussioni: nel curriculum vanta anche 62 gare in Nba con gli Oklahoma City Thunder e un titolo spagnolo con il Baskonia, con cui ha giocato l'Eurolega nel 2019/2020 stampando a referto 9,1 punti e 3,7 assist a partita, con un utilizzo medio di 25 minu-

ti. Sabato scorso, nel match perso dall'Elitzur Natany contro l'Hapoel Tel Aviv (capolista in Eurolega) ha realizzato 17 punti con 5/10 da due e 2/3 da tre. A proposito di Elitzur Natany: la squadra israeliana ha ufficialmente salutato Christon sui propri profili social e ieri ha annunciato l'ingaggio del sostituto, Amit Gershon.

CONVIVENZA

Christon è il classico "handler", un portatore di palla capace di creare un vantaggio per sé e per i propri compagni: ama attaccare il ferro ed è abilissimo a costruirsi i tiri dal palleggio. Non è quindi una classica guardia tiratrice come Brewton, e per questo motivo è già aperto il dibattito sulla possibile convivenza con Hickey. Senza contare che c'è anche un Calzavara in continua crescita che scalpita. Toccherà a coach Vertemati trovare le alchimie giuste nei quintetti.

Il tempo dirà. Quando? L'ufficialità dell'accordo dovrebbe arrivare a breve, probabilmente sarà a disposizione già contro Napoli dopo la sosta. Quanto al sacrificio, che sia Brewton o Dawkins c'è da tenere presente che la società potrebbe temporeggiare nel tentativo di monetizzare una nuova sistemazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Un tap-in di Melli beffa la Virtus Oggi c'è Milano

Impresa solo sfiorata dalla Virtus Bologna a Istanbul. I felsinei sono stati sconfitti per 66-64 dai campioni d'Europa in carica del Fenerbahce dopo una gara giocata alla pari. A negare la gioia del successo è stato l'ex capitano azzurro Nicolò Melli, che a 45" dalla fine ha siglato il canestro della vittoria turca con un tap-in e sull'azione successiva ha subito fallo di sfondamento da Pajola. Baldwin top scorer con 18 punti, nella Virtus Morgan ne ha messi a segno 13. Oggi alle 18 tocca all'Olimpia Milano, che affronta il Maccabi Tel Aviv sul campo neutro dell'Aleksandar Nikolic Hall di Belgrado. È la prima di Peppe Poeta da head coach dopo le dimissioni di Ettore Messina: oltre a Tonut, impegnato con la Nazionale, sono out gli infortunati Sestina e Brown. Disponibili, invece, Nebo, Leday e Booker, reduci da vari acciacchi.

G.P.



FAIR PLAY

Tifosi Ueb premiati dal Coni

Il modello Cividale continua a stupire e a raccogliere plausi. Mentre la Ueb vola in campionato e lancia in Nazionale i campioni del futuro, anche il tifo che anima il PalaGesteco si è fregiato di un riconoscimento prezioso. La Brigata Rualis, cuore pulsante del tifo gialloblù, è stata insignita ieri mattina del Premio Nazionale Fair Play nel Salone d'Onore del Coni, a Roma, in occasione della celebrazione di "Fair Play for Life 2025". A ritirarlo è stata una delegazione di dodici tifosi friulani, accompagnata dal presidente Ueb Davide Micalich. (g.f.)

TOYOTA YARIS HYBRID

LET'S GO BEYOND

SOLO A NOVEMBRE
SOLO DA CARINI
FINO A 6.200€
DI VANTAGGI

DA € 19.950 | QUALUNQUE
SIA IL TUO USATO
CON TOYOTA EASY NEXT

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2025 su veicoli in pronta consegna immatricolati entro il 31/12/2025. (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni in sede. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminicondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Volley - Serie A2 femminile

Promossa a pieni voti

Il ds De Paoli applaude la Cda capolista a fine andata:
«Noi oltre le aspettative visto l’infortunio di Enneking»

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

Una squadra creata per vincere che sta rispondendo pienamente alle aspettative nonostante l'assenza di una delle pedine fondamentali. Fotografa così la Cda Volley Talmassons Fvg, al termine del girone di andata della prima fase di A2, il suo direttore sportivo Gianni De Paoli.

De Paoli, questa squadra è come l'aveva disegnata durante l'estate?

«Sì, le ragazze si stanno esprimendo come ci aspettavamo anzi sono andate oltre le migliori aspettative se con-



sideriamo che siamo orfani di Enneking. Rossetto non è una sorpresa e chi sta giocando non sta facendo rimpiangere la schiacciattrice americana, tuttavia è innegabile che in questo momento abbiamo una carta in meno da gioca-

Sfidanti

«Costa Volpino, Roma e Trento le avversarie più serie per la promozione»

GIANNI DE PAOLI
IL DIRETTORE SPORTIVO LAVORA
DA ANNI NEL CLUB DI TALMASSONS

re».

Un inizio di stagione sfortunato per Enneking.

«Al di là dell'infortunio al quadricipite dal quale sicuramente recupererà, il campo non ci aveva ancora detto se Alyssa si era ripresa dal pro-



La Cda è impegnata sul doppio fronte: campionato e Coppa Italia

blema alla spalla che si è portata dalla scorsa stagione. Il suo doveva essere infatti un rientro graduale che è stato ora posticipato alla fine di dicembre. A questo punto, incrociando le dita, speriamo di averla al cento per cento per la poule promozione».

Quali, invece, le sorprese più liete?

«Conoscevamo le nostre giocatrici e siamo contenti che stiano confermando le aspettative. Una mozione di merito va a Giorgia Frosini di cui sapevamo le grandi potenzialità ma che veniva da alcune stagioni nelle quali aveva giocato poco. Invece si è adattata subito al ruolo da titolare e ha saputo gestire molto bene la pressione di essere l'atle-

ta chiamata a fare la differenza. La nostra scommessa di quest'anno è invece Islam Gannar, sulla quale abbiamo creduto da sempre. Ha ancora margini di miglioramento e penso avrà un futuro anche in A1».

Riguardo al collettivo cosa ci può dire?

«Un elemento distintivo di questa rosa è la grande professionalità delle ragazze e la loro capacità di fare gruppo. Sono tangibili la disponibilità al confronto e l'attitudine al lavoro, elementi che si percepiscono soprattutto nei momenti di difficoltà».

Ora vi aspetta il doppio impegno campionato-Coppa Italia. Come lo gestirete?

«Inizieremo affrontando

Trento, in casa, il 17 dicembre nei quarti e poi, se dovessimo passare, potrebbe toccarci Roma, per fortuna di nuovo in casa. Il nostro problema, senza Enneking a disposizione, sarà quello di gestire al meglio le forze e per questo motivo potrebbe esserci un po' di turn over, in campionato, contro formazioni di bassa classifica. Vogliamo arrivare in fondo in entrambe le competizioni e se c'è da far rifiatore qualche titolare le più giovani, che hanno recuperato qualche acciaccio fisico patito nelle scorse settimane, sono pronte».

Chi sono le squadre più temibili del girone A?

«La classifica non è bugiarda e Costa Volpino, Roma e Trento sono le formazioni di livello più alto mentre mancano un po' all'appello Messina e Melendugno».

Il pubblico friulano come sta rispondendo?

«Domenica dopo domenica aumenta il numero di persone che vengono a Latisana a fare il tifo. In vista della Coppa Italia attiveremo una promozione per avvicinare ancora di più i tifosi alla squadra. Riguardo invece alla finale di Coppa Italia, la Legavolley sta valutando l'opportunità di creare un evento ad hoc staccandolo da quello di A1, ma al momento non ci sono notizie certe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLOCROSS

Giro delle Regioni juniores comandano Rizzi e Cafueri

Cantoira, in Piemonte, ha confermato la bontà della scuola off road friulana. Nell'ultimo weekend, la tappa conclusiva del Giro delle Regioni di ciclocross ha regalato diverse soddisfazioni al movimento regionale. Nelle categorie internazionali, la gemonese Azzurra Rizzi, atleta della Jam's Bike di Buja, e il pordenonese Tommaso Cafueri, portacolori della DP66 Pinarello, hanno conquistato le maglie di leader delle categorie juniores femminili e bianca tra gli uomini open, rispettivamente. «È stata vera-

mente dura – ha commentato lo stesso Cafueri –, in dieci giorni ho colto due vittorie dopo un anno senza successi. Oggi ho centrato l'unico risultato cui potevo puntare per conquistare la maglia bianca e la maglia viola. Sono molto felice e sinceramente, non lo nascondo, ero venuto qui per vincere anche il Giro, devo "accontentarmi" della maglia bianca, avrei avuto bisogno di un altro atleta tra me e Antonio Folcarelli per la maglia viola, ma va bene così, lui è sempre stato protagonista in tutte le tappe».

«È stata dura con tutta questa salita – le parole di Azzurra Rizzi –, fortuna che mi piace. Sono riuscita a staccare la Petris alla fine, proprio sull'ultima rampa. Punto di far bene all'Italiano, entro le prime cinque».

La campionessa d'Italia Carlotta Borello (Cingolani Specialized), lo junior Tommaso Cingolani e l'open Antonio Folcarelli hanno vestito le altre maglie delle categorie internazionali. A livello giovanile, grandi sorrisi per gli allievi Alessio Borile, secondo anno della DP66, e Rebecca Anzisi, della Jam's Bike, primi di categoria. La Jam's Bike ha portato a casa anche il successo della esordiente Melissa Plaino. Mentre Pietro Deon (DP66) ha vinto la tappa nella categoria juniores. —

F.T.

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Il Centro Sedia cambia tecnico Oggi andata dei quarti di Coppa

Renato Damiani / UDINE

Con il pareggio a reti inviolate sul campo del Tricesimo, l'Azzurra Premariacco resta al comando mentre alle sue spalle il Teor con il gol partita al 6' di recupero (rigore di Dalla Bona) ha battuto la Bujese operando il sorpasso sul Casarsa costretto dal Pro Cervignano Ruda ad archiviare il secondo pari consecutivo. «Onori alla Bujese – ammette il mister del Teor Fabio Pittilino – squadra che ci ha creato più di qualche difficoltà e che ampiamente merita la sua attuale classifica». In coda pesante sconfitta interna dell'O13 (la quinta) e la posizione di mister Marco Marchina si fa sempre più traballante, mentre il Trieste Victory stravince in casa di un irriconoscibile Centro Sedia che dopo il ko ha esonerato il tecnico Antonino Monorchio sostituendolo con Massimo Gerli.

PUNTI SALVEZZA

Quelli conquistati dall'Un. Martignacco tra le mura amiche contro una diretta concorrente quale l'Aviano per la soddisfazione di mister Luca Gratton: «È stata una partita molto combattuta e giocata con intensità e fisicità. Abbiamo creato molte occasioni colpendo due clamorosi pali che potevano dare un'altra impronta al match. Sottitlnerai

il gol del classe 2008 Ferdinando Iovine alla sua seconda decisiva rete». Gratton racconta poi qual è stata la sua reazione quando è stato chiamato dal presidente Daniele Cattunar a inizio campionato a sostituire Roberto Peressoni. «Mi sono subito convinto di essere entrato a far parte di una società altamente organizzata dov'è primaria la valorizzazione del settore giovanile (tre i classe 2008 presenti in organico, ndr). Allo stesso tempo – conclude – sono cosciente che facciamo parte del lotto di squadre che saranno impegnate nella conquista della salvezza che resta un obiettivo impegnativo ma comunque raggiungibile».

COPPA ITALIA

Questa sera dalle 20 partite di andata dei quarti di finale con Bujese-Pro Cervignano Ruda, Corno Calcio-Tricesimo, Deportivo Junior – Corva e Aviano-Fiumicello (20.30). Gare di ritorno fissate per mercoledì 10 dicembre e per regolamento in caso di parità di punteggio e di gol dopo le due partite le reti in trasferta non varranno doppio. Per le quattro vincenti appuntamento con le semifinali (andata 11 febbraio e ritorno il 4 marzo del 2026). Finalissima sul campo del Maniago Vajont con data da definire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

13ª GIORNATA
Allenatore Terpin (Trieste Victory)
Modulo 3-4-3



di Renato Damiani

Punture di spillo

16 I gol segnati nell'ultima giornata con tre partite che si sono chiuse sullo 0-0. Un solo giocatore ha segnato una doppietta ed è stato Davide Michelini nel corposo colpaccio del Deportivo Junior in casa dell'O13. Tutto invariato quindi nella classifica marcatori guidata da Ciro Autiero con 7 reti del Pro Cervignano Ruda seguito dal rientrante Massimo Bussi del Teor con 6 reti

6 I giocatori alla loro prima rete stagionale: Roberto Polvar del Fiumicello, Tommaso Curzolo classe 2006 e Matteo Bruni classe 2008 del Trieste Victory, Albert Kerpan e Erik Colja del Sistiana Sesljan, Federico Mocchiutti della Bujese

2 Le sole sconfitte della matricola Centro Sedia che si sono concretizzate tra le pareti amiche (la prima alla sesta giornata con il 4-0 dal Teor), ma che non scalfiscono un campionato che per adesso è andato oltre ogni più rosea previsione: sesto posto con 23 punti frutto di 6 vittorie e 5 sconfitte con 16 gol fatti e 14 subite

WITHUB

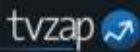
RUGBY UDINE

Presentata la maglia: sabato esordio con Bassano

La Rugby Udine ieri ha svelato la nuova divisa da gioco e tutti gli sponsor che sostengono la stagione '25-'26. Una maglia che richiama la storia, la città di Udine e i colori bianconeri che da sempre il rugby udinese porta su tutti i campi d'Italia e che sarà battezzata sabato in casa contro Bassano. (d.m.)



Scelti per voi



Il Commissario Montalbano

RAI 1, 21.30
Montalbano indaga sull'omicidio di Carmelo Catalanotti, usuraio e geniale fondatore della compagnia teatrale Trinacriarte. Uomo creativo ma crudele, il commissario capisce che la chiave del mistero risiede nella sua concezione tragica dell'arte.



The Equalizer 2: Senza...

RAI 2, 21.20
Robert McCall (Denzel Washington), ex agente CIA in pensione, lavora come autista. La sua vita tranquilla viene però improvvisamente sconvolta quando il passato torna a bussare alla sua porta.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli affronta un tema sociale urgente: il numero di giovani che vivono ai margini delle nostre strade è in aumento. Le famiglie chiedono aiuto al programma per ritrovarli e riportarli a casa.



Realpolitik

RETE 4, 21.35
Tommaso Labate conduce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



Gigi E Vanessa - Insieme

CANALE 5, 21.20
Gigi D'Alessio e Vanessa Incontrada presentano uno show all'insegna di musica e spettacolo, celebrando il loro legame e accogliendo sul palco numerosi ospiti speciali, tra sorprese e momenti emozionanti.



RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 15.00 Il paradiso delle signore 10 - Daily (1ª Tv) Soap Opera 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tui Spettacolo 21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv 23.45 Porta a Porta Attualità 1.30 Che tempo fa Attualità 1.35 L'Eredità Spettacolo 2.50 Nero a metà Fiction 4.35 RaiNews24 Attualità	RAI 2 10.00 Tg2 Italia Europa 10.30 Speciale TG Sport - Accensione della fiamma Olimpica 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.05 Ore 14 Attualità 15.25 La Porta Magica 17.00 Rai Parlamento 18.00 Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Equalizer 2: Senza perdono Film Thriller (18) 23.30 Smetto quando voglio Film Commedia (13) 1.20 Radio2 Social Club Spettacolo	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.00 Piazza Affari Attualità 16.10 TG3 - L.I.S. Attualità 16.15 Rai Parlamento 16.20 Telegiornale Attualità 17.00 Aspettando Geo 17.05 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.00 Meteo 3 Attualità	RETE 4 6.15 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.40 The Family Telenovela 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.30 Il giardino di gesso Film Drammatico ('64) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Realpolitik Attualità 0.55 Rapimento alla Casa Bianca Film Thriller ('99) 2.45 Movie Trailer Spettacolo 2.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.25 Tg5 Ore 10 Attualità 10.50 Forum Attualità 11.00 Tg5 Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.35 Grande Fratello - Pillole 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.30 Grande Fratello - Pillole 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Gigi E Vanessa - Insieme Spettacolo 0.55 Tg5 Notte Attualità 1.30 Meteo.it Attualità	ITALIA 1 6.30 Magnum P.I. Serie Tv 8.25 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra Attualità 14.05 The Simpson Cartoni Animati 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.20 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello 19.10 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Fast & Furious - Hobbs & Shaw Film Azione (19) 0.15 Drive Angry Film Thriller (11) 2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Una giornata particolare Attualità 0.20 Tg La7 Attualità 0.30 Otto e mezzo Attualità 1.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 1.55 La Torre di Babele Attualità	TV8 16.10 Natale al Plaza (1ª Tv) Film Commedia ('19) 17.55 Natale e altri rimedi Film Commedia ('23) 19.40 Love Bugs (1ª Tv) Serie Tv 20.25 Preparati 26/11/2025 Calcio 21.00 Arsenal - Bayern Monaco Calcio 23.00 Postpartita Calcio 24.00 Ep.03 Calcio NOVE 14.45 Crimini italiani Lifestyle 16.45 Delitti a circuito chiuso 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 La Corrida (1ª Tv) 0.40 Save the Dating - Amori in corso Spettacolo
20 14.05 Manifest Serie Tv 15.50 Lethal Weapon Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura ('97) 23.40 Peppermint - L'angelo della vendetta Film Thriller (18) 1.30 Supergirl Serie Tv	RAI 4 15.55 70x70 - Lo sapevate che ... - Dario Argento e i Pink Floyd Spettacolo 16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - Il Colonnello Bernacca Spettacolo 16.05 Squadra Speciale Cobra 11 17.45 Delitti in Paradiso 19.50 Bones Serie Tv 21.20 Last Straw Film Horror ('23) 22.45 Titanic Film Drammatico ('21) 0.35 Bones Serie Tv	IRIS 10.45 Wyatt Earp Film Western ('94) 14.20 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76) 17.05 In viaggio con Charlie Film Avventura ('09) 19.20 Kojak Serie Tv 20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.20 Eyes Wide Shut Film Drammatico ('99) 0.25 Quei bravi ragazzi Film Drammatico (90)	RAI 5 17.15 1939-1945 - Il Guerra Mondiale Documentari 18.10 Italiani Attualità 19.05 Il giorno e la storia 19.25 Una lunga fedeltà - Jonathan Franzen con Silvia Pareschi 19.40 Rai News - Giorno 19.45 American Genius 20.30 Overland 21 21.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari 23.35 Kirby Buckets Universo alternativo Serie Tv	RAI MOVIE 12.35 La sai l'ultima sui matti? Film Comico ('82) 14.05 Pronti a morire Film Western ('95) 16.00 Gli uomini dal passo pesante Film Western ('66) 17.45 Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63) 19.20 Senza controllo Film Western ('77) 21.10 La ragazza della palude Film Drammatico ('22) 23.20 Movie Mag Attualità	RAI PREMIUM 14.00 Tutti pazzi per amore Fiction 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Medici in corsia Serie Tv 17.40 Una pallottola nel cuore Fiction 19.30 Don Matteo Fiction 21.20 Ballando con le stelle Spettacolo 1.15 Il killer della porta accanto Film Thriller ('20) 2.40 Storie italiane Lifestyle	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Cucine da incubo Lifestyle 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Missione vendetta Film Azione ('19) 23.15 Postpartita 26/11/2025 Calcio	TWENTYSEVEN 14.35 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90) 23.05 Agente Smart - Casino totale Film Commedia ('08) 1.00 Miami Vice Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 16.00 Anche i ricchi piangono 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 The War Film Drammatico ('94) 23.20 Di Bella sul 28 Attualità 0.20 La completa preghiera della sera Attualità	LA7 CINEMA 15.35 Quasi nemici - L'importante è avere ragione Film Commedia (17) 17.25 Tg La7 Attualità 17.30 Terapia d'urto Film Commedia ('03) 19.25 Desperate Housewives Serie Tv 21.15 Broken City Film Drammatico (13) 23.15 Panic Room Film Thriller ('02)	LA 5 14.05 Amici di Maria 14.40 Una mamma per amica 17.35 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore 18.25 Io Sono Farah 19.20 Amici di Maria 19.55 Uomini e donne 21.15 Matrimonio a quattro mani Film Commedia ('95) 23.10 Uomini e donne 0.25 Cambio Casa, Cambio Vita! (1ª Tv) Lifestyle	REAL TIME 6.00 Incidenti di bellezza 8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Piedi al limite Lifestyle 22.40 Piedi al limite Lifestyle	GIALLO 11.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.05 Tatort Vienna Serie Tv 15.05 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 16.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Astrid et Raphaëlle (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Quattro donne e un funerale Serie Tv	TOP CRIME 14.35 The mentalist Serie Tv 15.35 Detective Monk Serie Tv 17.30 The Closer Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 22.05 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.45 Agatha Christie: è troppo facile Film Giallo ('82)	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Affari a tutti i costi Spettacolo 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Border Control: Nord Europa Documentari 21.25 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari 22.20 Quella pazza fattoria Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	RAI SPORT HD 17.55 Svizzera - Italia maschile. Camp. Europei 2025 Lohja Curling 20.25 Ottavo di Finale: Sambenedettese - Union Brescia. Coppa Italia Serie C Calcio 22.40 Bob a Due: CDM Discesa Maschile 2 manche - Cortina d'Ampezzo 23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.00 Champions League: Atletico Madrid-Inter e Frankfurt-Atalanta	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Accademia Nazionale di Santa Cecilia	19.00 Andrea Mattei
22.30 Ensemble Nubras	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjørnål Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Alc ce di ogni di 56; 8.20 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Baste la salutù; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazionalitari; 13.30 Ator Ator; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 56; 14.45 Sclesis di Suns Europe 9; 15.00 Oret & Ledròs; 16.30 Tunnel; 17.30 Ator Ator; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 56; 18.15 Sclesis di Suns Europe 9; 18.30 Ce fà?; 19.00 Fratelli Lugosi; 20.30 Mainza; 22.00 Symphony of Silence
11.09 Vuè o fevelin di: Il tema «Innovazione e Capitale Umano nel Friuli che cambia»	
11.20 A volo radente: A Gorizia: la mostra "Dove gli occhi non arrivavano" dedicata a Franco Basaglia; l'evento "Luci senza confini"; la mostra "Tre sguardi". "Il Turismo delle radici" intervista Bernardo Zannier	
12.30 Gr FVG	
13.29 Sentieri dell'arte: Alle spalle di Trieste: storie di confine in mostra a Muggia	
13.55 Azzurro winter: Spedizione alpinistica in Pakistan	
14.15 Punto di domanda: Come si scrive un libro? Come si fa a pubblicare?	
15.15 Vuè o fevelin di: Festeggia 45 anni La Corale San Canciano	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 Approfondimenti
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.45 Goal FVG	14.30 Lo scrigno
11.45 Start	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Gli ultimi di Montefosca - documentario	16.30 Tg flash - diretta News
	17.15 Rugby Magazine
	17.30 Tg flash News
	17.45 Telefruts - cartoni animati
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	6.35 Tg Regionale News
8.00 S.Leopoldo	7.00 Tg Udine News
10.00 Star Trek Classic	7.30 Santa Messa
11.00 I113 Telegiornale	8.15 Sveglia Friuli
	10.00 A Tutto Campo Fvg
	10.30 Friuli Chimama Mondo
	11.00 Borgo Italia Rubrica
	11.30 Casa Pappagallo
	11.45 Anziani in Movimento
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli In Diretta - R
	16.25 Terzo Tempo - R
	18.15 Anziani In Movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Ring Rubrica
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo variabile o poco nuvoloso. Nella notte e di primo mattino possibile formazione di foschia o nebbia sulla bassa pianura e possibili locali gelate anche in pianura oltre che in montagna. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie dal pomeriggio e probabilmente poi anche sostenuta a Trieste in serata.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sulle zone orientali, probabilmente anche forte a Trieste. Gelate notturne in montagna e probabilmente anche in pianura, specie nelle zone dove non sarà presente vento.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta, probabilmente forte a Trieste specie al mattino. Probabili gelate notturne anche in pianura, oltre che sulla zona montana. Zero termico a 2000 m circa con inversione, specie nelle ore notturne.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo prevalente con cielo più nuvoloso al Nordest dove in Romagna ci potranno essere alcune veloci precipitazioni.
Centro: piogge sparse e nevicate in montagna su Lazio e regioni adriatiche.
Sud: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sui settori tirrenici, poi sulla Sicilia.
DOMANI
Nord: tempo stabile e soleggiato, cielo prevalentemente sereno dappertutto.
Centro: precipitazioni sparse, nevose a 700 metri, sulle regioni adriatiche. Soleggiato sul resto delle regioni.
Sud: precipitazioni sparse su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia, schiarite soleggiate in Campania.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata dinamica: un'iniziativa prende forma più rapidamente del previsto. Bene i rapporti professionali, purché eviti impulsività. Fai un passo indietro prima di reagire.

LEONE
23/7 - 23/8

Il tuo magnetismo attira attenzioni positive. Opportunità legate alla visibilità o a un progetto personale. Mostra la tua generosità: oggi lascia un segno positivo sugli altri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Desiderio di novità: un invito o una proposta risveglia entusiasmo. Giornata perfetta per muoversi, esplorare, imparare, aprir la mente a prospettive diverse.

TORO
21/4 - 20/5

Una questione pratica trova finalmente una soluzione semplice e concreta. Dedica un momento a coccolarti: piccoli piaceri rinforzano la tua energia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Precisione e analisi ti permettono di risolvere un dettaglio che frenava un lavoro. Dialoghi più sereni nel pomeriggio. Non trascurare i dettagli pratici, potrebbero aprirti nuove strade.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Determinazione e razionalità lavorano insieme. Porti avanti un compito complesso con risultati concreti e soddisfacenti. Un piccolo aiuto esterno rende il percorso più semplice e piacevole.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Movimento e contatti: notizie, messaggi e idee circolano veloci. Ottimo momento per chiarire o proporre qualcosa. Ascolta più che parlare, scopriresti qualcosa di importante.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Piccoli aggiustamenti portano grande equilibrio. Un confronto chiarificatore migliora un rapporto importante. Un gesto gentile oggi pesa più di mille parole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Un'idea brillante rompe uno schema. Collaborazioni favorite, soprattutto se creative o innovative. Condividi la tua intuizione: qualcuno ti sorprenderà con una risposta utile.

CANCRO
22/6 - 22/7

Ritrovi armonia interiore. Una situazione emotiva si riequilibra e torna la collaborazione in famiglia o in coppia. Concediti una pausa di riflessione, ti aiuterà a vedere tutto con più chiarezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Intuito potentissimo: capisci al volo le dinamiche attorno a te. Ottimo per decisioni strategiche o gestioni delicate. Fidati del tuo istinto, ma verifica i fatti prima di agire.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità e intuizione ti guidano con chiarezza. Una rivelazione emotiva o professionale porta serenità, segui ciò che senti: un piccolo gesto di gentilezza oggi cambia molto.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bordano
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355
Cervignano del Friuli
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190
Codroipo
Mummolo
P.zza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Faedis
Pagnucco
P.zza I Maggio, 19 Tel. 0432728036
Forni Avoltri
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
Manzano
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

Mortegliano
San Paolo
P.zza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
Palmanova
D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293
Pasian di Prato
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
Pontebba
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.zza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
San Daniele del Friuli
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
San Pietro al Natisone
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
Tarcento Collalto
S. Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
Tolmezzo
Tosoni
P.zza Garibaldi, 20 Tel. 04332128



AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge Home

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Paolo Possamai
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 novembre 2025
è stata di 23.128 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

**LO SPIRITO CHE ANIMA
QUESTA COMUNITÀ
È LO STESSO**

**DELLE NOSTRE
BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO.**

Supportiamo ogni giorno i vostri progetti perché crediamo
che la ricchezza di una comunità passi attraverso il benessere di ognuno.

